REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 200

Anno 51 **8 luglio 2020** **N. 240**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

23 GIUGNO 2020, N. 18: Approvazione del Programma regionale di "orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2020-2022". (Delibera della Giunta regionale n. 425 del 4 maggio 2020) *7*

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 280 - Risoluzione in merito alla tutela sanitaria e all'accoglienza delle persone senza fissa dimora durante l'emergenza sanitaria. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Costi, Pillati, Bessi, Caliandro, Zappaterra, Fabbri, Soncini, Tarasconi, Sabattini, Bulbi, Montalti, Rossi, Rontini *25*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 327 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere l'estensione del bonus per il servizio prestato in questa emergenza a tutti gli autisti soccorritori del nostro sistema sanitario regionale che operano attraverso forme di convenzione. A firma della Consigliera: Piccinini..... *25*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 349 - Risoluzione sulla ripartenza post emergenza sanitaria in Emilia-Romagna: rilancio della sanità pubblica e del sistema socio economico all'insegna della sostenibilità ambientale, del contrasto ai cambiamenti climatici, della green economy, dell'impiego delle fonti di energia rinnovabili e della mobilità sostenibile. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico *26*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 364 - Risoluzione per impegnare la Giunta a definire misure per incentivare l'utilizzo dei mezzi ambientalmente sostenibili quali le biciclette e tutti i veicoli elettrici; potenziare e riqualificare le piste ciclabili; assicurare sicurezza e affidabilità ai mezzi del trasporto pubblico. A firma della Consigliera: Piccinini *27*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 431 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di estendere il riconoscimento economico previsto per gli operatori della sanità anche a tutti gli operatori sociali e sanitari occupati nei servizi per anziani e nei servizi disabili al tempo del Covid, con particolare riferimento alle CRA, eventualmente attraverso adeguate fonti di finanziamento. A firma dei Consiglieri: Maletti, Costi, Bondavalli, Pigoni, Soncini, Tarasconi, Montalti, Rossi, Pillati, Zamboni, Fabbri, Costa, Caliandro, Rontini, Amico, Bulbi, Taruffi, Zappaterra, Sabattini, Daffadà *27*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 432 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire sulla strada intrapresa al fine di continuare a dotare tutti gli operatori sanitari dei dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, occhiali, visiere, copricapo, copriscarpe, camici, etc., necessari per lo svolgimento dei loro compiti in condizioni di assoluta sicurezza. A firma dei Consiglieri: Soncini, Tarasconi, Bondavalli, Rossi, Montalti, Pigoni, Pillati, Costi, Zamboni, Fabbri, Costa, Caliandro, Rontini, Bulbi, Zappaterra, Mumolo, Paruolo *28*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 451 - Risoluzione a sostegno di un pacchetto di misure per la promozione della mobilità ciclistica come una delle modalità strategiche di trasporto nella cosiddetta fase 2 dell'epidemia Covid-19 e anche successivamente. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico *29*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 452 - Risoluzione sul rilancio dell'attività del mobility manager regionale; promozione di azioni e progetti a supporto della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro del personale aziendale e negli spostamenti casa-scuola sull'intero territorio regionale; realizzazione di un nuovo Piano della mobilità aziendale regionale nelle varie fasi dell'emergenza Coronavirus. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico *30*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 458 - Risoluzione per impegnare la Giunta a individuare tempestivamente le modalità per organizzare nei territori attività ricreative, sportive ed educative per bambini e ragazzi in condizioni di sicurezza e a continuare parallelamente una riflessione innovativa sul sistema 0/6, partendo dalle esperienze dei nostri territori, per dare centralità a nidi e scuole d'infanzia nella discussione sulla ripartenza della scuola. A firma dei Consiglieri: Pillati, Soncini, Caliandro, Zappaterra, Marchetti Francesca, Costi, Montalti, Bulbi, Fabbri, Rontini, Rossi, Tarasconi, Mumolo, Costa, Daffadà *31*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 650 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso il Governo, e in tutte le sedi istituzionali opportune, della necessità di un aggiornamento del Piano Pandemico Nazionale e, conseguentemente, procedere ad aggiornare il Piano pandemico Regionale. A firma dei Consiglieri: Soncini, Costa, Tarasconi, Costi, Pillati, Mori, Rossi, Caliandro, Zappaterra, Rontini, Bondavalli, Sabattini, Zamboni, Daffadà, Bulbi, Fabbri, Pigoni, Montalti *32*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 657 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il programma di screening regionale per il tracciamento del Covid-19 anche tramite test sierologici, monitorando e informando sull'andamento dei dati, continuando il confronto con le associazioni di rappresentanza dei medici di medicina generale e verificando la presenza capillare su tutto

il territorio regionale di laboratori privati autorizzati, per garantire la possibilità di svolgere il test a tutti i cittadini. A firma dei Consiglieri: Montalti, Costi, Pillati, Mori, Rossi, Zappaterra, Rontini, Bondavalli, Caliandro, Tarasconi, Costa, Soncini, Sabattini, Daffadà, Bulbi, Fabbri, Pigoni *33*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 821 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire a sostegno della natalità con adeguate risorse economiche e ad implementare la creazione di adeguati strumenti di conciliazione a garanzia dell'occupazione, soprattutto femminile. A firma delle Consigliere: Pigoni, Bondavalli, Rontini *34*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

3 GIUGNO 2020, N. 580: Nomina Revisore Unico dell'Agenzia Regionale di Sviluppo dei mercati Telematici - Intercent-ER....*34*

8 GIUGNO 2020, N. 620: Approvazione schema di convenzione quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), per il supporto in attività di protezione civile di competenza regionale di pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio sismico *34*

8 GIUGNO 2020, N. 628: Legge regionale n. 24/2001 e ss.mm. ii. Delibere della Giunta regionale n. 655/2019 e n. 1718/2019. Programma "Housing Sociale 2019". Approvazione scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva di cui all'Allegato E - Tabella 5 - parte integrante alla deliberazione n. 1718/2019.... *50*

8 GIUGNO 2020, N. 631: Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio-San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.....*55*

8 GIUGNO 2020, N. 632: PSR 2014-2020 - Riconoscimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 quale causa di forza maggiore per la presentazione tardiva delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.....*57*

15 GIUGNO 2020, N. 645: COVID-19. POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi Regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti, modifica dell'art 6.1.b del bando e disposizioni in materia di destinazione delle risorse resesi disponibili a eguito di rinunce *59*

15 GIUGNO 2020, N. 652: L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. b) - Bando 2020 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione *61*

15 GIUGNO 2020, N. 670: Modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n. 699/2018 e n. 689/2019.....*85*

15 GIUGNO 2020, N. 674: Posticipo della data di avvio dei saldi estivi al 1 agosto 2020, in ragione della situazione straordinaria derivante dall' emergenza COVID-19 .....*86*

15 GIUGNO 2020, N. 685: Delibere di Giunta regionale n. 2068/2015, n. 2095/2016, n. 1911/2017 e n. 2213/2018. Comune di Galliera (BO). Proroga del termine di conclusione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Caffaro (ex SIAPA). Primo stralcio funzionale. CUP G76D15002920002 .....*87*

22 GIUGNO 2020, N. 698: Criteri per la gestione del fondo per la mitigazione del rischio di credito costituito ai sensi dell''art. 9, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28, a favore delle imprese del territorio regionale. Aggiornamento ed estensione dell'applicazione.....*89*

22 GIUGNO 2020, N. 702: Criteri per l'applicazione della legge regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza COVID-19.....*104*

22 GIUGNO 2020, N. 708: Direttiva ad ARPAE ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1801/2005 relativamente agli impianti di depurazione del comparto agroalimentare di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 2773/2004.....*110*

22 GIUGNO 2020, N. 712: Emergenza COVID-19 - Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 600/2020 - Voucher sport - Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli *111*

25 GIUGNO 2020, N. 728: Proroga seconda scadenza dell'Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1937/2019.....*126*

25 GIUGNO 2020, N. 736: Approvazione dello schema recante "Modifiche all'accordo di programma interregionale 2020" relativo al progetto 2018-2020 sulle residenze di cui all'art. 43 del decreto ministeriale del 27/7/2017. Modifica di atti e avvisi pubblici approvati in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27/7/2017 e della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. a seguito dell'emergenza COVID-19.....*130*

25 GIUGNO 2020, N. 752: Incremento del contributo concedibile assegnato con determina n. 9882/2020 ai Comuni ricadenti nell'area interna dell'Alta Valmarecchia ai sensi della D.G.R. n. 2271/2019, apertura straordinaria di una finestra del bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019 per i soli Comuni ricadenti nell'area interna dell'Alta Valmarecchia ed indicazioni in merito alle modalità di concessione ed impegno delle risorse per i soggetti ammissibili individuati nella determina n. 9882/2020.....*147*

29 GIUGNO 2020, N. 761: L.R. n. 30/1992 ess.mm.ii. Approvazione Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - Annualità 2020 .....*151*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

1**6 GIUGNO 2020, N. 16:** Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi dell'IBACN di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00. Terzo provvedimento *168*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

19 GIUGNO 2020, N. 1176: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26749 del 19/11/2019 presentata da Immobiliare Duomo S.R.L.. Integrazione al decreto di rigetto n. 918 del 19 maggio 2020.....*175*

19 GIUGNO 2020, N. 1177: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26967 del 19/11/2019 presentata da Gruppo Lumi S.R.L.....*175*

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

19 GIUGNO 2020, N. 115: Delega permanente all'Assessore allo Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro e Formazione", Vincenzo Colla, nel Comitato previsto dall'accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere ..*175*

23 GIUGNO 2020, N. 117: Legge regionale n. 4/2017 - art. 4 - Ricostituzione Comitato regionale Consumatori e Utenti *176*

29 GIUGNO 2020, N. 123: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - Nomina Commissario straordinario.....*177*

29 GIUGNO 2020, N. 124: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Nomina Direttore generale.....*177*

29 GIUGNO 2020, N. 125: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Nomina Direttore generale.....*177*

29 GIUGNO 2020, N. 126: Azienda USL di Piacenza - Nomina del Direttore generale.....*178*

29 GIUGNO 2020, N. 127: Azienda USL di Parma - Nomina del Commissario straordinario.....*178*

29 GIUGNO 2020, N. 128: Azienda USL di Reggio Emilia - Nomina del Direttore generale.....*178*

29 GIUGNO 2020, N. 129: Azienda USL di Imola - Nomina del Direttore generale.....*178*

29 GIUGNO 2020, N. 130: Azienda USL di Ferrara - Nomina del Direttore generale.....*178*

29 GIUGNO 2020, N. 131: Azienda USL della Romagna - Nomina del Direttore generale.....*178*

29 GIUGNO 2020, N. 132: IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna - Nomina del Direttore generale.....*179*

30 GIUGNO 2020, N. 133: Azienda USL di Bologna - Nomina del Direttore generale.....*179*

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

17 GIUGNO 2020, N. 10219: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di Analisi o di Punto Prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 .....*179*

19 GIUGNO 2020, N. 10420: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....*183*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

16 GIUGNO 2020, N. 10144: PSR 2014-2020 - Tipo Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale" - Deliberazione della Giunta regionale n. 2093/2019 - Approvazione graduatoria domande ammissibili.....*187*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

17 GIUGNO 2020, N. 10165: Regolamento generale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna *193*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

18 GIUGNO 2020, N. 10280: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 maggio 2020.....*213*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

15 GIUGNO 2020, N. 9988: Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69 "Trasformazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2019. Modifica degli allegati 2 e 3 della determinazione n. 3417/2020 di approvazione della graduatoria e contestuale concessione di contributo *219*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

22 GIUGNO 2020, N. 10497: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e CIRFOOD S.C. *225*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

18 GIUGNO 2020, N. 10301: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.9 - P.I.9.4) Operazione presentata da A.E.C.A. (COD.ORG. 11), capogruppo mandataria di RTI, sul "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative - Interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio da COVID 19", in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 363 del 20/04/2020 e 394 del 27/04/2020 - C.U.P.: E45F20001430009.....*245*

22 GIUGNO 2020, N. 10531: Validazione candidatura in attuazione della DGR n.424/2020 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il

conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2020".....*247*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

16 GIUGNO 2020, N. 10066: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 -Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto Giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 925/2019 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7926/2020.....*249*

23 GIUGNO 2020, N. 10592: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 925/2019 - Ulteriore rettifica graduatoria unica regionale di cui alle determinazioni dirigenziali n. 7926/2020 e n. 10066/2020.....*259*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

16 GIUGNO 2020, N. 10068: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Azienda Agricola La Spiga di Coli Davide" - Registrazione RUOP n. IT-08- 4552 .....*268*

16 GIUGNO 2020, N. 10077: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Agrivenenta Società Cooperativa Sociale Agricola" - Registrazione RUOP n. IT-08- 4557 .....*268*

24 GIUGNO 2020, N. 10646: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa "Vivai Onlymoso di Fabrizio Pecci" - Registrazione n. IT-08- 3912 .....*268*

24 GIUGNO 2020, N. 10647: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Vivai Onlymoso Società agricola - Registrazione n. IT-08- 4419 .....*268*

25 GIUGNO 2020, N. 10815: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Molari Società Agricola S.S." - Registrazione RUOP N. IT-08- 4558.....*269*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

16 GIUGNO 2020, N. 10125: Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2019 concesso con le determinazioni dirigenziali n. 12449/2019 e n. 19262/2019, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 929/2019.....*269*

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

22 GIUGNO 2020, N. 10486: Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019. Proroga al termine di presentazione delle domande di pagamento - annualità 2020 - sulla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti *270*

23 GIUGNO 2020, N. 10642: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP ASIPO Società Agricola Cooperativa (IT031), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....*272*

23 GIUGNO 2020, N. 10643: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP APO CONERPO Società Cooperativa Agricola (IT025), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....*273*

24 GIUGNO 2020, N. 10734: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP B.I.O.P. S.R.L. Consortile (IT607), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....*275*

24 GIUGNO 2020, N. 10735: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP EUR.O.P. FRUIT - Soc. Coop. A R. L. (IT036), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto *277*

24 GIUGNO 2020, N. 10736: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Consorzio Italiano Cooperative Ortofrutticole Soc. Coop. Agricola (IT034), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto *279*

25 GIUGNO 2020, N. 10824: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori O.P. Ferrara S.R.L. – Società Consortile a responsabilità limitata (IT144), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....*281*

25 GIUGNO 2020, N. 10825: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Costea Cooperativa Servizi Tecnici Agronomici – Società Cooperativa (IT585), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto *282*

25 GIUGNO 2020, N. 10844: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P. "Agricola Hortoitalia OP Società Cooperativa" (IT283), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....283

29 GIUGNO 2020, N. 10945: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP VilmaVerde S.P.A. Consortile - Società Agricola (IT584), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....*285*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

5 GIUGNO 2020, N. 9494: Provvedimento Ambientale Unico di VIA relativo al progetto "Ampliamento invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Rivalta" in comune di Faenza (RA)" aggiornamento del piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo.....*286*

17 GIUGNO 2020, N. 10166: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Impianto di trattamento rifiuti ai sensi degli artt. 208 e 216, sito in Via Bosco 48 in località Staggia nel comune di San Prospero (MO)", proposto da Global Costruzioni Srl.....*286*

17 GIUGNO 2020, N. 10178: Provvedimento di VIA del progetto "Intervento di riqualificazione integrata idraulico-ambientale del canale Cavata Orientale" (DGR 1165 del 2/8/2017) Aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo *287*

17 GIUGNO 2020, N. 10179: LR 4/2018, art. 11: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi del D.Lgs.

n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 relativa al progetto di un nuovo impianto recupero rifiuti plastici in Via Martiri della Libertà n.62 in comune di Massa Lombarda (RA) presentato da POLYMER LOOP SRL.....*287*

18 GIUGNO 2020, N. 10354: "Costruzione impianto irriguo interaziendale Biancanigo - Campiano nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA)" Aggiornamento piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.....*289*

22 GIUGNO 2020, N. 10489: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 8.011,08 KWP" localizzato in Via Uccellino nel comune di Poggio Renatico (FE), proposto dalla società SEVEN SEAS S.R.L.....*289*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Imola (BO) - Deliberazione del Commissario Straordinario coi poteri del Consiglio Comunale n. 172 del 18/6/2020, avente ad oggetto "Modifica alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 17/9/2019 "Recepimento della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione" *291*

Comune di Pennabilli (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....*291*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comune di Massa Lombarda (RA) - Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.*.....291*

Comune di Casola Valsenio (RA). Conclusione di Procedimento unico ai sensi dell'art. 53,comma 1, lettera a) LR 24/2017 per approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV)..*291*

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. *292*

Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Approvazione della Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 4, comma 4a), L.R. 24/2017 - Art. 33, L.R. 20/2000 e s.m.i. *292*

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 .....*292*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*292*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*297*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*307*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*310*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONE DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica**...***311*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*312*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*312*

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*313*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*313*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....*314*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*314*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*316*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*318*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *319*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*320*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*321*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*322*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*325*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA.....*326*

ARPAE-SAC FERRARA.....*328*

ARPAE-SAC RAVENNA.....*329*

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE- SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD ..*330*

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....*330*

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....*330*

COMUNE DI REGGIO EMILIA.....*331*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CAVRIAGO *331*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-Sac Ferrara; Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di Cervia, Cesena, Fontanellato, Forlì, Formigine, Lagosanto, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Tizzano Val Parma, Travo *331*

Piante organiche delle farmacie dell'Unione Terre e Fiumi (Ferrara); dei Comuni di Alta Val Tidone, Calestano, Crevalcore, Dovadola, Fontanellato, Galliera, Gemmano, Longiano, Montecreto, Sant'Ilario d'Enza, Traversetolo, Tredozio *337*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazionedi indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il fiume Po - Parma; Comune di Traversetolo; Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi (Modena), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara *369*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Ravenna e da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia..... *372*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 GIUGNO 2020, N. 18

Approvazione del Programma regionale di "orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2020-2022". (Delibera della Giunta regionale n. 425 del 4 maggio 2020)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 425 del 4 maggio 2020, recante ad oggetto "Approvazione del Programma regionale di "orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2020-2022"";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione assembleare "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa ha espresso, giusta nota prot. AL/2020/10254 dell'8 giugno 2020;

Previa votazione palese a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 425 del 4 maggio 2020, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 425

Proposta all'Assemblea legislativa di approvazione del Programma regionale di "Orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2020-2022"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" e in particolare l'art. 3 che attribuisce alla competenza dell'Assemblea legislativa regionale, attraverso apposito programma di durata triennale, la definizione delle linee di orientamento dei consumi e di educazione alimentare;

Visti altresì:

- la Legge Regionale 31 marzo 2009, n. 4 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole";

- la Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";

- la propria deliberazione n. 2177 del 22 novembre 2019 recante "Approvazione del documento "Il profilo di salute della Regione Emilia-Romagna" e avvio del percorso di elaborazione del piano regionale della prevenzione 2020/2025";

- il Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022, ai sensi della sopra richiamata L. R. n. 27/2009, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 225 del 1 ottobre 2019;

Considerato che con deliberazione n. 118 del 31 maggio 2017 l'Assemblea Legislativa ha approvato il Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare in attuazione della citata L.R. n. 29/2002 per il triennio 2017-2019 (proposta della Giunta regionale del 20 aprile 2017, n. 494);

Rilevata l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il nuovo "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare" per il triennio 2020-2022, nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

di proporre all'Assemblea Legislativa, l'approvazione del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2020-2022", nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale.

PROGRAMMA PER L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE 2020-2022

Legge regionale 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva"

INDICE

PREMESSA

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. LINEE D'INDIRIZZO PER L'ATTIVITA'DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE – TRIENNIO 2020-2022

2.1 Promuovere la conoscenza dell'agricoltura, valorizzare il territorio, la cultura rurale e le tradizioni locali

2.2 Promuovere consumi alimentari consapevoli e prevenire lo spreco alimentare

2.3 Promuovere il consumo di alimenti promotori di salute e la diffusione del modello dieta mediterranea

2.4 Promuovere l'inserimento di prodotti biologici nella ristorazione collettiva pubblica

APPENDICE: Report sulle attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare realizzate nella programmazione 2017-2019

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna ha al suo attivo una lunga esperienza in materia di orientamento dei consumi e educazione alimentare e, grazie alle competenze acquisite e alla rete di relazioni attivata sul territorio, ha messo a punto un modello consolidato ed efficace di intervento. Si è lavorato molto in ambito scolastico, ritenendo la scuola l'ambito privilegiato di intervento, ma si è puntato anche sulle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza. Questo modello è stato implementato dagli anni 2000 grazie alla disponibilità di risorse dedicate nell'ambito di programmi nazionali e all'ulteriore impulso dato dalla legge regionale n. 29 del 2002.

Nell'ultimo periodo di programmazione - *Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2017/2019* -, a seguito della riduzione delle risorse dedicate, ci si è concentrati su iniziative in grado di coniugare costi contenuti con la possibilità di raggiungere larghe fasce di pubblico, come "Fattorie Aperte" e la "Giornata dell'Alimentazione in fattoria", manifestazioni consolidate e molto richieste dall'utenza che si propongono come annuali occasioni di incontro con gli agricoltori.
Si è inoltre supportata la crescita del sistema "Fattorie Didattiche", riferimento fondamentale per le attività informativo-educative nei confronti di giovani e adulti e risorsa fondamentale per la valorizzazione di tradizioni e mestieri, del patrimonio storico-culturale del mondo rurale, delle produzioni agroalimentari di qualità certificata e della biodiversità, anche attraverso la messa a disposizione di fondi del PSR 2014-2020 nell'ambito della Misura 16 "Cooperazione".
Si è promosso l'utilizzo di prodotti biologici e di altre produzioni regolamentate nella ristorazione collettiva pubblica e in particolare in quella scolastica, nonché il consumo di alimenti promotori di salute, come frutta, verdura e latte nelle scuole primarie, in sinergia con i Programmi europei dedicati; si è promosso il modello dieta mediterranea, riconosciuto universalmente come salutare; si è lavorato nelle scuole secondarie per prevenire e contrastare lo spreco alimentare.

Il *Programma 2020-2022* pone particolare attenzione alla conoscenza dell'agricoltura e dei prodotti agroalimentari del territorio, delle tecniche produttive, dei prodotti promotori di salute, della dieta mediterranea, dei principi di sostenibilità e della prevenzione dello spreco alimentare, al fine di promuovere consumi consapevoli e responsabili, lasciando al Piano della prevenzione il compito di delineare gli obiettivi di salute e le azioni da realizzare per promuovere una corretta nutrizione, prevenire sovrappeso e obesità e promuovere stili di vita salutari (attività fisica, sport, prevenzione consumo fumo e alcolici, ecc.).

Grande importanza viene assegnata al contatto col mondo agricolo e con il sistema agroalimentare locale. I progetti nelle scuole, in sinergia e collaborazione con le istituzioni scolastiche, propongono una metodologia che integra la didattica tradizionale con la pedagogia attiva, utilizzando laboratori esperienziali e sensoriali, visite ad aziende agricole locali, giochi didattici e attività di educazione tra pari, per coinvolgere direttamente gli studenti rendendoli protagonisti delle proprie scelte ed azioni e maggiormente consapevoli delle ricadute ambientali, economiche e sociali dei propri comportamenti.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare" definisce le linee regionali per il settore, in sintonia con le politiche nazionali ed europee, ed è approvato in adempimento all'art. 3 della legge regionale n. 29/2002.

Il "Programma" è uno strumento per promuovere un consumo alimentare consapevole **a partire dalla conoscenza della produzione agroalimentare del territorio e del mondo rurale.** L'azione è sinergica con quella del "Piano Regionale della Prevenzione" (PRP 2015-2018) e del "Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna" (Programma per il triennio 2020-2022 - L.R. n. 27/2009).

Altri riferimenti sono la legge regionale n. 4/2009 in materia di multifunzionalità in agricoltura e le relative Disposizioni attuative (Deliberazione di Giunta regionale n. 314/2010), nonché il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

2. LINEE D'INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE - TRIENNIO 2020-2022

Dal punto di vista dei contenuti, il "Programma" parte dal presupposto che la qualità del cibo non possa prescindere dalla sostenibilità del sistema che lo produce. È quindi importante che le attività indirizzate a promuovere una maggiore consapevolezza della popolazione rispetto alla propria alimentazione siano accompagnate da un percorso di conoscenza delle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari ("dal campo alla tavola") e delle implicazioni ambientali, etiche e sociali insite nella produzione e nel consumo alimentare.

Per quanto riguarda l'utenza, il Programma si rivolge a tutte le fasce d'età, dall'infanzia all'età adulta, compresi target "secondari" dell'attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare che hanno un ruolo molto importante nel promuovere consapevolezza sul cibo, come anziani (nonni), genitori e loro associazioni, educatori e professionisti del settore, associazioni di promozione sociale e culturale, terzo settore, cuochi, blogger.

Dal punto di vista degli strumenti e delle metodologie, esse sono orientate all'azione e alla crescita della consapevolezza. Nelle scuole la priorità è assegnata alla didattica attiva, esperienziale e cooperativa. Gli interventi devono favorire la socializzazione nel contesto scolastico ed extrascolastico organizzando situazioni di socialità significativa, tendente a valorizzare la cooperazione, il confronto dei punti di vista, lo scambio, la solidarietà. In classe sarà importante l'uso della strumentazione multimediale e interattiva. Nella comunicazione e nella promozione delle iniziative sono da utilizzare gli strumenti tradizionali (pubblicazioni, seminari, incontri), ma occorre puntare soprattutto all'uso del Web, dei social media e di altre metodologie innovative, sfruttandone tutte le potenzialità, specie se l'attività è rivolta a giovani e adolescenti.

Il Programma, alla luce dei principali documenti di riferimento, delle esperienze condotte a livello regionale e dei bisogni emersi dal territorio, individua i seguenti filoni d'intervento principali per il triennio 2020-2022.

2.1. Promuovere la conoscenza dell'agricoltura, valorizzare il territorio, la cultura rurale e le tradizioni locali

I percorsi di educazione alimentare degli ultimi vent'anni hanno ricercato sempre di più il collegamento con il settore produttivo primario, ponendo al centro l'agricoltore e i prodotti locali.

Le Fattorie Aperte e Didattiche si sono rivelate un importante strumento per rispondere al bisogno di maggiore integrazione fra città e campagna, facendo conoscere la cultura rurale e i prodotti agroalimentari alla cittadinanza attraverso il contatto diretto col mondo agricolo.

Le Fattorie Didattiche, in particolare, costituiscono un importante strumento per l'orientamento dei consumi alimentari, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e la conoscenza e il rispetto del territorio. Nel tempo, esse hanno assunto anche una forte valenza socioculturale, rispondendo al bisogno diffuso tra la popolazione e i giovani di ritrovare una relazione positiva con la realtà, la natura e il territorio.

Nell'ambito della Misura 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel febbraio 2017 e nel settembre 2018 sono stati attivati due bandi per il Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità", per orientare le imprese agricole – Fattorie Didattiche verso forme aggregate in grado di meglio rispondere ai bisogni dell'utenza, attraverso la qualificazione dei servizi forniti o l' ideazione e realizzazione di nuovi servizi, in grado di raggiungere nuovi target rispetto a quelli tradizionali. I bandi attivati erano finalizzati all'avvio di progetti di cooperazione tra imprese agricole e Fattorie Didattiche per migliorare le proprie prestazioni economiche attraverso l'erogazione di servizi multifunzionali alla collettività, ponendo particolare attenzione ai temi dell'educazione alimentare, della tutela ambientale e della coesione sociale. Le aggregazioni tra imprese agricole beneficiarie sono state chiamate a progettare e realizzare servizi innovativi di educazione alimentare e educazione alla sostenibilità, coinvolgendo il maggior numero di soggetti del territorio e della società civile. L'istruttoria tecnico-amministrativa ha portato all'approvazione di otto progetti di rete, un numero molto contenuto, ma proporzionato al carattere sperimentale della misura.

Proposte per il triennio 2020-2022

Fattorie Didattiche

In diversi documenti programmatici a livello europeo e mondiale, è indicata come strategica per l'educazione alimentare l'adozione di programmi Scuola - Fattoria (*Farm to school Programmes*).

In Emilia-Romagna questa metodologia viene praticata da tempo, grazie alla presenza di una rete strutturata di aziende agricole che offrono programmi di didattica in fattoria alle scuole e ad altre tipologie di utenza, rete che conta oggi alcune centinaia di realtà accreditate e diverse migliaia di visitatori all'anno. Con la L.R. n. 4 del 2009 tali aziende, denominate "Fattorie Didattiche", hanno ottenuto un riconoscimento anche formale come presidi territoriali per la valorizzazione del paesaggio rurale, dei prodotti tipici e tradizionali, dei beni culturali, storici, artistici del territorio.

Il sistema è ormai consolidato, ma occorrerà nei prossimi anni continuare a sostenere queste imprese agricole, promuovendo la multifunzionalità e rilanciando il tema della fattoria didattica come contesto non formale di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità nei confronti di tutte le utenze. Sarà importante agevolare il ricambio generazionale e facilitare l'accesso alla formazione regolamentata, anche attraverso modalità on line, affinché una platea più ampia di soggetti, soprattutto giovani, possano entrare in possesso dell'attestato di "Operatore di fattoria didattica", propedeutico allo svolgimento dell'attività.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, a seguito della realizzazione dei progetti finanziati con i due bandi regionali del 2017 e 2018, sarà data diffusione dei risultati degli stessi, rendendoli disponibili alla collettività.

Fattorie Aperte

Dal 1999 l'iniziativa "Fattorie Aperte" è riproposta ogni anno alla cittadinanza, accolta sempre con grande favore sin dalla prima edizione. Il numero di visitatori si è sempre mantenuto alto, confermando l'interesse e la soddisfazione dell'utenza nei confronti di questa iniziativa.

Il numero delle imprese agricole aderenti ha subito lo stesso andamento crescente, per assestarsi intorno alle 130-150 delle ultime edizioni. La manifestazione è un'occasione importante per valorizzare il lavoro degli agricoltori - che trovano l'opportunità di entrare a contatto diretto con i consumatori e far comprendere loro il giusto prezzo dei prodotti agricoli - e per educare i cittadini al rispetto della natura e a una sana alimentazione. Da un'indagine condotta alcuni anni fa, è emerso che gli emiliano - romagnoli colgono anche il valore promozionale della manifestazione, utile a far conoscere i prodotti tipici regionali, e la possibilità di verificare materie prime e processi produttivi degli alimenti che portano in tavola.

L'iniziativa pertanto viene proposta anche in questa programmazione, tuttavia, nella consapevolezza della numerosità delle manifestazioni regionali alle quali la cittadinanza è invitata a partecipare, sono da prevedere specifiche campagne di comunicazione innovative e accattivanti, al fine di mantenere il pubblico ormai consolidato e "affezionato", ma anche di allargarlo a nuove fasce di utenza, provenienti anche da fuori regione, facendo sinergia con le campagne di promozione turistica. In considerazione delle abitudini di informazione si dovrà puntare sempre più su un tipo di comunicazione social.

Giornata dell'Alimentazione in fattoria

A seguito della richiesta dei cittadini di poter visitare le Fattorie anche nel periodo autunnale, dal 2011 si è offerta, in accordo con gli agricoltori, un'altra opportunità di visita, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione indetta dalla FAO che ricorre ogni anno il 16 ottobre.

La "Giornata dell'Alimentazione in fattoria", che può svolgersi su una o più giornate in base alle disponibilità delle aziende agricole aderenti alla manifestazione e alle richieste dei cittadini., intende rappresentare, in continuità con "Fattorie Aperte", un'opportunità di conoscenza del territorio e del patrimonio agroalimentare, oltre che occasione di riflessione sul valore del cibo e momento di conoscenza attiva dell'ambiente rurale, attraverso la testimonianza diretta degli agricoltori, soggetti in grado di comunicare il valore del patrimonio agricolo e sensibilizzare nei confronti di un consumo etico e consapevole.

Ogni anno la manifestazione regionale si collega al tema individuato dalla FAO, che con questa iniziativa intende porre l'attenzione sul fatto che modelli di sviluppo non sostenibili stanno degradando l'ambiente naturale, minacciando gli ecosistemi e la biodiversità necessaria per le provviste alimentari future.

Alla luce dei risultati ottenuti, nel prossimo triennio la Regione prevede di mantenere l'impegno a sostegno della manifestazione. Per la campagna di comunicazione si continueranno a privilegiare gli strumenti informatici e telematici e potranno essere organizzati eventi di promozione della manifestazione anche on-line, per coinvolgere direttamente le persone e richiamare l'attenzione dei media.

Considerazioni generali

Le attività riguardanti Fattorie Didattiche e Fattorie Aperte verranno declinate sulla base delle esigenze e delle caratterizzazioni locali, attraverso il supporto delle strutture territoriali dell'Assessorato competente in materia di agricoltura.

Sia per "Fattorie Aperte" che per la "Giornata dell'Alimentazione in fattoria" si manterranno e svilupperanno le collaborazioni con altre realtà che operano in ambito educativo, come i musei del gusto, i musei del mondo rurale, i musei della scienza e dell'ambiente, che negli ultimi anni hanno aderito attivamente all'iniziativa proponendo per l'occasione ingressi gratuiti o a prezzo ridotto.

Un possibile sviluppo di tali manifestazioni potrebbe prevedere, coinvolgendo i competenti Assessorati, l'allargamento del raggio d'azione alla promozione del territorio, del turismo responsabile, di percorsi enogastronomici locali, proponendo le Fattorie Didattiche e aperte come luoghi dove far nascere una nuova cultura ecosostenibile, sviluppando un'apposita formazione per gli operatori, che tenga conto dei nuovi bisogni di turismo rurale e culturale e dei nuovi ruoli per l'agricoltura.

2.2. Promuovere consumi alimentari consapevoli e prevenire lo spreco alimentare

È crescente l'attenzione di cittadini e imprese verso sistemi produttivi sostenibili sul piano economico, sociale ed ambientale nella consapevolezza che la terra è un bene limitato e la domanda di cibo è in aumento, quindi a livello globale servirà più cibo prodotto con minore impatto sull'ambiente. Per rispondere a queste nuove sensibilità, gli Assessorati e le strutture competenti si sono adoperate nel triennio precedente per promuovere iniziative di contrasto allo spreco alimentare in tutti gli ambiti, dalla produzione alla commercializzazione, al consumo, anche attraverso progetti pilota e la diffusione di buone prassi. Diverse sono le progettualità attivate dall'Assessorato competente in materia di agricoltura. In particolare, nell'anno scolastico 2018/19, è stato attivato il progetto pilota di educazione agro-alimentare "STOP ALLO SPRECO. Il gusto del consumo consapevole", che ha coinvolto scuole secondarie di secondo grado e Fattorie Didattiche del territorio. Un progetto finanziato con i fondi della legge regionale n. 29/2002, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il progetto ha utilizzato un approccio interattivo. È infatti ormai acclarato che far realizzare ai ragazzi attività pratiche intorno al cibo può migliorarne conoscenze, preferenze, attitudini e comportamenti alimentari. Le evidenze scientifiche suggeriscono infatti che l'educazione al consumo alimentare è più efficace se coinvolge capacità di apprendimento come la cucina o l'alfabetizzazione sui prodotti agroalimentari, piuttosto che affidarsi alla sola informazione.

Per questo motivo, sono stati allestiti laboratori in classe in cui gli studenti sono stati chiamati a cimentarsi nella preparazione di piatti "sostenibili", che sono stati poi valutati e degustati in modo condiviso insieme ai compagni. Si è valutata in particolare la capacità di produrre poco o nessuno scarto utilizzando le materie prime a disposizione in modo consapevole.

Proposte per il triennio 2020-2022

Visto il grande successo ottenuto con ragazzi e insegnanti e le richieste di partecipazione pervenute, il progetto di contrasto allo spreco nelle scuole verrà riproposto per dare continuità al percorso intrapreso nelle secondarie di II grado e aprendo la possibilità di partecipare alle scuole secondarie di I grado.

L'obiettivo è quello di allargare la platea nei prossimi anni.

2.3. Promuovere il consumo di alimenti promotori di salute e la diffusione del modello dieta mediterranea

Nella descrizione che segue sono raccolte iniziative alle quali la Regione Emilia-Romagna partecipa direttamente o indirettamente, tese ad un maggior consumo di alimenti promotori di salute come frutta

e verdura o latte, in linea con le indicazioni delle *Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana* recentemente aggiornate dal CREA – Centro Ricerche Alimentazione del Consiglio Ricerche.

Il Progetto MD.net è volto a valorizzare il modello "dieta mediterranea", universalmente riconosciuto come quello che coniuga in modo più efficace la salute e il benessere con l'appagamento sensoriale e gli aspetti di convivialità e socialità del consumare il pasto insieme, oltre a costituire un insieme unico di competenze, riti, simboli e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola.

2.3.1. Promuovere il consumo di frutta e verdura e di altri prodotti promotori di salute

Sono molti gli studi che affermano l'importanza del consumo di almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno. Nel 2013 l'Unione europea ha varato il Programma "Fruit school scheme" rivolto agli studenti delle scuole primarie con l'obiettivo di influenzare le abitudini alimentari degli alunni e della comunità scolastica, migliorando l'offerta alimentare a scuola, facendo conoscere la ricchezza delle produzioni ortofrutticole e sottolineando gli effetti positivi di un loro maggior consumo. Il Programma partiva anche dalla considerazione della grande disponibilità di frutta e ortaggi di qualità nei Paesi membri. Dal 1º agosto 2017, il programma "Frutta, verdura e latte nelle scuole" riunisce i due programmi precedenti (il programma "Frutta e verdura nelle scuole" e il programma "Latte nelle scuole", nato per promuovere il consumo dei prodotti lattiero caseari, con particolare attenzione alle DOP e IGP) in un unico quadro giuridico. Il programma sostiene la distribuzione di prodotti, misure educative e azioni di informazione.

In Italia il Programma è denominato "Frutta, verdura e latte nelle scuole". Dal suo avvio, si è supportato il Mipaaf sia nella definizione del programma stesso, sia nella sua attuazione a livello regionale e in particolare nella realizzazione delle cosiddette "misure di accompagnamento" costituite da iniziative informative e educative, attualmente gestite dal CREA.

Il tema è sempre attuale visto che, come rileva l'indagine *Okkio alla salute 2016*, il consumo di frutta e verdura in regione è ancora scarso. Secondo quanto riferiscono i genitori, solo il 36% dei bambini di 8-9 anni consuma la frutta due o più volte al giorno e il 27% dei bambini mangia frutta meno di una volta al giorno o mai nell'intera settimana. Per quanto riguarda il consumo di verdura, il 30% dei bambini la mangia due o più volte al giorno e il 39% consuma verdura meno di una volta al giorno o mai nell'intera settimana. Nei ragazzi (11-15 anni) i dati *HBSC2 2018* mostrano come anche in questa fascia d'età il consumo di frutta sia molto inferiore a quello consigliato (almeno due o tre porzioni al giorno). Infatti, circa il 18% dei ragazzi aderisce a questa raccomandazione, mentre il 62% non ne consuma quotidianamente. Anche il consumo di verdura è molto inferiore a quanto consigliato (almeno due o tre porzioni al giorno): solo il 18% circa dei ragazzi aderisce a tale raccomandazione. Il 65% non ne consuma quotidianamente. Per contro, il consumo di alimenti trasformati, che spesso contengono notevoli quantità di zuccheri, sale, grassi aggiunti o additivi, è in aumento.

2.3.2 Dieta mediterranea

Il 16 novembre 2010, l'**UNESCO** ha iscritto la **Dieta mediterranea** nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, su proposta di Italia, Spagna, Grecia e Marocco, definendola "un insieme di competenze, conoscenze, riti, simboli e tradizioni, che vanno dal paesaggio alla tavola". Come suggerisce infatti l'origine della parola dieta, dal greco "*diaita*", che significa equilibrio, la dieta mediterranea è molto più dell'adesione a un modello nutrizionale. Essa costituisce un patrimonio millenario che incorpora saperi, sapori, espressioni, prassi, prodotti alimentari, coltivazioni, spazi socioculturali correlati al territorio. Dieta mediterranea è uno stile di vita basato sulla convivialità, sul consumo di prodotti locali freschi e di stagione, preparati e presentati secondo ricette tradizionali e condivisi a tavola. È oculata scelta degli alimenti in base a disponibilità dell'ambiente circostante dettata dai principi di frugalità e parsimonia. Salvaguardare questo patrimonio significa salvaguardare specie locali ponendo attenzione alla biodiversità, preservare tecniche tramandate, trasmettere ritmi e contenuti simbolici importanti in linea con uno sviluppo rurale sostenibile. Il concetto di dieta mediterranea può costituire anche un efficace strumento di marketing territoriale per promuovere congiuntamente agroalimentare, turismo, artigianato e cultura.

Dal 2019 la Regione Emilia-Romagna è partner del progetto INTERREG MED *MD.NET. When brand meets people.* Promosso da 13 partner europei, il progetto intende consolidare la conoscenza della dieta mediterranea, come intesa nella Convenzione sulla Dieta Mediterranea dell'Unesco, migliorando la capacità di innovazione, i modelli e le tecniche nelle comunità locali e nell'intera filiera, al fine di far fronte alla competitività internazionale e rendere il settore più attraente per le imprese giovanili. Finalità dei progetti MED è rafforzare l'identità della dieta mediterranea anche attraverso la creazione di offerte di prodotti e servizi complementari di rete e hi-tech che coinvolgeranno le comunità locali, eredi di identità e specificità propri allo scopo di mettere a valore, anche dal punto di vista turistico, il bagaglio culturale comune ai popoli del Bacino del Mediterraneo che è fatto di paesaggi, colture, tecniche agricole, mercati, spazi e gesti, innovazioni culinarie e tradizioni. In particolare, il progetto *MD.net* persegue l'obiettivo di promuovere l'affermazione e la valorizzazione della dieta mediterranea anche con fini di promozione turistica e del territorio, mettendo in rete imprenditori del settore turistico con imprenditori del settore agricolo ed agroalimentare, coinvolgendo enti pubblici e cittadinanza nella progettazione di nuovi prodotti e servizi.

Proposte per il triennio 2020-2022

Sarà importante rafforzare le politiche di valorizzazione e educazione al consumo, evidenziando le caratteristiche positive delle produzioni locali, promuovendone la conoscenza e il consumo, accrescendo la consapevolezza delle relazioni tra tecniche produttive, territorio e ambiente, anche attraverso la conoscenza diretta dei metodi di produzione, trasformazione, conservazione e delle modalità di produzione e consumo rispettose dell'ambiente.

In particolare, sul versante degli alimenti promotori di salute, si manterrà il supporto ai Programmi europei "Frutta e latte nelle scuole" e si potranno attivare nuove iniziative incentrate sulla conoscenza delle differenti varietà, delle colture locali, delle produzioni a qualità regolamentata (produzioni integrate, biologiche, tipiche), della stagionalità dei prodotti e degli effetti positivi derivanti dal loro consumo, anche attraverso il supporto ad iniziative di associazioni ed enti che perseguano gli stessi obiettivi. Al fine di migliorare l'efficacia dei Programmi Frutta e Latte, ottimizzare le risorse e coinvolgere il maggior numero di scuole (insegnanti, studenti, famiglie) sarebbe opportuno un maggior raccordo tra le misure di accompagnamento messe in atto dal Mipaaf con i programmi di educazione alimentare posti in essere dalla Regione e, in prospettiva, la gestione a livello regionale del Programma per meglio venire incontro alle aspettative del territorio e consentire un rapporto diretto con le istituzioni scolastiche.

Con il progetto MD.net si promuoveranno la conoscenza dei valori della dieta mediterranea e l'importanza del consumo di alimenti facenti parte di questo modello, in riferimento alle principali filiere produttive del nostro territorio. Si organizzeranno workshop per la ideazione di prodotti/servizi innovativi di valorizzazione della dieta mediterranea e dei prodotti locali e seminari di formazione degli operatori, si implementerà la comunicazione sul progetto e sui principi della dieta mediterranea, oltre a tutte le altre azioni previste dalla tabella di marcia del progetto, la cui conclusione è prevista nel 2022.

2.4. Promuovere l'inserimento di prodotti biologici nella ristorazione collettiva pubblica

La Regione Emilia-Romagna da tempo è impegnata nel promuovere un'agricoltura sostenibile rispettosa dell'ambiente e della salute, che si estrinseca principalmente nell'agricoltura biologica e nella produzione integrata.

Le imprese biologiche attive in regione al 31 dicembre 2019 hanno raggiunto la quota di 6434 (erano 6.284 nel 2018, +2,4%). A livello nazionale, distribuendo gli operatori considerando unicamente l'ubicazione della sede legale, l'Emilia-Romagna è la quinta regione in Italia, con 5.913 imprese in totale e 4.832 imprese agricole e, poiché segue Sicilia, Calabria, Puglia e Campania è la prima fra le regioni del Nord. Per ciò che riguarda le imprese appartenenti al settore terziario, cioè impegnate nella trasformazione e commercializzazione di materie prime biologiche e prodotti biologici, quali piccole e medie industrie di frantoi, caseifici, salumifici, mulini, mangimifici, cantine, di produzione di prodotti da forno e altri l'Emilia-Romagna è prima, seguita dalla Lombardia.

Anche nel settore della ristorazione collettiva pubblica, sulla spinta della legge regionale n. 29/2002, che prevede l'utilizzo del 100% di materie prime bio nella ristorazione scolastica, è notevolmente aumentato l'apporto di prodotti biologici. La legge regionale, unitamente alla maggiore disponibilità di prodotto bio, ha contribuito a creare un circuito virtuoso capace di rispondere alla maggiore richiesta di prodotto biologico da parte dei consumatori e genitori e una maggiore attenzione alla

qualità e alla sostenibilità da parte degli enti gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica, con il conseguente aumento della percentuale di materia prima biologica e di altre produzioni a qualità regolamentata utilizzati per la preparazione dei pasti nelle scuole.

Nel 2017, il Mipaaf ha approvato il Decreto *Mense scolastiche biologiche* col quale ha provveduto ad istituire un Fondo triennale destinato alle Regioni per incentivare e premiare le stazioni appaltanti che forniscono pasti biologici agli studenti. Nella prima annualità di applicazione (2018), il Decreto ha premiato la Regione Emilia-Romagna, che si è classificata al primo posto per mense biologiche, aggiudicandosi oltre la metà del budget nazionale a disposizione grazie ai suoi Comuni virtuosi. Le risorse trasferite dal Mipaaf alla Regione sono state in parte assegnate ai Comuni, in base al numero di pasti bio erogati, in parte utilizzate per attività dirette di informazione e promozione del bio nelle scuole. Anche nella seconda annualità (2019) la Regione Emilia-Romagna si è classificata al primo posto, anche se i fondi destinati hanno riguardato solo le risorse relative ai pasti bio.

Proposte per il triennio 2020-2022

Nei prossimi anni sarà importante continuare a promuovere l'utilizzo di prodotti biologici e dei prodotti a qualità regolamentata nella ristorazione collettiva pubblica.

Per quanto riguarda l'attuazione del "Decreto Mense biologiche", si effettuerà il trasferimento ai soggetti appaltanti iscritti alla piattaforma nazionale e in possesso dei requisiti per l'accesso alle provvidenze delle risorse spettanti, calcolate in base al numero di pasti bio erogati nell'anno di riferimento. Sarà inoltre data attuazione alle attività di promozione e informazione nelle scuole finanziate con la prima annualità del Fondo, che prevedono: laboratori teorico-pratici per gli studenti e incontri con le Fattorie Didattiche su agricoltura biologica e sostenibilità, un concorso scolastico su agricoltura biologica e cambiamento climatico, materiale informativo e didattico, attività rivolte ai genitori, agli insegnanti, alle commissioni mensa, alla cittadinanza. Si raccoglieranno le relazioni conclusive realizzate dagli enti per la rendicontazione al Mipaaf.

Proseguirà la collaborazione con Intercent.ER per la predisposizione della convenzione per il "servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari – pasto veicolato", che tiene conto dei criteri ambientali minimi (CAM), prevede la preparazione dei pasti utilizzando prodotti biologici, DOP e IGP, tradizionali, a marchio Qualità Controllata, sistema SQNPI, del Commercio Equo e Solidale e da Agricoltura Sociale, prodotti derivanti da materie prime provenienti da terreni sequestrati o confiscati alle mafie.

Appendice

REPORT ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E EDUCAZIONE ALIMENTARE REALIZZATE NELLA PROGRAMMAZIONE 2017-2019

FATTORIE APERTE – edizioni 2017, 2018, 2019

Consolidamento della manifestazione, organizzata ogni anno con ottimo successo di pubblico (media di 15.000 visitatori per ogni edizione) costituito prevalentemente da famiglie giovani con bambini e gruppi di adulti. La manifestazione prevede l'apertura delle Fattorie (e dei musei collegati all'agricoltura) che aderiscono alla manifestazione in alcune domeniche di maggio/giugno. Si è provveduto al potenziamento dell'attività web con aggiornamento dei contenuti, sviluppo delle pagine di servizio e animazione delle pagine social. Ogni anno si effettua almeno un incontro di coordinamento tra servizio centrale e servizi periferici agricoltura di analisi dell'andamento dell'iniziativa. Maggiori info alla pagina http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/Fattorie

FATTORIE DIDATTICHE

A livello regionale si è supportata l'implementazione della rete, nella convinzione che l'educazione alla corretta alimentazione debba avvenire proprio a partire dai luoghi della produzione agricola. L'attività prevede il supporto alle aziende agricole che intendono presentare domanda per l'iscrizione all'elenco delle "Fattorie Didattiche", il continuo monitoraggio e aggiornamento dell'elenco informatizzato delle Fattorie Didattiche a cura dei Sevizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del sito tematico "Fattorie Didattiche" http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/Fattorie/mappa-Fattorie creato nel 2016 nell'ambito del portale Agricoltura. Il sito, attraverso una mappa delle aziende, elenchi per provincia e schede di dettaglio delle singole Fattorie, consente di scegliere, in base alle caratteristiche produttive, all'offerta formativa e ai percorsi didattici specifici proposti dalla fattoria, quella più idonea per la visita. Col supporto del Centro stampa regionale, sono stati inoltre realizzati materiali divulgativi. Si è inoltre provveduto, in un'ottica di semplificazione amministrativa, ad approvare una delibera che consente la gestione delle domande di iscrizione tramite CAA.

I risultati ottenuti con questa attività sono stati molto positivi. In termini quantitativi si è avuto un incremento continuo del numero delle imprese agricole aderenti alla rete (oltre 400 quelle iscritte all'elenco regionale) seppur con alcune cessazioni, legate generalmente all'età dei titolari e alla mancanza di ricambio generazionale o a modifiche nell'assetto societario.

Con il Tipo di Operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" del PSR 2014-2020 sono stati attivati due bandi nel 2017 e nel 2018.

Attraverso i due bandi sono stati finanziati 8 progetti per un totale di 22 soggetti beneficiari http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/Fattorie/temi/Fattorie-Didattiche-i-progetti-finanziati-dal-psr

I BANDO:

- **Progetto "Il cibo giusto 4.0" -** Il progetto prevede un concorso con le scuole, attività con gli insegnanti, un sito Web del progetto e dei "passaporti" che attestano la visita in fattoria, video delle aziende associate.
- **Progetto in collaborazione con l'Università di Parma sul tema della sostenibilità -** Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature per la didattica, la realizzazione di un percorso sensoriale con i piedi (per non vedenti), seminari rivolti a studenti e insegnanti in collaborazione con l'Università di Parma sul tema della sostenibilità, un libro per bambini per educare a stili di vita e comportamenti alimentari consapevoli, l'acquisto di piccole attrezzature per la didattica.
- **Progetto "Il sostegno allo sviluppo rurale attraverso azioni educative di aziende agricole, Fattorie Didattiche e aziende faunistiche"** - Il progetto si pone l'obiettivo di definire percorsi e metodologie particolari e innovative per la didattica in fattoria, propone iniziative di divulgazione per adulti italiani e stranieri su tematiche trasversali, attività conoscitive del territorio, divulgate anche sulle piattaforme virtuali. Inoltre, acquisto di attrezzature per la didattica.

II BANDO:

- **Progetto "Il cibo giusto per le future generazioni" -** Prosecuzione del progetto finanziato con il bando precedente. Destinatari: scuole secondarie di primo grado. Realizzazione di video di presentazione delle nuove aziende associate. Dispensa per insegnanti. Segnalibri/ruote della stagionalità per studenti, nuovi contenuti per il sito Internet, targhe e vetrofanie identificative per le Fattorie partecipanti, video di promozione di un concorso finalizzato a fidelizzare gli studenti alle aziende partecipanti, eventi rivolti alle scuole, materiale promozionale del progetto.
- **Progetto "Il sostegno allo sviluppo rurale attraverso azioni educative di aziende agricole, Fattorie Didattiche e aziende faunistiche" -** Prosecuzione del progetto finanziato col primo bando. In particolare, le iniziative divulgative si concentreranno sulla filiera dei cereali, con illustrazione delle caratteristiche di farine come frumento tenero biologico Bologna e frumento duro Cappelli, di provenienza aziendale. Realizzazione di tour virtuali per documentare la filiera di quattro prodotti di seminativi (soia, sorgo, grano e barbabietola da zucchero). Lezioni di educazione alimentare con ricette tradizionali incentrate sulle produzioni locali. Targhe informative per affissione in azienda in italiano e inglese. Potenziamento del sistema di comunicazione.
- **Progetto "AlimentiAMO la sostenibilità" -** Il progetto, attraverso il coinvolgimento di uno spin off dell'Università di Parma, effettuerà consulenze alle aziende partner mettendo in luce punti di forza e di debolezza del sistema didattico. Saranno proposte giornate di formazione agli

operatori su alimentazione e infanzia, alimentazione e fake news, alimentazione e terza età con un metodo ludico-didattico innovativo. Realizzazione di un sistema di comunicazione e promozione in forma aggregata dei servizi di educazione alimentare erogati, attraverso una piattaforma informatica condivisa. Saranno realizzati laboratori didattici presso tutte le aziende agricole partner.

- **Progetto "FORTFRUIT" -** È un progetto educativo per promuovere il consumo della frutta che si ispira a un gioco elettronico in voga tra i ragazzi per coinvolgerli e creare interesse utilizzando il loro linguaggio. I destinatari sono alunni e docenti delle classi V delle scuole primarie, famiglie, anziani, altri. L'obiettivo è regalare a bambini e ragazzi un'esperienza unica, tra visite e laboratori didattici, di conoscere la natura, il mondo agricolo, le tecniche di produzione e trasformazione degli alimenti, di sviluppare abilità manuali, imparare a prendersi cura del proprio territorio e della propria salute abbinando alla corretta alimentazione l'attività sportiva, sollecitare un interesse professionale per l'agricoltura. L'obiettivo specifico è far conoscere come si coltivano le piante da frutto e come il frutto arriva sulle tavole, educare alla cura e allo sviluppo dell'ambiente, far acquisire consapevolezza dell'evoluzione del mondo agricolo come settore in continua innovazione e crescita, migliorare le prestazioni economiche delle aziende coinvolte. Sono previste varie azioni tra cui: incontri di formazione degli insegnanti; incontri in aula con agronomo e nutrizionista utilizzando giochi e mappe mentali; attività pratiche in campo animate da giochi e quiz, visita al museo della civiltà contadina/fattoria didattica e al centro logistico di commercializzazione, degustazione; video e sito internet dedicato, con piattaforma informatica per insegnanti collegata alle pagine social del progetto.
- **Progetto "Buoni per noi, Buoni per la terra" -** Il progetto prevede la creazione di quattro percorsi didattici per le scuole dell'infanzia e primarie da realizzare nelle Fattorie Didattiche coinvolte sulla filiera della barbabietola da zucchero, un corso di formazione per insegnanti, organizzazione di family day e open day aperti alla comunità. Acquisto di un sussidio didattico per LIM (lavagna interattiva multimediale) e di strumentazione per allestimento dell'orto didattico.

GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE IN FATTORIA – edizioni 2017, 2018, 2019

Si è organizzata ogni anno la Giornata dell'Alimentazione in fattoria, che si svolge in coincidenza con la Giornata Mondiale dell'Alimentazione indetta dalla FAO (16 ottobre di ogni anno). L'ultima edizione (2019), dedicata al tema "dieta mediterranea", ha registrato circa 5.300 presenze. Per i cittadini l'iniziativa costituisce anche l'opportunità di visitare le Fattorie Aperte nel periodo autunnale, potendo conoscere, degustare ed acquistare produzioni differenti rispetto a quelle dell'edizione primaverile - estiva. La manifestazione ha ottenuto in questi anni un buon successo di pubblico, con numeri in continua crescita, soprattutto in Romagna e nelle zone montane della regione.

RISTORAZIONE COLLETTIVA PUBBLICA

Nel 2017, il Mipaaf ha approvato il cosiddetto *Decreto Mense bio,* col quale si è provveduto ad istituire un Fondo per promuovere l'inserimento dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva scolastica. Le risorse sono ripartite tra le Regioni, le quali provvedono a trasferirli alle stazioni appaltanti che ne fanno domanda ed in possesso dei requisiti.

Nel 2019, la Regione ha erogato alle stazioni appaltanti iscritte alla piattaforma ministeriale ed in possesso dei requisiti, le risorse trasferite dal Ministero relative all'annualità 2018, destinate a coprire i maggior costi del pasto bio fornito e a realizzare iniziative di informazione e promozione. Si è inoltre attivato un programma regionale di informazione e promozione nelle scuole, che interesserà circa 70 classi tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie nell'anno scolastico 2019/2020 con laboratori didattici, visite in fattoria, attività rivolte a studenti, insegnanti e genitori; un concorso scolastico sul tema agricoltura biologica e cambiamento climatico rivolto alle scuole primarie.

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/educazione-alimentare/temi/mense-bio

La Regione collabora con l'Agenzia degli Acquisti Intercent.ER per la stesura dei capitolati per l'acquisizione delle materie prime di qualità nella ristorazione collettiva pubblica e per l'acquisizione di pasti veicolati. La prima iniziativa in collaborazione, attivata da Intercent.ER nel giugno 2016, rappresenta la prima esperienza in Italia di procedura centralizzata a livello regionale nel settore della ristorazione scolastica, e ha consentito agli Enti aderenti di raggiungere risparmi significativi, a fronte di un servizio in cui sono stati previsti elevati standard di qualità. Tra questi, si segnala l'importanza assegnata ai criteri "verdi", con la presenza di derrate biologiche, prodotti tipici e tradizionali, prodotti a filiera corta, nonché con l'utilizzo da parte del fornitore di mezzi di trasporto, stoviglie e detergenti a ridotto impatto ambientale.

FRUTTA, VERDURA E LATTE ALLE SCUOLE

È proseguita la collaborazione col Mipaaf nell'ambito di "Frutta e verdura nelle scuole" e "Latte nelle scuole", i Programmi europei che promuovono il consumo di frutta, verdura e latte a scuola per una corretta alimentazione dei più giovani. Il programma "Frutta e verdura nelle scuole", interamente gestito dal MIPAAF, prevede la consegna di frutta e verdura di stagione a tutte le scuole primarie aderenti, con la possibilità di scegliere tra più proposte di misure di accompagnamento per rafforzare il messaggio. Le misure di accompagnamento, dal 2016, sono gestite dai CREA territoriali. "Latte alle scuole" prevede, secondo lo stesso modello, la fornitura alle scuole di latte e derivati, con particolare attenzione ai prodotti DOP regionali. Nel triennio considerato sono stati supportati Mipaaf e sedi locali del CREA nell'attuazione dei Programmi.

DIETA MEDITERRANEA

Nel 2019 è stato avviato il progetto Interreg Med *MD.net Dieta mediterranea, un brand per tutti,* del quale la Regione Emilia-Romagna è partner, posto in capo all'assessorato al Turismo, Commercio e Sport con la collaborazione dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca. Promosso da 13 partner

europei, tra cui la Regione Emilia-Romagna, il progetto intende consolidare la conoscenza della dieta mediterranea come intesa nella Convenzione sulla Dieta Mediterranea dell'Unesco; vuole migliorare la capacità di innovazione, i modelli e le tecniche nelle comunità locali e nell'intera filiera, per far fronte alla competitività internazionale e rendere il settore più attraente per le imprese giovanili. Il progetto è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale.

Nella pagina dedicata sul portale Agricoltura e nella pagina dedicata sul sito PROGEU, in italiano e in inglese dettagli e notizie sul progetto

https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/md-net

STOP ALLO SPRECO

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato il progetto pilota *Stop allo spreco. Il gusto di un consumo consapevole*, rivolto alle scuole secondarie di II grado. La prevenzione dello spreco alimentare è un tema prioritario, come indicato in più punti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura" (COM (2017) 713 final.

Il progetto ha interessato 18 classi appartenenti a 10 istituti di scuola secondaria della regione, coinvolgendo più di 500 studenti e 30 insegnanti che hanno partecipato ai 36 laboratori tenuti da marzo a maggio 2019 da una biologa nutrizionista, con la partecipazione di alcuni operatori di fattoria didattica. Agli studenti e agli insegnanti sono state distribuite 600 cartoline con il decalogo delle buone pratiche per non sprecare il cibo. Ad ogni classe è stato distribuito il poster del progetto. È stata inoltre realizzata una campagna informativa sui Profili Facebook e Instagram dedicati. Maggiori info alla pagina http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/Fattorie/temi/educazione-alimentare-1/progetto-201cstop-allo-spreco-il-gusto-del-consumo-consapevole201d

IO AMO I BENI CULTURALI

Si è conclusa, con l'annualità 2018, la collaborazione con IBACN per la realizzazione del concorso "Io amo i beni culturali" (III, IV, V, VI e VII edizione), che si era concretizzata nella creazione di un'apposita sezione all'interno del concorso, per premiare le scuole, i musei, gli archivi e, dal 2016, le biblioteche, capaci di valorizzare, attraverso un progetto specifico sull'agroalimentare, il territorio emiliano-romagnolo e le produzioni agroalimentari locali. I progetti vincitori della IV edizione – sezione agroalimentare, particolarmente numerosi e pregnanti, sono stati raccolti nel volume "Raccontami il territorio". Tutta l'attività è descritta alla pagina http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/Fattorie/temi/educazione-alimentare-1/documentazione/i-progetti-agroalimentari-vincitori-del-concorso-ibc-dalla-iv-alla-vii-edizione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 280 - Risoluzione in merito alla tutela sanitaria e all'accoglienza delle persone senza fissa dimora durante l'emergenza sanitaria. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Costi, Pillati, Bessi, Caliandro, Zappaterra, Fabbri, Soncini, Tarasconi, Sabattini, Bulbi, Montalti, Rossi, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

questo periodo ha reso evidente quanto siamo legati gli uni agli altri. Quanto il comportamento di ciascuno può essere fondamentale per il benessere di tutti. La solidarietà non è solo collante delle nostre società ma elemento indispensabile, oggi, per combattere il virus.

La nostra Regione è stata capace di intervenire tempestivamente, con competenza e decisione. Il nostro servizio sanitario sta mostrando nella pratica tutta la sua eccellenza, e medici, infermieri, personale sanitario, tutta la loro abnegazione.

Considerato che

per la nostra responsabilità nella tutela della salute pubblica, dobbiamo occuparci, e in fretta, anche di chi non ha un tetto sulla testa ed è costretto a vagare per le città. Stanno iniziando a fioccare i verbali redatti ai senza tetto prima per violazione dell'art. 650 del Codice penale ed ora per non aver ottemperato all'ordine di restare a casa con sanzione amministrativa. È già successo a Milano, Modena, Verona, Siena, Bologna e in tante altre città.

Tenuto conto che

le persone che una casa non la possiedono non possono ovviamente restare a casa.

L'Associazione Avvocato di strada ha lanciato un appello al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Regioni italiane e ai sindaci dei Comuni perché intervengano al più presto, ognuno in base alle proprie competenze, e nessuno venga lasciato solo. Per il bene di tutti.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna si è già attivata anticipando ai Comuni l'erogazione del Fondo Nazionale Povertà.

Alcuni Comuni, come quello di Bologna, Cesena, Parma e altri si sono già attivati, prolungando i cosiddetti "piani freddo".

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a intervenire presso il Governo per far cessare immediatamente l'irrogazione di sanzioni alle persone senza dimora per il solo fatto di trovarsi "fuori casa", non avendo però una casa dove restare.

A richiedere al Governo di stanziare ulteriori somme per consentire ai Comuni, in particolare in questa fase emergenziale, di fornire un tetto alle persone senza dimora, utilizzando edifici pubblici o privati, 24 ore su 24, facendo quindi in modo che possano anche loro "restare a casa".

A garantire il diritto alla salute delle persone senza dimora consentendo loro l'accesso immediato alle cure, anche prevedendo attività di monitoraggio sanitario all'interno dei luoghi in cui si trovano, almeno fino alla fine di questa emergenza sanitaria.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 327 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere l'estensione del bonus per il servizio prestato in questa emergenza a tutti gli autisti soccorritori del nostro sistema sanitario regionale che operano attraverso forme di convenzione. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Giunta regionale ha stanziato risorse importanti per il riconoscimento economico del lavoro svolto in queste settimane sul fronte dell'emergenza Coronavirus in favore del personale del servizio sanitario regionale pubblico.

Si tratta di circa 60mila persone, prevedendo l'assegnazione in media di 1.000 euro per ogni medico, infermiere, tecnici, operatore socio-sanitario, che saranno erogati in una soluzione unica.

La misura farà riferimento agli istituti giuridici della contrattazione già esistenti, e sarà attuata nelle singole aziende sanitarie con la definizione precisa degli importi sulla base delle funzioni e dell'impegno sostenuto da professionisti e operatori.

Il provvedimento costituisce un primo importante riconoscimento di un servizio svolto con impegno encomiabile e professionalità.

Dato atto, inoltre, che

la gestione dell'emergenza sanitaria in corso ha messo ancor più in luce l'importanza della figura dell'autista soccorritore impegnato in attività di emergenza-urgenza, peraltro ancora non adeguatamente riconosciuto sotto il profilo professionale e formativo.

Gli autisti soccorritori sono impegnati nei servizi di emergenza, per le attività di soccorso e trasporto infermi, ed interagiscono con altro personale sanitario, quali medici e infermieri, operando anche durante tutta la crisi in corso e per le esigenze che continueranno a presentarsi.

È necessario dunque assicurare che l'erogazione del bonus già previsto dal provvedimento della Giunta si possa estendere anche tutti gli autisti soccorritori che prestano servizio presso il nostro sistema sanitario anche attraverso forme di convenzione.

Impegna la Giunta regionale

a prevedere, attraverso le modalità opportune, l'estensione del bonus per il servizio prestato in questa emergenza, anche a tutti gli autisti soccorritori del nostro sistema sanitario regionale che operano attraverso forme di convenzione.

Considerato inoltre che

nella gestione di questa emergenza stanno svolgendo un ruolo decisivo anche gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) impegnati con professionalità e spirito di servizio nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e convenzionate con il sistema sanitario regionale.

Impegna altresì la Giunta regionale

a ricercare, anche attraverso i necessari confronti sindacali, e valorizzando gli istituti giuridici disponibili, le modalità opportune per l'estensione del bonus di 1000 euro (di media) anche agli Operatori Socio-Sanitari (OSS) impegnati nelle strutture socio-sanitarie socio-assistenziali gestite direttamente da enti pubblici o da privati accreditati (o convenzionati).

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 349 - Risoluzione sulla ripartenza post emergenza sanitaria in Emilia-Romagna: rilancio della sanità pubblica e del sistema socio economico all'insegna della sostenibilità ambientale, del contrasto ai cambiamenti climatici, della green economy, dell'impiego delle fonti di energia rinnovabili e della mobilità sostenibile. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

l'articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che fa della lotta al cambiamento climatico un obiettivo specifico della politica dell'UE in materia di ambiente;

il rapporto uscito ad ottobre 2018 dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change, la task force di scienziati di 196 Paesi che studia i cambiamenti climatici per conto dell'ONU – che ha ammonito i governi che abbiamo solo undici anni di tempo per invertire la rotta dei cambiamenti climatici con azioni concrete ed immediate senza le quali si arriverebbe ad un punto di non ritorno;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1391 del 05/08/2019 "Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, per il coordinamento e rafforzamento delle politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico", con la quale la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale aderendo all'allarme lanciato da giovani di tutto il mondo con il movimento "FRIDAYS FOR FUTURE", allarme che riprende quanto la comunità scientifica internazionale sostiene da tempo sui pericoli a cui sono esposte le prossime generazioni in conseguenza dei cambiamenti climatici;

le premesse della suddetta delibera che recitano che "al ritmo attuale di emissioni climalteranti in atmosfera entro il 2050 la temperatura media globale rischia con alta probabilità di superare la soglia massima 1,5 – 2 gradi centigradi fissata negli Accordi sul Clima di Parigi del 2015, con la conseguenza di provocare lo scioglimento del permafrost, l'innalzamento di mari e oceani, la scomparsa di vaste zone costiere, la propagazione di malattie infettive, l'insorgere di nuove patologie, nonché danni eco-sistemici a foreste e zone umide, l'aumento della desertificazione e la riduzione dell'acqua potabile a disposizione"; "i profondi mutamenti climatici e la crisi ambientale rappresentano un'emergenza primaria e vitale per la possibilità stessa di esistenza degli esseri umani sul pianeta e stanno mettendo a rischio l'ecosistema terrestre; "occorre ridurre drasticamente i gas serra prodotti dall'attività umana superando l'uso delle energie fossili a favore di quelle rinnovabili e incrementando l'efficienza energetica".

Premesso che

il perdurare dell'emergenza Covid-19 sta producendo un impatto enorme sul tessuto economico e sociale italiano e della nostra regione. Si prospetta una grave recessione con effetti pesantissimi sull'occupazione, i consumi, la capacità produttiva del Paese, con un inevitabile acuirsi delle diseguaglianze sociali;

l'emergenza sanitaria ed economica non deve però farci dimenticare la crisi climatica, già in atto, e i suoi effetti su salute, economia, ecosistemi;

la crisi ambientale - come la perdita di biodiversità - causata dalle attività dell'uomo rappresenta anch'essa un'emergenza primaria per il futuro degli esseri umani e l'ecosistema terrestre.

Considerato che

come ha dichiarato la virologa Ilaria Capua "la nostra salute dipende per il 20% dalla predisposizione genetica e all'80% dai fattori ambientali. La cura deve studiare, oltre all'organismo in questione, anche il contesto";

già oggi lo smog è responsabile ogni anno di migliaia di decessi prematuri nel nostro paese, che con il bacino padano ospita una delle aree con il più alto tasso di inquinamento atmosferico d'Europa;

occorre quindi riavviare la ripresa economica all'insegna della tutela della nostra salute e della sostenibilità ambientale oltre che sociale per non ripetere gli errori fatti fino ad oggi e per cogliere le opportunità economiche che l'economia verde offre in termini di creazione di reddito e nuovi posti di lavoro, come dal 2012 attestano, ad esempio, i rapporti annuali GreenItaly pubblicati da Unioncamere e Fondazione Symbola.

Considerato altresì che

il primo atto ufficiale della Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen è stato la presentazione al Parlamento Europeo del **"Green deal europeo"**, un pacchetto di proposte legislative, strumenti finanziari e piani articolato in 50 azioni destinate a portare l'Europa entro il 2030 all'**abbattimento del 50% delle emissioni di CO2 ed entro il 2050 alla** *carbon neutrality*, facendo così dell'Unione Europea il *leader* mondiale nella lotta ai cambiamenti climatici;

per conseguire l'obiettivo del Green Deal Europeo sarà necessario:

1. investire in tecnologie rispettose dell'ambiente;
2. sostenere l'industria nei processi di innovazione orientati all'efficienza energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi;
3. introdurre forme di trasporto privato e pubblico meno impattanti;
4. decarbonizzare il settore energetico;
5. garantire il grado ottimale di efficienza energetica degli edifici pubblici e privati;

a sostegno del "Green Deal" la Commissione intende mettere sul piatto una dotazione di 1000 miliardi di euro, per cui è importante che la Regione Emilia-Romagna attraverso un'adeguata programmazione e definizione delle priorità sia pronta a sfruttare al meglio gli strumenti finanziari offerti dal "Green Deal" europeo, a conferma anche in questo contesto della propria capacità di acquisire fondi europei e di saperli investire.

Assunto che

si deve accelerare la transizione verso un modello di economia circolare basato su risparmio, riciclo e riutilizzo delle risorse, sulla progressiva riconversione energetica e sostituzione dell'impiego di fonti fossili con quelle rinnovabili, sull'efficienza energetica e una gestione ambientalmente sostenibile delle varie filiere produttive, oltre che del ciclo dei rifiuti;

come riportato nella delibera regionale 1391/2019, "le misure per affrontare la crisi climatica, benché drastiche e impegnative, sono tecnicamente fattibili ed economicamente gestibili e convenienti, in quanto aprono la strada a nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali";

è necessario che la Regione Emilia-Romagna sostenga il processo di transizione energetica, fissando obiettivi di uso delle rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti più ambiziosi rispetto a quelli indicati nel Piano energetico regionale e coerenti con la succitata delibera n. 1391 del 5/8/2019;

è inoltre necessario che la Regione contribuisca a riprogrammare la mobilità pubblica e privata post-emergenza in chiave di tutela della salute, riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, favorendo il più possibile l'utilizzo della mobilità ciclistica e dei mezzi di trasporto collettivi non inquinanti.

Ricordato che

intervenendo nella seduta del 27 marzo u.s. dell'Assemblea Legislativa, il Presidente della Giunta regionale Stefano Bonaccini ha affermato che "tra le cose che questa emergenza ci insegna vi è che un grande sistema sanitario, pubblico e universalistico, mai come oggi è e dovrà essere un bene essenziale, tanto più in una società globale, esposta a maggiori rischi di diffusione delle malattie", anticipando che riteneva "sanità, messa in sicurezza del territorio, mobilità sostenibile e digitalizzazione le leve da attivare con forza e subito per sostenere, nell'uscita dall'epidemia, la ripresa della nostra economia e il lavoro delle persone".

Impegna la Giunta regionale

a ribadire la strategicità del sistema sanitario pubblico - che ha fatto fronte in massima parte all'emergenza sanitaria, rispetto a un contributo limitato delle strutture sanitarie private - rafforzando l'apporto della medicina del territorio e delle cure a domicilio;

a considerare parte integrante della tutela della salute le attività di prevenzione primaria, e non solo quelle di cura della malattia e di diagnosi precoce;

a fare tesoro delle esperienze di smart working e dei risultati di riduzione dei tassi di inquinamento atmosferico locale conseguiti attraverso l'adozione delle misure di distanziamento sociale e di limitazione degli spostamenti casa-lavoro-casa per contrastare il diffondersi del virus Covid-19;

ad adoperarsi affinché questa fase di elaborazione di strategie e allocazione di risorse da mettere in campo per pianificare la "ripartenza" post-emergenza sanitaria sia indirizzata all'avvio della conversione ecologica della nostra regione per un rilancio economico e sociale all'insegna della sostenibilità ambientale, del contrasto ai cambiamenti climatici, dell'impiego delle fonti di energia rinnovabili e della mobilità sostenibile, nel quadro del Patto per il Clima presidiato da una specifica delega assessorile. A tal fine, oltre ad avvalersi della task force di saggi annunciata nei giorni scorsi dal Presidente Bonaccini, la Giunta potrà coinvolgere soggetti rappresentativi del mondo ambientalista e della green economy per condividere un percorso che porti a profondi cambiamenti ambientalmente virtuosi in tutti gli ambiti della vita dei cittadini, del comparto produttivo e di quello dei servizi.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 364 - Risoluzione per impegnare la Giunta a definire misure per incentivare l'utilizzo dei mezzi ambientalmente sostenibili quali le biciclette e tutti i veicoli elettrici; potenziare e riqualificare le piste ciclabili; assicurare sicurezza e affidabilità ai mezzi del trasporto pubblico. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che la "ripartenza" dell'economia e delle attività ordinarie nelle nostre comunità dovrà partire con il mezzo giusto, evitando cioè che la ricerca delle indispensabili condizioni di distanziamento che si rendono necessarie comporti anche l'incremento del ricorso agli automezzi privati per esigenze di mobilità individuale.

Considerato

che è, quindi, necessario adottare in tempi rapidissimi misure che facilitino e incrementino l'uso di mezzi sostenibili sul piano ambientale, quali quelli a trazione elettrica.

Impegna la Giunta regionale

a definire misure per incentivare l'utilizzo dei mezzi ambientalmente sostenibili quali le biciclette e tutti i veicoli elettrici, come monopattini, biciclette, scooter, autoveicoli elettrici.

A potenziare tempestivamente le piste ciclabili e ad adoperarsi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei percorsi.

Ad assicurare le necessarie condizioni per conferire sicurezza ed affidabilità ai mezzi del trasporto pubblico anche attraverso operazioni quotidiane di pulizia e sanificazione.

A implementare la rete delle colonnine elettriche presenti sul nostro territorio regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 431 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di estendere il riconoscimento economico previsto per gli operatori della sanità anche a tutti gli operatori sociali e sanitari occupati nei servizi per anziani e nei servizi disabili al tempo del Covid, con particolare riferimento alle CRA, eventualmente attraverso adeguate fonti di finanziamento. A firma dei Consiglieri: Maletti, Costi, Bondavalli, Pigoni, Soncini, Tarasconi, Montalti, Rossi, Pillati, Zamboni, Fabbri, Costa, Caliandro, Rontini, Amico, Bulbi, Taruffi, Zappaterra, Sabattini, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

fin dal primo momento dell'emergenza da Coronavirus le strutture sociosanitarie del nostro territorio, al pari delle strutture ospedaliere, sono state sottoposte ad una forte pressione data la natura stessa dei servizi offerti;

In particolare, la situazione delle CRA, ospitando persone anziane e non auto-sufficienti, è stata molto delicata e nonostante le prime iniziative messe in campo per evitare i contagi, come ad esempio la sospensione delle visite e il distanziamento degli ospiti, non sempre purtroppo hanno prodotto i risultati sperati proprio perché le prestazioni offerte e lo stato di salute degli ospiti hanno reso estremamente delicata l'applicazione di tali misure;

nondimeno, il personale operante all'interno delle CRA dell'Emilia-Romagna ha operato con la massima serietà e il

massimo impegno, nonostante l'iniziale carenza di dispositivi di protezione personale, sottoponendosi a turni di lavoro intensi data la carenza di personale e mettendo a rischio la propria salute.

Considerato che

la Regione era già intervenuta sbloccando i corsi di formazione professionale per operatori sociosanitari e permettendo di svolgere online l'esame finale e con la circolare del 20 marzo era stata data la possibilità per sopperire alla grave mancanza di personale, di inviare alle ASP parte delle nuove assunzioni fatte dalla Sanità regionale e alcune deroghe alle qualifiche professionali necessarie per ampliare la platea dei lavoratori all'interno delle strutture di ricovero per anziani e disabili a personale con la qualifica di Addetto all'assistenza di base (ADB) o di Operatore tecnico dell'assistenza (OTA) o ancora in fase conclusiva del percorso di formazione OSS, previa valutazione specifica sulle competenze del singolo operatore e garantendo l'affiancamento degli operatori sociosanitari. Era poi stata data la possibilità di estendere la deroga anche a lavoratrici e lavoratori domestici (assistenti familiari) e caregiver per attività di supporto agli operatori OSS, nelle strutture dove si registra una preoccupante mancanza di personale disponibile per l'assistenza alle persone anziane e per evitare che questa mancanza agevoli rischi di contagio.

Nei giorni scorsi è stato, inoltre, stilato un nuovo documento che fornisce ulteriori indicazioni operative ai soggetti gestori su quando e come agire per la tutela degli ospiti e del personale all'interno delle CRA che prevede tra le altre cose tamponi per la diagnosi tempestiva dei casi positivi, sorveglianza costante di tutti gli ospiti per verificare la comparsa di sintomi anche lievi, isolamento sicuro con assistenza di personale dedicato ed eventuali collocazioni alternative nel caso in cui non possa essere garantito.

Ricordato che

all'inizio del mese di aprile la Giunta ha approvato uno stanziamento di 65 milioni di euro per il riconoscimento economico del lavoro svolto in queste settimane di emergenza dal personale del servizio sanitario regionale pubblico, circa 60 mila lavoratori. Si tratta, in media, di 1.000 euro ciascuno per medici, infermieri, operatori sociosanitari, oltre ai medici di medicina generale, che saranno erogati in una soluzione unica ed è stata ufficializzata l'intenzione di estendere tale bonus anche per tutti gli specializzandi.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a prevedere la possibilità di estendere il riconoscimento economico previsto per gli operatori della sanità anche a tutti gli operatori sociali e sanitari occupati nei servizi per anziani e nei servizi disabili e nei servizi di soccorso e di trasporto sanitario con ambulanza al tempo del Covid, con particolare riferimento alle CRA, eventualmente attraverso adeguate fonti di finanziamento.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 432 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire sulla strada intrapresa al fine di continuare a dotare tutti gli operatori sanitari dei dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, occhiali, visiere, copricapo, copriscarpe, camici, etc., necessari per lo svolgimento dei loro compiti in condizioni di assoluta sicurezza. A firma dei Consiglieri: Soncini, Tarasconi, Bondavalli, Rossi, Montalti, Pigoni, Pillati, Costi, Zamboni, Fabbri, Costa, Caliandro, Rontini, Bulbi, Zappaterra, Mumolo, Paruolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sono note le criticità di approvvigionamento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) verificatesi delle prime settimane dell'emergenza coronavirus, comuni a livello nazionale.

I rifornimenti si stanno ora sviluppando in modo più consistente e costante, anche grazie al lavoro della Protezione Civile, dei Servizi acquisti di Area vasta e di Intercenter: ciò ha permesso di dotare di DPI il personale sanitario pubblico e privato, il personale socio-assistenziale, il personale convenzionato (MMG, PLS, CA, …), i volontari.

Sottolineato che

il Presidente Bonaccini, già lo scorso 25 febbraio, ha indirizzato una nota al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Salute evidenziando le criticità nell'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale dovute alla fortissima competizione sui mercati internazionali indotta dai Paesi interessati dall'epidemia ed ha chiesto un intervento urgente per bloccare le esportazioni delle produzioni italiane e per requisire le scorte giacenti e la futura produzione.

Il problema della difficoltà di reperimento di quantità sufficienti di DPI è stato determinato dalla chiusura delle frontiere, dall'assenza di aziende nazionali operanti su questi prodotti, dall'aumento della domanda legato alla crescita del contagio a livello mondiale: anche alcuni ordinativi della nostra Regione già emessi a febbraio 2020 per oltre 24 milioni di dispositivi sono rimasti bloccati a livello internazionale.

Evidenziato che

la Regione ha attivato dei contatti con le imprese locali disponibili ad attivare delle produzioni locali, rendendosi disponibile a definire un vademecum per supportare la produzione e l'acquisizione delle necessarie certificazioni da parte delle imprese manifatturiere regionali che hanno avviato la produzione di mascherine chirurgiche.

Sottolineato che

attualmente, la Regione assicura la distribuzione quotidiana al personale sanitario di 350mila mascherine chirurgiche, 80mila FFP2, 15mila FFP3; dall'inizio dell'emergenza, in poco più di 2 mesi al personale sanitario regionale sono state distribuite oltre 20 milioni di mascherine (chirurgiche, FFP2 e FFP3).

Nella fase della ripartenza sarà importantissimo che tutti indossino le mascherine chirurgiche, sia all'aperto che nei luoghi chiusi, per evitare una recrudescenza dell'epidemia ed il rischio di un secondo lockdown.

Di vitale importanza sarà il rispetto dell'obbligo da parte di chi entra nelle strutture ospedaliere e sanitarie come visitatore (dato che chiunque può essere positivo al covid-19, anche in assenza di sintomi) ed è fondamentale proteggere sia se stessi, che, ancor di più, i propri cari se sono ricoverati.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a proseguire sulla strada intrapresa al fine di continuare a dotare tutti gli operatori sanitari dei dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, occhiali, visiere, copricapo,

copriscarpe, camici, etc., necessari per lo svolgimento dei loro compiti in condizioni di assoluta sicurezza.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 451 - Risoluzione a sostegno di un pacchetto di misure per la promozione della mobilità ciclistica come una delle modalità strategiche di trasporto nella cosiddetta fase 2 dell'epidemia Covid-19 e anche successivamente. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 recante Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica "persegue l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica, in coerenza con il piano strategico di sviluppo del turismo in Italia";

tali obiettivi devono essere perseguiti dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali "in modo da rendere lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle necessarie infrastrutture di rete una componente fondamentale delle politiche della mobilità in tutto il territorio nazionale e da pervenire a un sistema generale e integrato della mobilità, sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale e accessibile a tutti i cittadini";

con la legge regionale del 5 giugno 2017, n. 10 Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità "La Regione Emilia-Romagna, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità urbana ed extraurbana, anche alimentata da energie rinnovabili e la realizzazione di una Rete delle ciclovie regionali, di seguito denominata RCR, integrata con le infrastrutture ed i servizi per la mobilità, in sicurezza ed in continuità sull'intero territorio regionale per l'attuazione del Sistema regionale della ciclabilità volto ad incrementare gli spostamenti a basso impatto ambientale e a ridurre nel contempo il tasso di motorizzazione della Regione con particolare riferimento ai veicoli a combustione;

tali finalità "costituiscono riferimento per la programmazione tecnica dei diversi settori regionali interessati: sanitario e prevenzione, territoriale, trasportistico e di mobilità, ambientale, rurale, sociale, turistico e ricreativo-sportivo, che operano nel rispetto della disciplina delle proprie normative di riferimento e tenuto conto dei diversi livelli di programmazione locale";

la stessa legge prevede la promozione della ciclabilità "mediante interventi ed azioni volte a favorire spostamenti quotidiani, casa-scuola e casa-lavoro e cicloturistici, a basso impatto ambientale che attuino nuovi stili di vita e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione per la salute della collettività, nel rispetto e per la miglior fruizione del territorio".

Considerato che

la cosiddetta fase 2 e l'allentamento delle restrizioni per l'emergenza COVID-19 rischiano di portare al collasso della mobilità nelle città italiane perché è possibile che molte persone, impaurite dal rischio del contagio e obbligate a rispettare il distanziamento di un metro, abbandonino il trasporto pubblico e scelgano di muoversi in automobile;

pedalare e camminare, per andare al lavoro e per gli altri spostamenti cittadini, è la soluzione raccomandata nel vademecum diffuso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità durante l'emergenza coronavirus. Secondo l'OMS la bicicletta è il mezzo di trasporto migliore nei centri urbani perché garantisce il distanziamento sociale e permette alle persone di svolgere attività fisica;

la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola de Micheli, in una recente intervista rilasciata al Corriere della Sera, ha annunciato importanti novità in merito alla circolazione stradale. In particolare ha sottolineato che potrebbe concretizzarsi l'idea di seguire gli esempi virtuosi provenienti da molte città straniere per realizzare piste ciclabili temporanee ricavate all'interno delle carreggiate esistenti oggi destinate al traffico motorizzato e per ampliare i percorsi riservati ai pedoni, creando una rete di mobilità di emergenza, come caldeggiato da diverse associazioni ambientaliste e a sostegno della mobilità ciclistica (Bikeitalia, ad esempio, ha redatto un vero e proprio Piano Emergenziale per la Mobilità Urbana Post-Covid contenente istruzioni strategiche e tecniche). In tale contesto, la ministra ha preannunciato misure legislative per modificare il codice della strada "per consentire l'apertura di piste ciclabili in via transitoria anche solo con segnaletica orizzontale. E nel prossimo decreto legge ci saranno incentivi per l'acquisto di bici, bici elettriche e monopattini".

Considerato altresì che

nelle ultime settimane, grazie anche alla mobilitazione e alle tante iniziative messe in campo dalle associazioni ambientaliste e ciclistiche (come, ad esempio, la campagna di comunicazione #andràtuttinbici), si registra una maggiore consapevolezza e sensibilità nella popolazione sul tema della mobilità post emergenza Covid-19, in particolare quella sostenibile per prevenire un ritorno di alti tassi di inquinamento atmosferico da traffico, che nel periodo di chiusura e smart working si sono alquanto ridotti;

FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), in una lettera aperta indirizzata alla politica e alle istituzioni, sottolinea che il distanziamento sociale ci accompagnerà per i mesi a venire e sarebbe dunque rischioso contare soltanto sui mezzi pubblici. Secondo Fiab la bicicletta rappresenta quindi l'alleato fondamentale per garantire congiuntamente salute e sicurezza anti-contagio negli spostamenti, per cui l'associazione auspica interventi urgenti a favore della mobilità sostenibile "che vanno poi resi strutturali e funzionali a un duraturo cambio di paradigma sul come e quanto tutti noi ci muoviamo";

il Coordinamento Regionale FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ha inviato una lettera all'assessore ai trasporti Andrea Corsini per chiedere incentivi all'acquisto di biciclette muscolari e di e-bike, con riconoscimenti maggiori a chi in cambio dismette una vecchia auto. Inoltre chiede alla Regione di incentivare gli spostamenti "casa-scuola" e "casa-lavoro" in bicicletta anche attraverso politiche di efficace intermodalità, che permettano ai viaggiatori di trasportare sui treni regionali la propria bici gratuitamente;

recentemente e di nuovo nel question time del 28 u.s. l'assessora regionale all'ambiente Irene Priolo, nel ribadire la preoccupazione legata ad un aumento del traffico veicolare privato

nella “fase 2”, ha annunciato lo stanziamento di risorse regionali per incentivare gli spostamenti in bicicletta.

Impegna la Giunta regionale

- mentre sono da predisporre misure che rendano compatibile con le misure di sicurezza anticontagio Covid-19 l’impiego del TPL su gomma e su ferro - a dare piena attuazione alla legge regionale n. 10 del 2017 attraverso un adeguato rifinanziamento e la convocazione del Tavolo regionale per la ciclabilità (previsto all’art. 11), al fine di coinvolgere le associazioni e i soggetti attivi nel settore, con i quali condividere la programmazione del sistema regionale della ciclabilità in vista della cosiddetta fase 2 dell’emergenza Covid-19, e più in generale anche oltre questa fase;

a mettere in campo in tempi brevi misure concrete di sostegno all’acquisto di biciclette (comprese quelle pieghevoli ed elettriche a pedalata assistita) e di monopattini anche elettrici;

a coordinare e sostenere con fondi dedicati gli interventi urgenti per la realizzazione di reti ciclabili di emergenza (ovvero interventi infrastrutturali leggeri per la ciclabilità urbana, come illustrato in premessa) e per l’ampliamento delle aree di transito dei pedoni per garantire le distanze ottimali tra le persone, interventi che i Comuni dovranno realizzare in vista della fase 2;

a prevedere incentivi alle aziende che si doteranno di strumenti (ad esempio piattaforme informatiche) per censire e monitorare le modalità di spostamento dei loro dipendenti;

a promuovere un maggiore coordinamento dei mobility manager - pubblici e privati - per diffondere e rendere efficaci nei territori le misure che incentivano l’uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro;

a promuovere campagne informative a sostegno dell’uso della bicicletta, prevedendo anche misure premiali per chi passerà all’uso di questo mezzo.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 452 - Risoluzione sul rilancio dell’attività del mobility manager regionale; promozione di azioni e progetti a supporto della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro del personale aziendale e negli spostamenti casa-scuola sull'intero territorio regionale; realizzazione di un nuovo Piano della mobilità aziendale regionale nelle varie fasi dell'emergenza Coronavirus. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Decreto interministeriale Mobilità sostenibile nelle aree urbane del 27/3/1998 (conosciuto come decreto Ronchi) ha introdotto la figura professionale del responsabile della mobilità: il Mobility Manager;

gli enti pubblici con più di 300 dipendenti per "unità locale" e le imprese con complessivamente oltre 800 dipendenti devono individuare un responsabile della mobilità del personale. Nell'ambito del decreto si delineano due figure professionali: Mobility Manager di azienda/di ente pubblico e Mobility Manager di area;

il Mobility Manager di azienda ha l'incarico di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti, con l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata adottando, tra l'altro, strumenti come il Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL), con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale (car pooling, car sharing, bike sharing, trasporto a chiamata, navette, ecc.).

Considerato che

l’approccio tipico del mobility management consiste nell’affrontare congiuntamente i problemi della mobilità e dell’inquinamento conseguente, tentando di coniugare il rispetto degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e dell’impatto ambientale, sociale ed economico con il soddisfacimento, al contempo, della domanda e delle necessità di mobilità delle persone e trasporto delle merci;

il processo di riforma in senso federalista dello Stato ha assegnato alla Regione ampi poteri normativi e programmatori in materia di tutela ambientale, di miglioramento dei livelli di qualità dell’aria, di programmazione dei trasporti;

come ente, la Regione muove quotidianamente migliaia di dipendenti, ma anche visitatori e fornitori, i cui spostamenti hanno ricadute in termini di congestione, inquinamento atmosferico e acustico;

la Regione ha approvato alcuni anni fa un Piano della mobilità aziendale che prevedeva azioni per migliorare l'accessibilità alle sedi regionali e incentivi ai collaboratori mirati a ridurre la necessità di utilizzare l'auto privata;

tra le varie azioni del Piano, una ha riguardato l’effettuazione di un’indagine svolta tramite un questionario distribuito ai dipendenti regionali. L’analisi aveva messo in evidenza le percentuali di utilizzo da parte dei dipendenti regionali delle varie tipologie dei mezzi di trasporto (treno, bus, auto, moto, bici), mentre non si teneva conto delle nuove tecnologie di micromobilità elettrica disponibili oggi (hoverboard, segway, monopattini elettrici, ecc.);

l’Art. 14 “Sviluppo e diffusione del mobility management”, della L.R. n. 10 del 5 giugno 2017, “Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità”, prevede in capo al mobility manager della Regione Emilia-Romagna “attività di promozione e coordinamento, da espletare insieme ai mobility manager d'area; azioni e progetti concernenti la mobilità sostenibile casa-lavoro e casa-scuola, con attenzione anche alle problematiche legate al trasporto disabili; supporto alla predisposizione del Piano degli spostamenti casa-lavoro e della mobilità del personale aziendale, di competenza dei mobility manager operanti sull'intero territorio regionale, compresi quelli scolastici”.

Visto che

l’emergenza Covid-19 cambierà radicalmente il nostro modo di spostarci sul territorio nella cosiddetta fase 2 a causa della necessità di mantenere la distanza di almeno un metro tra le persone, per cui anche il TPL su gomma e su ferro dovrà tenerne conto.

Ribadito che

l’emergenza climatica, pur passata in secondo piano nell’agenda politica occupata in primis dal contrasto dell’epidemia, non è stata superata e avrà pesanti ricadute ambientali, sociali ed economiche se non affrontiamo con misure e provvedimenti adeguati i cambiamenti climatici nei vari settori coinvolti dall’emissione di gas serra, tra i quali mobilità e trasporti.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché:

venga potenziato quanto stabilito all’art. 14 della L.R. 10 del 2017 concernente l’attività, in capo al mobility manager regionale,

di promuovere e coordinare, insieme ai mobility manager d'area, azioni e progetti a supporto della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro del personale aziendale, e casa-scuola, sull'intero territorio regionale;

venga realizzato un nuovo "Piano della mobilità aziendale regionale post Coronavirus" sulla base di una nuova indagine svolta tra i dipendenti regionali che evidenzi la tipologia dei mezzi di trasporto usati per gli spostamenti casa-lavoro fino ai giorni precedenti il lockdown e dopo l'allentamento delle misure di distanziamento sociale nella cosiddetta fase 2, ciò al fine di predisporre misure a sostegno di una mobilità ambientalmente, socialmente ed economicamente sostenibile che soddisfi, al contempo, sia le necessità di spostamento delle persone e del trasporto delle merci, sia il drastico abbattimento delle emissioni inquinanti e di gas serra e la riduzione della congestione da traffico motorizzato.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 458 - Risoluzione per impegnare la Giunta a individuare tempestivamente le modalità per organizzare nei territori attività ricreative, sportive ed educative per bambini e ragazzi in condizioni di sicurezza e a continuare parallelamente una riflessione innovativa sul sistema 0/6, partendo dalle esperienze dei nostri territori, per dare centralità a nidi e scuole d'infanzia nella discussione sulla ripartenza della scuola. A firma dei Consiglieri: Pillati, Soncini, Caliandro, Zappaterra, Marchetti Francesca, Costi, Montalti, Bulbi, Fabbri, Rontini, Rossi, Tarasconi, Mumolo, Costa, Daffadà

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La Regione Emilia-Romagna ha affrontato con tempestività l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del contagio da COVID-19, cercando fin dai primi allarmi di assicurare le migliori condizioni di cura e assistenza alla popolazione, di mettere in campo tutte le possibili misure di contrasto e contenimento del contagio e di garantire condizioni di sicurezza nella erogazione dei servizi essenziali.

Le azioni che il Presidente Bonaccini e la giunta regionale hanno messo in campo si sono caratterizzate per il prioritario ascolto della comunità scientifica, il raccordo con il Governo, il confronto continuo con gli attori istituzionali del territorio regionale e per l'assoluta priorità attribuita alla salute delle persone.

Questo ha comportato fin da subito l'adozione di misure per la riduzione del contagio che, in anticipo rispetto al resto del Paese, hanno previsto la chiusura di interi settori economici così come dei servizi educativi e delle scuole.

Le strategie di limitazione del contagio, necessarie insieme al potenziamento del sistema sanitario pubblico per far fronte in modo efficace alla drammatica emergenza sanitaria, hanno avuto e hanno un forte impatto sulla vita delle persone, di ogni fascia di età, sulle libertà individuali e i comportamenti collettivi, sulla socialità, ma anche sul lavoro e l'economia.

Evidenziato che

È in corso a livello nazionale e regionale una riflessione sui tempi e le modalità di una ripresa graduale delle attività economiche e della vita sociale, che si pone l'obiettivo di individuare tutte le modalità necessarie perché ciò avvenga in sicurezza a garanzia della salute individuale e collettiva.

La riapertura progressiva delle attività economiche deve necessariamente essere accompagnata da una riflessione su come declinare, in questo nuovo difficile scenario, il tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, poiché le famiglie non hanno in questo momento alcun sostegno nel loro lavoro di cura e sono più a rischio di aumento di povertà, anche educative.

Dopo quasi due mesi di chiusura dei servizi educativi e delle scuole, molti dei genitori che non hanno potuto avvalersi dello smartworking hanno ormai esaurito ferie, congedi parentali, permessi retribuiti e guardano alla possibilità della ripresa del lavoro nelle prossime settimane con grande apprensione e preoccupazione, poiché sembra ormai certo che i servizi educativi e le scuole di ogni ordine e grado non possano aprire prima di settembre.

Ritenuto che

L'introduzione del bonus baby sitter e il prolungamento dei congedi parentali sono misure sicuramente interessanti, che andrebbero rafforzate per rispondere alla complessità dei bisogni delle famiglie.

È necessario, però, da un lato sostenere la funzione genitoriale nella gestione dell'isolamento dei figli per lunghi mesi, poiché i genitori non sempre hanno possibilità abitative, economiche, relazionali tali da mantenere alto il livello di benessere dei propri figli, ponendo particolare attenzione ai ragazzi con disabilità, e dall'altro riconoscere il bisogno dei bambini e dei ragazzi, nelle diverse fasce di età, di riprendere una dimensione relazionale e collettiva con i coetanei e con adulti esterni al nucleo familiare.

Il graduale allentamento delle misure di contenimento, necessario a una ripresa graduale della vita di relazione di adulti e bambini, deve, però, essere accompagnato da modalità che permettano di ridurre al minimo il rischio del contagio per non vanificare i risultati raggiunti in termini di riduzione dell'emergenza sanitaria, perché la tutela della salute delle persone a ogni età deve continuare a essere la priorità anche nella costruzione di ipotesi di risposte, in collaborazione con gli enti locali, alle esigenze delle famiglie.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta

A individuare al più presto, avvalendosi di tutte le professionalità e le competenze necessarie, assieme agli Enti Locali, le modalità per organizzare nei territori, non appena le condizioni sanitarie consentiranno la ripresa graduale delle attività economiche e della vita sociale, attività ricreative, sportive ed educative in condizioni di sicurezza rivolte a bambini e ragazzi di diverse fasce di età, con forte attenzione alla disabilità, in grado di cogliere le problematiche delle famiglie, dovute anche alle nuove modalità organizzative del lavoro, oltre che le esigenze dei bambini e dei ragazzi.

A continuare parallelamente una riflessione sul sistema 0/6, partendo dalle esperienze e dalle competenze che i nostri territori sono in grado di esprimere sul tema dell'educazione e dei servizi all'infanzia e per questo in grado di contribuire a una loro innovazione. Una riflessione oggi più che mai necessaria alla luce delle criticità che l'emergenza ha evidenziato e che contribuisca a dare centralità ai nidi e alle scuole d'infanzia nella discussione

che il MIUR sta avviando sulle modalità con cui la scuola potrà riprendere il suo cammino in condizioni di sicurezza. La riapertura dei nidi e delle scuole d'infanzia presuppone uno sforzo di innovazione al fine di individuare modalità con cui conciliare le due contrapposte esigenze, quella della salute dei bambini e del personale e quella educativa e di relazione tipica e necessaria dell'infanzia, che difficilmente può basarsi su distanziamento fisico, dispositivi di protezione o didattica a distanza.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 18 giugno 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 650 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso il Governo, e in tutte le sedi istituzionali opportune, della necessità di un aggiornamento del Piano Pandemico Nazionale e, conseguentemente, procedere ad aggiornare il Piano pandemico Regionale. A firma dei Consiglieri: Soncini, Costa, Tarasconi, Costi, Pillati, Mori, Rossi, Caliandro, Zappaterra, Rontini, Bondavalli, Sabattini, Zamboni, Daffadà, Bulbi, Fabbri, Pigoni, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dalla fine del 2003, da quando cioè i focolai di influenza aviaria da virus A/H5N1 sono divenuti endemici nei volatili nell'area estremo orientale, e il virus ha causato infezioni gravi anche negli uomini, è diventato più concreto e persistente il rischio di una pandemia influenzale: per questo motivo l'OMS ha raccomandato a tutti i Paesi di mettere a punto un Piano Pandemico e di aggiornarlo costantemente seguendo linee guida concordate.

Il "Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale" del 2007, stilato secondo le indicazioni dell'OMS del 2005 si sviluppa secondo le sei fasi pandemiche dichiarate dall'OMS, prevedendo per ogni fase e livello obiettivi e azioni.

Il Piano nazionale individua le azioni chiave per le Autorità Sanitarie nazionali e regionali e per gli altri attori coinvolti ed elenca le misure che devono essere adottate per ogni fase, riconducendole ai Livelli essenziali di Assistenza (LEA).

Sottolineato che

la Regione Emilia-Romagna dispone di piani tematici per la gestione di specifiche emergenze, tra cui il "Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale" (oltre al Piano per la prevenzione ed il controllo della Sindrome acuta respiratoria severa (SARS) e al Piano di Sorveglianza delle Arbovirosi).

Nello specifico, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni il 9 febbraio 2006, a livello regionale nel 2007 è stato approvato Il Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (DGR n. 975 del 2 luglio 2007), il quale ha assunto principi e obiettivi generali del Piano nazionale ed era finalizzato a dotare la Regione Emilia-Romagna di uno strumento operativo che declini nella specifica realtà organizzativa regionale le indicazioni contenute nel Piano nazionale.

Evidenziato che

il piano pandemico nazionale aveva l'obiettivo, prima dell'insorgere dell'eventuale pandemia, di conoscere e controllare l'eventuale rischio ed era inserito nei LEA; tra le azioni di programmazione previste vi erano la fornitura di dispositivi di protezione, nuovi posti di terapia intensiva, il censimento e la formazione del personale.

Considerato che

all'esplodere della pandemia Covid-19, purtroppo, il piano è rimasto in parte inattuato: il virus è entrato in Italia, ha circolato liberamente per settimane, le competenze epidemiologiche italiane non sono state attivate e quando la pandemia è esplosa gran parte delle risorse disponibili sono andate a potenziare il sistema ospedaliero e di terapia intensiva.

Il Sistema sanitario regionale ha affrontato la pandemia attraverso una profonda riorganizzazione, sia nel settore pubblico che in quello privato, che ha consentito di ampliare i posti letto per l'assistenza ai malati Covid-19 e di attivare, nel momento di massima diffusione della pandemia 6074 posti letto, tra ordinari (4051) e di terapia intensiva (573).

In materia di Covid care hospital sono stati creati 150 posti letto per esigenze regionali, ma anche nazionali: occorrerebbe dunque una riflessione a livello nazionale sui livelli standard di posti letto ad esempio di Terapia intensiva in momenti straordinari ed in tal senso le previsioni di un piano regionale antipandemia aggiornato dovranno integrarsi ed essere coerenti con quelle di un nuovo piano nazionale antipandemia.

Sottolineato altresì che

alla luce dell'emergenza Covid-19 pare certamente opportuno un aggiornamento e un'implementazione del Piano nazionale.

Pare opportuno procedere ad una sistematizzazione delle indicazioni per la gestione delle malattie infettive, nell'ambito del Piano regionale della prevenzione, da integrare anche in relazione all'emergenza Covid-19.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a farsi portavoce presso il Governo ed in tutte le sedi istituzionali opportune della necessità di un aggiornamento del Piano Pandemico Nazionale.

Conseguentemente, a procedere ad aggiornare il Piano pandemico Regionale.

A sistematizzare le indicazioni per la gestione delle malattie infettive nell'ambito del piano regionale della prevenzione, integrandolo anche in relazione all'esperienza dell'emergenza Covid-19.

A valutare l'opportunità di un percorso di armonizzazione del piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale e del piano per la prevenzione e il controllo della SARS volto a sintetizzare e ricondurre ad unità le disposizioni comuni sul tema dell'emergenza, anche traendo insegnamento dalla fase emergenziale appena sperimentata.

A riferire alla Commissione assembleare competente sull'aggiornamento del piano regionale citato.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 657 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il programma di screening regionale per il tracciamento del Covid-19 anche tramite test sierologici, monitorando e informando sull'andamento dei dati, continuando il confronto con le associazioni di rappresentanza dei medici di medicina generale e verificando la presenza capillare su tutto il territorio regionale di laboratori privati autorizzati, per garantire la possibilità di svolgere il test a tutti i cittadini. A firma dei Consiglieri: Montalti, Costi, Pillati, Mori, Rossi, Zappaterra, Rontini, Bondavalli, Caliandro, Tarasconi, Costa, Soncini, Sabattini, Daffadà, Bulbi, Fabbri, Pigoni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare la maggior sicurezza possibile nella fase emergenziale e di ripartenza e a tal fine ha ritenuto necessario l'utilizzo di test sierologici come strumento di screening per il tracciamento del COVID-19 sulla base di un piano definito dalla Sanità regionale.

Considerato che

i test sierologici hanno lo scopo di identificare la presenza di anticorpi che confermano l'avvenuta infezione, e risultano importanti nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione e che l'esecuzione di test sierologici al di fuori di percorsi organizzati di verifica dei risultati ottenuti, riveste scarso significato e possa creare false aspettative e comportamenti potenzialmente a rischio.

Dato atto che

con Delibera 350 del 16/4/2020 la Regione Emilia-Romagna dispone di procedere celermente alla realizzazione del percorso di screening regionale da parte di ciascuna Azienda Sanitaria che dovrà garantire la tracciabilità dei test eseguiti, a partire dai test sierologici rapidi affinché possano essere messe in campo tutte le iniziative di tutela della salute pubblica; di demandare alle Aziende ed agli Enti del SSR il compito di definire le modalità di somministrazione e distribuzione del test sierologico rapido;

con la Delibera sopra citata si chiarisce che il percorso di screening regionale potrà subire aggiornamenti in base alla valutazione dei risultati ottenuti, di nuove evidenze scientifiche – anche relative alle diverse tecnologie –, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative.

Sottolineato che

è già stato effettuato il primo screening di tutto il personale sanitario, ed un secondo giro di screening è già ampiamente avviato;

inoltre, con oltre 87mila test sierologici, effettuati è terminato nei giorni scorsi il primo giro sul personale sociosanitario dei centri residenziali e semiresidenziali e per le categorie a rischio (Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, volontari, Polizia Penitenziaria etc.), a cui ne seguiranno altri due a 15 giorni di distanza;

sul totale dei test effettuati, il 5,2% è risultato positivo agli IGG, il 2,9% agli IGM e il 2,1% ad entrambi gli anticorpi. Il successivo tampone ha confermato la positività al 45% di chi era risultato positivo agli IGG (2010 persone), al 45% che era risultato positivo agli IGM (1.147 persone) e al 61% di chi era risultato positivo ad entrambi gli anticorpi (1.105 persone).

Evidenziato che

è partito lo screening con test sierologico (circa 100mila test, effettuati solo nei laboratori pubblici) sulle popolazioni delle aree più colpite, a iniziare dalla provincia di Piacenza, e a seguire Rimini e il comune di Medicina. Complessivamente saranno eseguiti, tra personale sociosanitario, categorie a rischio e popolazione, oltre 250.000 test sierologici.

Considerato che

con Delibera successiva 475 dell'11 maggio 2020 la Regione ha aperto l'accesso ai sierologici a tutti i cittadini, che potranno sottoporsi al test con prescrizione medica e a pagamento. A carico del sistema sanitario rimane il costo dell'eventuale tampone di verifica di positività;

il medico di fiducia può valutare l'appropriatezza dell'esame - che deve essere richiesto dal paziente senza presentarsi in ambulatorio, ma telefonicamente - e quindi decidere l'effettiva necessità di effettuare il test ed il momento opportuno. In questo caso il cittadino entrerà in un percorso strettamente regolato e controllato dal sistema sanitario pubblico, a tutela e garanzia della sicurezza come è stato sin da inizio emergenza. E se il test sarà positivo, scatterà da subito l'isolamento precauzionale, in attesa dell'effettuazione del tampone oro-faringeo di verifica, a cura del Servizio sanitario regionale.

Dato atto che

nella stessa delibera viene poi prevista entro fine mese l'implementazione dei laboratori privati autorizzati dalla Regione, attualmente 63, con l'autorizzazione ad operare per tutte le strutture valutate positivamente. Ciò per garantire la prosecuzione delle campagne di screening di massa volute dalla Regione;

e ancora, viene indicato un costo di riferimento medio, 25 euro, per tutte le tipologie di test effettuati (rapido, standard IgC e standard IgM). Su questo la Regione si impegna ad assicurare un monitoraggio costante per individuare, e denunciare, eventuali episodi e andamenti speculativi.

Rilevato che

per quanto riguarda le imprese, il Piano conferma la massima semplificazione burocratica. I datori di lavoro che volontariamente decidono di effettuare lo screening sierologico sui propri dipendenti (ad oggi 600 le aziende che hanno fatto richiesta), devono semplicemente comunicare alla Regione l'avvio del programma, indicando il laboratorio scelto tra quelli autorizzati;

infine, sotto il profilo tecnico il Piano stabilisce che la verifica dello stato immunitario possa essere condotta con una sola delle due tipologie presenti, test sierologico rapido (pungidito) o test sierologico standard (con prelievo venoso), senza la necessità di conferma con secondo test.

Valutato che

con la "ripartenza" risulta importante garantire ai lavoratori la possibilità di accedere ai test sierologici e garantire tale possibilità alle categorie più a rischio, così come ai cittadini tutti, e farlo nell'ambito del piano di screening regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a proseguire costantemente il programma di screening regionale anche tramite test sierologici, monitorando e informando sull'andamento dei dati, continuando il confronto con le associazioni di rappresentanza dei medici di medicina generale e verificando la presenza capillare su tutto il territorio regionale di laboratori privati autorizzati, al fine di garantire la possibilità di

svolgere il test a tutti i cittadini;

a mettere in campo tutte le misure affinché il test sierologico possa essere utilizzato in maniera agevole dalle imprese come ulteriore strumento per garantire la sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro;

ad attuare tutte le misure necessarie al fine di garantire la possibilità di accedere gratuitamente al test per tutte le categorie a rischio, come i lavoratori del sistema sanitario, gli operatori socio-sanitari, compresi gli utenti di tali servizi, come per esempio coloro che accedono ai centri diurni;

a continuare la ricerca e lo studio sugli strumenti diagnostici, che si stanno sviluppando, al fine di garantire un costante aggiornamento delle modalità utilizzate nell'ambito del piano di screening regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 23 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 821 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire a sostegno della natalità con adeguate risorse economiche e ad implementare la creazione di adeguati strumenti di conciliazione a garanzia dell'occupazione, soprattutto femminile. A firma delle Consigliere: Pigoni, Bondavalli, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nella fase di emergenza coronavirus è emersa con ancor più chiarezza l'essenzialità della tenuta del sistema familiare e genitoriale ed il relativo valore sociale dei legami familiari e che sarà quindi necessario, nella nuova fase in cui siamo immersi, concretizzare un "sostegno" che abbia una ricaduta positiva e di grande impatto per le famiglie; a

ancora oggi e ancor di più in questo particolare momento, sulla decisione di avere un figlio pesano delle presenti condizioni oggettive soprattutto sul versante dell'occupazione e del reddito, ma anche di incertezza verso il futuro.

Preso atto che

la necessità di sostenere e di agevolare la maternità e la paternità in tutte le fasi della vita è diventata negli ultimi anni una vera e propria sfida per le istituzioni;

da tempo non si riesce ad investire efficacemente nel sostegno all'allargamento della famiglia producendo non solo rinunce sofferte sui singoli ma depotenziando anche il loro ruolo nei processi di crescita e produzione di benessere collettivo. Rilevato che sarà obiettivo della legislatura regionale promuovere azioni concrete per il sostegno alle famiglie.

Considerato che

nell'immediato, bisognerà prestare particolare attenzione alle dinamiche della natalità per la forte sensibilità di tale indicatore con il clima di fiducia del paese, con le condizioni oggettive del mondo del lavoro, con la qualità dei servizi e con la sostenibilità sociale.

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire efficacemente sul sostegno alla natalità con adeguate e significative risorse economiche e anche con ulteriori strumenti di detrazione e defiscalizzazione che mirano a sostenere i genitori e i futuri genitori; a continuare ad implementare la creazione di adeguati strumenti di conciliazione che consentano di non rinunciare alla continuità dell'occupazione, soprattutto femminile.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 giugno 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2020, N. 580

Nomina Revisore Unico dell'Agenzia Regionale di Sviluppo dei mercati Telematici - Intercent-ER

La GIUNTA DELLA REGIONE EMLIIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, riconfermando - per le motivazioni esposte in premessa - il Dott. Stefano Zanardi, nato a Modena, il 12/1/1961, quale Revisore Unico dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei mercati Telematici - Intercent-ER per cinque anni decorrenti dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94 e ss.mm.ii.;

2. di determinare che l'indennità da riconoscere al Revisore Unico di cui trattasi è pari al 10% dell'indennità mensile di carica attribuita ai Consiglieri regionali;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N. 620

Approvazione schema di convenzione quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), per il supporto in attività di protezione civile di competenza regionale di pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio sismico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare

le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile", che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

Visti in particolare i seguenti articoli del Decreto Legislativo n. 1/2018:

- 11, comma 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, comma 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- 13, comma 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, comma 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [..]";

- 3, comma 1, lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale di protezione civile, nel seguito Agenzia regionale;

- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, comma 1, che stabilisce che l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza;

- 20, comma 2, ai sensi del quale l'Agenzia regionale provvede tra l'altro alla predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi in armonia con gli indirizzi nazionali;

- 23, comma 6, ai sensi del quale presso l'Agenzia regionale è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la Protezione Civile (COR);

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm. ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 Norme per la riduzione del rischio sismico e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.79 del 4 aprile 2014 riguardante il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma – SiAM;

- Vista la propria deliberazione n. 1669 del 14 ottobre 2019, recante "Approvazione del documento "Allegato 2 – organizzazione di protezione civile ed elementi conoscitivi del territorio" della Regione Emilia-Romagna – Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (DPCM 14 gennaio 2014)";

Considerato:

– che, al fine di salvaguardare, riguardo al rischio sismico, la sicurezza dei propri cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi, attività e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare un efficace concorso alla gestione delle situazioni d'emergenza coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti, sia sul territorio regionale, sia in ambito nazionale;

– che è necessario garantire la collaborazione tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), al fine di assicurare il supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati riguardanti gli eventi sismici, e per collaborare nell'attività di gestione delle emergenze successiva all'accadimento di un evento sismico sul territorio regionale;

Visto che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), nell'ambito delle proprie competenze assegnategli dal decreto legislativo n. 381/99:

- promuove ed effettua attività di ricerca nel campo delle discipline geofisiche e delle loro applicazioni, ivi compresi lo studio dei fenomeni fisici e chimici precursori dei terremoti, dei metodi di valutazione del rischio sismico, della pericolosità sismica del territorio in collaborazione con le università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;

- progetta e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca finalizzati al rilevamento sistematico dei fenomeni geofisici e geochimici, anche per mezzo di osservatori geofisici e sismici;

- svolge funzioni di sorveglianza sismica del territorio nazionale e di coordinamento delle reti sismiche regionali e locali;

- garantisce la vigilanza sismica mediante la "Rete Sismica Nazionale Centralizzata" (RSNC), che consta di diverse stazioni dislocate su tutto il territorio nazionale, i cui segnali sono registrati, elaborati e archiviati da una Sala Operativa in presidio permanente che, mediante procedure informatiche, li trasferisce in tempo reale alle strutture del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

Visto l'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il decennio 2012-2021, siglato tra le parti il 2 febbraio 2012, finalizzato allo studio e alla sorveglianza dei fenomeni sismici e vulcanici per la pianificazione, programmazione e realizzazione di interventi volti a garantire la salvaguardia della vita umana e dei beni, nel quale peraltro si evidenzia e riconosce che l'Istituto ha maturato nel tempo le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività, mediante specifiche e consolidate organizzazioni di mezzi e personale dedicate in maniera esclusiva e ininterrotta ai compiti di sorveglianza sulla sismicità del territorio;

Visto l'art. 15, comma 1, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamata la propria deliberazione n. 652/2007, Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

Richiamate:

– la convenzione quadro quinquennale 2008-2013 tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di cui alla propria deliberazione n. 1471 del 22/9/2008 e la successiva proroga con propria deliberazione n. 1740 del 25/11/2013;

– la convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di cui alla propria deliberazione n. 1821 dell'11/11/2014, formalmente scaduta 31 marzo 2015;

– la convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di cui alle proprie deliberazioni n. 314 del 31/3/2015 e n. 1790 del 12/11/2015, formalmente scaduta il 15 aprile 2020;

Preso atto che l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti collaborazioni, hanno elaborato una revisione degli ambiti di attività di comune interesse con riferimento ai quali sviluppare i Programmi Operativi Annuali nel triennio 2020-2022, attraverso una programmazione annuale (POA);

Ritenuto:

- opportuno che la Regione possa avvalersi delle competenze di cui dispone l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) a supporto delle attività di monitoraggio della sismicità e della capacità d'intervento del sistema regionale di Protezione Civile;

- di autorizzare l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a procedere alla stipulazione di una convenzione-quadro triennale con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) nell'ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

- necessario definire gli ambiti di attività a valenza triennale oggetto della convenzione per la definizione dei Programmi Operativi Annuali (POA), così come indicati nell'allegato "B" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

- di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla nomina di un Comitato Tecnico a carattere temporaneo, per la cui attività non sono riconosciuti compensi, composto da rappresentanti dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, del Servizio Geologico, Sismico, e dei Suoli e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), al fine di assicurare il coordinamento delle attività previste nei POA annuali e la verifica dei risultati conseguiti;

Dato atto che:

– il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà alla sottoscrizione, in forma digitale, della convenzione-quadro a seguito dell'approvazione dello schema in Allegato "A" alla presente deliberazione;

– l'Agenzia provvederà inoltre, all'approvazione dei programmi operativi annuali (POA) nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

– di puntualizzare che il comune interesse delle parti allo svolgimento delle attività dedotte in convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico dell'Agenzia regionale per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza triennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per le attività di Protezione Civile finalizzate ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni d'emergenza relativamente al rischio sismico, di cui agli allegati "A", e "B" che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'allegato "A" ha durata nel periodo decorrente dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022;

d) di dare atto che, ogni anno l'Agenzia provvederà, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;

e) di autorizzare l'istituzione di un Comitato Tecnico a carattere temporaneo, per la cui attività non sono riconosciuti compensi, composto da rappresentanti dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); il Comitato Tecnico è il soggetto incaricato di curare il coordinamento delle attività previste nei POA annuali e la verifica dei risultati conseguiti, e alla cui costituzione provvederà il Direttore dell'Agenzia con propria determinazione;

f) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

g) di dare atto che il Direttore o il competente dirigente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile possono provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione delle attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA), proposte dal comitato tecnico di cui all'art. 3 dello schema di convenzione-quadro;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV), PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE DI PIANFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO.

L'anno _____, il giorno _____del mese di_____ presso la sede dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Viale Silvani, 6 - Bologna,

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59";

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401";

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

VISTO l'Accordo quadro tra il Dipartimento della Protezione civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il decennio 2012-2021, finalizzato alo studio e alla sorveglianza dei fenomeni sismici e vulcanici siglato tra le parti il 2 febbraio 2012;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.79 del 4 aprile 2014 riguardante il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma – SiAM;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1669 del 14 ottobre 2019, recante "Approvazione del documento "Allegato 2 –organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della Regione Emilia-Romagna – Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (DPCM 14 gennaio 2014)";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. _____del _____con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia (INGV), e richiamatene integralmente le relative premesse;

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore dott.ssa Rita Nicolini, domiciliata per la carica in Bologna, Viale Silvani, n.6,

E

l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (nel seguito indicato INGV), con sede legale in Roma, Via Vigna Murata n. 605, P.IVA e C.F. 06838821004,rappresentata dal Presidente pro-tempore o suo Delegato,

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005.

2. La presente convenzione-quadro, di durata triennale, ha come obiettivo l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini e della prevenzione del rischio sismico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di monitoraggio degli effetti del terremoto, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, individuando

l'INGV quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.

3. La Regione e l'INGV attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.

4. L'Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare la presente convenzione-quadro con l'INGV per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio sismico sul territorio regionale ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione triennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo un Programma Operativo Annuale (POA).

5. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia e dall'INGV nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.

6. La Regione incarica l'Agenzia di provvedere nell'ambito della propria autonomia alla gestione operativa nonché amministrativo-contabile della presente convenzione-quadro.

7. L'Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere congiuntamente con INGV. Nell'ambito di tale quadro finanziario, l'Agenzia e INGV concordano sul piano tecnico un programma operativo annuale (POA) per l'attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2 e approvato dal dirigente competente con proprio atto.

8. Gli ambiti di attività indicati nel prospetto in allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n.____ del _____ costituiscono il riferimento per i POA e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

Art. 2

(Programma Operativo Annuale)

1. Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:

a) entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione-quadro per la prima annualità e nell'imminenza della scadenza di ciascuna annualità per le successive, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'art.1, comma 4;

b) la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;

c) all'attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.

2. Il programma operativo annuale contiene anche le modalità di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.

Art. 3

(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico a carattere temporaneo composto da rappresentanti indicati dall'Agenzia, rappresentanti del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e rappresentanti indicati da INGV. Ai membri del Comitato non sono riconosciuti compensi. Alla costituzione del Comitato provvede il direttore dell'Agenzia con propria determinazione.

2. Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

3. Per la prima annualità, considerato che il Comitato Tecnico non è stato ancora formalmente costituito, il programma operativo viene definito attraverso incontri tecnici tra le Parti.

Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. INGV realizzerà le attività programmate sulla base di linee concordate con l'Agenzia nell'ambito del POA.

2. INGV per quanto di propria competenza, individua nella persona di _____ il responsabile tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista

scientifico. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Presidente di INGV, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

3. Il Direttore dell'Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona di _____.

4. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia che sarà individuato nel medesimo provvedimento di formalizzazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 3.

5. INGV potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento delle attività previste nei POA. INGV potrà promuovere assegni di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche della convenzione.

Art. 5

(Responsabilità ed oneri a carico di INGV)

1. INGV è tenuto ad assolvere ai compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti; eventuali ritardi vanno motivati per iscritto.

2. INGV si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

3. Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

Art. 6

(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione-quadro l'Agenzia erogherà a INGV un contributo a rimborso delle spese sostenute nelle modalità previste al comma 2.

Il contributo verrà determinato annualmente nell'ambito dei singoli POA approvati, secondo le disponibilità arrecate nei pertinenti capitoli del bilancio allo scopo istituiti.

L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Dipartimento. Le somme erogate saranno utilizzate da INGV integralmente per le attività della presente convenzione.

Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo, bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta da INGV che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i.

2. La somma relativa alle singole annualità verrà erogata, dall'Agenzia al Dipartimento con le seguenti modalità:

- INGV può richiedere l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel programma operativo annuale, successivamente all'approvazione del programma medesimo ed a seguito della dichiarazione di inizio attività da parte di INGV;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, avverrà a seguito della presentazione di una relazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa.

Le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, ivi comprese le spese per l'eventuale attivazione di borse di studio o assegni di ricerca e per l'eventuale stampa di pubblicazioni.

Art. 7

(Utilizzazione dei dati)

1. L'Agenzia e INGV hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.

2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, INGV si impegna ad informare l'Agenzia a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8

(Proprietà degli elaborati)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. INGV si impegna a

consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 9

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività)

1. L'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione di INGV informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.

2. INGV si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarli con la massima cura e riservatezza e a non renderli noti a terzi.

Art.10

(Protezione dati personali)

1. INGV, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. n. 196/2003, 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sul trattamento dei dati personali, di seguito denominato Codice, è designato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato per conto dell'Agenzia regionale, Titolare del trattamento, nell'ambito delle attività svolte sempre per conto dell'Agenzia regionale in applicazione della presente convenzione e dei POA.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel Codice. I compiti sono di seguito riportati:

a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;

b) predisporre, qualora il trattamento comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del Codice e nei termini previsti dal medesimo Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;

d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e

ss. del Codice che necessitino di riscontro scritto al Direttore dell'Agenzia regionale, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;

e) fornire al Direttore dell'Agenzia regionale la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste;

f) individuare le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati personali e fornire alle stesse istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; l'incarico è conferito con modalità tali da poter associare ai nominativi delle persone incaricate i trattamenti che le stesse sono autorizzate ad effettuare;

g) consentire al Direttore dell'Agenzia regionale, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite invio di specifici report a cadenza annuale e/o a richiesta, contenenti a titolo esemplificativo le seguenti informazioni: adozione del Documento programmatico sulla Sicurezza (DPS); adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi; predisposizione dell'informativa di cui all'art. 13 del Codice (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è portata a conoscenza degli interessati (ad esempio: consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione).

Art. 11

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione - disposizione transitoria -)

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale – con riferimento al periodo compreso tra la data della sua sottoscrizione e il 31 dicembre 2022, e vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai singoli POA approvati, secondo le disponibilità arrecate nei pertinenti capitoli del bilancio a tale scopo istituiti.

2. L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC di INGV, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle obbligazioni giuridiche contratte da INGV stesso, fino al ricevimento della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.

3. INGV può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC dell'Agenzia per provati inadempimenti degli impegni assunti da quest'ultima.

Art. 12

(Controversie)

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento l'Agenzia e INGV eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 13

(Copertura assicurativa)

INGV garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Qualora INGV dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.

Art. 14

(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Le parti individuano i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008; ciò, al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale di INGV, così come di quello dell'Agenzia che, in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture dell'Agenzia e dell'Università, è esposto a rischi.

Al riguardo, le parti concordano che, quando il personale di una delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, con esclusione della sorveglianza sanitaria.

Il personale di INGV, nonché il personale dell'Agenzia, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione,

sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 15

(Registrazione)

La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, che e verrà assolta a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Imposta di bollo assolta con n.____ contrassegni telematici da € 16,00 cadauno identificati dai codici_____.

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Presidente

Prof. Carlo Doglioni

(firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita Nicolini

(firmato digitalmente)

****

ALLEGATO "B"

PROSPETTO DEGLI AMBITI D'ATTIVITÀ DA INCLUDERE NEI PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI (POA) DI CUI ALLA CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV) PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE DI PIANFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO.

Per ciascuna annualità della convenzione l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) svolgerà le attività concordate all'interno degli ambiti indicati ai punti seguenti.

a) comunicazione all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della localizzazione degli eventi sismici, caratterizzati da determinati valori di magnitudo, che ricadono nell'Area d'Interesse della Regione Emilia-Romagna, nel territorio italiano e nella Regione Euro-Mediterranea. Le comunicazioni relative alla localizzazione sono attuate nel rispetto delle modalità di allertamento stabilite nella convenzione in atto tra l'INGV e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

b) invio all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dei dati ottenuti dalle procedure automatiche di localizzazione definite "Localizzazione rapida di livello 1", per i soli terremoti avvenuti all'interno dell'Area di Interesse della Regione Emilia-Romagna con magnitudo stimata superiore o uguale a 4,0.

c) supporto al Centro Operativo Regionale (COR) dell'Agenzia per l'elaborazione e l'interpretazione di dati concernenti fenomeni sismici, con epicentri e/o risentimenti significativi in aree del territorio regionale, anche per la conseguente predisposizione d'informazioni alla popolazione;

d) supportare l'Agenzia nell'attività di gestione dell'emergenza anche mediante la Rete Sismica Mobile da allocare in area epicentrale finalizzata all'acquisizione di dati sismologici a seguito di un forte evento sismico;

e) assicurare il supporto all'Agenzia all'accesso e all'interpretazione delle informazioni contenute nei cataloghi storici e strumentali, nella prima definizione di scenari d'emergenza in seguito ad eventi sismici che,

per risentimento della popolazione, per richiesta di assistenza o per verifiche di agibilità in seguito a danni dichiarati, determinano l'attivazione del COR;

f) migliorare il monitoraggio della sismicità del territorio regionale attraverso l'integrazione dei dati rilevati dalle Reti di monitoraggio, valutando a tal fine anche l'eventuale necessità d'installazione di nuove stazioni sul territorio della Regione, da ubicare in località da concordare fra lo stesso Istituto e la Regione;

g) partecipazione e supporto alle attività per l'esecuzione del rilievo speditivo del danno in emergenza, con il coinvolgimento anche del volontariato di protezione civile, e per la redazione delle conseguenti relazioni finalizzate anche all'assegnazione speditiva d'intensità macrosismiche nei comuni colpiti;

h) partecipazione all'addestramento dei tecnici dell'Agenzia e di altri tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale, come previsto dal DPCM 5 maggio 2011; partecipazione al coordinamento nazionale del Nucleo Tecnico Nazionale di cui al DPCM 8 luglio 2014;

i) supporto tecnico per lo sviluppo dell'applicativo Moka PNSRS (applicativo specialistico Web GIS dell'Agenzia per la gestione delle emergenze) per la localizzazione degli eventi sismici, per la costruzione delle mappe di scuotimento e per l'acquisizione delle banche dati di INGV;

j) collaborazione con l'Agenzia per l'accesso e l'interpretazione dei dati di base disponibili sulla pericolosità da maremoto finalizzato a una prima definizione di scenari di rischio interessanti il territorio regionale, nell'ambito del Sistema d'Allerta Nazionale per il Rischio Maremoto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N. 628

Legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. Delibere della Giunta regionale n. 655/2019 e n. 1718/2019. Programma "Housing Sociale 2019". Approvazione scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva di cui all'Allegato E - Tabella 5 - parte integrante alla deliberazione n. 1718/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 196 del 26 febbraio 2019 recante: "L.R. n. 24/2001 e s.m.i. Programma regionale denominato "HOUSING SOCIALE 2019" (Proposta della Giunta regionale in data 21 gennaio 2019, n. 78)";

- la propria deliberazione n. 655 del 29 aprile 2019: "Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 e s.m.i. Approvazione Bando per l'attuazione del programma denominato "Housing Sociale 2019". (Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 196 del 26 febbraio 2019)" ("di seguito denominata anche "Bando");

- la propria deliberazione n. 1718 del 21 ottobre 2019: "Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 655/2019. Programma denominato "Housing Sociale 2019"-Approvazione graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";

Rilevato che con la propria deliberazione n. 1718/2019 è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse stanziate nel bilancio gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019, sul capitolo n. 32013 e n. 32031 (ALLEGATO D – Tabella 4) per un importo pari a complessivi Euro 5.000.000,00 e l'elenco degli interventi di riserva (ALLEGATO E – Tabella 5) costituito da 78 interventi per un importo totale di finanziamenti richiesti pari a Euro 19.447.992,58;

Dato atto che con il Bando è stato stabilito:

- che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possano essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

- che eventuali e ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del programma;

Rilevato inoltre che l'amministrazione regionale:

- ha assunto e sta assumendo, dall'inizio dell'emergenza COVID-19 (Coronavirus) diverse misure per rispondere con efficacia e rapidità ai bisogni sociali crescenti che si sono determinati a seguito della adozione dei provvedimenti approvati dalle autorità proposte alla tutela della salute pubblica;

- fra tali misure, al fine di dare continuità all'impegno costantemente profuso nel settore delle politiche abitative per contribuire a soddisfare la domanda di servizi abitativi delle fasce più deboli della popolazione ed inoltre di favorire la ripresa delle attività nel settore dell'edilizia, ritiene particolarmente importante erogare contributi alle famiglie tramite l'azione degli operatori del settore edilizio, attraverso lo stanziamento di 5 milioni di Euro per finanziare ulteriori interventi mediante lo scorrimento degli interventi di riserva ammessi a finanziamenti nel Programma Housing Sociale 2019;

Considerato che con determinazione n. 6379 del 16 aprile 2020 sono state iscritte sul bilancio finanziario gestionale 2020/2022, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 29 dicembre 2019, per l'anno di previsione 2020, risorse pari a Euro 5.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 32031 "Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi nel settore delle politiche abitative regionali (artt. 12, 13, 14, commi 1 e 2, e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – Mezzi statali;

Ritenuto di destinare l'importo sopracitato pari a Euro 5.000.000,00 al finanziamento degli interventi di riserva di cui all'ALLEGATO E – Tabella 5, parte integrante alla precitata deliberazione n. 1718/2019 attraverso lo scorrimento delle proposte di intervento elencate nel citato allegato;

Ritenuto pertanto di ammettere a contributo le proposte di intervento elencate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, per un importo di Euro 5.000.000,00, attraverso lo scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva di cui all'ALLEGATO E – Tabella 5 alla precitata deliberazione n. 1718/2019 seguendo la loro collocazione nella graduatoria di riserva;

Rilevato che la disponibilità delle risorse non è sufficiente alla assegnazione dell'intero contributo richiesto relativamente all'intervento codice ID 26 di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale di questo atto, pertanto, in conformità a quanto previsto al punto 11.3 del Bando, il dirigente competente, relativamente al sopracitato intervento, provvederà a richiedere al singolo soggetto proponente la manifestazione di interesse all'eventuale concessione di un contributo ridotto fino a totale esaurimento delle risorse disponibili;

Rilevato altresì:

- che l'assegnazione delle risorse sopra citate oggetto del presente atto comporta l'impossibilità di rispettare le scadenze originarie indicate al punto 12 del Bando "Termini di inizio, fine lavori e assegnazione alloggi" per le quali si rende necessario fissare dei nuovi termini e specifiche modalità procedurali;

- che l'attuale periodo di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 richiede, anche in conseguenza del periodo di LOCKDOWN, alcune ulteriori proroghe per i soggetti attuatori già assegnatari dei contributi di cui alla deliberazione n. 1718/2019 (Allegato D – Tabella 4);

Ritenuto pertanto necessario stabilire, per gli interventi ammessi a finanziamento di cui all'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti modifiche a termini temporali e a modalità procedurali rispetto a quanto contenuto nel Bando:

- relativamente ai termini temporali di inizio, fine lavori e assegnazione alloggi:

12.1 Inizio lavori

Per gli interventi di cui al punto 5 lett. a), b) e c), se l'intervento è in corso di realizzazione, i lavori non devono essere iniziati anteriormente al 1/1/2018.

In ogni caso il soggetto proponente deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data di adozione del presente atto, e darne comunicazione tramite PEC entro i successivi 30 giorni.

12.2 Fine lavori

Per gli interventi di cui al punto 5 lett. a), b) e c), l'intervento dovrà risultare concluso (fine lavori) entro 4 anni dalla data di adozione del presente atto.

Per gli interventi di cui al punto 5 lett. d), gli alloggi dovranno essere già in possesso di certificato di conformità edilizia (SCEA, abitabilità o agibilità), oppure avere la SCEA presentata entro il 30/3/2021.

12.3 Assegnazione alloggi finanziati

Per le tipologie di cui al punto 5 lett. d), l'atto di trasferimento in proprietà (rogito) dovrà avvenire entro il 30/06/2021, e dovrà essere stipulato, per tutti gli alloggi ricompresi nell'intervento, nella medesima annualità.

- prorogare di un anno i termini fissati dal Bando al punto 11.2.2 Tabella 2 - Criterio 3;

- di ammettere la sostituzione dei nominativi dei beneficiari per gli interventi per i quali fossero stati assunti impegni in merito al punto 11.2.2 – Tabella 2 – Criteri 1 e 3;

- di stabilire, relativamente alla tipologia di cui al punto 5 lett. d), che sono ammissibili a finanziamento gli interventi per i quali i soggetti beneficiari hanno già stipulato gli atti di compravendita per esigenze documentate e improrogabili, a condizione che gli stessi siano stati stipulati successivamente all'1/1/2020, che contengano tutti gli elementi indicati al punto 6 del Bando, che siano rispettati i prezzi e canoni definiti al momento della partecipazione al Bando e che vi sia l'impegno del soggetto attuatore a che tutti gli atti di compravendita relativi agli alloggi ricompresi dell'intervento siano stipulati nella stessa annualità 2020. Nel caso in cui gli atti di cui sopra non contenessero quanto sopra menzionato, dovranno essere integrati da ulteriore apposito atto che riporti quanto richiesto;

Ritenuto inoltre necessario, in relazione alla crisi sanitaria legata all'epidemia COVID-19, per i soggetti di cui alla deliberazione n. 1718/2019 (Allegato D – Tabella 4) di modificare le seguenti scadenze e modalità procedurali:

- di prorogare di 9 mesi i termini di cui al punto 11.2.2 – Tabella 2 - Criterio 3 ancora vigenti;

- di ammettere la sostituzione dei nominativi dei beneficiari per gli interventi per i quali fossero stati assunti impegni in merito al punto 11.2.2 – Tabella 2 – Criteri 1 e 3;

- di prorogare il termine di inizio lavori al 31/12/2020;

Ritenuto altresì di chiarire e integrare i commi 11 e 12 del punto 14.4 del Bando come segue:

- nuovo comma 11: "si accerti il mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda di contributo, laddove la mancata o diversa attribuzione di specifici punteggi relativi ad impegni assunti dovesse comportare la esclusione dalla graduatoria";

- nuovo comma 12: "si accerti il mancato rispetto dei termini di inizio, fine lavori ed assegnazione alloggi (di cui al punto 12 del Bando) ove dovuto a fattori esterni all'attuazione tecnica ed amministrativa dell'intervento, comprovati con adeguate motivazioni. In tali casi potranno essere previste specifiche proroghe, comunque non superiori ad un anno";

Ritenuto infine di stabilire in conformità a quanto previsto nel Bando:

- che per la gestione degli interventi ammessi a finanziamento si applicano le procedure di cui al punto 13 del Bando;

- che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili deve essere pubblicata sul sito http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

Ritenuto inoltre opportuno confermare quanto ulteriormente previsto al punto 14 del Bando e precisamente "ADEMPIMENTI, CONTROLLI E SANZIONI";

Dato atto che dopo l'approvazione del presente atto, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui all'ALLEGATO A provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e ss.mm.ii., con riferimento al cronoprogramma presentato;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n.43 del 26/11/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la determinazione n. 6379 del 16 aprile 2020 avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;

b) di stabilire di destinare le risorse finanziarie pari a Euro 5.000.000,00 disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2020/2022, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 29 dicembre 2019, per l'anno di previsione 2020, al finanziamento degli interventi di riserva di cui all'ALLEGATO E - Tabella 5 parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1718/2019 attraverso lo scorrimento delle proposte di intervento elencate nello stesso allegato;

c) di ammettere a finanziamento le proposte di intervento elencate nell'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione per un importo di Euro 5.000.000,00 attraverso lo scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva di cui all'ALLEGATO E – Tabella 5 alla precitata deliberazione n. 1718/2019 seguendo la loro collocazione nella graduatoria di riserva;

d) di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro 5.000.000,00 trova copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 29 dicembre 2019 per l'anno di previsione 2020 sul capitolo di spesa n. 32031 "Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi nel settore delle politiche abitative regionali (artt. 12, 13, 14, commi 1 e 2, e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – Mezzi statali;

e) di stabilire, rilevato che la disponibilità delle risorse non è sufficiente alla assegnazione dell'intero contributo richiesto relativamente all'intervento codice ID 26 di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, in conformità a quanto previsto al punto 11.3 del Bando, che il dirigente competente relativamente al sopracitato intervento provvederà a richiedere, al singolo soggetto proponente, la manifestazione di interesse all'eventuale concessione di un contributo ridotto fino a totale esaurimento delle risorse disponibili;

f) di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, per gli interventi ammessi a finanziamento di cui all'Allegato A del presente atto:

1. i seguenti nuovi termini temporali e modalità procedurali rispetto a quanto contenuto nel Bando:

12.1 Inizio lavori

Per gli interventi di cui al punto 5 lett. a), b) e c), se l'intervento è in corso di realizzazione, i lavori non devono essere iniziati anteriormente al 1/1/2018.

In ogni caso il soggetto proponente deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data di adozione del presente atto, e darne comunicazione tramite PEC entro i successivi 30 giorni.

12.2 Fine lavori

Per gli interventi di cui al punto 5 lett. a), b) e c), l'intervento dovrà risultare concluso (fine lavori) entro 4 anni dalla data di adozione del presente atto;

Per gli interventi di cui al punto 5 lett. d), gli alloggi dovranno essere già in possesso di certificato di conformità edilizia (SCEA, abitabilità o agibilità), oppure avere la SCEA presentata entro il 30/3/2021;

12.3 Assegnazione alloggi finanziati

Per le tipologie di cui al punto 5 lett. d), l'atto di trasferimento in proprietà (rogito) dovrà avvenire entro il 30/6/2021, e dovrà essere stipulato, per tutti gli alloggi ricompresi nell'intervento, nella medesima annualità;

2. di prorogare di un anno i termini fissati dal Bando al punto 11.2.2 Tabella 2 - Criterio 3;

3. di ammettere la sostituzione dei nominativi dei beneficiari per gli interventi per i quali fossero stati assunti impegni in merito al punto 11.2.2 – Tabella 2 – Criteri 1 e 3;

4. di stabilire, relativamente alla tipologia di cui al punto 5 lett. d), che sono ammissibili a finanziamento gli interventi per i quali i soggetti beneficiari hanno già stipulato gli atti di compravendita per esigenze documentate e improrogabili, a condizione che gli stessi siano stati stipulati successivamente all'1/1/2020, che contengano tutti gli elementi indicati al punto 6 del Bando, che siano rispettati i prezzi e canoni definiti al momento della partecipazione al Bando e che vi sia l'impegno del soggetto attuatore a che tutti gli atti di compravendita relativi agli alloggi ricompresi dell'intervento siano stipulati nella stessa annualità 2020. Nel caso in cui gli atti di cui sopra non contenessero quanto sopra menzionato, dovranno essere integrati da ulteriore apposito atto che riporti quanto richiesto;

g) di modificare per i soggetti di cui alla deliberazione n. 1718/2019 (Allegato D – Tabella 4) le seguenti scadenze e modalità procedurali:

1. di prorogare di 9 mesi i termini di cui al punto 11.2.2 – Tabella 2 – Criterio 3 ancora vigenti;

2. di ammettere la sostituzione dei nominativi dei beneficiari per gli interventi per i quali fossero stati assunti impegni in merito al punto 11.2.2 – Tabella 2 – Criteri 1 e 3;

3. di prorogare il termine di inizio lavori al 31/12/2020;

h) al punto 14.4 del Bando di chiarire ed integrare i commi 11 e 12 nei seguenti termini:

- nuovo comma 11: "si accerti il mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda di contributo, laddove la mancata o diversa attribuzione di specifici punteggi relativi ad impegni assunti dovesse comportare la esclusione dalla graduatoria";

- nuovo comma 12: "si accerti il mancato rispetto dei termini di inizio, fine lavori ed assegnazione alloggi (di cui al punto

12 del Bando) ove non dovuto a cause e fattori esterni all'attuazione tecnica ed amministrativa dell'intervento, da comprovare con adeguate motivazioni, per i quali casi potranno essere previste specifiche proroghe limitate, comunque non superiori ad un anno";

i) di stabilire inoltre in conformità a quanto previsto nel Bando:

- che per la gestione degli interventi ammessi a finanziamento si applicano le procedure di cui al punto 13 del Bando;

- che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili deve essere pubblicata sul sito http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

j) di ribadire e confermare quanto previsto al punto 14 del Bando e precisamente "Adempimenti, Controlli e Sanzioni";

k) di dare atto che, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui al precitato ALLEGATO A provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e ss.mm.ii., con riferimento al cronoprogramma presentato;

l) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;

m) di dare atto che il Servizio competente, provvederà ad acquisire per ciascun intervento oggetto di contributo il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3;

n) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

o) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ELENCO DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO E FINANZIATE — **ALLEGATO A**

Prog.	ID	Ragione Sociale	Provincia intervento	Comune intervento	Via Intervento	Tipo Intervento	Sperimentale	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Importo contributo Euro						Destinazione alloggi			Totale punti per qualificazione soggetto proponente, fattibilità e qualità intervento	Totale punti per innovazione e sperimentazione e del progetto	totale punti validi
										Contributo per alloggi	Contributo per alloggi quota Innovazione	Contributo per Beni e Servizi Quota Innovazione (70%)	Contributo qualità progetto innovazione	Totale contributo massimo concedibile	Totale contributo max concedibile con le risorse disponibili sul bilancio anno 2020 (€ 5 milioni)	Proprietà	locazione o assegnazione in godimento con Patto Futura Vendita	locazione o godimento permente	(punto 11.2.1 tab. 1 - 11.2.2 tab 2 - 11.2.2 tab 3)	(punto 11.2.4 tabella 4)	
1	4	Croci costruzioni srl	PC	Fiorenzuola d'Arda	Oberdan	B	NO	6		€ 137.992,58	€ -	€ -		€ 137.992,58	€ 137.992,58	SI	NO	NO	**37**		**37**
2	9	CASA SIULP S.C.R.L.	PC	PIACENZA	VIALE MARTIRI DELLA RESISTENZA	D	SI	12	1	€ 360.000,00				€ 360.000,00	€ 360.000,00	SI	NO	NO	**37**	**< 20**	**37**
3	62	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICOLO COBIANCHI IVO	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -		€ 120.000,00	€ 120.000,00	SI	NO	NO	**37**		**37**
4	91	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP. A R.L.	MO	Modena	Rubes Triva	B	NO	8		€ 320.000,00	€ -	€ -		€ 320.000,00	€ 320.000,00	SI	SI	NO	**36**		**36**
5	19	ACEA COSTRUZIONI S.P.A.	MO	Modena	Emilia Ovest	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -		€ 180.000,00	€ 180.000,00	SI	NO	NO	**34**		**34**
6	46	Società Fra Operai Muratori del Comune di Cesena Spa	FC	Cesena	Spina	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -		€ 180.000,00	€ 180.000,00	SI	NO	NO	**32**		**32**
7	5	EDIL BORGONOVI SRL	RE	REGGIO NELL'EMILIA	Via Plauto	D	NO	10	1	€ 300.000,00	€ -	€ -		€ 300.000,00	€ 300.000,00	SI	NO	NO	**31**		**31**
8	11	ROSSATO LIVIANO COSTRUZIONI EDILI	FE	ARGENTA	DON G. ZALAMBANI	D	NO	3	3	€ 90.000,00	€ -	€ -		€ 90.000,00	€ 90.000,00	SI	NO	NO	**31**		**31**
9	29	GENERALEDIL S.P.A.	MO MO	MODENA MODENA	VIA AIRONI VIA M. PANNUNZIO	D	NO	6	3	€ 180.000,00	€ -	€ -		€ 180.000,00	€ 180.000,00	SI	NO	NO	**31**		**31**
10	70	CHIASTRA & PATTERA COSTRUZIONI S.R.L.	PR	Langhirano	Strada per Parma	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -		€ 90.000,00	€ 90.000,00	SI	NO	NO	**31**		**31**
11	72	IL CASOLARE S.R.L.	FC	FORLI'	GIUSEPPE IMPASTATO	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -		€ 120.000,00	€ 120.000,00	SI			**31**		**31**
12	33	Società Fra Operai Muratori del Comune di Cesena Spa	FC	Cesenatico	Cesenatico	D	NO	9	2	€ 270.000,00	€ -	€ -		€ 270.000,00	€ 270.000,00	SI			**30**		**30**
13	10	IMMOBILIARE CLELIA S.R.L.	MO	Mirandola	Via Piave	C	NO	10		€ 300.000,00	€ -	€ -		€ 300.000,00	€ 300.000,00	SI	NO	NO	**29**		**29**
14	20	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Ella Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00			€ 420.000,00	€ 420.000,00	SI	NO	NO	**29**		**29**
15	21	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Ella Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00			€ 420.000,00	€ 420.000,00	SI	NO	NO	**29**		**29**
16	22	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Ella Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00			€ 420.000,00	€ 420.000,00	SI	NO	NO	**29**		**29**
17	24	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Ella Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00			€ 420.000,00	€ 420.000,00	SI	NO	NO	**29**		**29**
18	25	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Ella Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00			€ 420.000,00	€ 420.000,00	SI	NO	NO	**29**		**29**
19	26	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL *	PR	Parma	Via Ella Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00			€ 420.000,00	€ 252.007,42	SI	NO	NO	**29**		**29**
								159		**€ 4.807.992,58**	**€ 360.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.167.992,58**	**€ 5.000.000,00**						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N. 631

Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio-San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 9aprile 2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)" proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Al fine di compensare gli impatti dell'opera, si deve prevedere entro un anno dalla fine lavori la presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi della D.Lgs.. 387/03 di un progetto di un impianto fotovoltaico, cosi come valutato dalla Conferenza di Servizi, con potenza almeno di 235 kwp da realizzare nei successivi 2 anni dalla data di autorizzazione;

2. Dovrà essere presentato per l'approvazione entro la fine dei lavori, valutate le emissioni da traffico indotte da progetto, all'Unione dei Comuni, un progetto di piantumazione di ulteriori nuove alberature o/e una soluzione alternativa di pari entità di compensazione dell'impatto da traffico. Tale soluzione dovrà essere realizzata entro un anno dalla fine lavori;

3. Per quanto riguarda le derivazioni dal fiume Lamone valgono le seguenti prescrizioni contenute nella Concessione di Derivazione proposte da ARPAE:

Per la derivazione dal fiume Lamone in prossimità della chiusa di Errano:

– portata massima prelevabile pari a 40 l/s;

– volume massimo derivabile pari a 622.080 mc/anno;

– nella stagione estiva (maggio – settembre) il prelievo da Fiume Lamone potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 320 l/s;

– nella stagione invernale (ottobre – aprile) il prelievo da Fiume Lamone potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 470 l/s;

Al fine di verificare i dati di portata andranno installati e tenuti in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06. I dati di derivazione della risorsa dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica.

Per la derivazione dal fiume Lamone in località Moreda nel Comune di Brisighella (RA)

– portata massima prelevabile pari a 30 l/s;

– volume massimo derivabile pari a 199.584 mc/anno;

– nella stagione estiva (maggio – settembre) il prelievo da Fiume Lamone potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 300 l/s;

– nella stagione invernale (ottobre – aprile) il prelievo da Fiume Lamone potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 450 l/s;

Al fine di verificare i dati di portata andranno installati e tenuti in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06. I dati di derivazione della risorsa dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica.

4. ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del D.P.R. n. 120/17 l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'approvazione del provvedimento autorizzatorio unico e la durata del Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo sarà di 4 anni dalla comunicazione di inizio lavori come proposto dal Consorzio di Bonifica;

5. dovranno essere tempestivamente comunicate le date di inizio e fine lavori alla Regione Emilia-Romagna.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE SAC Ravenna

2. Unione dei Comuni della Romagna Faentina;

3. ARPAE DT;

4. Regione Emilia-Romagna

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati, visto l'assenso positivo espresso dall'Unione dei Comuni della Romagna Occidentale con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28/2/2020 e del parere positivo sulla variante e sulla VALSAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Decreto Presidenziale n. 34 del 7/4/2020, il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva

del 9/4/2020 e che costituisce **Allegato 1**;

2. Concessioni di Derivazione di acque superficiali dal Fiume Lamone rilasciata da ARPAE DT con PG/2020/349626 del 11/5/2020 e che costituisce **Allegato 2**;

3. Concessione di Occupazione di Area Demaniale per Attraversamenti con Condotta Irrigua nei Bacini del Tramazzo e Marzeno rilasciata da ARPAE SAC Ravenna con PG/2020/0297631 del 17/4/2020 e che costituisce **Allegato 3**;

4. Concessione di Occupazione di Area Demaniale per Attraversamenti con Condotta Irrigua relative ai corsi d'acqua RIO CELLE – RIO CAVALLETTA - RIO CORINAZZA – RIO LANNA rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana con PG/2020/0255860 del 30/3/2020 e che costituisce **Allegato 4**;

5. Autorizzazione alla realizzazione dell'invaso rilasciata dall' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna con determina dirigenziale n.1219 del 27/4/2020, n.1220 del 27/4/2020 e n.1615 del 29/5/2020 e che costituisce **Allegato 5**;

6. Parere sulla Viabilità di Competenza Provinciale rilasciato dalla Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici Unità Organizzativa Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità acquisita al PG/2020/0086054 del 4/2/2020 e che costituisce **Allegato 6**;

7. Parere sulla Viabilità rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna e acquisita al PG/2020/0086054 del 4/2/2020 e che costituisce **Allegato 7**;

8. Parere sulla viabilità di competenza rilasciato dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina in data 18/3/2020 con nota acquisita al PG.2020.234087 e che costituisce **Allegato 8**;

9. Parere sulla viabilità di competenza rilasciato dalla Città di Imola con nota acquisita al PG/2020/0253389 del 27/3/2020 e che costituisce **Allegato 9**;

10. Decreto del Presidente della Provincia di Ravenna con n.34 del 7/4/2020, in cui esprime, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante al PSC, senza riserve ed osservazioni e che costituisce **Allegato 10;**

11. Delibera di Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni della Romagna Occidentale n. 3 del 28/2/2020 in cui si esprime assenso sulla variante urbanistica al PSC e al RUE e che costituisce l'**Allegato 11**;

12. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata Unione dei Comuni della Romagna Faentina con PG.2020.281725 del 9/3/2020, che costituisce l'**Allegato 12**;

13. Permesso di Costruire rilasciato dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina con PG/2020/281725 del 9/3/2020 e che costituisce **Allegato 13**;

14. autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/08 trasmessa da Nuovo Circondario Imolese con nota PG.2020/274126 del 7/4/2020 e che costituisce **Allegato 14**;

15. l'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico con nota acquisita al PG.2020.269379 del 4/3/2020 rilasciata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e che costituisce **Allegato 15**;

16. l'approvazione allo schema di convenzione relativa all'attività estrattiva di cui sopra con nota acquisita al PG/2020/0212432 del 11/3/2020 rilasciata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e che costituisce **Allegato 16**;

17. autorizzazioni ed i nulla osta relativi alla concessione al sotto–attraversamento delle strade provinciali acquisite ai PG/2020/58719, PG/2020/58770, PG/2020/58799, PG/2020/58812, PG/2020/58203, PG/2020/58390, PG/2020/58690, PG/2020/58700 e PG/2020/58160 del 27/1/2020, trasmesse dalla Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici U.O. Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità e che costituisce **Allegato 17**;

18. Autorizzazione allo scavo trasmessa dall'Unione della Romagna Faentina Settore Lavori Pubblici acquisita al PG/2020/0192322 del 4/3/2020 e che costituisce **Allegato 18**;

19. Parere HERA acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG.2019.657912 del 26/8/2019 e che costituisce **Allegato 19**;

20. Parere Italgas acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG/2020/0146027 del 19/2/2020 e che costituisce **Allegato 20**;

21. Nulla osta del Comando Militare Esercito con nota acquisita al PG/2020/0185124 del 3/3/2020 e che costituisce **Allegato 21**;

22. Nulla osta dell'Aeronautica Militare con nota acquisita al PG/2020/0201371 del 6/3/2020 e che costituisce **Allegato 22**;

23. Parere di RFI acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG.2020.269416 del 3/4/2020 e che costituisce **Allegato 23**;

24. Parere di SNAM acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG/2019/0430775 del 6/5/2019 e che costituisce **Allegato 24**;

25. Parere di TERNA acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG/2019/307475 del 22/4/2020 e che costituisce **Allegato 25**;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera, comprendendo tale provvedimento anche la variante agli strumenti urbanistici, decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi, ovvero a: Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Provincia di Ravenna, ARPAE, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e PO di Volano, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Imola, Nuovo Circondario Imolese, AUSL Romagna, SNAM, TERNA, Italgas, Ferrovie dello Stato, E-Distribuzione, Telecom, Comando militare Esercito Emilia-Romagna, - Aeronautica Militare italiana – comando 1 regione aerea- reparto Territorio e Patrimonio, Marina Militare

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N. 632

PSR 2014-2020 - Riconoscimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 quale causa di forza maggiore per la presentazione tardiva delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, come modificato dai successivi Regolamenti (UE) n. 1310/2013, n. 791/2016, n. 2393/2017 e n. 127/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 501 del 6 aprile 2020 della Commissione Europea, recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo di presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2020;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 9.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Visto altresì il Decreto ministeriale 13 maggio 2020 prot. n. 5158 - "Proroga dei termini di presentazione della domanda unica per l'anno 2020" che prevede, all'art. 3, che per l'anno 2020, in considerazione della Emergenza COVID 19, le Autorità di Gestione dei Programmi di sviluppo rurale possano posticipare, fino al 15 giugno 2020, il termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Atteso che con propria deliberazione n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" che definiscono alcune prescrizioni trasversali alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni e riportano procedure ed i termini per la presentazione delle domande annuali di pagamento per le misure a superficie del P.S.R. 2014-2020;

Preso atto, inoltre, della propria deliberazione n. 209 del 16

marzo 2020 con la quale è stato approvato il bando regionale dell'anno 2020 sul Tipo di operazione 13.1.01 che fissava al 15 maggio 2020 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento;

Richiamata, altresì, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7277 del 29 aprile 2020 con la quale è già stato differito per il Tipo di Operazione 13.1.01 il termine per la presentazione domande di sostegno/pagamento al 15 giugno 2020;

Vista la propria deliberazione n. 485 dell'11 maggio 2020 con la quale è stato approvato il bando regionale dell'anno 2020 riferito al Tipo di operazione 13.2.1 che fissa al 15 giugno 2020 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento;

Rilevato inoltre che è prevista nel 2020 la presentazione delle domande di pagamento di premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito successive alla prima per imboschimenti realizzati in riferimento:

- al Programma Pluriennale Regionale attuativo del Reg. CEE n. 2080/1992,

- alla Misura 2h del PRSR 2000-2006,

- alla Misura 221 del PSR 2007-2013,

- ai Bandi 2016 e 2017 della sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020;

Richiamata, da ultimo, la propria deliberazione n. 557 del 25 maggio 2020 recante "Reg. (UE) n. 1306/2013 - PSR 2014-2020 - Differimento del termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno dello sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 a seguito dell'emergenza Covid-19" con la quale è stato differito al 15 giugno 2020 il termine per la presentazione delle domande di pagamento delle misure a superficie sopra citate;

Rilevato che l'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014 prevede che salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, la presentazione di una domanda di aiuto o di una domanda di pagamento oltre l'ultimo giorno utile per tale presentazione fissato dalla Commissione in base all'articolo 78, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1306/2013 comporta una riduzione, pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile e che se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario, la domanda o richiesta è considerata irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno;

Considerato che i Servizi della Commissione, con nota Ares (2020)1990577 dell'8 aprile 2020, hanno chiarito che se la sussistenza della circostanza eccezionale relativa alla pandemia Covid-19 è riconosciuta direttamente dall'Autorità nazionale per l'intero territorio nazionale, non è necessaria una specifica richiesta di riconoscimento di detta circostanza da parte dei singoli agricoltori;

Visto il comma 4 dell'art. 1 del citato Decreto Ministeriale 13 maggio 2020 n. 5158 che sancisce che per la presentazione della domanda unica oltre i termini, sussistono le condizioni di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi degli articoli 4, 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 640/2014;

Richiamata la circolare AGEA Coordinamento n. 33417 del 15 maggio 2020 che, tra l'altro, precisa con riferimento alle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come previsto dal Decreto Ministeriale 13 maggio 2020 n. 5158, che spetta alle Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale posticipare la scadenza del termine di presentazione, nonché definire la sussistenza delle condizioni di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali. A tal proposito si ricorda che in caso di riconoscimento della sussistenza di tali circostanze non si applicano le riduzioni di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, per presentazione tardiva;

Ritenuto quindi opportuno riconoscere, analogamente a quanto già previsto per la domanda unica a livello nazionale, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 quale causa di forza maggiore e circostanza eccezionale che comporta la disapplicazione delle riduzioni previste per la presentazione tardiva - entro il termine del 10 luglio 2020 - delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 riferiti alle Misure 10 (inclusi i pagamenti relativi ad impegni derivanti dalle precedenti programmazioni), 11 e 13 del P.S.R. 2014-2020, nonché ai Tipi di operazione della Sottomisura 8.1 con riguardo ai pagamenti relativi al P.S.R. 2014-2020 ed ai premi relativi a precedenti periodi di programmazione, per le quali con la citata deliberazione n. 557/2020 è stato già differito il termine di presentazione;

Richiamati in ordine alla disciplina sulla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di riconoscere l'emergenza epidemiologica da COVID-19 quale causa di forza maggiore e circostanza eccezionale che comporta la disapplicazione delle riduzioni previste per la presentazione tardiva - entro il termine del 10 luglio 2020 - delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 riferiti alle Misure 10 (inclusi i pagamenti relativi ad impegni derivanti dalle precedenti programmazioni), 11 e 13 del P.S.R. 2014-2020, nonché ai Tipi di operazione della Sottomisura 8.1 con riguardo ai pagamenti relativi al P.S.R. 2014-2020 ed ai premi relativi ai precedenti periodi di programmazione;

3) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 645

COVID-19. POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi Regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti, modifica dell'art 6.1.b del bando e disposizioni in materia di destinazione delle risorse resesi disponibili a seguito di rinunce

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- dal mese di gennaio 2020 si è sviluppata in Italia una epidemia per effetto della diffusione del virus COVID-19;

- l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- il Governo Italiano, in considerazione dell'aggravarsi generalizzato del contagio a partire e con maggior intensità nelle regioni della Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ha dichiarato con deliberazione del Consigli/o dei Ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per sei mesi;

Preso atto che per contrastare il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale sono stati emanati numerosi provvedimenti a livello statale e regionale:

- Ordinanza contingibile e urgente n. 1/2020 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna e successiva ordinanza del 03/04/2020 inerente le misure di contenimento valide fino al 13 aprile 2020, fatte salve le disposizioni previste con successivi DPCM;

- Decreti legge n. 6 del 23/2/2020 e n. 18 del 17/3/2020;

- D.P.C.M. del 25/2/2020, 1/3/2020, 4/3/2020, 8/3/2020, 9/3/2020, 11/3/2020 e 22/3/2020 e Decreto del Ministro dei Trasporti del 25/3/2020 e D.P.C.M. del 1/4/2020;

- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 14/3/2020;

- Ordinanza del Ministero della salute del 22 marzo 2020;

- Ordinanza dell'8 marzo 2020 e Decreti n. 16/2020, 17/2020, 25/2020, 26/2020, 28/2020, 29/2020, 31/2020, 32/2020, 34/2020, 35/2020, 36/2020, 39/2020, 41/2020, 42/2020, 43/2020, 44/2020, 45/2020, 46/2020, 47/2020, 48/2020, 49/2020, 53/2020, 57/2020 e 58/2020 del Presidente della Regione Emilia-Romagna;

Viste:

- La Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

- La propria deliberazione n. 268/2019, con cui si approva il Bando "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i." (Di seguito Bando);

- La determinazione dirigenziale n. 4986/2019, "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione fac-simile modulistica;

Richiamate

- La deliberazione di Giunta n. 993/2019, POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie;

- La deliberazione di Giunta n. 202/202, POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie II finestra

Preso atto che:

- l'art. 2.3 del Bando stabilisce che il programma di investimento, approvato ai sensi del bando medesimo, deve completarsi entro massimo il 31 dicembre 2021 e che il termine è suscettibile di proroga da parte della Regione, per motivate ragioni previa valutazione di merito delle motivazione stesse e della compatibilità della proroga con i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

- l'art. 6.1.b del Bando stabilisce che, per i programmi presentati nella c.d. II finestra, almeno il 10% della spesa relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, debba essere sostenuta entro il 31 dicembre 2020, in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore

complessivo ammesso dei progetti;

- lo Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese, riportato all'Allegato 2 parte integrante della Dgr. 268/2019, alla cui sottoscrizione hanno accesso le imprese ritenute ammissibili al finanziamento dei programmi di investimento presentati ai sensi del Bando, prevede all'art. 3.1.C che il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021;

Preso, inoltre, atto che Allegato 4), parte integrante della citata Dgr 268/2020, riporta l'elenco dei programmi ammissibili e delle relative e che alcuni dei programmi ammissibili, ivi riportati, non sono stati finanziai per mancanza di risorse;

Valutato che:

- in ragione delle emergenza epidemiologica in atto e dei conseguenti provvedimenti restrittivi delle attività produttive già richiamati, si siano concretizzate cause di forza maggiore che determineranno ritardi nella realizzazione degli investimenti approvati con le deliberazioni di giunta n 993/2019 e 202/2020;

- in caso di rinunce al contributo per la realizzazione dei Programmi di investimento riconosciuti come ammessi e finanziati dalla DGR 202/2020, si proceda, previa valutazione di compatibilità con le tempistiche previste dal bando e dalla programmazione regionale e in presenza di risorse finanziarie sufficienti, al finanziamento dei programmi di investimento ammessi ma non finanziati secondo l'ordine riportato dall'allegato 2 parte integrante della medesima Dgr 202/2020

Ritenuto pertanto di:

- Prorogare la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall'art. 2.3 del Bando e dall' all'art. 3.1.C dello Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese, riportato all'Allegato 2 parte integrante della Dgr. 268/2019, individuando quale termine ultimo per la conclusione dei Programmi di investimento approvati con le deliberazioni di giunta n 993/2019 e 202/2020, il 30/9/2022;

- Di stabilire che per i programmi di investimento approvati con la deliberazione di Giunta 202/2020 le percentuali riportate dall'6.1.b del Bando vengano portate al 5%;

- Di stabilire che in caso di rinunce al contributo per la realizzazione dei Programmi di investimento riconosciuti come ammessi e finanziati dalla DGR 202/2020, le risorse che si rendano, conseguentemente, disponibili, previa valutazione di compatibilità con le tempistiche previste dal bando e dalla programmazione regionale e in presenza di risorse finanziarie sufficienti, vengano utilizzate per il finanziamento dei programmi di investimento ammessi ma non finanziati secondo l'ordine riportato dall'allegato 2 parte integrante della medesima Dgr 202/2020 e si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese secondo le modalità previste dall'art. 9 del Bando e al punto 11) della propria deliberazione n. 268/2019;

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- Richiamate:

- La propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- le LL.RR. n. 29, n. 30 e n. 31 del 10/12/2019;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Prorogare la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall'art. 2.3 del Bando approvato con deliberazione di Giunta n. 268/2019 e dall' all'art. 3.1.C dello Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese, riportato all'Allegato 2 parte integrante della deliberazione di Giunta n. 268/2019, individuando quale termine ultimo per la conclusione dei Programmi di investimento approvati con le deliberazioni di giunta n. 993/2019 e 202/2020, il 30/9/2022;

2. Di stabilire che per i programmi di investimento approvati con la deliberazione di Giunta 202/2020 non si applichi quanto stabilito dall'art. 6.1.b le percentuali riportate dall'6.1.b del Bando vengano portate al 5%;

3. Di stabilire che in caso di rinunce al contributo per la realizzazione dei Programmi di investimento riconosciuti come ammessi e finanziati dalla DGR 202/2020, le risorse che si rendano, conseguentemente, disponibili vengano, previa valutazione di compatibilità con le tempistiche previste dal bando e dalla programmazione regionale e in presenza di risorse finanziarie sufficienti, utilizzate per il finanziamento dei programmi di investimento ammessi ma non finanziati secondo l'ordine riportato dall'allegato 2 parte integrante della medesima Dgr 202/2020 e si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese secondo le modalità previste dall'art. 9 del Bando e al punto 11) della propria deliberazione n. 268/2019;

4. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata propria deliberazione n. 268/2019;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 652

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. b) - Bando 2020 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2020-2022, anno di previsione 2021, una disponibilità di € 300.000,00 allocata sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 5, della L.R. n. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto di procedere alla definizione del bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. n. 41/97;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il Decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020–2022";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il Bando 2020 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b), della L.R. n. 41/97 e i relativi modelli (Mod. 1/A, Mod. 2/A, Mod. 3/Aio, Mod. 4/A, Mod. 5/A, Mod. 6/A e Mod. 7/A) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e ss.mm.ii., artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’articolo 9, commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Bando 2020 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997.

In attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 41/1997 e successive modifiche, sono concessi contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) ;

b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **31 luglio 2020** esclusivamente mediante posta elettronica certificata[1] (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo il format di cui all'allegato Mod. 2/A, firmata dal legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione;
- dichiarazioni sostitutive "*aiuti de minimis dell'impresa unica*", secondo i modelli di cui all'allegato Mod. 3/A da utilizzarsi dal CAT richiedente e all'allegato Mod. 4/A da compilarsi da eventuali imprese collegate;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.5/A);

[1] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 7/A).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) la mancata presentazione della descrizione del progetto di cui all'allegato Mod. 2/A della presente deliberazione;
d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2021.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo concesso.

Per progetti conclusi sono da intendersi quelli le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate e per le quali tutti pagamenti siano stati effettuati. La data dell'ultimo pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Non sono previste proroghe del termine di conclusione e rendicontazione del progetto.

5. Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione di aree commerciali, quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative[2];
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative, ecc.;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale[3].

[2] Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio e la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto successivo, quali strategia di marketing.

[3] Tali servizi non possono consistere in attività finalizzate alla consulenza e assistenza alle imprese, anche tramite incontri pubblici, redazione di manuali, sportelli informativi, ecc., con particolare riferimento a adempimenti normativi vigenti o in fase di emanazione (es. fatturazione elettronica, normativa dati personali, welfare aziendale, aspetti e adempimenti amministrativi, contabili, fiscali, ambientali, ecc.).

Non sono ammissibili le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

Per la realizzazione delle suddette azioni sono ammissibili le **spese sostenute e pagate** nel periodo di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (01/01/2021 - 31/12/2021), per:

a) servizi di consulenza, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o per le professioni non organizzate in ordini o collegi[4], da persone fisiche dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;

b) personale dipendente a tempo indeterminato e determinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese dirette;

c) servizi di comunicazione relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa ad esclusione delle attività di relatore di cui alla lett. a);

d) servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;

e) spese generali come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b) e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese dirette e senza obbligo di rendicontazione;

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

6. Criteri di priorità e valutazione

Sono prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tener conto dei seguenti elementi:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali (3 punti);
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali (3 punti);
- realizzazione di specifiche campagne promozionali (2 punti);
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale (2 punti);

[4] Nel rispetto di quanto previsto dalla L. 14 gennaio 2013, n. 4 e in particolare dall'art. 1, comma 3.

- sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciale realizzati dagli Enti locali, opportunamente argomentate e motivate nella descrizione del progetto (max 3 punti);
- precisione e grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza dei dati e della documentazione richiesta (max 3 punti).

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche[5] potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**[6] non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 300.000,00

Il presente contributo regionale non è cumulabile sulle stesse spese ammissibili con altri contributi.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

---

[5] **Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni

[6] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.
Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché ad analizzare e valutare i progetti e la predisporre la relativa graduatoria da ammettere a contributo e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi previsti al secondo capoverso del paragrafo 7. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti, si procede, all'assegnazione nella misura del 50% e fino ad un massimo di € 50.000,00 ai soggetti prioritari (CAT di livello regionale) e alla ripartizione dei fondi residui ai restanti soggetti ammissibili (CAT di livello non regionale).

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **31 dicembre 2021,** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;

b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti

di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;

d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;

e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;

f) copia delle lettere di incarico specifico relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) del paragrafo 5;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. Revoca del contributo

Il contributo è revocato, qualora:

a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
b) il progetto non sia rendicontato entro il 31/12/2021, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine;
c) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo) [1]

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa …….. ……..

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 10, lettera b) della L.R. 41/97 per la realizzazione del progetto dal titolo ……. sulla spesa di €…… *(in cifre)* …… *(in lettere)*

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

[1] La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

DICHIARA

1) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui al paragrafo 6 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica:

   ☐ di livello regionale;

   ☐ di livello non regionale;

2) che, al fine dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6 del bando, il progetto riguarda:

   ☐ realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;

   ☐ realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione delle specificità e potenzialità locali;

   ☐ realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc;

   ☐ realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;

   ☐ sviluppo di sinergie con intervento di valorizzazione di aree commerciale realizzato dal Comune di _____;

3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali[2] necessarie per l'ottenimento del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, ☐ **NO** ☐ **SI;**

4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, ☐ **NO** ☐ **SI** con __ stelle di rating;

5) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;

6) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente;

7) di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e che con riferimento a tale normativa e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, l'impresa in questione rientra nella categoria di:

   ☐ Microimpresa;

   ☐ Piccola impresa;

   ☐ Media impresa;

   ☐ Grande impresa;

8) che sulle spese di cui al presente progetto non si è richiesto né si richiederà altro contributo a qualsiasi titolo;

9) di essere a conoscenza che l'intervento oggetto del presente progetto, pena decadenza dei benefici, dovrà essere avviato a partire dal 01/01/2021 e completato e rendicontato entro il 31/12/2021;

10) di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna effettua controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;

11) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto *(Mod. 2/A*);
- dichiarazioni sostitutive aiuti de minimis dell'impresa unica (CAT richiedente - Mod 3/A ed eventuali imprese collegate - Mod.4/A);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.5/A);

[2] **Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 7/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

_____

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data……. IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

timbro e firma[5]

[5] In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Definizione chiara e sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle **singole azioni di intervento** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*):

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

Riepilogo delle spese per tipologia e per singola azione di intervento:

Tipologia spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	…	Totale
Servizi di consulenza					
Servizi di comunicazione					
Servizi informatici					
Spese del personale (max 30% di A)					
A) Totale spese dirette					
Spese generali (20% di A)					
B) Totale spese					

Data ……

……..

Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A (Dichiarazione de minimis CAT richiedente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS CAT RICHIEDENTE

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale del CAT**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b) e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ***"de minimis"*** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;

b) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**[1] ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

☐ l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

☐ l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

[1] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.
Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 3/A (Dichiarazione de minimis CAT richiedente)

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

☐ l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

☐ **non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

☐ **ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso

e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'**«impresa unica»** successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Data……..

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

timbro e firma[2]

[2] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b)", dal sopra riportato CAT richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ***"de minimis",*** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

☐ **non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

☐ **ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data…….

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

firma[1]

[1] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Mod. 5/A (Carta principi RSI)

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Mod. 5/A (Carta principi RSI)

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Mod. 6/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione[1]

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma[2]_____

(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

[1] La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Mod. 6/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 7/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 10, lett. b) - Bando 2020

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022 di cui alla D.G.R. n. 83/2020.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 670

Modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n. 699/2018 e n. 689/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 699/2018 e n. 689/2019 relative ai Bandi per i finanziamenti di cui all'art. 73 del D.Lgs. n. 117/2017 finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale in ambito locale;

Visto che in entrambi gli atti deliberativi nella parte relativa alla liquidazione dei finanziamenti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale dei due atti, è espressamente indicato:

"*Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata*.";

Preso atto che la grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19 ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, che sta svolgendo un'insostituibile funzione di supporto a favore delle persone più vulnerabili e al contempo sta subendo le conseguenze anche economiche della forzata interruzione delle attività, con il grave rischio di indebolimento del capitale sociale della nostra regione;

Considerato che le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale molto spesso agiscono avvalendosi dell'autofinanziamento, ovvero grazie ai fondi raccolti attraverso attività previste dalla legge e che questo negli ultimi mesi è stato messo a rischio dal quadro delle restrizioni legate al COVID-19;

Considerato che si sta avviando la fase di liquidazione del saldo dei finanziamenti previsti dalla propria deliberazione n. 699/2018 e presto si darà il via a quella prevista dalla propria deliberazione n. 689/2019;

Considerato che i criteri di assegnazione e quantificazione del finanziamento non prevedevano una correlazione percentuale con l'entità totale delle spese ritenute ammissibili e pertanto la previsione di rideterminare l'entità del finanziamento sulla base delle spese ammissibili presunte penalizza fortemente le numerose associazioni che hanno co-finanziato con proprie risorse le progettazioni e che hanno svolto, seppur in misura parzialmente ridotta, attività di interesse generale a favore della collettività in stretto raccordo con gli enti locali;

Dato atto che quanto sopra assume ulteriore rilievo in una fase come quella attuale in cui, per problemi legati alla carenza di liquidità, molti enti del terzo settore rischiano di non riuscire a proseguire le loro meritoria attività, soprattutto a favore della popolazione più vulnerabile, ancora più necessaria nella fase di uscita dalla fase di emergenza sanitaria;

Ritenuto al contempo necessario garantire che, laddove le spese ammissibili sostenute e rendicontate fossero inferiori al contributo assegnato, questo debba essere conseguentemente ridotto ed eventualmente introitato;

Considerata inoltre la natura delle risorse in oggetto, destinate ai sensi degli art. 72 e 73 del D.lgs. n. 117/17 al sostegno delle attività di APS e ODV, particolarmente importante in questa delicata fase di difficoltà economica, e l'obiettivo, indicato nell'Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne disciplina l'utilizzo, di "valorizzare le sinergie e la complementarietà tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi generali individuati nell'Agenda 2030";

Ritenuto pertanto opportuno sostituire la frase su richiamata presente in entrambe le deliberazioni in oggetto con la seguente:

"*Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili, effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento, risultasse inferiore alla spesa originariamente prevista per lo stesso progetto, la Regione provvederà comunque a riconoscere il totale delle spese stesse nei limiti del finanziamento originariamente concesso, provvedendo alla rideterminazione del finanziamento, solo nel caso in cui le spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto siano inferiori alla somma concessa, provvedendo al contempo se necessario, al recupero delle somme liquidate in eccesso in acconto*." in quanto più coerente con l'impianto e le finalità del bando nonché con le caratteristiche dei progetti finanziati;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta regionale Schlein Elena Ethel;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le proprie deliberazioni n. 699/2018 e n. 689/2019 sostituendo la frase dall'Allegato A parte integrante e sostanziale dei due atti, la frase:

"*Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà*

alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata."

con la frase "*Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili, effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento, risultasse inferiore alla spesa originariamente prevista per lo stesso progetto, la Regione provvederà comunque a riconoscere il totale delle spese stesse nei limiti del finanziamento originariamente concesso, provvedendo alla rideterminazione del finanziamento, solo nel caso in cui le spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto siano inferiori alla somma concessa, provvedendo al contempo se necessario, al recupero delle somme liquidate in eccesso in acconto*.";

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 674

Posticipo della data di avvio dei saldi estivi al 1 agosto 2020, in ragione della situazione straordinaria derivante dall' emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 e ss.mm.ii., di riforma della disciplina del commercio e, in particolare, l'art.15, comma 6;

- la L.R. 5 luglio 1999 n.14 e ss.mm.ii., di attuazione della riforma del commercio nella Regione Emilia-Romagna e, in particolare l'art.15 in cui si dispone che la Giunta regionale definisce le modalità di effettuazione delle vendite di liquidazione e di fine stagione ai sensi e per gli effetti di quanto sancito dal comma 6, dell'art. 15 del suddetto Decreto legislativo;

Dato atto che, in base agli orientamenti assunti in sede di Tavolo Tecnico interregionale del commercio tenutosi nell'ambito della Conferenza delle Regioni del 24 maggio 2016, con propria deliberazione n. 1804/2016, che qui si richiama, si è stabilito che le vendite promozionali saranno effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

1) non possano essere effettuate, nei 30 giorni antecedenti i periodi delle vendite di fine stagione le vendite promozionali dei seguenti prodotti: abbigliamento, calzature, biancheria intima, accessori di abbigliamento, pelletteria e tessuti per abbigliamento ed arredamento;

2) rimane confermata la prescrizione contenute nell'art. 15 del D.lgs. n. 114/98 in tema di pubblicità e trasparenza del prezzo di vendita;

3) le vendite di fine stagione o saldi invernali si svolgeranno a partire dal primo giorno feriale antecedente l'Epifania e che nel caso in cui detto giorno coincida con il lunedì l'inizio di detti saldi sarebbe anticipato al sabato, i saldi estivi, avranno inizio dal primo sabato di luglio e detti periodi avranno una durata massima di sessanta giorni;

4) di confermare tutte le altre prescrizioni contenute nell'allegato "A" della propria deliberazione n. 1732/1999 in riferimento alle vendite di fine stagione, come modificata dalla propria deliberazione n. 1780/2013;

Dato altresì atto che il divieto cui al punto 1) del disposto della sopracitata propria deliberazione n. 1804/2016 è stato trasposto in legge regionale, nello specifico al comma 2, dell'articolo 22, della legge regionale n. 25 del 2017, che ha disposto quanto segue:

<2. Non possano essere effettuate, nei trenta giorni antecedenti i periodi delle vendite di fine stagione, le vendite promozionali dei seguenti prodotti: abbigliamento, calzature, biancheria intima, accessori di abbigliamento, pelletteria e tessuti per abbigliamento ed arredamento.>;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato il perdurare dell'emergenza derivante dal rischio COVID-19 e delle gravi difficoltà che le imprese commerciali stanno attraversando, con particolare riferimento a quelle dell'abbigliamento e calzature, attività che sono state sospese nel periodo del lock-down fino al 18 maggio 2020;

Dato atto che sulla base delle predette considerazioni, con la L.R. n. 1/2020 "misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza COVID-19. Modifiche alle Leggi Regionali n. 3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019" all'art. 8 "Deroga all' articolo 22, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2017", comma 1, ha stabilito che:

<1. In deroga a quanto disposto dall' articolo 22, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018), per l'anno 2020 sono consentite le vendite promozionali per il periodo antecedente i saldi estivi>;

Vista la nota Prot. n. 3643/C11AP dell'8 maggio us., a firma del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, con la quale si invitano i Presidenti di Regione di dare seguito, per omogenea applicazione sul territorio nazionale, alla decisione assunta dalla Conferenza delle Regioni nella riunione del 7 maggio 2020 di posticipare i saldi estivi al 1 agosto 2020 per venire incontro alle esigenze degli esercizi commerciali in considerazione della crisi legata all'emergenza COVID-19;

Ritenuto pertanto di stabilire, in via straordinaria, di posticipare la data di avvio dei saldi estivi 2020 al 1 agosto 2020;

Sentiti i rappresentanti degli Enti locali, delle organizzazioni di consumatori, delle imprese del commercio e delle Organizzazioni sindacali;

Tutto ciò premesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli

incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020–2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio";

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire, in via straordinaria, di posticipare la data di avvio dei saldi estivi 2020 **al 1 agosto 2020**, fermo restando la durata massima di sessanta giorni;

2. di dare atto che in base all'art. 8 c. 1 della L.R. n. 1/2020 è sospeso in via straordinaria, con riferimento al periodo antecedente i saldi estivi 2020, il divieto di cui al comma 2, dell'art. 22, della legge regionale n. 25 del 2017 di effettuare, nei trenta giorni antecedenti i periodi delle vendite di fine stagione, le vendite promozionali dei seguenti prodotti: abbigliamento, calzature, biancheria intima, accessori di abbigliamento, pelletteria e tessuti per abbigliamento ed arredamento;

3. di confermare tutte le altre prescrizioni contenute nelle vigenti disposizioni in riferimento alle vendite di fine stagione;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 685

Delibere di giunta regionale n. 2068/2015, n. 2095/2016, n. 1911/2017 e n. 2213/2018. Comune di Galliera (BO). Proroga del termine di conclusione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Caffaro (ex SIAPA). Primo stralcio funzionale. CUP G76D15002920002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2068 del 14 dicembre 2015, n. 2095 del 05 dicembre 2016, n. 1911 del 29 novembre 2017 e n. 2213 del 17 dicembre 2018;

Considerato che il Comune di Galliera (BO), con nota prot. n. 14302 del 30 dicembre 2019 e successiva nota prot. 6302 del 17 giugno 2020, acquisite agli atti del competente Servizio regionale con il Prot. n. PG.2019.0936378 del 30 dicembre 2019 e Prot. n. PG.2020.0444960 del 17 giugno del 2020 ha comunicato che:

- in data 28 ottobre 2019, in luogo alla procedura espropriativa necessaria per garantire la disponibilità del sito, indispensabile per accedere al contributo regionale, è stato sottoscritto l'atto con il quale il Comune di Galliera ha acquisito la proprietà del sito;

- nel corso del 2019 sono stati effettuati degli incontri tecnici, anche con il Servizio geologico regionale, per valutare, alla luce delle indagini geoelettriche effettuate nel settore "verde" e del monitoraggio delle acque di falda, le modifiche da apportare all'impianto P&T;

- in data 31 dicembre 2019 è stato affidato a Herambiente S.p.A. il servizio di gestione e manutenzione dell'impianto P&T nonché la valutazione delle modifiche da apportare per rimettere in funzione l'impianto, così da costituire una barriera idraulica tale da impedire la diffusione dell'inquinamento all'esterno del sito;

- nel corso del 2020 sono stati effettuati una serie di incontri tecnici sia con la SGI S.r.l. che con Herambiente S.p.A. per individuare correttamente i contenuti dei due piani operativi che sono stati valutati nella Conferenza di Servizi del 11 maggio 2020;

- alla luce degli approfondimenti sopra esposti è stato redatto un nuovo cronoprogramma che prevede la conclusione delle operazioni al 31 dicembre 2022, rendendo quindi necessaria una proroga a tale data del termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 dicembre 2022 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto in considerazione delle integrazioni tecniche apportate ai suddetti piani operativi resisi necessarie a seguito delle indagini e dei sopralluoghi effettuati, anche dalle strutture tecniche regionali;

Precisato che, con riferimento al quadro economico dell'intervento in oggetto finanziato con la propria deliberazione n. 2068/2015, per la parte relativa al trattamento delle acque di falda saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e documentate dall'Amministrazione comunale fino a concorrenza dell'importo massimo di € 355.850,00, comprensivo della somma di € 71.170,00 liquidata quale primo acconto con la determinazione dirigenziale n. 12790 del 04 agosto 2016. Nello specifico, l'importo di € 355.850,00 è riferito:

- alle attività indicate ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7 del suddetto quadro economico, per una somma pari ad € 323.500,00;

- all'IVA 10% relativa alle suindicate attività ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7, per una somma pari ad € 32.350,00;

Dato atto che:

- la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata dalle proprie deliberazioni n. 454 del 29 marzo 2016, n. 420 del 5 aprile 2017, n. 457 del 26 marzo 2018, n. 543 del 8 aprile 2019 e n. 260 del 30 marzo 2020;

- in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa di cui alla citata propria deliberazione n. 2068/2015 sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020–2022";

Viste:

- le LL.RR. n. 29, n. 30 e n. 31 del 10 dicembre 2019;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 dicembre 2022 il termine per la conclusione dell'intervento di Messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.p.A. (ex SIAPA) – CUP G76D15002920002, finanziato con la propria deliberazione n. 2068/2015;

2) di precisare che, con riferimento al quadro economico dell'intervento in oggetto finanziato con la propria deliberazione n. 2068/2015, per la parte relativa al trattamento delle acque di falda saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e documentate dall'Amministrazione comunale fino a concorrenza dell'importo massimo di € 355.850,00, comprensivo della somma di € 71.170,00 liquidata quale primo acconto con la determinazione dirigenziale n. 12790 del 04 agosto 2016. Nello specifico, l'importo di € 355.850,00 è riferito:

- alle attività indicate ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7 del suddetto quadro economico, per una somma pari ad € 323.500,00;

- all'IVA 10% relativa alle suindicate attività ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7, per una somma pari ad € 32.350,00;

3) di dare atto che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa di cui alla citata propria deliberazione n. 2068/2015 sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto altresì che, qualora dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga del termine, la richiesta circostanziata potrà essere presa in esame per le valutazioni di competenza;

5) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2068/2015, n. 2095/2016 e n. 2213/2018;

6) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Galliera (BO);

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 698

Criteri per la gestione del fondo per la mitigazione del rischio di credito costituito ai sensi dell''art. 9, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28, a favore delle imprese del territorio regionale. Aggiornamento ed estensione dell'applicazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 317172020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 49;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo e 22 marzo 2020 tutti contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- il Decreto-legge 25/3/2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020 e del 10 aprile 2020, contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, sopra citato;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna, che stanno recando anche un notevole turbamento e rallentamento alle attività economiche, con particolare riguardo a quelle di tipo commerciale e relative al settore dell'intrattenimento e della cultura;

Viste le proprie deliberazioni n. 1364/2014, n. 177/2016 e n. 812/2017 e le determinazioni dirigenziali n. 19831/2017 e n. 19522/2018 con cui è stato istituito, regolamentato e modificato il Fondo per la mitigazione del rischio di credito;

Ritenuto opportuno consentire che le risorse concesse dalla Regione per la formazione del fondo destinato alla mitigazione del rischio di credito:

- possano essere utilizzate per concedere fidejussioni anche nei confronti di soggetti del terzo settore che svolgono attività di impresa;
- abbiano un allungamento del periodo di utilizzo (rump up);

Visto il testo del "Regolamento del Fondo finalizzato a forme di mitigazione di rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28 e della propria deliberazione n. 1364/2014", allegato a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), coordinato ed aggiornato con le modifiche di cui al punto precedente e ritenuto opportuno procedere alla sua approvazione;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di consentire che le risorse concesse dalla Regione per la formazione del fondo destinato alla mitigazione del rischio di credito:

- possano essere utilizzate per concedere fidejussioni anche nei confronti di soggetti del terzo settore che svolgono attività economica;
- abbiano un allungamento del periodo di utilizzo (rump up);

2. di approvare l'allegato A "Regolamento del Fondo finalizzato a forme di mitigazione di rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28 e della propria deliberazione n. 1364/2014" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale testo coordinato relativo al regolamento del Fondo per la mitigazione del rischio di credito;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato A

REGOLAMENTO del Fondo finalizzato a forme di mitigazione di rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28 e della DGR n. 1364/2014

INDICE

DEFINIZIONI

A. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B. FINALITÀ DEL FONDO E RISORSE FINANZIARIE

C. MODALITÀ OPERATIVE

D. SOGGETTI BENEFICIARI

E. OPERAZIONI AMMISSIBILI

F. NATURA DELLA GARANZIA

G. MISURA DELLA GARANZIA

H: DURATA DELLA GARANZIA

I. REGIME DI AIUTO

L. CUMULABILITA'

M. RICHIESTE DI AMMISSIONE ALL'INTERVENTO DEL FONDO

N. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI AMMISSIONE

O. VARIAZIONI E CONTROLLI

P. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Q. AVVIO DELLE PROCEDURE DI RECUPERO DEL CREDITO

R. ATTIVAZIONE DEL FONDO

S. LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA RELATIVA ALL'INSOLVENZA NEL CASO IN CUI IL FONDO REGIONALE VENGA UTILIZZATO COME FONDO MONETARIO

T. RECUPERO DEL CREDITO E IMPUTAZIONE DELLA PERDITA NEL CASO IN CUI IL FONDO REGIONALE VENGA UTILIZZATO COME FONDO MONETARIO

U. EVENTUALI CONGUAGLI A FAVORE DEL FONDO

V. CONTROLLI E RENDICONTAZIONI PERIODICHE

DEFINIZIONI

Nelle presenti disposizioni l'espressione:

a) "Fondo regionale", indica il Fondo finalizzato a forme di mitigazione di rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della

Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28 e affidato in gestione secondo quanto previsto all'Allegato 1 alla Deliberazione di Giunta n. 1364/2014 a favore delle piccole, medie e grandi imprese, anche di tipo artigiano e cooperativo. Il Fondo verrà utilizzato sia per garantire direttamente le imprese, sia in forma di *tranched cover* finalizzato a definire, con uno o più soggetti richiedenti e con Banche di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385, operazioni a struttura segmentata (*tranched*) nelle quali il Fondo assume una quota di prima perdita;

b) "Gestore" indica il Gestore del Fondo;

c) "*Regolamento De Minimis*" indica il regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 marzo 2013, n. C 83;

d) "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI": indica il metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato della Commissione Europea con Decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

e) "Dirigente regionale competente per materia", indica il dirigente della Regione Emilia-Romagna al quale vengono delegati gli atti in materia di gestione del Fondo e di autorizzazione come definiti dal presente Regolamento, dalle disposizioni contrattuali e dalle Deleghe definite dal presente regolamento;

f) "Soggetti Finanziatori", indica le "Banche" che concedono i finanziamenti;

g) "Garanzia", indica la garanzia prestata a favore dei Soggetti Beneficiari finali dai Gestori, nelle forme consentite;

h) "PMI", indica le piccole e medie imprese, economicamente e finanziariamente sane, costituite anche in forma cooperativa, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione ai benefici del Fondo; al riguardo si precisa che:

- i parametri dimensionali devono essere calcolati secondo quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005; al riguardo, si precisa che i parametri dimensionali sono calcolati nel rispetto della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L124 del 20 maggio 2003;
- per piccole e medie imprese economicamente e finanziariamente sane si intendono quelle di cui venga accertata, sulla base della consistenza patrimoniale e finanziaria, la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali è richiesto l'intervento del Fondo; non si usa attualmente la definizione di imprese non "in difficoltà" ai sensi della disciplina 244 della UE, punti 10 e 11;

i) "Banche", indica le banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385;

l) "Confidi", indica i soggetti di cui all'articolo 13 del decreto legge 30.9.2003, n. 269, convertito nella legge 24.11.2003, n. 326, iscritti nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del Testo Unico Bancario (TUB) e successive modificazioni;

l) "Portafoglio di finanziamenti" indica un insieme di finanziamento, riferiti a soggetti beneficiari finali, aventi caratteristiche comuni quali, a titolo esemplificativo, forma tecnica utilizzata, durata minima o massima dell'intervento, garanzie richieste, periodo di accensione del finanziamento ecc;

m) "Tranched cover" operazione di cartolarizzazione sintetica nella quale la componente di rischio che sopporta le prime perdite del portafoglio di finanziamenti è isolata attraverso forme di protezione di tipo personale o fondi monetari;

n) "Tranche junior" indica, nell'operazione di copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota del portafoglio di esposizioni creditizie, garantita dal junior cash collateral, che sopporta le prime perdite registrate dal medesimo portafoglio;

o) "Tranche senior": indica, nell'operazione di copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota del portafoglio di esposizioni creditizie il cui rischio di credito resta in capo al soggetto erogante (originator), avente grado di subordinazione minore nel sopportare le perdite rispetto alle tranche junior e mezzanine;

p) "Tranche mezzanine": indica, nell'operazione di copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota del portafoglio di esposizioni creditizie il cui rischio di credito si colloca tra la tranche junior e la tranche senior. Ha un grado di subordinazione minore nel sopportare le perdite rispetto alle tranche junior e maggiore rispetto alla tranche senior;

q) "Cash collateral" indica i fondi monetari costituiti in pegno in favore del soggetto erogante (originator), rispettivamente a copertura di tranche junior e di eventuali tranche mezzanine del portafoglio di esposizioni creditizie;

r) "Punto di stacco e spessore" indicano, rispettivamente, il punto che determina la suddivisione tra le tranche con diverso livello di subordinazione e la percentuale data dal rapporto tra una determinata tranche sul valore nominale di una determinata tranche sul valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie;

s) "Rump up" indica il periodo entro il quale deve essere costituito il portafoglio;

t) "Investimenti", indica gli investimenti materiali ed immateriali effettuati – successivamente alla data di richiesta della garanzia - nel territorio regionale attraverso il finanziamento sostenuto dalla garanzia del soggetto gestore;

u) "Finanziamenti a medio - lungo termine", indica i finanziamenti – deliberati successivamente alla assegnazione del Fondo al Gestore - di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni concessi a PMI a fronte di Investimenti;

v) "Tasso di riferimento" indica i l tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione/rivalutazione di cui all'art. 2, comma 2 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n.123. Il tasso è pubblicato su internet all'indirizzo:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/;

z) "Insolvenza" indica l'inadempienza definitiva dell'impresa con conseguente richiesta di escussione della garanzia inviata dalla Banca finanziatrice al Gestore;

A. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

A.1. Il Gestore potrà utilizzare le risorse del Fondo regionale secondo i criteri definiti nella tabella contenuta al punto 5.2, Allegato 1 a**lla Deliberazione di Giunta 1364 del 23 luglio 2014 e ss.mm. – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE e di seguito riportati:**

Forma tecnica	Fondo di garanzia anche finalizzato alla copertura di prime perdite su operazioni di portafoglio ed al rilascio di fidejussioni
Vincoli	- In caso di copertura di prime perdite su operazioni di portafoglio: quota massima a carico del fondo 5,5% - Indicazione sull'attivazione di altri soggetti pubblici e/o privati per la copertura delle ulteriori perdite sullo stesso portafoglio
Quota di garanzia massima sul singolo finanziamento	80,00%
Periodo di *rump up* o di utilizzo del Fondo	84 mesi dall'avvio del contratto
Data di deliberazione dei finanziamenti garantiti attraverso il Fondo	I finanziamenti devono essere deliberati dalle banche successivamente all'affidamento del Fondo
Regime di aiuto per le imprese beneficiarie	De minimis - regolamento (UE) N. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013
Imprese ammesse al servizio di garanzia	Le imprese ammesse dal nuovo regolamento (UE) N. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 - De Minimis
Moltiplicatore minimo Strumento di garanzia proposto/Fondo	8
Tipologia dei finanziamenti garantiti	a) Sostegno della liquidità aziendale b) Rafforzamento dei mezzi propri delle imprese, anche attraverso la forma di prestiti partecipativi c) Realizzazione di progetti di ristrutturazione finanziaria d) Progetti di investimento
Garanzia massima per singola impresa	I limiti devono essere coerenti con quanto previsto dal nuovo regolamento (UE) N. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 - De Minimis
Tipologia di imprese beneficiarie	Imprese ed enti del terzo settore esercenti attività economica aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna

Costo della Garanzia per le imprese	a) Per la parte di garanzia fornita dal fondo la commissione di garanzia per le imprese è pari a "0" b) Dovrà essere evidenziata la commissione una tantum per la quota di garanzia a carico del soggetto proponente, eventualmente differenziata per classe di rischio dell'impresa.
Tassi di interesse praticati dalle banche sui finanziamenti garantiti tramite il Fondo	Le condizioni per i finanziamenti dovranno essere evidenziate nella proposta e migliorative rispetto alle condizioni di mercato correnti tempo per tempo e specificate secondo uno schema che tenga conto della natura dell'operazione della classe di rischio e delle garanzie prestate.
Riserva del Fondo per segmenti di dimensione aziendale	Almeno il 60% del Fondo sarà riservato a favore di micro e piccole imprese In caso di *tranched cover* tale vincolo riguarderà il portafoglio oggetto dell'intervento
Settori ammessi (ATECO 2007)	B – C – D – E – F -G - H – I – J
Durata minima e massima della garanzia	18 mesi - 10 anni

B. FINALITÀ DEL FONDO E RISORSE FINANZIARIE

B.1. Il Fondo è regionale ed è concesso dalla Regione ai gestori finalizzato sia a garantire direttamente le imprese, anche tramite il rilascio di fidejussioni sia alla concessione di garanzie anche su portafogli di finanziamenti, il cui rischio di credito associato risulti segregato attraverso la costituzione di fondi monetari e/o operazioni di cartolarizzazione sintetica che consentano di scomporre il portafoglio in segmenti con diversi gradi di rischio, intervenendo alla copertura delle prime perdite.

B.2. Il fondo si caratterizza come fondo finanziario avente una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del Gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con contabilità separata.

B.3. Il Fondo ha una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, tale importo potrà essere incrementato con successivi atti della Regione e /o attraverso appositi accordi con altri enti /Fondi.

C. MODALITÀ OPERATIVE

C.1. Il Fondo Regionale può essere impiegato nelle seguenti modalità:

- Fondo monetario destinato alla costruzione di portafogli di finanziamenti garantiti; la responsabilità della Regione verso le Banche finanziatrici è limitata esclusivamente alla consistenza del Fondo medesimo;
- Rilascio di fidejussioni;
- Costruzione di portafogli di garanzia oggetto di tranched cover, operazione attraverso la quale il portafoglio in questione viene scomposto in tranche di diversa *seniority ed* il rischio

di credito associato alla *junior tranche,* che sopporta le prime perdite, risulta coperto da un *cash collateral* (ad esempio, un fondo monetario costituito in pegno).

D. SOGGETTI BENEFICIARI

D.1. Sono beneficiarie della agevolazione prestata attraverso il fondo regionale le imprese che hanno accesso alle operazioni indicate nei successivi paragrafi D.2., D.3. e D.4.

D.2. Le imprese beneficiarie della agevolazione e gli enti del terzo settore esercenti attività economica devono operare in uno dei settori (classificazione ISTAT delle attività produttive 2007) compresi alle lettere B – C – D – E – F -G - H – I – J – L – M – N- P – Q – R - S.

D.3. I beneficiari:

D.3.1. devono essere iscritti nel registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

D.3.2. dovranno essere attive all'atto di erogazione del finanziamento;

D.3.3. dovranno disporre del DURC in corso di validità alla presentazione della domanda e all'erogazione del finanziamento oggetto della domanda;

D.3.4. devono essere in regola con i pagamenti all'erario, certificandosi attraverso autodichiarazione del cliente all'interno della modulistica appositamente predisposta dal gestore per tale agevolazione;

D.3.5. non devono essere in incaglio o sofferenza su finanziamenti a medio lungo termine, così come risulta dalla Centrale dei rischi aggiornata;

D.3.6. che ai sensi del reg. UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "*de minimis*", art. 4, c 6 lettera a) non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei propri creditori. Le imprese diverse dalle PMI, devono trovarsi, inoltre, in una situazione comparabile ad un rating del credito pari almeno a B-;

D.3.7. dovranno essere valutati economicamente e finanziariamente sani dal Gestore e in possesso dei requisiti di merito creditizio sufficienti ad ottenere la garanzia.

D.3.8. Deve essere allegata alla richiesta di garanzia l'ultimo bilancio approvato l'ultima dichiarazione dei redditi;

D.3.9. devono presentare sull'ultimo bilancio approvato un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5%; per le micro e le piccole imprese l'indice è un elemento non obbligatorio al fine dell'ammissibilità al fondo;

D.3.10. Le imprese in fase di start-up devono allegare alla richiesta di garanzia apposito *business plan* triennale;

D.3.11. devono essere enti del terzo settore che svolgano attività di impresa, in quest'ultimo caso potranno essere derogate le condizioni D.3.1, D3.3., D.3.6., D.3.9.

D.4. Almeno il 60% del Fondo sarà riservato a favore di micro e piccole imprese. In caso di tranched cover tale vincolo riguarderà il portafoglio oggetto dell'intervento.

D.5. Le modalità di valutazione economica e finanziaria dei soggetti beneficiari finali sono predisposte dal Soggetto Gestore per la presa d'atto da parte del Dirigente regionale competente per materia.

E. OPERAZIONI AMMISSIBILI

E.1. Sono ammissibili alla agevolazione attraverso il fondo regionale nuovi finanziamenti chirografari a m/l termine finalizzati:

- al reintegro del capitale circolante;
- al rafforzamento dei mezzi propri delle imprese, anche attraverso la forma di prestiti partecipativi;
- al sostegno della liquidità aziendale;
- alla realizzazione di progetti ristrutturazione finanziaria, quali la sostituzione di finanziamenti a breve e medio termine e in essere presso il sistema bancario e finanziario nonché il consolidamento a medio/lungo termine di passività a breve;
- a progetti di nuovi investimenti materiale e immateriali per lo sviluppo aziendale, per l'innovazione di processo e di prodotto, organizzativa, tecnologica, commerciale, per l'ammodernamento delle attrezzature, degli arredi e dei macchinari, per la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni, per la riduzione dei consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli edifici esistenti adibiti a stabilimento produttivo e nei processi produttivi, per l'installazione di impianti di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenerazione ad alto rendimento, per la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia nonché per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, riciclo dei rifiuti, interventi in campo ambientale;
- alla garanzia sulla cessione di crediti di imposta.

F. NATURA DELLA GARANZIA

F.1. La garanzia fornita direttamente o parte di un portafoglio oggetto di tranched cover attraverso il fondo regionale è esplicita, incondizionata, irrevocabile e diretta, e come tale potrà essere escussa nelle modalità e nei termini previsti dalle convenzioni tempo per tempo vigenti tra i singoli gestori e le Banche finanziatrici.

G. MISURA DELLA GARANZIA

G.1. La garanzia sarà prestata, a seconda della fascia di rating in cui si colloca l'impresa beneficiaria, fino ad un massimo dell'80% dell'importo del finanziamento o del contratto di locazione finanziaria o della operazione di factoring sottostante (importo massimo garantito). Nell'ambito dell'importo massimo garantito, la garanzia copre fino all'80% del debito residuo dell'impresa nei confronti del soggetto finanziatore alla data dell'insolvenza.

G.2. La garanzia alle imprese fornita direttamente o che viene a fare parte della segmentazione di portafoglio coperta dal Fondo Regionale viene prestata anche tramite i fondi rischi o altre risorse messe a disposizione dai soggetti gestori.

G.3. L'importo massimo della garanzia pubblica, qualunque sia l'ammontare del finanziamento o della locazione finanziaria sottostante, deve essere conforme con quanto previsto dal nuovo regolamento (UE) N. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013.

H: DURATA DELLA GARANZIA

H.1. La durata della garanzia diretta o nelle operazioni che verranno a comporre il portafoglio coperto dal Fondo regionale deve avere durata minima di 18 mesi e non può eccedere i 120 mesi, qualunque sia la durata del finanziamento o della locazione finanziaria sottostante.

I. REGIME DI AIUTO

I.1. La concessione della garanzia determina a favore dei Soggetti Beneficiari Finali un aiuto concesso ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore ("de minimis").

I.2. Il modello di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo da adottare è quello notificato ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008 (Decisione della Commissione Europea del 06/07/2010 relativa all'aiuto di Stato N182/2010 Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI, Prot. 7643 del 19 luglio 2010) e aggiornamenti successivi.

I.3. Per quanto riguarda le grandi imprese, è applicato lo stesso regime di aiuto previsto per le piccole e medie imprese, salvo il diverso metodo di calcolo dell'ESL che in questo caso si basa su calcolo di un tasso di insolvenza netto pari al 13,3% sull'importo garantito.

L. CUMULABILITA'

L.1. Le garanzie presidiate dal fondo regionale seguono le regole di cumulo, sugli stessi costi ammissibili, previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

M. RICHIESTE DI AMMISSIONE ALL'INTERVENTO DEL FONDO

M.1. Termini di presentazione delle richieste - La richiesta di ammissione deve arrivare al Gestore che le prenderà in esame secondo il protocollo di arrivo.

M.2. Modulo di richiesta - Le richieste di ammissione alla garanzia devono essere inoltrate al Gestore su apposito modulo di richiesta predisposto dal soggetto gestore e correttamente compilate; sono improcedibili le richieste arrivate al Gestore non conformi al suddetto modulo o prive del codice fiscale e della partita IVA del soggetto beneficiario finale.

M.3. Documentazione relativa ai soggetti richiedenti - Contestualmente alla presentazione della prima richiesta di ammissione alla garanzia, i Soggetti Richiedenti devono inviare al Gestore la documentazione richiesta dal Gestore stesso secondo le modalità previste.

M.4. Autorizzazione a certificare che i soggetti beneficiari finali risultano economicamente e finanziariamente sani - Il gestore ammette le operazioni che superano il processo valutativo di merito agevolativo e creditizio, attivando ogni possibile verifica che i soggetti beneficiari finali risultino economicamente e finanziariamente sani e che presentino caratteristiche tali da garantire adeguate capacità di rimborso. Il gestore valuterà ogni singola operazione nonchè il portafoglio complessivo di operazioni coperte dal fondo.

La metodologia di valutazione del merito creditizio sarà sviluppata dal Gestore sulla base di criteri oggettivi. La metodologia sulla valutazione del Gestore verrà trasmessa anche al Dirigente regionale competente per materia, per l'opportuna presa d'atto, unitamente al Regolamento per la concessione della garanzia.

N. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI AMMISSIONE

N.1. Comunicazione del numero di posizione - Il Gestore assegna alle richieste arrivate un numero di posizione progressivo.

N.2. Data di arrivo - La data da prendere in considerazione ai fini dell'assegnazione del numero di posizione progressivo delle richieste è quella di arrivo al Gestore. I termini di scadenza che cadono in un giorno di chiusura degli uffici si considerano automaticamente prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

N.3. Termine per la delibera - Le richieste di ammissione, complete dei dati previsti dal modulo di richiesta, sono presentate all'organo deliberativo del Gestore, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo o di completamento, in tempo utile perché possano essere deliberate entro il termine di 4 mesi dalla data di arrivo della richiesta o di completamento della stessa.

N.4. Completamento delle richieste di ammissione - Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la delibera decorre dalla data in cui arrivano i dati, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti richiesti.

N.5. Rigetto delle richieste di ammissione - Le richieste sono respinte d'ufficio qualora i dati previsti nel modulo di richiesta, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti, non arrivino al Gestore entro il termine di 1 mese dalla data della richiesta del Gestore stesso.

N.6. Comunicazione dell'esito delle richieste di ammissione - Il Gestore comunica ai soggetti richiedenti l'ammissione al Fondo, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 10 giorni lavorativi dalla data della delibera. Tale principio generale è derogabile in casi particolari e motivati in "20 giorni". Il Gestore del Fondo deve comunicare ai soggetti finanziatori l'avvenuta concessione o il rigetto della garanzia, trasmettendo copia della comunicazione dell'esito.

N.7. Antimafia — L'ammissione all'intervento del Fondo è assoggettata alla vigente normativa antimafia.

N.8. Disponibilità — L'ammissione al Fondo è deliberata dal Gestore subordinatamente alla esistenza di disponibilità impegnabili a carico del Fondo. Il Gestore comunica tempestivamente, con Avviso da pubblicare sul Sito Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce ai Soggetti Richiedenti, le cui richieste non siano soddisfatte, la documentazione da essi inviata. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Gestore comunica la data dalla quale è possibile presentare le relative richieste, con avviso pubblicato sul Sito Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

N.9. Comunicazioni al Gestore - I Soggetti Richiedenti, e/o i soggetti finanziatori, devono comunicare al Gestore eventuali variazioni della titolarità dei soggetti beneficiari finali nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dei soggetti beneficiari finali di cui siano venuti a conoscenza.

O. VARIAZIONI E CONTROLLI

O.1. Richiesta di variazione – Per la conferma della garanzia a valere sulla agevolazione, i Soggetti Richiedenti e/o i soggetti finanziatori, per ogni operazione ammessa, devono presentare preventiva richiesta di variazione della delibera del Gestore in caso di variazioni:

· delle altre garanzie prestate in favore dei soggetti finanziatori;

· delle finalità relative all'intervento inizialmente previste, limitatamente alle variazioni intervenute nel periodo di validità della garanzia fornita tramite il Fondo Regionale;

· della titolarità del credito a seguito di cessioni effettuate ai sensi dell'art. 1260 del codice civile ovvero della legge 30.4.1999 n. 130.

O.2. Istruttoria delle richieste di variazione - Alle richieste di variazione si applicano, per quanto compatibili, le modalità previste al punto N per le richieste di ammissione.

O.3. Controlli - Sulle operazioni, vengono svolti controlli e verifiche orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei finanziamenti concessi sulla base delle disposizioni specifiche contenute nel presente Regolamento e negli appositi atti assunti dal Gestore. Eventuali direttive relative ai controlli possono essere proposte dal Dirigente regionale competente per materia e recepite con proprio atto.

P. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

P.1. Termine per l'erogazione — relativamente ad ogni singola garanzia, almeno il 25% dell'importo ammesso all'intervento del fondo deve essere erogato entro 6 mesi dalla delibera **.**

P.2. Contratto di finanziamento e condizioni economiche - Le operazioni devono essere perfezionate mediante un contratto di finanziamento e, qualora non contestuale, relativo atto di erogazione. Le operazioni possono essere regolate ad un tasso di interesse (fisso o variabile) liberamente contrattato tra i soggetti finanziatori e il gestore ed espresso in termini di tasso annuo nominale. Il tasso deve essere determinato ed indicato in sede di contratto di finanziamento e/o di erogazione.

P.3. Le condizioni per i finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo Reginale dovranno essere e migliorative rispetto alle condizioni di mercato correnti tempo per tempo secondo la natura dell'operazione e la classe di rischio e delle garanzie prestate.

P.4. Proroga dei termini per l'erogazione - I termini per l'erogazione possono essere prorogati, soltanto se la proroga è richiesta e motivata con riguardo a cause oggettive, che hanno impedito l'erogazione.

P.5. Decorrenza dell'intervento del Fondo – L'intervento del Fondo regionale nelle operazioni di tranched cover si avrà anche durante la costruzione dei portafogli. La garanzia ha effetto dalla data della Delibera del Gestore o dalla data di valuta dell'erogazione del finanziamento se questo è erogato dopo la concessione della garanzia.

P.6. Informazioni sul soggetto beneficiario finale — Il Gestore o la Regione Emilia-Romagna potranno richiedere al soggetto finanziatore le informazioni ritenute utili ai fini dei controlli relativamente all'operatività del Fondo Regionale.

Q. AVVIO DELLE PROCEDURE DI RECUPERO DEL CREDITO

Tale procedura si applica alla garanzia diretta e non ai portafogli di fondi monetari/tranched cover, le quali troveranno specifiche modalità nei contratti con le singole banche e puntualmente inviati alla conoscenza della Regione.

Q.1. Avvio delle procedure di recupero del credito - In caso di inadempimento del soggetto beneficiario finale, devono essere avviate, a cura del soggetto finanziatore, le procedure di recupero del credito inviando al soggetto beneficiario finale inadempiente e, contestualmente, al

Gestore, l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate insolute, capitale residuo e interessi di mora, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro 12 mesi dalla data dell'inadempimento, intendendosi per tale la data della prima rata rimasta insoluta, anche parzialmente, ovvero dalla data di ammissione a procedure concorsuali.

Q.2. Revoca dei finanziamenti— Fermo restando il termine di cui al punto Q.1, per data di inadempimento si intende la data della risoluzione o revoca. I soggetti finanziatori possono deliberare la risoluzione o revoca dei finanziamenti entro 12 mesi dalla scadenza ed i soggetti richiedenti devono dare comunicazione dell'avvenuta risoluzione o revoca al Gestore entro 12 mesi dalla scadenza dei suddetti finanziamenti.

Per i finanziamenti non assistiti dalla controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia per le PMI ex l. 662/1996, i soggetti finanziatori possono deliberare la risoluzione o revoca dei finanziamenti entro 90 giorni dalla scadenza dei medesimi ed i soggetti finanziatori devono darne contestuale comunicazione al Gestore.

Q.3. Intimazione del pagamento — L'intimazione del pagamento di cui al punto 10.1. può avvenire, alternativamente, mediante l'invio al soggetto beneficiario finale inadempiente di:

· diffida di pagamento;

· decreto ingiuntivo, ovvero, in caso di procedure concorsuali, istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente;

Il Gestore, in collaborazione con il soggetto finanziatore, si riserva di richiedere copia della predetta documentazione.

Q.4. La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di istituire uno specifico regolamento da concordare con i gestori per disciplinare le procedure di recupero delle operazioni deteriorate e/o inserite nel portafoglio coperto tramite il Fondo regionale.

R. ATTIVAZIONE DEL FONDO

Tale procedura si applica alla garanzia diretta e non ai portafogli di fondi monetari/tranched cover, le quali troveranno specifiche modalità nei contratti con le singole banche e puntualmente inviati alla conoscenza della Regione.

R.1. Termine per la presentazione delle richieste di attivazione del Fondo. L'attivazione del fondo potrà avvenire dopo l'intimazione del pagamento ai soggetti beneficiari.

R.2. Documentazione — I soggetti richiedenti devono allegare alla richiesta di attivazione del Fondo:

· copia della delibera di concessione del finanziamento;

· copia del contratto di finanziamento;

· copia dell'atto di erogazione;

· copia del piano di ammortamento con le relative scadenze;

. copia dell'atto di intimazione di pagamento;

· indicazione della data dell'inadempimento del soggetto beneficiario finale, come definita ai punti Q.1. e Q.2;

· la data di avvio delle procedure di recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi e sulle eventuali somme recuperate;

· copia della attestazione del soggetto finanziatore dell'importo complessivamente versato e della data dell'avvenuto versamento;

· copia della documentazione relativa agli altri dati sulla base dei quali **i** soggetti richiedenti hanno formalizzato la richiesta. Tale documentazione può essere anche mutuata da altri soggetti coinvolti nella filiera della garanzia.

R.3. Inefficacia - La garanzia è inefficace qualora il Soggetto Finanziatore non dimostri di avere effettivamente espletato le procedure di recupero del credito.

R.4. Istruttoria delle richieste di attivazione del Fondo — A conclusione dei primi tentativi di recupero e, comunque, nei termini previsti dal punto R.1 la banca finanziatrice procede al recupero dell'insoluto dal fondo.

R.5. Termine per la liquidazione della perdita - Il Gestore liquida ai soggetti finanziatori, nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura della perdita deliberati dal Gestore stesso in sede di ammissione dell'operazione all'intervento del Fondo, l'importo della garanzia ai soggetti finanziatori. Detta liquidazione avverrà nei termini previsti dalle Convenzioni in essere tra il Gestore e i soggetti finanziatori.

R.6. Procedure di recupero — La banca finanziatrice potrà procedere ad esercitare le ulteriori azioni di recupero anche in nome e per conto del gestore fino alla chiusura definitiva delle azioni stesse, ad esclusione delle operazioni incluse in portafogli oggetto di *tranched cover*.

R.7. Restituzione al Fondo delle somme recuperate dal soggetto richiedente — Le somme recuperate dal soggetto finanziatore e dal Gestore a seguito dell'espletamento delle procedure di recupero del credito nei confronti del soggetto beneficiario finale inadempiente, al netto delle spese legali documentate, devono essere versate al Fondo entro 60 giorni dalla data del recupero delle stesse.

R.8. Relazione sulle attività di recupero — Il Gestore predispone una relazione sulle attività di recupero svolte e l'elenco delle somme recuperate con l'indicazione delle relative date di incasso, da sottoporre annualmente all'esame del Dirigente regionale competente per materia.

R.9. Liquidazione della perdita — Il Dirigente regionale competente per materia prende atto della liquidazione della perdita che viene recepita con proprio atto formale.

S. LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA RELATIVA ALL'INSOLVENZA NEL CASO IN CUI IL FONDO REGIONALE VENGA UTILIZZATO COME FONDO MONETARIO

S.1. Nei termini previsti dalle Convenzioni in essere tra i soggetti finanziatori e i Gestori, i medesimi, a seguito della richiesta di escussione della garanzia da parte delle banche e degli intermediari finanziari, liquidano la somma a carico del fondo regionale, al netto delle somme già versate dall'impresa insolvente.

S.2. La liquidazione della somma relativa all'insolvenza a carico del fondo regionale è effettuata nei limiti dell'esistenza di disponibilità del fondo medesimo e nel rispetto dei vincoli posti dal presente regolamento.

S.3. I gestori del fondo presentano annualmente alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle somme liquidate, corredate di tutte le necessarie informazioni, per la relativa presa d'atto.

S.4. I gestori del fondo acquisiscono dalle banche e dagli intermediari finanziari un'attestazione da cui risultino le somme già versate dall'impresa insolvente a titolo di restituzione del finanziamento o di pagamento dei canoni.

T. RECUPERO DEL CREDITO E IMPUTAZIONE DELLA PERDITA NEL CASO IN CUI IL FONDO REGIONALE VENGA UTILIZZATO COME FONDO MONETARIO

T.1 Diritto di regresso - A seguito della liquidazione della perdita alle banche e agli intermediari finanziari, i gestori del fondo acquisiscono, per conto della Regione, il diritto di regresso sull'impresa insolvente per le somme pagate a carico del fondo regionale e, proporzionalmente all'ammontare di queste ultime. Il diritto di regresso comprende il capitale, gli interessi, gli interessi legali e le spese che il Gestore del fondo, per conto della Regione, ha sostenuto o comunque sosterrà per il recupero del credito.

T.2. Surrogazione legale - Il gestore del fondo è surrogato, per conto della Regione, in tutti i diritti spettanti alle banche e agli intermediari finanziari in relazione alle eventuali altre garanzie reali e personali acquisite.

T.3. AVVIO DELLE PROCEDURE DI RECUPERO DEL CREDITO

T.3.1. Entro 45 giorni dalla avvenuta liquidazione, a favore dei soggetti finanziatori, della somma corrispondente agli importi garantiti, i gestori del fondo avviano, direttamente o tramite un soggetto terzo incaricato, le procedure di recupero del credito.

T.3.2. Per avvio delle procedure di recupero del credito si intende che i gestori del fondo - o il soggetto terzo incaricato - abbiano quanto meno proceduto:

- alla diffida di pagamento;
- alla presentazione di un ricorso per decreto ingiuntivo;
- alla transazione stragiudiziale su posizioni insolventi;
- in caso di procedure concorsuali, alla presentazione di una istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente;
- oppure, nel caso in cui i gestori del fondo non provvedano essi stessi alle azioni di recupero, ad incaricare un soggetto terzo affinché esperisca anche le sopra elencate azioni.

T.4. IMPUTAZIONE DEFINITIVA DELLA PERDITA AL FONDO REGIONALE

T.4.1. Nel rispetto dei termini del presente Regolamento in ogni caso i gestori provvederanno a liquidare le richieste di escussione dei soggetti finanziatori direttamente con le risorse del fondo, mentre l'imputazione definitiva al fondo regionale della perdita sulle garanzie escusse potrà avvenire solo all'esito delle procedure di recupero.

T.4.2. L'ammontare della perdita definitiva è determinato deducendo dall'importo della garanzia escussa le somme che, a ogni titolo, vengano recuperate all'esito delle predette procedure. Tali somme sono calcolate al netto delle spese di recupero, comprese le spese legali giudiziali e stragiudiziali.

T.4.3. Il Dirigente Regionale competente per materia prende atto dell'imputazione definitiva della perdita al fondo regionale per irrecuperabilità del credito a condizione che gli sia stata trasmessa una relazione dettagliata sulle attività di recupero svolte, sullo stato delle stesse e sulle motivazioni in base alle quali non si ritiene utile esperire ulteriori azioni per il recupero del credito e che il suddetto Dirigente esprima parere favorevole in merito alla predetta relazione.

U. EVENTUALI CONGUAGLI A FAVORE DEL FONDO

U.1. A seguito della conclusione delle procedure di recupero e della deliberazione di irrecuperabilità definitiva del credito, al fondo regionale vengono accreditate, a conguaglio, le somme eventualmente recuperate.

U.2. Nel caso in cui, a seguito di una transazione con l'impresa insolvente, le suddette somme siano recuperate con versamenti periodici da parte del debitore, il gestore del fondo versa le stesse nel conto corrente presso il quale il fondo è depositato.

V. CONTROLLI E RENDICONTAZIONI PERIODICHE

V.1. Il gestore è tenuto a presentare al Dirigente regionale competente per materia le rendicontazioni annuali sulla gestione del fondo, indicando le operazioni di tranched cover e i soggetti pubblici e/o privati che intervengono nella copertura di ulteriori tranche di perdite sullo stesso portafoglio su cui interviene il fondo regionale.

V.2. Le modalità del controllo sulla gestione del Fondo sono definite da una apposita determinazione del Dirigente regionale competente per materia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 702

Criteri per l'applicazione della legge regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49), che agli articoli 6 e 7 prevede contributi ai confidi per l'incremento dei fondi rischi e per la concessione alle imprese del commercio e dei servizi di contributi in conto interesse su finanziamenti garantiti dai confidi;

- la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3), che all'art. 12 prevede contributi ai confidi per l'incremento dei fondi rischi e per la concessione alle imprese del turismo di contributi in conto interesse su finanziamenti garantiti dai confidi;

- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 1 (Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza COVID-19. Modifiche alle leggi regionali n. 3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019), e in particolare l'art. 1 (Misure a favore della liquidita delle PMI del commercio, dei servizi, della somministrazione e del turismo), che recita: "1. Al fine di agevolare la continuità dell'attività delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo, la Regione autorizza i Consorzi fidi ad utilizzare le risorse ad essi assegnate ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49), e ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale), per il rilascio di garanzie e per la concessione di contributi in conto interesse attualizzati relativi a finanziamenti destinati all'approvvigionamento delle scorte e al reintegro del capitale circolante;

2. La Giunta regionale stabilisce i criteri per l'applicazione del comma 1, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato alle imprese";

- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Sentiti i Confidi interessati in data 08 giugno 2020, i quali, visto anche il rinvio delle scadenze di presentazione dei bilanci determinato dall'emergenza COVID-19, hanno richiesto di rinviare per l'anno 2020 al 31 luglio la scadenza della presentazione delle domande di cui alla propria deliberazione n. 258 del 30/3/2020 punto 7 allegato A "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7, della L.R. 41/97 e ss.mm.ii.",

- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa (in seguito DAL) n. 78/2016 ALLEGATO 1: "L.R. 40/02 - SOSTITUZIONE DEL PARAGRAFO C DELLA DAL 462/2003: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02", punto C.1.3;

Ritenuto necessario approvare i criteri di cui all'art. 1 della legge regionale n. 1/2020, riconoscendo alle imprese beneficiarie un contributo destinato a coprire i costi relativi agli interessi e alla garanzia, come meglio specificato nell'allegato parte integrante alla presente deliberazione, anche in ragione del fatto che le imprese del commercio, dei servizi e del turismo sono tra quelle maggiormente danneggiate dalla crisi conseguente all'emergenza epidemiologica;

Richiamate:

· la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

· il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

· la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

· la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

· la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

· la propria deliberazione n. 1059/2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico fino al 31/10/2020;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), il D.Lgs n. 218/2012, il D.Lgs n. 153/2014 e il D.L. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020, recanti disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avente ad oggetto "Criteri per l'applicazione della Legge Regionale n. 1/2020, art. 1, "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza COVID-19";

2. di rinviare, per l'anno 2020, al 31 luglio la scadenza della presentazione delle domande di cui:

- la propria deliberazione n. 258 del 30/03/2020, punto 7, allegato A, "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii.",

- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 78/2016, Allegato 1: "L.R. 40/02 - sostituzione del paragrafo c della DAL 462/2003: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02", punto C.1.3,

3. di disporre che per quanto riguarda le domande di cui al punto 2 si possa utilizzare, in alternativa e in deroga a quanto previsto nei singoli bandi, l'apposito applicativo telematico messo a disposizione dalla Regione;

4. di disporre che per quanto riguarda i bandi di cui al punto 2, il dirigente competente per materia possa disporre integrazioni e modalità di semplificazione marginali riguardo presentazione delle domande, modulistica e rendicontazione;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://imprese.regione-emilia-romagna.it/;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato A

Criteri per l'applicazione della Legge Regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza covid-19

1. Normativa di riferimento

I presenti criteri si rivolgono ai confidi gestori delle risorse date dai provvedimenti adottati tempo per tempo

- ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49),

- e ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale),

per l'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese individuate nei bandi specifici, attualmente:
- DGR 258 del 30/03/2020, allegato A "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 ss.mm.ii.",

- DAL n. 78/2016 ALLEGATO 1: "L.R. 40/02 - Sostituzione del paragrafo C della DAL 462/2003: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02".

Soggetti gestori, beneficiari finali sono quelli individuati nella normativa di riferimento.

2. Estensione della garanzia e dei contributi in conto interessi attualizzati e abbattimento costi garanzia alle imprese

I confidi gestori possono estendere i contributi concessi ai sensi della normativa di riferimento anche a finanziamenti alle imprese destinati al reintegro delle scorte ed al finanziamento del capitale circolante. Assegnano i contributi in conto interessi attualizzati e per l'abbattimento dei costi della garanzia a favore delle imprese con le caratteristiche riportate in tabella

Beneficiari finali:	Beneficiari previsti tempo per tempo dai provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49), e ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale). Attualmente: - DGR 258 del 30/03/2020, allegato A "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 ss.mm.ii.",

	- DAL n. 78/2016 ALLEGATO 1: "L.R. 40/02 - Sostituzione del paragrafo C della DAL 462/2003: Interventi previsti dal titolo IV della L.R. 40/02".
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia almeno pari all'80% del finanziamento.
Finanziamento massimo agevolato:	1. il doppio della spesa salariale annua del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa ma che figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese costituite a partire dal 1º gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare i costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività; 2. il 25% del fatturato totale del beneficiario nel 2019.
Durata massima del credito:	72 mesi, comprensivi di massimo 24 mesi di preammortamento
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 5,5%, nel caso di assenza della riassicurazione del Fondo PMI; rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 4,5%, nel caso di riassicurazione del Fondo PMI.
Contributo massimo:	25.000,00 euro.
Forma tecnica del finanziamento:	mutuo chirografario.

Qualora, nel periodo di impegno delle risorse previsto al successivo punto 3, venissero approvate norme nazionali che influissero sull'efficiente allocazione delle risorse regionali, oppure si dovesse registrare una significativa variazione delle condizioni di mercato, la Regione, d'intesa con i Confidi selezionati, si riserva di modificare le caratteristiche dei finanziamenti.

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato ricevuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ESL, coerentemente a quanto riportato dalla comunicazione disponibile al link:
https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/base_rates2019_10_en.pdf
Si riporterà come tasso agevolato quello effettivamente rimborsato alle imprese attraverso il fondo (in termini di TAEG) e per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, il tasso di riferimento europeo aumentato di 100 basis point come da nota metodologica CE.

3. Rendicontazione

I confidi beneficiari devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione tramite la modulistica messa a disposizione dalla Regione.
Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

4. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.
I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.
In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

5. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.
3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.
4. Responsabili del trattamento - L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.
5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.
6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di cui al presente bando.
7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:
a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo

procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

• di accesso ai dati personali;

• di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

• di opporsi al trattamento;

• di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 708

Direttiva ad ARPAE ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1801/2005 relativamente agli impianti di depurazione del comparto agroalimentare di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 2773/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il D.Lgs. 27/01/1992, n. 99 "Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";

– il D.L. 28/09/2018, n. 109 "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze" ed in particolare l'art. 41 che ha introdotto disposizioni in materia di fanghi da depurazione;

– la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Atteso che ai sensi dell'art. 2, del citato Decreto, si intendono per fanghi i residui derivanti dai processi di depurazione:

1) delle acque reflue provenienti esclusivamente da insediamenti civili come definiti dalla lettera b), art. 1-quater, Legge 8 ottobre 1976, n. 690;

2) delle acque reflue provenienti da insediamenti civili e produttivi: tali fanghi devono possedere caratteristiche sostanzialmente non diverse da quelle possedute dai fanghi di cui al punto 1;

3) delle acque reflue provenienti esclusivamente da insediamenti produttivi, come definiti dalla legge 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni; tali fanghi devono essere assimilabili per qualità a quelli di cui al punto 1 sulla base di quanto disposto nel successivo articolo 3;

Considerato che:

– la propria deliberazione n. 2773/2004 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura" al paragrafo IV punto 4, ha stabilito che, ferme restando le disposizioni di cui al successivo paragrafo V relative agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, è vietato l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione prodotti da impianti di depurazione di acque di scarico autorizzati al trattamento di rifiuti ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. n. 22/97;

– la propria deliberazione n. 1801/2005 "Integrazione delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura", modificando la citata deliberazione n. 2773/2004, ha introdotto specifiche disposizioni per gli impianti di depurazione delle acque reflue industriali del comparto agroalimentare di cui all'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004 prevedendo anche la possibilità del trattamento di rifiuti;

Atteso che la predetta deliberazione:

– al fine di garantire continuità nella filiera di lavorazione / trasformazione dei prodotti agricoli del comparto agro-alimentare, con particolare riferimento agli aspetti della gestione e recupero degli scarti e dei rifiuti organici recuperabili derivanti dai settori produttivi dell'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004, ha individuato una lista positiva di rifiuti trattabili in impianti di depurazione delle acque reflue industriali a servizio dei predetti settori produttivi, fermo restando il rispetto dei criteri e delle condizioni ivi indicate;

– ha introdotto specifiche condizioni che devono essere rispettate ai fini dell'utilizzo in agricoltura dei fanghi da depurazione prodotti da impianti di depurazione dei settori agroalimentare dell'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004 qualora operino trattamento di rifiuti non ricompresi nella lista positiva di cui sopra;

– ha previsto che, per gli impianti di depurazione di settori diversi da quelli dell'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004, autorizzati al trattamento dei rifiuti, trovi applicazione, in ogni caso, il divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura introdotto dal Paragrafo IV – punto 4, della propria deliberazione n. 2773/2004;

Vista la nota prevenuta da ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (PG/2020/348543) con la quale si chiede di individuare un criterio univoco ed omogeneo che, in presenza di impianti di depurazione di acque reflue industriali del comparto agroalimentare come indicati nell'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004 autorizzati anche al trattamento dei rifiuti, consenta di definire il limite quantitativo entro cui tale trattamento può essere autorizzato per un utilizzo in agricoltura dei fanghi prodotti dall'impianto ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;

Richiamate le seguenti disposizioni della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.:

– l'art. 15, comma 8, che individua l'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni gestionali che spettano alla Regione in materia di ambiente ed energia, comprese quelle precedentemente esercitate dalle Province in base alla normativa regionale nelle stesse materie;

– l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita attraverso le proprie strutture ordinarie le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni inter-istituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;

– l'art. 16, commi 1 e 2, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 44/1995 è ridenominata "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (di seguito "ARPAE") e che mediante la suddetta Agenzia la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e). Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

– l'art. 15, comma 11, ai sensi del quale la Regione coordina l'Agenzia al fine di realizzare l'esercizio unitario e coerente delle funzioni;

Atteso che i fanghi, secondo la definizione contenuta all'art. 2 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 99 che disciplina le condizioni per il loro utilizzo in agricoltura, devono costituire "residui derivanti dai processi di depurazione delle acque reflue";

Rilevato che la giurisprudenza, seppur per fini diversi ed in altri contesti, per definire la natura di un impianto o la natura della risultante in caso di miscelazioni è ricorsa al criterio quantitativo

(Cass. Pen. n.1870/2016 in cui si afferma che "In materia di tutela delle acque dall'inquinamento lo scarico da depuratore non ha propria differente caratteristica rispetto ai reflui convogliati: ne deriva che gli impianti che depurano scarichi da pubblica fognatura, ove non siano prevalentemente formati da scarichi di acque reflue industriali devono essere ritenuti di natura mista ed i relativi reflui vanno qualificati come scarichi di acque reflue urbane"; TAR Sardegna n. 688/2018 "In caso di miscelazione di rifiuti di diversa natura, il criterio da utilizzare per stabilire la natura della risultante è quello relativo al refluo quantitativamente prevalente");

Ritenuto pertanto di chiarire - anche alla luce della giurisprudenza sopra riportata e al fine di garantire l'esercizio omogeno delle funzioni da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – che l'attività di depurazione effettuata negli impianti del comparto agroalimentare di cui all'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004 deve essere prevalente rispetto a quella del trattamento di rifiuti effettuata nel medesimo impianto ai sensi della propria deliberazione n. 1801/2005 e pertanto i quantitativi delle acque reflue aziendali avviate a depurazione devono risultare superiori al 50% del totale trattato nell'impianto su base annua;

Visti:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

– il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020–2022";

Viste inoltre la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 e la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di chiarire, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione dell'art. 15, comma 11, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., al fine di garantire l'esercizio omogeneo delle funzioni da parte dell'Agenzia, che l'attività di depurazione effettuata negli impianti del comparto agroalimentare di cui all'Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004, deve essere prevalente rispetto a quella del trattamento di rifiuti effettuata nel medesimo impianto ai sensi della propria deliberazione n. 1801/2005 e pertanto i quantitativi delle acque reflue aziendali avviate a depurazione devono risultare superiori al 50% del totale trattato nell'impianto su base annua;

3) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

4) di trasmettere la presente deliberazione ad ARPAE e di pubblicarla nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 712

Emergenza COVID-19 - Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 600/2020 - Voucher sport - Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31/05/2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", ed in particolare, l'articolo 5, comma 3, il quale dispone che "Per interventi urgenti o iniziative specifiche legate a eventi sportivi di particolare rilievo, sopraggiunti successivamente all'adozione del Piano triennale dello sport, la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, può provvedere, nell'ambito delle proprie funzioni, a concedere specifici contributi";

- la propria deliberazione n. 600/2020 avente ad oggetto: "L.R. n. 8/2017, Art. 5, Comma 3 – Interventi urgenti nel settore sportivo – Criteri per il trasferimento alla Città Metropolitana di Bologna, alle Unioni di Comuni e ai Comuni delle risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva e contrastare l'aumento della sedentarietà determinato dall'Emergenza COVID-19"

Dato atto che con la richiamata propria deliberazione n. 600/2020 la Regione ha approvato i criteri per trasferire agli Enti locali interessati un budget complessivo pari a € 3.000.000,00 per l'erogazione di voucher finalizzati a sostenere economicamente le famiglie che intendono far proseguire ai propri figli l'attività sportiva;

Verificata l'opportunità:

- di integrare quanto previsto al Punto 4 "Beneficiari" dell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 600/2020 laddove, al secondo alinea, non stabilisce quale debba essere l'ammontare del voucher assegnato nel caso di presenza, nel nucleo familiare, del secondo figlio;
- di modificare l'Allegato 2) della citata propria deliberazione n. 600/2020 per allineare, previo necessario arrotondamento dei dati della colonna denominata "Somme ripartibili per Comuni in euro", le somme finanziarie da trasferire al corrispondente numero di voucher";

Rilevata la necessità di prevedere un ulteriore intervento a

sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli che, in questa critica fase di emergenza e anche all'atto della ripartenza di corsi, attività e campionati sportivi, possono trovarsi nelle condizioni di non poter iscrivere i numerosi figli a tali attività;

Preso atto di una ulteriore disponibilità finanziaria pari a € 300.000,00, stanziati sul Capitolo 78744 del proprio bilancio, annualità 2020;

Ritenuto quindi opportuno e urgente approvare, a modifica e integrazione della citata propria deliberazione n. 600/2020, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- l'Allegato 1) avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 600/2020 – Voucher sport -Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli";
- l'Allegato 2) avente ad oggetto "Tabella di riparto dei voucher sport per le famiglie numerose con quattro o più figli e riepilogo voucher assegnati con propria deliberazione n. 600/2020";

Visti:

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 18/6/2020, il parere favorevole della Commissione assembleare V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" ai sensi dell'art. 5, comma 3, della citata L.R. 8/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 600/2020 – Voucher sport - Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli";

2) di approvare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto "Tabella di riparto dei voucher sport per le famiglie numerose con quattro o più figli e riepilogo voucher assegnati con propria deliberazione n. 600/2020";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

4) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DGR N. 600/2020 – VOUCHER SPORT - ULTERIORE INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE NUMEROSE CON QUATTRO O PIÙ FIGLI.

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, con la propria deliberazione n. 600/2020, ha approvato i criteri per trasferire agli Enti locali interessati un budget complessivo pari a € 3.000.000,00 per l'erogazione di voucher finalizzati a sostenere economicamente le famiglie che intendono far proseguire ai propri figli l'attività sportiva;

Con questo secondo atto si vuole realizzare, con un ulteriore budget finanziario pari a € 300.000,00, un ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose, con quattro o più figli, che in questa fase di emergenza e anche all'atto della ripartenza di corsi, attività e campionati sportivi, possono trovarsi in condizioni molto critiche dal punto divista della gestione dei budget familiari;

Oltre al nuovo intervento, si reputa necessario integrare quanto previsto al Punto 4 "Beneficiari" dell'Allegato 1) della citata deliberazione n. 600/2020 laddove, al secondo paragrafo, non stabilisce quale debba essere il voucher assegnato al secondo figlio.

2. MODIFICHE DEL PUNTO 4. DELL'ALLEGATO 19 DELLA DGR N. 600/2020

Il secondo paragrafo del Punto 4. dell'Allegato 1) della DGR 600/2020 è sostituito con il seguente:

"Ciascun nucleo familiare può beneficiare di un voucher del valore pari a € 150,00; nel caso in cui il nucleo familiare sia costituito da due figli il valore del voucher è pari a € 200,00; nel caso in cui il nucleo familiare sia costituito da tre figli, il valore del voucher è pari a € 250,00".

3. RISORSE E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

La dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna è pari ad **€ 300.000,00.**

L'intervento finanziario si attua in forma di **voucher** del valore nominale di **€ 150,00**.

4. BENEFICIARI

Nuclei famigliari, **in classe ISEE da 3.000 a 28.000**, con **quattro o più figli**. Ciascun nucleo familiare può beneficiare di un voucher del valore pari a € 150,00 dal quarto figlio in poi di età compresa tra i **6 e i 16 anni** e tra i **6 e i 26 anni** se disabili. Il voucher dovrà essere utilizzato per le stesse finalità e con le modalità di cui al Punto 6.5 dell'Allegato 1) della DGR 600/2020.

5. SOGGETTI PUBBLICI RESPONSABILI DELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DEI VOUCHER AI BENEFICIARI

Le risorse finanziarie regionali sono trasferite agli Enti locali interessati, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 600/2020.

6. PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE REGIONALI AGLI ENTI LOCALI INTERESSATI

6.1 Metodologia per la suddivisione dei voucher a ciascun Comune

Il metodo per la suddivisione dei voucher è stato elaborato tenendo conto di due elementi essenziali:

1. Il rapporto fra percentuale di popolazione di ciascun Comune rispetto al numero totale dei cittadini emiliano-romagnoli così come risultante dall'ultimo censimento disponibile;
2. L'esigenza di garantire almeno un voucher ai Comuni che, avendo una percentuale di abitanti risibile rispetto al totale regionale, non potrebbero usufruirne.

In attuazione di quanto stabilito ai sopracitati punti 1 e 2, si è proceduto secondo la seguente Tabella 1):

FASCIA DI POPOLAZIONE PER ABITANTI			NUMERO VOUCHER ASSEGNATI
DA		A	
a)	0	3.000	1
b)	3.001	5.000	2
	5.001	IN SU	In proporzione al numero di abitanti rispetto al totale regionale tenuto conto del budget disponibile cui è stato sottratto il budget necessario per coprire il fabbisogno delle fasce a e b.

I dati relativi al numero dei voucher assegnati a ciascun Comune e la relativa quota finanziaria concessa sono riportati nell'Allegato 2).

5.2. Assegnazione e concessione agli Enti locali interessati delle risorse regionali

Le risorse finanziarie regionali sono assegnate e concesse agli Enti locali interessati e oggetto di trasferimento di cui alla DGR n. 600/2020

5.3. Clausola di garanzia per l'utilizzo ottimale delle risorse regionali

Nel caso in cui l'ente pubblico interessato dal trasferimento delle risorse finanziarie regionali non riesca ad assegnare alle famiglie numerose con quattro o più figli il 100% dei voucher a fronte di carenza di domande, può utilizzare le risorse residue destinandole ai beneficiari di cui al Punto 4

della DGR n. 600/2020, sempre in forma di voucher, o al sostegno della realizzazione di corsi, attività e campionati da parte delle associazioni e società sportive dilettantistiche operanti nel territorio di competenza.

L'ente pubblico interessato che si avvale di tale possibilità ne dà immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.

Gli enti pubblici interessati possono, senza alcuna limitazione e nell'ambito delle proprie competenze, integrare le risorse regionali trasferite al fine di rendere ancora più incisivo l'intervento di sostegno alla pratica motoria e sportiva nel loro territorio.

5.4. Procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie regionali agli Enti locali beneficiari

Avendo a riferimento i dati di cui all'Allegato 2) del presente atto, entro il 30 settembre, gli Enti locali beneficiari trasmettono alla Regione Emilia-Romagna una dichiarazione contenente i seguenti elementi essenziali:

- Riferimenti (n. protocollo, data ecc.) dell'atto amministrativo di pubblicizzazione, rivolto ai nuclei familiari in **Classe ISEE da 3.000 a 28.000**, quale certificazione dell'avvio del procedimento amministrativo per l'assegnazione dei voucher;
- Dichiarazione che il sopracitato atto è stato elaborato nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente atto al successivo punto 5.5;
- Richiesta di liquidazione di una quota pari **all'80% del budget concesso**, quale quota parte del trasferimento delle risorse regionali vincolate all'erogazione dei voucher

5.5. Requisiti minimi per l'elaborazione delle procedure di assegnazione dei voucher alle famiglie beneficiarie

a) Gli enti pubblici interessati utilizzano le risorse regionali loro trasferite per **corrispondere un voucher di € 150 destinato al quarto figlio e oltre** il cui nucleo famigliare rientri nella classe di reddito da euro 3.000,00 a euro 28.000,00 attestata dalla certificazione ISEE rilasciata dall'INPS.

b) Il voucher dovrà essere utilizzato per le stesse finalità e con le modalità di cui al Punto 6.5 dell'Allegato 1) della DGR 600/2020.

6. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

Le procedure di rendicontazione conclusiva e liquidazione del saldo sono stabilite dal punto 7 dell'Allegato 1 della DGR 600/2020.

7. REVOCA DEL TRASFERIMENTO FINANZIARIO

Le procedure di revoca del trasferimento finanziario sono stabilite dal punto 8 dell'Allegato 1 della DGR 600/2020.

8. LA TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente atto. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopra indicate finalità ai sensi Regolamento europeo n. 679/2016.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente professional responsabile del settore sviluppo e promozione dello sport.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata alla seguente PEC: sportsalute@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allegato 2

Tabella di riparto dei voucher sport per le famiglie numerose con quattro o più figli e riepilogo voucher assegnati con DGR 600/2020					
		Erogazione n. 20.000 voucher di cui alla DGR n. 600/2020		Erogazione n. 2.000 voucher per famiglie numerose con 4 figli e più, suddivisi secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del presente atto	
Province	Comune di residenza	Somme ripartibili per Comune in Euro	Numero di Vaucher assegnabili	Somme ripartibili per Comune in Euro	Numero di Vaucher assegnabili
BO	Castel del Rio	1.500,00	10	150,00	1
BO	Camugnano	1.500,00	10	150,00	1
BO	Castel d'Aiano	1.500,00	10	150,00	1
BO	Fontanelice	1.500,00	10	150,00	1
BO	Lizzano in Belvedere	2.250,00	15	150,00	1
BO	Borgo Tossignano	3.000,00	20	300,00	2
BO	Castel di Casio	3.000,00	20	300,00	2
BO	Casalfiumanese	3.000,00	20	300,00	2
BO	Monghidoro	3.000,00	20	300,00	2
BO	Grizzana Morandi	3.000,00	20	300,00	2
BO	San Benedetto Val di Sambro	3.000,00	20	300,00	2
BO	Loiano	3.000,00	20	300,00	2
BO	Castel Guelfo di Bologna	3.000,00	20	300,00	2
BO	Mordano	3.000,00	20	300,00	2
BO	Gaggio Montano	3.000,00	20	300,00	2
BO	Galliera	3.600,00	24	300,00	2
BO	Castiglione dei Pepoli	3.600,00	24	300,00	2
BO	Bentivoglio	3.750,00	25	300,00	2
BO	Monterenzio	4.050,00	27	450,00	3
BO	Monzuno	4.200,00	28	450,00	3
BO	Castello d'Argile	4.350,00	29	450,00	3
BO	Dozza	4.350,00	29	450,00	3
BO	Marzabotto	4.500,00	30	450,00	3
BO	Alto Reno Terme	4.500,00	30	450,00	3
BO	Pieve di Cento	4.650,00	31	450,00	3
BO	Baricella	4.650,00	31	450,00	3
BO	Sant'Agata Bolognese	4.950,00	33	450,00	3
BO	Vergato	5.100,00	34	450,00	3
BO	Sala Bolognese	5.550,00	37	600,00	4
BO	Minerbio	5.850,00	39	600,00	4
BO	San Giorgio di Piano	5.850,00	39	600,00	4
BO	Malalbergo	6.000,00	40	600,00	4

BO	**Argelato**	6.450,00	43	600,00	4
BO	**Monte San Pietro**	7.200,00	48	750,00	5
BO	**Granarolo dell'Emilia**	7.950,00	53	750,00	5
BO	**Anzola dell'Emilia**	8.100,00	54	750,00	5
BO	**San Pietro in Casale**	8.250,00	55	750,00	5
BO	**Calderara di Reno**	8.850,00	59	900,00	6
BO	**Crevalcore**	9.000,00	60	900,00	6
BO	**Ozzano dell'Emilia**	9.150,00	61	900,00	6
BO	**Sasso Marconi**	9.750,00	65	1.050,00	7
BO	**Castenaso**	10.200,00	68	1.050,00	7
BO	**Molinella**	10.200,00	68	1.050,00	7
BO	**Medicina**	11.100,00	74	1.050,00	7
BO	**Pianoro**	11.550,00	77	1.200,00	8
BO	**Budrio**	12.150,00	81	1.200,00	8
BO	**Castel Maggiore**	12.150,00	81	1.200,00	8
BO	**Zola Predosa**	12.600,00	84	1.200,00	8
BO	**Castel San Pietro Terme**	13.800,00	92	1.350,00	9
BO	**San Giovanni Persiceto**	18.600,00	124	1.800,00	12
BO	**Valsamoggia**	20.550,00	137	2.100,00	14
BO	**San Lazzaro di Savena**	21.450,00	143	2.100,00	14
BO	**Casalecchio di Reno**	24.150,00	161	2.400,00	16
BO	**Imola**	46.050,00	307	4.650,00	31
BO	**Bologna**	256.350,00	1.709	25.950,00	173
	Totale - BO	**673.350,00**	**4.489**	**67.200,00**	**448**
FC	**Portico e San Benedetto**	750,00	5	150,00	1
FC	**Premilcuore**	750,00	5	150,00	1
FC	**Tredozio**	1.500,00	10	150,00	1
FC	**Dovadola**	1.500,00	10	150,00	1
FC	**Montiano**	1.500,00	10	150,00	1
FC	**Verghereto**	1.500,00	10	150,00	1
FC	**Rocca San Casciano**	1.500,00	10	150,00	1
FC	**Galeata**	2.250,00	15	150,00	1
FC	**Borghi**	2.250,00	15	150,00	1
FC	**Sogliano al Rubicone**	3.000,00	20	300,00	2
FC	**Sarsina**	3.000,00	20	300,00	2
FC	**Roncofreddo**	3.000,00	20	300,00	2
FC	**Civitella di Romagna**	3.000,00	20	300,00	2
FC	**Santa Sofia**	3.000,00	20	300,00	2
FC	**Modigliana**	3.000,00	20	300,00	2
FC	**Bagno di Romagna**	3.750,00	25	450,00	3
FC	**Predappio**	4.200,00	28	450,00	3
FC	**Castrocaro Terme e Terra del Sole**	4.200,00	28	450,00	3
FC	**Mercato Saraceno**	4.500,00	30	450,00	3

FC	**Longiano**	4.650,00	31	450,00	3
FC	**Gatteo**	6.000,00	40	600,00	4
FC	**Meldola**	6.600,00	44	600,00	4
FC	**Gambettola**	7.050,00	47	750,00	5
FC	**Bertinoro**	7.200,00	48	750,00	5
FC	**San Mauro Pascoli**	7.950,00	53	750,00	5
FC	**Forlimpopoli**	8.700,00	58	900,00	6
FC	**Savignano sul Rubicone**	11.700,00	78	1.200,00	8
FC	**Cesenatico**	17.100,00	114	1.650,00	11
FC	**Cesena**	63.900,00	426	6.450,00	43
FC	**Forlì**	77.550,00	517	7.800,00	52
	Totale - FC	**266.550,00**	**1.777**	**26.850,00**	**179**
FE	**Masi Torello**	2.250,00	15	150,00	1
FE	**Jolanda di Savoia**	2.250,00	15	150,00	1
FE	**Voghiera**	3.000,00	20	300,00	2
FE	**Goro**	3.000,00	20	300,00	2
FE	**Lagosanto**	3.000,00	20	300,00	2
FE	**Ostellato**	3.900,00	26	450,00	3
FE	**Mesola**	4.350,00	29	450,00	3
FE	**Tresignana**	4.650,00	31	450,00	3
FE	**Vigarano Mainarda**	4.950,00	33	450,00	3
FE	**Riva del Po**	5.100,00	34	450,00	3
FE	**Fiscaglia**	5.700,00	38	600,00	4
FE	**Poggio Renatico**	6.450,00	43	600,00	4
FE	**Terre del Reno**	6.600,00	44	600,00	4
FE	**Portomaggiore**	7.650,00	51	750,00	5
FE	**Codigoro**	7.650,00	51	750,00	5
FE	**Bondeno**	9.300,00	62	900,00	6
FE	**Copparo**	10.650,00	71	1.050,00	7
FE	**Argenta**	14.100,00	94	1.350,00	9
FE	**Comacchio**	14.550,00	97	1.500,00	10
FE	**Cento**	23.250,00	155	2.400,00	16
FE	**Ferrara**	87.000,00	580	8.700,00	58
	Totale - FE	**229.350,00**	**1.529**	**22.650,00**	**151**
MO	**Riolunato**	750,00	5	150,00	1
MO	**Montecreto**	750,00	5	150,00	1
MO	**Fiumalbo**	1.500,00	10	150,00	1
MO	**Polinago**	1.500,00	10	150,00	1
MO	**Frassinoro**	1.500,00	10	150,00	1
MO	**Palagano**	2.250,00	15	150,00	1
MO	**Montefiorino**	2.250,00	15	150,00	1
MO	**Pievepelago**	2.250,00	15	150,00	1
MO	**Sestola**	2.250,00	15	150,00	1

MO	**Lama Mocogno**	2.250,00	15	150,00	1
MO	**Fanano**	2.250,00	15	150,00	1
MO	**Camposanto**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**Montese**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**San Possidonio**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**Prignano sulla Secchia**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**Guiglia**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**Bastiglia**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**Zocca**	3.000,00	20	300,00	2
MO	**Marano sul Panaro**	3.450,00	23	300,00	2
MO	**San Prospero**	3.900,00	26	450,00	3
MO	**Ravarino**	4.050,00	27	450,00	3
MO	**Medolla**	4.200,00	28	450,00	3
MO	**San Cesario sul Panaro**	4.350,00	29	450,00	3
MO	**Cavezzo**	4.500,00	30	450,00	3
MO	**Concordia sulla Secchia**	5.550,00	37	600,00	4
MO	**Serramazzoni**	5.550,00	37	600,00	4
MO	**Campogalliano**	5.850,00	39	600,00	4
MO	**Savignano sul Panaro**	6.150,00	41	600,00	4
MO	**Novi di Modena**	6.600,00	44	600,00	4
MO	**Bomporto**	6.750,00	45	600,00	4
MO	**San Felice sul Panaro**	7.200,00	48	750,00	5
MO	**Castelvetro di Modena**	7.500,00	50	750,00	5
MO	**Spilamberto**	8.400,00	56	900,00	6
MO	**Castelnuovo Rangone**	9.900,00	66	1.050,00	7
MO	**Soliera**	10.200,00	68	1.050,00	7
MO	**Finale Emilia**	10.200,00	68	1.050,00	7
MO	**Nonantola**	10.650,00	71	1.050,00	7
MO	**Fiorano Modenese**	11.250,00	75	1.200,00	8
MO	**Maranello**	11.700,00	78	1.200,00	8
MO	**Pavullo nel Frignano**	11.700,00	78	1.200,00	8
MO	**Mirandola**	15.750,00	105	1.650,00	11
MO	**Vignola**	16.800,00	112	1.650,00	11
MO	**Castelfranco Emilia**	21.750,00	145	2.250,00	15
MO	**Formigine**	22.800,00	152	2.250,00	15
MO	**Sassuolo**	26.850,00	179	2.700,00	18
MO	**Carpi**	47.550,00	317	4.800,00	32
MO	**Modena**	122.850,00	819	12.300,00	82
	Totale - MO	**474.450,00**	**3.163**	**47.700,00**	**318**
PC	**Zerba**	750,00	5	150,00	1
PC	**Cerignale**	750,00	5	150,00	1
PC	**Ottone**	750,00	5	150,00	1
PC	**Corte Brugnatella**	750,00	5	150,00	1

PC	**Piozzano**	750,00	5	150,00	1
PC	**San Pietro in Cerro**	750,00	5	150,00	1
PC	**Coli**	750,00	5	150,00	1
PC	**Morfasso**	750,00	5	150,00	1
PC	**Besenzone**	750,00	5	150,00	1
PC	**Farini**	1.500,00	10	150,00	1
PC	**Ferriere**	1.500,00	10	150,00	1
PC	**Villanova sull'Arda**	1.500,00	10	150,00	1
PC	**Agazzano**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Vernasca**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Gazzola**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Travo**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Pianello Val Tidone**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Gropparello**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Calendasco**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Ziano Piacentino**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Bettola**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Sarmato**	2.250,00	15	150,00	1
PC	**Bobbio**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Lugagnano Val d'Arda**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Vigolzone**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Gragnano Trebbiense**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Castell'Arquato**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Cortemaggiore**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Alseno**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Ponte dell'Olio**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Caorso**	3.000,00	20	300,00	2
PC	**Monticelli d'Ongina**	3.450,00	23	300,00	2
PC	**Castelvetro Piacentino**	3.450,00	23	300,00	2
PC	**San Giorgio Piacentino**	3.750,00	25	300,00	2
PC	**Gossolengo**	3.750,00	25	450,00	3
PC	**Cadeo**	4.050,00	27	450,00	3
PC	**Pontenure**	4.350,00	29	450,00	3
PC	**Rivergaro**	4.650,00	31	450,00	3
PC	**Carpaneto Piacentino**	5.100,00	34	450,00	3
PC	**Borgonovo Val Tidone**	5.250,00	35	600,00	4
PC	**Podenzano**	6.000,00	40	600,00	4
PC	**Rottofreno**	8.100,00	54	750,00	5
PC	**Castel San Giovanni**	9.000,00	60	900,00	6
PC	**Fiorenzuola d'Arda**	10.050,00	67	1.050,00	7
PC	**Piacenza**	68.400,00	456	6.900,00	46
	Totale - PC	**200.100,00**	**1.334**	**19.950,00**	**133**
PR	**Valmozzola**	750,00	5	150,00	1

PR	**Bore**	750,00	5	150,00	1
PR	**Monchio Delle Corti**	750,00	5	150,00	1
PR	**Tornolo**	750,00	5	150,00	1
PR	**Pellegrino Parmense**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Palanzano**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Compiano**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Varsi**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Terenzo**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Solignano**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Corniglio**	1.500,00	10	150,00	1
PR	**Berceto**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Tizzano Val Parma**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Calestano**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Albareto**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Bardi**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Varano de' Melegari**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Roccabianca**	2.250,00	15	150,00	1
PR	**Alta Val Tidone**	3.000,00	20	300,00	2
PR	**Polesine Zibello**	3.000,00	20	300,00	2
PR	**Bedonia**	3.000,00	20	300,00	2
PR	**Neviano Degli Arduini**	3.000,00	20	300,00	2
PR	**Soragna**	3.000,00	20	300,00	2
PR	**Lesignano de'Bagni**	3.300,00	22	300,00	2
PR	**Fontevivo**	3.750,00	25	300,00	2
PR	**Sala Baganza**	3.750,00	25	300,00	2
PR	**San Secondo Parmense**	3.750,00	25	450,00	3
PR	**Fornovo di Taro**	3.900,00	26	450,00	3
PR	**Borgo Val di Taro**	4.500,00	30	450,00	3
PR	**Busseto**	4.500,00	30	450,00	3
PR	**Fontanellato**	4.650,00	31	450,00	3
PR	**Torrile**	5.100,00	34	450,00	3
PR	**Sissa Trecasali**	5.100,00	34	450,00	3
PR	**Felino**	5.850,00	39	600,00	4
PR	**Colorno**	6.000,00	40	600,00	4
PR	**Traversetolo**	6.300,00	42	600,00	4
PR	**Langhirano**	6.900,00	46	750,00	5
PR	**Medesano**	7.200,00	48	750,00	5
PR	**Montechiarugolo**	7.350,00	49	750,00	5
PR	**Sorbolo Mezzani**	8.400,00	56	900,00	6
PR	**Noceto**	8.550,00	57	900,00	6
PR	**Collecchio**	9.750,00	65	900,00	6
PR	**Salsomaggiore Terme**	13.050,00	87	1.350,00	9
PR	**Fidenza**	17.850,00	119	1.800,00	12

PR	**Parma**	129.000,00	860	12.900,00	86
	Totale - PR	**312.750,00**	**2.085**	**31.050,00**	**207**
RA	**Bagnara di Romagna**	2.250,00	15	150,00	1
RA	**Casola Valsenio**	2.250,00	15	150,00	1
RA	**Sant'Agata sul Santerno**	2.250,00	15	150,00	1
RA	**Solarolo**	3.000,00	20	300,00	2
RA	**Riolo Terme**	3.750,00	25	450,00	3
RA	**Cotignola**	4.800,00	32	450,00	3
RA	**Brisighella**	4.950,00	33	450,00	3
RA	**Fusignano**	5.400,00	36	600,00	4
RA	**Castel Bolognese**	6.300,00	42	600,00	4
RA	**Conselice**	6.450,00	43	600,00	4
RA	**Massa Lombarda**	6.900,00	46	750,00	5
RA	**Alfonsine**	7.800,00	52	750,00	5
RA	**Russi**	8.100,00	54	750,00	5
RA	**Bagnacavallo**	10.950,00	73	1.050,00	7
RA	**Cervia**	18.900,00	126	1.950,00	13
RA	**Lugo**	21.300,00	142	2.100,00	14
RA	**Faenza**	38.700,00	258	3.900,00	26
RA	**Ravenna**	104.400,00	696	10.500,00	70
	Totale - RA	**258.450,00**	**1.723**	**25.650,00**	**171**
RE	**Vetto**	1.500,00	10	150,00	1
RE	**Baiso**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Viano**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Villa Minozzo**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Canossa**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Carpineti**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Rolo**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Ventasso**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Vezzano sul Crostolo**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Toano**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Casina**	3.000,00	20	300,00	2
RE	**Campegine**	3.450,00	23	300,00	2
RE	**Boretto**	3.450,00	23	300,00	2
RE	**Brescello**	3.750,00	25	300,00	2
RE	**Campagnola Emilia**	3.750,00	25	300,00	2
RE	**Gattatico**	3.750,00	25	450,00	3
RE	**Rio Saliceto**	4.050,00	27	450,00	3
RE	**San Polo d'Enza**	4.050,00	27	450,00	3
RE	**Gualtieri**	4.350,00	29	450,00	3
RE	**Fabbrico**	4.350,00	29	450,00	3
RE	**Poviglio**	4.800,00	32	450,00	3
RE	**San Martino in Rio**	5.400,00	36	600,00	4

RE	**Castelnovo di Sotto**	5.550,00	37	600,00	4
RE	**Albinea**	5.850,00	39	600,00	4
RE	**Luzzara**	5.850,00	39	600,00	4
RE	**Reggiolo**	6.000,00	40	600,00	4
RE	**Bagnolo in Piano**	6.450,00	43	600,00	4
RE	**Cavriago**	6.450,00	43	600,00	4
RE	**Bibbiano**	6.750,00	45	750,00	5
RE	**Castelnovo ne' Monti**	6.900,00	46	750,00	5
RE	**Montecchio Emilia**	6.900,00	46	750,00	5
RE	**Cadelbosco di Sopra**	7.050,00	47	750,00	5
RE	**Sant'Ilario d'Enza**	7.500,00	50	750,00	5
RE	**Quattro Castella**	8.700,00	58	900,00	6
RE	**Novellara**	9.000,00	60	900,00	6
RE	**Rubiera**	9.750,00	65	1.050,00	7
RE	**Guastalla**	9.900,00	66	1.050,00	7
RE	**Castellarano**	10.050,00	67	1.050,00	7
RE	**Casalgrande**	12.600,00	84	1.200,00	8
RE	**Correggio**	16.800,00	112	1.650,00	11
RE	**Scandiano**	16.950,00	113	1.650,00	11
RE	**Reggio nell'Emilia**	113.100,00	754	11.400,00	76
	Totale - RE	**354.750,00**	**2.365**	**35.850,00**	**239**
RN	**Casteldelci**	750,00	5	150,00	1
RN	**Maiolo**	750,00	5	150,00	1
RN	**Montegridolfo**	1.500,00	10	150,00	1
RN	**Talamello**	1.500,00	10	150,00	1
RN	**Gemmano**	1.500,00	10	150,00	1
RN	**Mondaino**	1.500,00	10	150,00	1
RN	**Sant'Agata Feltria**	2.250,00	15	150,00	1
RN	**Montefiore Conca**	2.250,00	15	150,00	1
RN	**Pennabilli**	2.250,00	15	150,00	1
RN	**San Leo**	2.250,00	15	150,00	1
RN	**Saludecio**	3.000,00	20	300,00	2
RN	**Poggio Torriana**	3.450,00	23	300,00	2
RN	**San Clemente**	3.750,00	25	300,00	2
RN	**Montescudo-Montecolombo**	4.500,00	30	450,00	3
RN	**Morciano di Romagna**	4.650,00	31	450,00	3
RN	**Novafeltria**	4.650,00	31	450,00	3
RN	**San Giovanni Marignano**	6.150,00	41	600,00	4
RN	**Verucchio**	6.600,00	44	600,00	4
RN	**Coriano**	6.900,00	46	750,00	5
RN	**Misano Adriatico**	8.850,00	59	900,00	6
RN	**Cattolica**	11.250,00	75	1.200,00	8
RN	**Bellaria-Igea Marina**	12.900,00	86	1.350,00	9

RN	**Santarcangelo di Romagna**	14.550,00	97	1.500,00	10
RN	**Riccione**	23.400,00	156	2.400,00	16
RN	**Rimini**	99.150,00	661	10.050,00	67
	Totale - RN	**230.250,00**	**1.535**	**23.100,00**	**154**
	TOTALE GENERALE	**3.000.000,00**	**20.000**	**300.000,00**	**2.000**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 728

Proroga seconda scadenza dell'Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1937/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione

del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005”;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8394 del 19/5/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8722 del 25/5/2020 “Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19/5/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1420/2015 “Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";

- n.1581/2015 “Approvazione dei criteri e modalità per l’autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm, quale adeguamento dell’art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm”;

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii’ proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 804 del 19/6/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi di aggiornamento dei soggetti accreditati;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta

regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

- la determinazione dirigenziale n.3092/2020 "Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1937 del 11/11/2019 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";

Dato atto in particolare che alla lettera I) dell'Invito, relativamente a "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni", sono state definite le scadenze per ciascuna delle n.3 Azioni previste e le relative risorse disponibili, come segue:

Azioni	Scadenza	Risorse
Azione 1	ore 12.00 del 21 gennaio 2020	800.000,00
Azione 2	ore 12.00 del 12 maggio 2020	400.000,00
Azione 3	ore 12.00 del 12 maggio 2020	500.000,00

Atteso che con propria deliberazione n. 190 del 16/03/2020 si è proceduto all'approvazione delle operazioni presentate in risposta alla prima scadenza del 21 gennaio 2020 relativa all'Azione 1;

Dato atto che, essendo l'Invito in parola pendente alla data del 23 febbraio 2020, alla scadenza del 12/5/2020 prevista per l'Azione 2 e l'Azione 3 l'Amministrazione è stata tenuta ad applicare le previsioni contenute nel Decreto Legge n. 23/2020, art. 37 "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza", in forza delle quali non si è potuto tener conto dei giorni intercorrenti tra il 23 febbraio e il 15 maggio 2020. Tali giorni di sospensione hanno comportato che il termine per la presentazione delle operazioni sia stato rideterminato e pertanto fissato al 3 agosto 2020;

Considerato che la situazione attuale a seguito dell'epidemia CODIV-19 può comunque tuttora ostacolare il necessario confronto e la collaborazione fra i soggetti proponenti e, rispettivamente, le strutture riabilitative per quanto riguarda l'Azione 2, i Servizi che hanno in carico le persone vittime di tratta e/o di violenza per quanto riguarda l'Azione 3;

Valutato pertanto necessario procedere alla proroga della scadenza prevista per la presentazione delle operazioni riferite alle Azioni 2 e 3 dell'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 – Priorità di investimento 9.1" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1937/2019, slittando dal 3 agosto 2020 alle ore 12:00 del giorno 15 settembre 2020;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere alla proroga della scadenza prevista per la presentazione delle operazioni riferite alle Azioni 2 e 3 dell'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 – Priorità di investimento 9.1" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1937/2019, fissandola alle ore 12:00 del giorno 15 settembre 2020;

2. di confermare in ogni altro punto quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1937/2019;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 736

Approvazione dello schema recante "Modifiche all'accordo di programma interregionale 2020" relativo al progetto 2018-2020 sulle residenze di cui all'art. 43 del decreto ministeriale del 27/7/2017. Modifica di atti e avvisi pubblici approvati in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27/7/2017 e della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. a seguito dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 7 "Convenzioni, accordi e contributi";

- il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27 luglio 2017 ed in particolare l'art. 43 "Residenze" che prevede la stipula di specifici Accordi di Programma con le Regioni per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 21 settembre 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il MIBACT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che stabilisce che le attività di residenza siano cofinanziate dallo Stato e dalle Province autonome e dalle Regioni aderenti, le quali assegnano i contributi sulla base di apposito avviso pubblico e secondo quanto previsto dalla normativa regionale di settore in materia di attività culturali;

- l'Accordo di programma interregionale in attuazione dell'Intesa citata, sottoscritto per il triennio 2018-2020 dalla Regione Emilia-Romagna e dal MiBACT il 22 maggio 2018 – Rep. n. RPI/239/2018 - sulla base dello schema approvato quale allegato parte integrante della delibera n. 494 del 9.4.2018, successivamente confermato per l'annualità 2019 con nota conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani al PG/2019/462364;

Viste le deliberazioni:

- n. 646 del 4/5/2018 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per un Centro di Residenza e di progetti di Residenze per Artisti nei Territori per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 43 'Residenze' del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27/7/2017 e della L.R. 13/99 'Norme in materia di spettacolo' e ss.mm.";

- n. 1584 del 24/9/2018 ad oggetto "Approvazione delle graduatorie dei progetti di residenza triennali 2018-2020, pervenuti sull'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 646/2018, ai sensi dell'art. 43 del Decreto del MiBACT del 27/7/2017 e della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. Approvazione dei programmi annuali di attività e quantificazione dei contributi per l'anno 2018";

Viste inoltre:

- la delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 192 del 29.1.2019 "L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. – Programma regionale in materia di spettacolo. Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019 – 2021";

- la deliberazione n. 294 del 25 febbraio 2019 "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.";

- la deliberazione n. 1208 del 15 luglio 2019 "L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - art. 7 – Programma regionale in materia di spettacolo 2019 – 2021. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021, dei relativi programmi annuali di attività 2019 e degli schemi di convenzione. Quantificazione e assegnazione dei contributi per l'anno 2019. Approvazione dei programmi annuali di attività di residenza e quantificazione dei relativi contributi regionali e statali per l'anno 2019";

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in

materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2020 "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

Considerato che:

- la situazione eccezionale determinatasi dal protrarsi dello stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia hanno imposto la chiusura dei luoghi dello spettacolo e hanno impedito per un periodo di tempo prolungato lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di residenza artistica - come definite dall'art. 43 del decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27 luglio 2017 - e delle attività ad esse connesse: selezione e ospitalità degli artisti e delle compagnie da accogliere in residenza, attività di tutoraggio e formazione per gli artisti in residenza, creazione e programmazione di prove aperte e spettacoli, restituzioni e incontri pubblici, mobilità e confronto artistico nazionale e internazionale, ecc.;

- la sospensione forzata delle attività sopra richiamate ha causato l'annullamento di attività in corso di realizzazione, rinvii e slittamenti, modifiche ad attività con inevitabili variazioni della programmazione delle attività e dei progetti assegnatari dei contributi regionali e ministeriali previsti e regolati dagli Avvisi pubblici nonché dai provvedimenti di assegnazione e concessione sopracitati;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 234 del 23/3/2020 "Modifica di atti, inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nei settori dello spettacolo e della musica a seguito dell'emergenza COVID19";

- n. 370 del 20/4/2020 "Modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19";

- n. 525 del 18/5/2020 "Ulteriori modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19";

con cui sono state adottate misure urgenti idonee a ridurre l'impatto negativo dell'emergenza COVID-19 su specifici settori dell'attività culturale;

Rilevato come il prolungarsi delle limitazioni sopra descritte all'operatività dei soggetti beneficiari di contributi per residenze artistiche abbiano comportato modifiche sostanziali e rilevanti nell'esecuzione della gran parte dei progetti stessi, per cause di forza maggiore non dipendenti dai beneficiari, incidendo, ad

esempio, sul raggiungimento dei risultati attesi e sulle soglie minime dell'ammontare delle spese ammissibili, elementi il cui mancato raggiungimento può determinare sostanziali riduzioni dei contributi o la loro revoca, sulla base delle differenti previsione dei relativi avvisi;

Ritenuto pertanto opportuno evitare ulteriori impedimenti all'operatività e all'accesso ai finanziamenti degli operatori del sistema culturale regionale, chiamati a sostenere oneri significativi e imprevisti per la ripresa delle attività in condizioni di sicurezza oltre ad affrontare un'inevitabile riduzione dei ricavi dalla vendita di biglietti, dalla vendita di spettacoli e da sponsorizzazioni, assicurando la possibilità di riprogrammare e rimodulare le attività che beneficiano di contributi regionali e ministeriali adattandole alle nuove circostanze determinate dall'emergenza COVID-19;

Considerato che:

- la Corte costituzionale (*cfr*: sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) ha stabilito che "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla riforma del Titolo V e "a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (…) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (…) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

- gli interventi normativi intesi a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali assolvono ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

Considerato che il MIBACT, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Regioni aderenti al citato Accordo interregionale 2018-2020 hanno convenuto, in considerazione del prolungarsi delle misure per il contenimento dell'epidemia COVID-19 e sulla base di quanto sopra rilevato e considerato, di apportare alcune modifiche all'Accordo medesimo per l'anno 2020, così come riportate nello schema contenuto all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che lo schema di modifiche all'Accordo contenuto nell'allegato 1 della presente deliberazione è stato trasmesso dal MIBACT, Direzione Generale Spettacolo, con PEC agli atti del Servizio Cultura e Giovani al prot. n. 334648 del 5/5/2020, e che, sul medesimo, si è espressa positivamente la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21/5/2020, con parere n. DAR 0008419 P-4.37.2.16 del 22/5/2020;

Dato atto che, sulla base della proposta inoltrata, allo schema di modifiche del citato Accordo che con il presente atto si approva sono allegati, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti documenti:

A. Approvazione dello schema di cofinanziamento Stato/ Regioni per annualità 2020

B. Schema di cofinanziamento Stato/Regioni per annualità 2020

C. Modelli di bilancio preventivo e consuntivo

D. Schema riepilogo bilancio Residenze della Regione

Ritenuto inoltre di approvare, coerentemente con le modifiche che vengono apportate con il presente atto al richiamato Accordo per l'anno 2020, le opportune modifiche agli avvisi pubblici di cui alle deliberazioni n. 646/2018 e n. 294/2019 e le disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1584/2018 e n. 1208/2019, così come riportate all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate negli avvisi e negli atti di assegnazione soprarichiamati;

Dato atto che:

- la Regione, con nota agli atti del Servizio Cultura e Giovani al prot. n. 918540 del 18/12/2019, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2, comma 1 della citata Intesa, ha confermato per il 2020 il proprio impegno finanziario a sostegno dei progetti di residenza, approvati con la citata delibera n. 1584/2018, per una somma complessiva pari ad € 265.619,00, sulla base delle risorse stanziate con la L.R. n. 31/2019 nell'ambito della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;

- il MiBACT, con decreto del Responsabile della Direzione Generale Spettacolo DG-S/22.04.2020/529, ha assegnato per l'anno 2020 alla Regione Emilia-Romagna una somma pari complessivamente ad € 262.000,00 a sostegno delle Residenze di cui all'art. 43 del D.M. 27/7/2017;

Rilevato che con lo schema di Accordo, contenuto nell'allegato 1 della presente deliberazione, si approva anche il cofinanziamento Stato – Regioni al progetto interregionale Residenze, che, per l'anno 2020 ammonta complessivamente ad € 2.024.700,00, quale quota MIBACT e ad € 2.239.425,00, quale quota delle Regioni e delle Province Autonome aderenti;

Dato atto pertanto che il cofinanziamento statale per le attività di residenza in Emilia-Romagna che saranno sviluppate nell'ambito del Progetto interregionale 2020 ammonta ad € 262.000,00, a fronte del cofinanziamento regionale delle medesime attività pari ad € 265.619,00, già assegnato e concesso con la determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 7830 del 11/5/2020, dal momento che le residenze rientrano nelle attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene nell'ambito della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

Dato atto che all'assegnazione e alla concessione delle suddette risorse ministeriali, provvederà con proprio atto il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani a seguito della sottoscrizione delle modifiche dell'Accordo 2020; il cofinanziamento ministeriale verrà assegnato e concesso a favore dei soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1 della delibera n. 1584/2018, tenuto conto della rimodulazione del cofinanziamento ministeriale per l'anno 2020 che verrà ripartita proporzionalmente secondo le disposizioni di cui alla suddetta deliberazione n. 1584/2018 e al relativo avviso pubblico approvato con la citata deliberazione n. 646/2018;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020 – 2022";

Visti inoltre:

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 23 e 26, comma 1;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare lo schema recante "Modifiche all'Accordo di programma interregionale anno 2020" e relativi allegati, schema e allegati riportati nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare le modifiche agli avvisi regionali in materia di residenze artistiche e spettacolo dal vivo, approvati con le deliberazioni n. 646/2018 e n. 294/2019, così come riportate nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà alla sottoscrizione digitale dell'Accordo di cui al precedente punto 1, apportando ad esso le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque opportune, nel rispetto di quanto enunciato in narrativa;

4) di dare atto che il cofinanziamento statale per le attività di residenza in Emilia-Romagna che saranno sviluppate nell'ambito del Progetto interregionale 2020 ammonta ad € 262.000,00, a fronte del cofinanziamento regionale delle medesime attività pari ad € 265.619,00, già assegnato e concesso con la determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 7830 del 11/5/2020;

5) di stabilire che le risorse ministeriali di cui al precedente punto 4, attribuite alla Regione Emilia-Romagna con decreto del Responsabile della Direzione Generale Spettacolo-MIBACT DG-S/22.04.2020/529, verranno assegnate e concesse, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1, tenuto conto della rimodulazione del cofinanziamento ministeriale per l'anno 2020 da ripartirsi proporzionalmente tra i soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1 della deliberazione n. 1584/2018, secondo le disposizioni lì contenute e nel relativo avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 646/2018;

6) di dare atto che si provvederà in sede di riaccertamento all'adeguamento delle relative scritture contabili;

7) di stabilire che per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi avvisi in parola;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito www.emiliaromagnacreativa.it;

9) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Allegato 1

SCHEMA MODIFICHE ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE ANNO 2020

VISTI

- l'intesa sancita il 21/9/2017 tra Governo, Regioni e province autonome che definisce modalità e obiettivi per l'attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017;
- l'Accordo di programma interregionale triennale relativo alla modalità di gestione dei progetti dei Centri di Residenza e delle Residenze degli artisti nei territori nel triennio 2018/20, sottoscritto dal MiBAC-Direzione Generale Spettacolo e dalla Regione ……in data ……..
- la conferma all'accordo di programma relativo all'annualità 2019 sottoscritta dal MiBAC-Direzione Generale Spettacolo e dalla Regione ……..…….. in data ……..

TENUTO CONTO

- dell'art. 2 dello stesso Accordo triennale che prevedeva per ciascuna annualità la definizione di uno schema di finanziamento Stato/Regioni per ciascuna Regione e provincia autonoma firmataria dell'Accordo stesso.
- delle comunicazioni pervenute al MiBACT – Direzione Generale Spettacolo da parte delle Regioni aderenti all'Intesa con l'indicazione dell'impegno finanziario per l'annualità 2020.
- dello schema di cofinanziamento Stato/Regioni per l'annualità 2020 approvato in via telematica come da comunicazione del Coordinamento tecnico Beni e Attività culturali del 13/3/2020 prot. 3626, qui allegati.
- del Decreto Direttoriale del 22.4.2020 n. 529 con il quale venivano assegnate le risorse del MiBACT dedicate alle Residenze per l'annualità 2020;
- di tutti gli articoli dell'Accordo interregionale triennale sottoscritto con le Regioni e Provincie autonoma;
- delle misure straordinarie adottate dal Governo in materia di contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della conseguente necessità di consentire modalità alternative di realizzazione delle attività in residenza in risposta alle misure adottate a livello nazionale;
- di dover considerare la possibilità di realizzare le attività delle Residenze previste nell'annualità 2020 entro l'anno 2021;
- della necessità di prevedere interventi volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di Residenza al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti e operatori;
- della necessità di riconoscere la diversità delle situazioni sui territori in conseguenza del differente andamento dell'emergenza sanitaria nelle Regioni e Province autonome;

TRA

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Spettacolo, con sede in Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A, 00185 Roma, C.F. 97804160584, nella persona del …….. dott……..

E

La Regione ……..con sede in……., ……., C.F. …….. nella persona del …… dott……..

SI CONCORDANO LE SEGUENTI INTEGRAZIONI e/o MODIFICHE ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL TRIENNIO

Art. 2 – Gestione delle singole annualità

Si aggiunge il Comma 4:
Per l'anno 2020 è prevista per le Residenze la possibilità di aggiornare i programmi di attività e i budget presentando tale aggiornamento entro il 30 settembre 2020 alla Regione o Provincia autonoma, che ne darà tempestiva comunicazione al MiBACT;

Art. 3 – Gestione dei bilanci annuali ed erogazione dei contributi

Il Comma 1 è sostituito dal seguente:
il bilancio preventivo e consuntivo di sintesi dovrà essere trasmesso dalle Regioni e dalle Province autonome secondo gli schemi di bilancio in allegato, suddiviso sulla base delle spese ammissibili stabilite in tali schemi di bilancio; il bilancio dovrà inoltre riportare nelle entrate eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente il progetto, ed evidenziare il relativo deficit.
I programmi di attività previsti dal Centro di Residenza e dalle Residenze degli Artisti nei territori per l'annualità 2020, tenuto conto delle misure di contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, potranno essere svolti **fino alla data** del **31 marzo 2021** e i costi evidenziati nella rendicontazione potranno essere imputabili ad attività realizzate fino a tale data;
Il termine per la presentazione della **rendicontazione al MIBACT** da parte delle Regioni per le attività relative all'annualità 2020 viene **fissato al 30 settembre 2021.**

Il Comma 3. È sostituito dal seguente:
Il cofinanziamento, in fase di rendicontazione, coprirà il deficit esposto in bilancio, che **non potrà superare il 90% dei costi complessivi del progetto**, nei limiti delle risorse assegnate e salvo diverse disposizioni normative delle singole Regioni e Province autonome; **il restante 10% dovrà essere garantito dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche**.

Il Comma 4 è sostituito dal seguente:
l'erogazione del cofinanziamento MiBACT alle Regioni e Province autonome è disposta secondo i seguenti termini e modalità:

a) **anticipazione non superiore al 70%** della quota di cofinanziamento MiBACT, previa trasmissione della richiesta da parte della Regione o Provincia autonoma contenente i progetti delle Residenze comprensivi di bilancio preventivo;
b) saldo a conclusione delle attività previa richiesta della Regione o Provincia autonoma contenente: relazione sull'attività svolta, schemi di bilancio consuntivo delle singole Residenze e schema riepilogativo dei bilanci consuntivi di tutte le Residenze, secondo i modelli allegati.

Dopo l'art. 3 si aggiunge il seguente art. 3 bis– Attività e costi eleggibili

1.Per il Centro di Residenza e per le Residenze per gli Artisti nei territori, relativamente ai fondi 2020, saranno **eleggibili anche attività che gli artisti potranno realizzare non in presenza o con modalità alternative, ad esempio progettualità e tutoraggi svolti online utilizzando differenti canali multimediali, in digitale, tramite web, streaming, canali social**, ecc. **anche con una possibile estensione al 31 marzo 2021.**
Saranno inoltre riconosciuti costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di Residenza al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti e operatori.

2. Fermo restando quanto disposto dall'art. 3 comma 3, in fase di rendicontazione, potranno essere ritenuti ammissibili i progetti di residenza recanti **una riduzione dei costi non superiore al 30% rispetto alle soglie minime del bilancio di progetto** (fissate dalle Linee Guida allegate all'Accordo triennale in € 175.000 per il Centro di Residenza e in € 35.000 per le Residenze per Artisti nei territori) qualora tale riduzione del budget sia imputabile agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.
Inoltre, in fase di rendicontazione, saranno ritenute ammissibili attività di residenza che, a causa delle misure adottate a seguito dell'emergenza Covid 19 abbiano avuto una **riduzione non superiore al 50% del numero minimo di giornate di residenza,** anche non consecutive, per annualità, fissate dalle Linee guida allegate all'Accordo triennele in 120 giornate per il Centro di Residenza e in 15 giornate per ciascun periodo di residenza relativo ai tre diversi artisti o compagnie ospitate, per le Residenze degli artisti nei territori.

Art. 5 – Riduzioni, revoche

L' Art. 5 è sostituito dal seguente:

Comma 1
Fermo restando quanto disposto dal precedente art. 3 comma 3 l'importo del cofinanziamento MiBACT è proporzionalmente ridotto nel caso in cui il bilancio consuntivo di sintesi trasmesso dalla Regione e Province autonome presenti uno **scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 30%.** La riduzione sarà operata in sede di saldo.

Comma 2
Nel caso in cui il bilancio consuntivo trasmesso dalla Regione o dalla Provincia autonoma presenti uno **scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 60%** il cofinanziamento del MiBACT sarà revocato.

ART 7 Clausola di salvaguardia

Si aggiunge il Comma 2:

Il MiBACT e le Regioni e Province autonome, sulla base della situazione che potrà determinarsi in seguito all'evolversi dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di contenimento **potranno valutare entro il 30 settembre ulteriori integrazioni o modifiche** a quanto stabilito dal presente Accordo.

All'interno della distribuzione tra Centri di residenza e Residenze degli Artisti nei territori le percentuali di cofinanziamento Regioni/MiBACT stabilite dall'Intesa Stato Regioni potranno avere delle variazioni a seguito della rimodulazione che è stata effettuata sugli importi relativi al cofinanziamento del MiBACT.

Si approvano gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo allegati, con le percentuali minime e massime individuate per le differenti tipologie di attività.

Si confermano tutti gli altri articoli dell'Accordo sopramenzionato.

MiBACT
Direzione Generale Spettacolo

Regione

ALLEGATI:

A. Approvazione dello schema di cofinanziamento Stato Regioni per annualità 2020.
B. Schema di cofinanziamento Stato/Regioni per annualità 2020.
C. Modelli di bilancio preventivo e consuntivo
D. Schema riepilogativo bilancio Residenze della Regione

ALLEGATO A - ACCORDO

MIBACT_DG-S_SERV I|20/03/2020|0003603-A| [46.13.16/4/202019]

Residenze 2020 - approvazione riparto e attività monitoraggio

Commissione Cultura <commissione.cultura@regione.fvg.it>

ven 27/03/2020 08:52

A: ilaria.fabbri@regione.toscana.it <ilaria.fabbri@regione.toscana.it>; gerardina.cardillo@regione.toscana.it <gerardina.cardillo@regione.toscana.it>; rturchetti@regione.lazio.it <rturchetti@regione.lazio.it>; areggi@regione.lazio.it <areggi@regione.lazio.it>; Del Bianco Anna <anna.delbianco@regione.fvg.it>; Dovier Marisa <marisa.dovier@regione.fvg.it>; marco.chiriotti@regione.piemonte.it <marco.chiriotti@regione.piemonte.it>; cristina.giacobino@regione.piemonte.it <cristina.giacobino@regione.piemonte.it>; carmela.parlagreco@regione.piemonte.it <carmela.parlagreco@regione.piemonte.it>; sonia.maffiotti@regione.piemonte.it <sonia.maffiotti@regione.piemonte.it>; mlcorda@regione.sardegna.it <mlcorda@regione.sardegna.it>; crmelis@regione.sardegna.it <crmelis@regione.sardegna.it>; ltascedda@regione.sardegna.it <ltascedda@regione.sardegna.it>; flora.savastano@regione.campania.it <flora.savastano@regione.campania.it>; olga.vecchione@regione.campania.it <olga.vecchione@regione.campania.it>; g.matacchione@regione.puglia.it <g.matacchione@regione.puglia.it>; mp.bruno@regione.puglia.it <mp.bruno@regione.puglia.it>; servizio.culturaspettacolo@regione.puglia.it <servizio.culturaspettacolo@regione.puglia.it>; dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it <dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it>; dph@regione.abruzzo.it <dph@regione.abruzzo.it>; tania.delsignore@regione.abruzzo.it <tania.delsignore@regione.abruzzo.it>; lorella.darmi@regione.abruzzo.it <lorella.darmi@regione.abruzzo.it>; beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it <beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it>; spettacolocultura@regione.veneto.it <spettacolocultura@regione.veneto.it>; andrea.cassetta@regione.veneto.it <andrea.cassetta@regione.veneto.it>; mteresa.degregorio@regione.veneto.it <mteresa.degregorio@regione.veneto.it>; fausta.bressani@regione.veneto.it <fausta.bressani@regione.veneto.it>; graziella_gattulli@regione.lombardia.it <graziella_gattulli@regione.lombardia.it>; marianna_cairo@regione.lombardia.it <marianna_cairo@regione.lombardia.it>; paola.marchegiani@regione.marche.it <paola.marchegiani@regione.marche.it>; servcult@regione.emilia-romagna.it <servcult@regione.emilia-romagna.it>; Gianni.Cottafavi@regione.emilia-romagna.it <Gianni.Cottafavi@regione.emilia-romagna.it>; Simona.Giuliano@regione.emilia-romagna.it <Simona.Giuliano@regione.emilia-romagna.it>; Alessandra.Pintor@regione.emilia-romagna.it <Alessandra.Pintor@regione.emilia-romagna.it>; Cinzia.Cazzoli@regione.emilia-romagna.it <Cinzia.Cazzoli@regione.emilia-romagna.it>; s.tallarico@regione.calabria.it <s.tallarico@regione.calabria.it>; t.cumbo@regione.calabria.it <t.cumbo@regione.calabria.it>; salvatore.bullotta@regione.calabria.it <salvatore.bullotta@regione.calabria.it>; m.cauteruccio@regione.calabria.it <m.cauteruccio@regione.calabria.it>; rpasserini@regione.umbria.it <rpasserini@regione.umbria.it>; mpianesi@regione.umbria.it <mpianesi@regione.umbria.it>; serv.attcult@provincia.tn.it <serv.attcult@provincia.tn.it>; claudio.martinelli@provincia.tn.it <claudio.martinelli@provincia.tn.it>; isabella.andrighettoni@provincia.tn.it <isabella.andrighettoni@provincia.tn.it>; claudio.andolfo@provincia.bz.it <claudio.andolfo@provincia.bz.it>; Commissione Cultura <commissione.cultura@regione.fvg.it>;

Cc: Del Bianco Anna <anna.delbianco@regione.fvg.it>; Manca Antonella <antonella.manca@regione.fvg.it>; Dovier Marisa <marisa.dovier@regione.fvg.it>; bagnoli@regioni.it <bagnoli@regioni.it>; FERRANTE DONATELLA <donatella.ferrante@beniculturali.it>; SIMONELLI VIVIANA <viviana.simonelli@beniculturali.it>; PIERANGELI ROSSELLA <rossella.pierangeli@beniculturali.it>; COVIELLO FABIO <fabio.coviello@beniculturali.it>; Crociani Massimiliano <massimiliano.crociani@regione.fvg.it>; Puleo Filomena <filomena.puleo@regione.fvg.it>;

1 allegato

Copia di Finanziamento Stato Regioni e monitoraggio 13.03.2020 .xlsx;

Gentili,
facendo seguito alle comunicazioni di cui alle e-mail in calce, non essendo pervenuto alcun avviso contrario rispetto a quanto proposto, si informa che si ritiene approvato sia lo schema di riparto in allegato che l'affidamento alla Regione Puglia dell'attività di monitoraggio relativa alla seconda annualità.

Cordiali saluti

Il Coordinamento tecnico Beni ed attività culturali

Da: Dovier Marisa
Inviato: venerdì 13 marzo 2020 10.49

ALLEGATO B - ACCORDO

COFINANZIAMENTO STATO REGIONI RESIDENZE 2020

REGIONI	REGIONI 2020	MIBACT 2020
ABRUZZO	84.600,00	54.000,00
CALABRIA	90.000,00	57.500,00
CAMPANIA	82.000,00	117.800,00
EMILIA ROMAGNA	265.619,00	262.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	200.000,00	127.700,00
LAZIO	104.166,00	121.000,00
LOMBARDIA	122.000,00	116.900,00
MARCHE	60.000,00	38.300,00
PIEMONTE	235.000,00	218.000,00
PUGLIA	140.000,00	134.100,00
SARDEGNA	99.000,00	63.200,00
TOSCANA	485.000,00	377.700,00
TRENTO E BOLZANO	123.000,00	176.800,00
UMBRIA	98.820,00	127.600,00
VENETO	50.220,00	32.100,00
TOTALE	2.239.425,00	2.024.700,00

ALLEGATO C - ACCORDO

TIPOLOGIA PROGETTO	
SOGGETTO	

SPESE

A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55% del costo complessivo)	**COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE**	€ 0,00
	COMPENSI E RETRIBUZIONI	€ 0,00
	COSTI DI OSPITALITA'	€ 0,00
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI	€ 0,00
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO E ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (massimo 30% del costo complessivo)	**AZIONI COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA** **COSTI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**	€ 0,00
C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 30% del costo complessivo)	**COSTI DI GESTIONE E TECNICO-AMMINISTRATIVI**	€ 0,00

TOTALE SPESE COMPLESSIVE	€ 0,00
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI RESIDENZA (Incassi della programmazione, eventuali contributi diversi da quelli del Mibact e Regioni/Province Autonome, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto artisti nei territori, ecc.)	€ 0,00
DEFICIT FRA COSTI PROGETTO ARTISTI NEI TERRITORI ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 90% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	€ 0,00
COFINANZ. MIBACT PARI A %	€
COFINANZ. REGIONE PARI A %	€

ALLEGATO D - ACCORDO

TIPOLOGIA PROGETTO			RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	CENTRO DI RESIDENZA
SOGGETTO								
	SPESE	TOTALE						
A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55%)	COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE	€ -						
	COMPENSI E RETRIBUZIONI	€ -						
	COSTI DI OSPITALITA'	€ -						
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI	€ -						
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO* E ALLE ATTIVITà DI PROMOZIONE (massimo 30%)	COSTI PER ATTIVITà SUL TERRITORIO COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA	€ -						
	COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	€ -						
		€ -						
C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 30%)	COSTI DI GESTIONE E TECNICO-AMMINISTRATIVI	€ -						
	TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

TOTALE SPESE

PROSPETTO RIASSUNTIVO	CONSUNTIVO						
TOTALE COSTI SEZIONE A)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI SEZIONE B)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI SEZIONE C)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	CONSUNTIVO	Artisti nei territori 1	artisti nei territori 2	artisti nei territori 3	artisti nei territori 4	artisti nei territori 5	Centro di Residenza
TOTALE SPESE COMPLESSIVE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI RESIDENZA (Incassi della programmazione, eventuali contributi diversi da quelli del Mibact e Regioni/Province Autonome, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto artisti nei territori, ecc.)							
DEFICIT FRA COSTI PROGETTO ARTISTI NEI TERRITORI ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 90% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Totale deficit Centro di residenza	**€ 0,00**
Cofinanziamento MiBAC	€ 0,00
Cofinanziamento Regione	€ 0,00
Totale deficit Artisti nei territori	**€ 0,00**
Cofinanziamento MiBAC	€ 0,00
Cofinanziamento Regione	€ 0,00

Allegato 2)

A - MODIFICHE PER L'ANNUALITÀ 2020 ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER UN CENTRO DI RESIDENZA E DI PROGETTI DI RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI PER IL TRIENNIO 2018-2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 "RESIDENZE" DEL DECRETO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DEL 27.7.2017 E DELLA L.R. 13/99 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" E SS.MM. (Allegato 1 D.G.R. n° 646/2018).

TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI PER IL 2020 (PAR. 6.3)

I programmi di attività previsti dal Centro di Residenza e dalle Residenze degli Artisti nei territori per l'annualità 2020, tenuto conto delle misure di contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, potranno essere svolti fino alla data del **31 marzo 2021** e i costi evidenziati nella rendicontazione potranno essere imputabili ad attività realizzate fino a tale data.

COSTI DI PROGETTO AMMISSIBILI E LORO SUDDIVISIONE (PAR. 6.4.)

Per l'anno 2020, saranno ritenuti ammissibili i costi riferiti al programma di attività, che potrà essere svolto fino alla data del 31 marzo 2021.

Di seguito viene indicata la tipologia e la suddivisione dei costi ammissibili di progetto per il 2020:

A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55% del costo complessivo)	COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE
	COMPENSI E RETRIBUZIONI
	COSTI DI OSPITALITA'
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO E ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (massimo 30% del costo complessivo)	AZIONI COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA COSTI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 30% del costo complessivo)	COSTI DI GESTIONE E TECNICO-AMMINISTRATIVI

Saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti per attività che gli artisti potranno realizzare non in presenza o con modalità alternative, ad esempio progettualità e tutoraggi svolti online utilizzando differenti canali multimediali, in digitale, tramite web, streaming, canali social, ecc., nonché i costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di Residenza al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti e operatori.

STANZIAMENTO E RIPARTIZIONE DEL COFINANZIAMENTO DELLA REGIONE E DEL MIBACT (PAR. 7)

Per l'anno 2020, le residenze verranno cofinanziate su base annuale nella misura della copertura del disavanzo, e fino ad un massimo del 90% dei costi complessivi di progetto.

ENTITÀ MASSIMA DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE (PAR. 7.1.)

Per l'anno 2020, il contributo complessivo, composto dalle quote ministeriale e regionale, a favore di ogni singolo progetto può essere concesso nella misura della copertura del disavanzo esposto in bilancio e fino ad un massimo del 90% del costo complessivo del progetto. La quota restante, pari ad almeno il 10%, deve essere garantita dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche.

EROGAZIONE DELLA QUOTA STATALE DI COFINANZIAMENTO (PAR 12.3)

Per l'anno 2020, l'erogazione della quota statale di cofinanziamento sarà effettuata in due tranche secondo le seguenti modalità:

- una quota corrispondente al 70% del contributo statale successivamente alla presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi relativi al programma annuale di attività nella misura pari ad almeno il 70% dei costi complessivi ammissibili del programma medesimo;
- il saldo pari al restante 30% del contributo statale a conclusione dei programmi annuali di attività e successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2020, da effettuare entro i termini e alle condizioni stabilite al paragrafo 13.

TERMINI, DOCUMENTAZIONE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI/CONSUNTIVI 2020 (PAR. 13.2)

Per la trasmissione dei consuntivi di attività 2020, e dei preventivi eventualmente aggiornati ai sensi del successivo punto "Variazioni", lo schema di bilancio annuale (ex allegato C.1.3. per il Centro di

Residenza e C.2.3 per le Residenze per Artisti nei territori) da presentare è sostituito dallo schema di cui all'allegato C) dello "Schema modifiche all'accordo di programma interregionale anno 2020", che verrà reso disponibile dalla Regione a tutti i soggetti interessati.

I termini per la presentazione del consuntivo 2020, fissati al 31 marzo 2021, sono prorogati di 90 giorni, unicamente nel caso in cui l'aggiornamento del programma di attività 2020 di cui al successivo punto "Variazioni" rilevi attività e costi di progetto imputabili al periodo 1 gennaio - 31 marzo 2021.

VARIAZIONI (PAR. 14)

E' prevista la possibilità di aggiornare i programmi di attività e i relativi schemi di bilancio annuali già presentati per l'annualità 2020.
Tale aggiornamento deve pervenire alla Regione tramite PEC entro il termine del **30 settembre 2020.**

Nell'eventuale aggiornamento del programma 2020, il soggetto titolare del progetto di residenza indica, laddove ve ne siano, le attività rimodulate e i costi imputabili al periodo 1 gennaio – 31 marzo 2021.

DECADENZA, REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO (PAR.15)

Nel caso in cui il contributo assegnato per le attività di residenza 2020 risulti superiore al 90% del costo complessivo consuntivato, il suo ammontare verrà ridotto al valore del 90%.

In fase di rendicontazione, potranno essere ritenuti ammissibili i progetti di residenza recanti **una riduzione dei costi non superiore al 30% rispetto alle soglie minime del bilancio di progetto**, fissate dalle Linee Guida allegate all'Accordo triennale in € 175.000 per il Centro di Residenza e in € 35.000 per le Residenze per Artisti nei territori e riportate rispettivamente nell'Avviso agli Allegati A1 punto 2 e A2 punto 2, qualora tale riduzione del budget sia imputabile agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.
Inoltre, in fase di rendicontazione, saranno ritenute ammissibili attività di residenza che, a causa delle misure adottate a seguito dell'emergenza COVID-19 abbiano avuto una **riduzione non superiore al 50% del numero minimo di giornate di residenza**, anche non consecutive, per annualità, fissate, dalle Linee guida allegate all'Accordo triennale e riportate rispettivamente nell'Avviso agli Allegati A1 punto 7 e A2 punto 7, in 120 giornate per il Centro di Residenza e in 15 giornate per ciascun periodo di residenza relativo ai tre diversi artisti o compagnie ospitate, per le Residenze degli artisti nei territori.

La riduzione del contributo si applica quando il costo consuntivo dell'attività di residenza svolta riveli una diminuzione superiore al 30% rispetto al costo preventivato.
Essa comporta la riduzione del contributo, come definito sulla base dei costi preventivati, di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 30%.

Qualora il bilancio consuntivo sia inferiore di oltre il 60% rispetto al preventivo, si procede alla revoca dell'intero contributo e al recupero dell'eventuale anticipo già percepito.

B - MODIFICHE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2019-2021 AI SENSI DELLA L.R. N. 13/99 'NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO' E SS.MM.II" (ALLEGATO 1 D.G.R. N° 294/2019).

TIPOLOGIA DI COSTI AMMISSIBILI (Par.6.1)

In considerazione delle modifiche contenute nell'Accordo di Programma Interregionale 2020, che prevede la possibilità di svolgere i programmi di attività di residenza 2020 entro il 31 marzo 2021, saranno ritenuti ammissibili i costi relativi ai programmi di attività 2020 relativi al Centro di Residenza e alle Residenze per Artisti nei Territori sostenuti fino alla suddetta data.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI CONSUNTIVI 2020 – PROGETTI DI RESIDENZA - ART. 43 D.M. 27.7.2017 (Par.13.2)

In considerazione delle modifiche contenute nell'Accordo di Programma Interregionale 2020, che prevede la possibilità di svolgere i programmi di attività di residenza 2020 entro il 31 marzo 2021, i termini per la presentazione dei consuntivi di attività 2020 relativi al Centro di Residenza e alle Residenze per Artisti nei Territori, stabiliti al 31 marzo 2021 sono prorogati di 90 giorni, unicamente nel caso in cui sia stata comunicata alla Regione, entro il termine del 30 settembre 2020, un aggiornamento del programma di attività di residenza contenente le attività e i costi imputabili al periodo 1 gennaio – 31 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 752

Incremento del contributo concedibile assegnato con determina n. 9882/2020 ai Comuni ricadenti nell'area interna dell'Alta Valmarecchia ai sensi della D.G.R. n. 2271/2019, apertura straordinaria di una finestra del bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019 per i soli Comuni ricadenti nell'area interna dell'Alta Valmarecchia ed indicazioni in merito alle modalità di concessione ed impegno delle risorse per i soggetti ammissibili individuati nella determina n. 9882/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1° marzo 2017, n. 111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.i.)" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1386 del 5 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante "POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019";

- n. 2271 del 22 novembre 2019 recante "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI AREA ALTA VALMARECCHIA";

Rilevato che:

- la delibera n. 1386/2019 prevede che l'approvazione degli esiti delle valutazioni sia in capo al Dirigente competente;

- che le valutazioni sin qui effettuate sono riportate nella graduatoria che individua i soggetti ammissibili ed in particolare nell'Allegato 1 della determinazione n. 9882 del 10 giugno 2020;

- che la medesima graduatoria comprende un elenco di 130 soggetti ammissibili per un totale di contributo concedibile pari ad € 19.194.613,64;

- è inoltre in corso di verifica con i corrispettivi uffici legali l'ammissibilità del progetto presentato dall'ASP Circondario Imolese con riferimento alla durata residua del contratto di concessione in essere, dalla data di presentazione della domanda

Rilevato inoltre che:

- i progetti di efficientamento energetico compresi nella Strategia Area Interna Alta Valmarecchia approvata con propria deliberazione n. 2271/2019 sono stati candidati anche a valere sul Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019;

- i progetti di cui sopra ritenuti ammissibili con la determinazione n. 9882/2020 sono riportati nell'Allegato 1 "Soggetti ammissibili dell'Area Interna Alta Valmarecchia individuati con determinazione 9882/2020", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alcuni progetti ricadenti nella Strategia Area Interna Alta Valmarecchia candidati al Bando approvato con DGR 1386/2019 sono invece risultati non ammessi;

- il Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019 prevedeva una quota massima di contributo del 40% della spesa ritenuta ammissibile;

- la quota di cofinanziamento del FESR prevista nella Strategia approvata con propria deliberazione n. 2271/2019 era pari all'80%;

Ritenuto per quanto sopra riportato opportuno:

- prevedere, per i progetti di efficientamento energetico degli edifici presentati dai Comuni dell'Alta Valmarecchia rientranti nella Strategia approvata con propria deliberazione n. 2271/2019 e ritenuti ammissibili a valere sul Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019, a seguito dell'approvazione della determinazione 9882/2019, l'incremento del contributo concedibile dal 40% all'80%;

- demandare, al fine di preservare una strategia complessiva ed integrata di efficientamento energetico dell'Area Alta Valmarecchia, al Dirigente competente l'apertura straordinaria di una finestra del Bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, già approvato con propria deliberazione n. 1386/2019, entro il 31/12/2020, riservata esclusivamente ai Comuni delle alle aree interne della Valmarecchia, non introducendo il limite minimo di spesa ammissibile ivi previsto tenuto conto della dimensione di alcuni Comuni delle aree interne della Valmarecchia, per un numero massimo di progetti accoglibili pari a 3 per un importo massimo di contributi concedibili pari a € 300.000,00;

Valutato che:

- i progetti ritenuti ammissibili con determinazione n. 9882/2019 dovranno rispettare i tempi previsti dal bando in coerenza con le scadenze della programmazione europea 2014-2020;

- con le considerazioni di cui sopra, per tutti i soggetti individuati nella determinazione 9882/2019 il contributo concedibile passa da € 19.194.613,64 ad **€ 19.584.394,05**;

- le suddette risorse, comprese quelle eventualmente concedibili a seguito dell'apertura della finestra temporale del Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019 per i soli Comuni delle aree interne della Valmarecchia, trovano copertura finanziaria nell'ambito del piano finanziario del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto in ogni caso opportuno demandare al Dirigente competente, prima di procedere alla concessione ed impegno delle risorse citate, di ricevere da parte dei soggetti ammissibili individuati nella determinazione 9882/2020 dettagliate informazioni in merito al prosieguo delle attività di progettazione e/o approvazione dei necessari atti di gara o contrattuali, entro e non oltre il 31 luglio 2020, al fine di consentire la realizzazione dei progetti nel periodo di programmazione 2014-2020 e, conseguentemente, la certificazione della spesa nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020 entro la data di chiusura del programma;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020- 2022;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022"

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/01/2020 avente ad oggetto "Presa d'atto interim Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prevedere per i Comuni delle aree interne della Valmarecchia individuati come ammissibili nella determinazione 9882/2020, l'incremento del contributo concedibile dal 40% all'80%, come riportato nell'Allegato 1 "Soggetti ammissibili dell'Area Interna Alta Valmarecchia individuati con determinazione 9882/2020", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le risorse necessarie per la concessione e l'impegno dei progetti ammissibili riportati nella determinazione 9882/2020 con la previsione di cui al punto precedente, per

un totale complessivo di € 19.584.394,05 trovano la copertura finanziaria nell'ambito del piano finanziario del POR FESR 2014-2020;

3. di demandare al dirigente competente:

- l'apertura straordinaria di una finestra del Bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, già approvato con propria deliberazione n. 1386/2019, entro il 31/12/2020, riservata esclusivamente ai Comuni delle aree interne della Valmarecchia, per un numero massimo di progetti pari a 3 ed un importo massimo di contributi concedibili pari a € 300.000,00, al fine di preservare una strategia complessiva ed integrata di efficientamento energetico dell'Area Alta Valmarecchia, non introducendo il limite minimo di spesa ammissibile ivi previsto tenuto conto della dimensione di alcuni Comuni delle aree interne della Valmarecchia;

- la concessione ed impegno delle risorse previste per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili con la determinazione n. 9882/2020, a seguito di inoltro da parte dei soggetti ammissibili individuati nella medesima determinazione di dettagliate informazioni in merito al prosieguo delle attività di progettazione e/o approvazione dei necessari atti di gara o contrattuali, entro e non oltre il 31 luglio 2020, al fine di consentire la realizzazione dei progetti nel periodo di programmazione 2014-2020 e, conseguentemente, la certificazione della spesa nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020 entro la data di chiusura del programma;

- la concessione ed impegno delle risorse previste, senza la richiesta di ulteriore documentazione, per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili con la determinazione n. 9882/2020 che hanno presentato, in fase di candidatura della domanda di contributo, il livello progettuale definitivo/esecutivo;

4. di stabilire che le eventuali modifiche nei crono-programmi dei lavori potranno essere accolte se compatibili con le fasi gestionali della spesa per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che venga data comunicazione mediante PEC:

a) agli enti delle aree interne della Valmarecchia interessati dall'incremento del contributo concedibile e riportati nell'Allegato 1) al presente atto;

b) agli enti interessati dalla richiesta della documentazione necessaria a dimostrare un avanzamento delle attività di progettazione rispetto al livello minimo previsto dal Bando approvato con la propria deliberazione n. 1386/2019;

6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti http://fesr.regione.emilia-romagna.it/ e http://energia.regione.emilia-romagna.it/;

7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Soggetti ammissibili dell'Area Interna Alta Valmarecchia individuati con determinazione 9882/2020

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile (DD 9882/2020)	Contributo concedibile (80%)
Comune di San Leo	San Leo	RN	350,05	€ 98.760,00	€ 39.504,00	€ 79.008,00
Comune di Novafeltria (2)	Novafeltria	RN	293,39	€ 106.925,32	€ 42.770,13	€ 85.540,26
Comune di Maiolo	Maiolo	RN	254,80	€ 97.517,38	€ 39.006,95	€ 78.013,90
Comune di Sant'Agata Feltria (1)	Sant'Agata Feltria	RN	233,39	€ 89.491,53	€ 35.796,61	€ 71.593,22
Comune di Talamello	Talamello	RN	227,14	€ 149.256,80	€ 59.702,72	€ 119.405,44
Comune di Sant'Agata Feltria (2)	Sant'Agata Feltria	RN	171,20	€ 340.000,00	€ 136.000,00	€ 272.000,00
Comune di Novafeltria (1)	Novafeltria	RN	142,23	€ 92.500,00	€ 37.000,00	€ 74.000,00
TOTALI				**€ 974.451,03**	**€ 389.780,41**	**€ 779.560,82**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 761

L.R. n. 30/1992 ess.mm.ii. Approvazione Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - Annualità 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che l'art. 3 della L.R. n. 30/1992 e ss.mm.ii, avente per oggetto "Interventi" espressamente stabilisce:

- al comma 1 che la Regione per l'attuazione della presente legge promuove interventi finalizzati, prioritariamente, ad elevare i livelli di sicurezza della rete stradale regionale e che tali interventi sono volti a migliorare le condizioni di percorribilità delle infrastrutture esistenti;

- al comma 2 che la Regione promuove altresì iniziative di carattere informativo, educativo e formativo in materia di sicurezza stradale;

- che l'art. 4 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Contenuto degli interventi" prevede al comma 1) lettera e bis) che la Regione "al fine di realizzare gli interventi di cui all'art. 3, assume iniziative aventi ad oggetto "interventi per la sicurezza degli utenti";

- che l'art. 7 della stessa L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii avente per oggetto "Spese ammesse a contributo" in cui, al comma 1 lett. e bis, stabilisce che la Regione può concedere "contributi per acquisto di mezzi e attrezzature volte a migliorare le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale";

- che l'art. 8 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii avente per oggetto "Modalità per l'erogazione dei contributi" espressamente attribuisce alla Giunta regionale l'adozione dei criteri e della modalità "per la concessione dei contributi di cui all'articolo 7" della stessa legge regionale.

Richiamati:

- la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 80 "Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale, modifiche alle leggi regionali n. 30/1992 e n. 35/1990";

- l'art. 6 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii che attribuisce all'Osservatorio citato anche lo svolgimento di "attività consultiva e di proposta sulle politiche regionali in materia di educazione alla sicurezza stradale, anche attraverso la formulazione di contributi agli atti di programmazione, l'acquisizione e l'analisi di dati e informazioni, nonché l'elaborazione di studi utili alla migliore definizione del quadro conoscitivo in materia di sicurezza stradale (….)".

Evidenziato che in conformità a quanto espressamente stabiliscono il comma 1 lett. e bis) dell'art. 4 ed il comma 1 lett. e bis dell'art. 7 della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. sopra citati, tenuto conto dell'alta incidentalità presente sulle strade del territorio regionale, si ritiene opportuno sostenere gli interventi volti al miglioramento dei livelli di sicurezza degli utenti delle infrastrutture stabilendo criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione;

Evidenziato altresì che attraverso la concessione di tali contributi si intendono pertanto raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire, mediante l'acquisto di mezzi e/o attrezzature rivolte alla implementazione o rinnovamento della dotazione dei mezzi e delle attrezzatture per il soccorso, un pronto intervento sulle strade nelle quali si verificano incidenti migliorando conseguentemente le attività a supporto della sicurezza degli utenti sulla rete stradale regionale;

- favorire, conseguentemente, la diminuzione del costo sociale che viene a prodursi a seguito degli incidenti sulle strade;

Valutato che il sostegno al miglioramento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture, in particolare per la sicurezza degli utenti, possa essere raggiunto, in affiancamento ai precedenti bandi di cui alle proprie deliberazioni n. 1375/2018, n. 712/2019 e n. 1493/2019, mediante l'approvazione di un apposito bando rivolto alle Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF;

Dato atto che tale iniziativa risulta conforme agli obiettivi della Regione Emilia-Romagna in materia di sicurezza stradale, anche in considerazione della utenza interessata e del tema specifico affrontato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- L.R. 10 dicembre 2019, n.30 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)";

- L.R. 10 dicembre 2019, n.31 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022";

Vista:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9/12/2019 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022" e s.m.i;

Evidenziato che:

- i fondi regionali messi a disposizione come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20

LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83/2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-20222,;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse-annualità 2020", allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che i fondi regionali messi a disposizione per il Bando come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo **45181**" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

3. di dare atto che il riparto e/o l'approvazione della graduatoria, con la contestuale attribuzione dei contributi, sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri enunciati nel bando allegato e parte integrante del presente atto;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Bando

LEGGE REGIONALE 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti.

Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e /o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2020

ALLEGATO A) PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA D.G.R. N. _____ DEL_____

1. PREMESSA

Il presente bando si inserisce nell'ambito degli interventi per la sicurezza dei trasporti previsti dalla LR 30/1992 e ss mm ii, ed è volto a promuovere la realizzazione di interventi per l'implementazione dei livelli di sicurezza sulla rete stradale regionale a favore dell'utenza mediante l'erogazione di contributi regionali per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature per le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale.

2. DESTINATARI

Il bando è rivolto alle **Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore** di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 recante *"Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)"* e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 recante *"Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)"*, **senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF.**

3. SOMME DISPONIBILI

I fondi regionali messi a disposizione ammontano complessivamente ad **euro 100.000,00.**

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il contributo regionale è destinato all'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte a migliorare le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale.

In particolare, gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione.

I mezzi e/o le attrezzature dovranno essere conformi all'uso, omologati e certificati ai sensi di legge.

Sono esclusi dagli interventi ammissibili pezzi di ricambio, interventi di manutenzione, beni di consumo, attrezzature e arredi per la sede o le postazioni delle Associazioni.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola proposta.

5. CONTRIBUTO AMMISSIBILE

La percentuale massima del contributo regionale non potrà superare il **50%** delle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria.

L'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari ad euro **10.000,00.**

Non è possibile il cumolo con altre tipologie di fondi regionali.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle funzionali all'acquisto di mezzi e/o attrezzature con le finalità già indicate, secondo quanto di seguito previsto:

- spese per acquisto di mezzi e/o attrezzature;
- *spese per installazione, omologazione, certificazioni o collaudi necessari per l'utilizzo;*
- I.V.A., se la relativa spesa risulta sostenuta dal soggetto beneficiario.

La Regione in fase di istruttoria si riserva se giudicare ammissibili o meno eventuali spese di trasporto, nei limiti del massimale complessivo di contributo previsto.

Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per attrezzature effettuati successivamente all'approvazione della graduatoria di cui al punto 9.

Le attrezzature dovranno essere acquistate e consegnate entro il 31/12/2020, previo ordine di acquisto al fornitore, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il 30/10/2020.

7. IMPEGNI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Con la partecipazione al presente bando il Rappresentante legale dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna:

- a non alienare o donare e a non dare in locazione o in comodato oneroso le attrezzature acquistate con il contributo regionale, per anni 5 dall'acquisto;
- a fornire, su richiesta della Regione, una relazione sull'utilizzo delle attrezzature acquistate;
- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale attraverso incontri con la popolazione e con le scuole, anche mediante l'organizzazione di visite da parte di scolaresche presso le postazioni o sedi delle Associazioni o lezioni realizzate direttamente nelle aule scolastiche, nel caso venga richiesto dalla Regione o dalle scuole;

- ad apporre sulle attrezzature acquistate la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna", utilizzando il seguente logo della Regione:

Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

- alla pubblicazione nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative al presente contributo, ai sensi dell'art. 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e successive modificazioni.

8. MODALITA' PER LA RICHIESTA

Il finanziamento dovrà essere richiesto attraverso la presentazione di una domanda, come da schema allegato, corredata da una proposta composta da un preventivo per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature e da una sintetica relazione che illustri la finalità dell'acquisto, anche in rapporto agli interventi, effettuati dall'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore sostiene, conseguenti ad incidenti stradali. Alla domanda dovrà essere allegata copia dello Statuto.

Le domande di contributo, predisposte secondo lo schema allegato, firmate dal legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 14 del 4/09/2020**, al seguente indirizzo PEC:

viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

9. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di **euro 100.000,00**, si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:

- **Anno di Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani;

- **Mancata fruizione del contributo in bandi precedenti:** fattore di preferenza sarà non aver già beneficiato del contributo in analogo bando ai sensi della LR 30/92 relativo al 2019, tenendo conto del criterio di cui al punto precedente.

In caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra verrà data priorità secondo l'ordine di arrivo delle richieste.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro **presentazione alla Regione Emilia-Romagna dell'ordine di acquisto al fornitore, entro e non oltre il 30/10/2020,** da parte dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore.

Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per attrezzature effettuati successivamente all'approvazione della graduatoria di cui al punto 9.

11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., in un'unica soluzione dietro **presentazione, entro e non oltre il 28/02/2021, di una dichiarazione del legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore contenente l'elenco delle spese sostenute, con l'indicazione della data di consegna dei beni acquistati, con allegate copie delle fatture quietanzate.**

Le attrezzature dovranno essere acquistate e consegnate all'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore entro il 31/12/2020.

Saranno riconosciute unicamente le tipologie di "spese ammissibili", riferite alla richiesta di contributo.

In caso di necessità, prima dell'ordine, di modifica dell'oggetto della richiesta di contributo, anche parziale, questa dovrà essere richiesta motivatamente alla Regione che si riserva di valutarla e deciderne l'ammissibilità.

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate;

Nel caso la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà proporzionalmente ridotto; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

12. VERIFICHE E MONITORAGGIO

La Regione si riserva in qualsiasi momento di verificare o richiedere informazioni e/o documentazioni in merito a quanto contribuito; in particolare l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna a fornire su richiesta della Regione una relazione sull'utilizzo delle attrezzature acquistate e ogni altra documentazione necessaria.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RESTITUZIONE

Può essere disposta la revoca, anche parziale, dei contributi per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste.

L'inosservanza degli obblighi di pubblicazione derivanti dall'articolo 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e ss.mm.ii., da parte delle associazioni, delle Onlus e delle fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura di importo pari o superiore a 10.000 euro, agli stessi erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni comporta, decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la restituzione integrale del beneficio.

ALLEGATI

SCHEMA DOMANDA

(entro le ore 14:00 del 4/09/2020)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

PEC: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Domanda. Annualità 2020

La/il sottoscritta/o _____legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata _____richiede la concessione del contributo regionale pari a euro _____ per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature elencate e descritte nella proposta allegata.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore di cui ha la legale rappresentanza:

- accetta integralmente tutte le condizioni, i criteri e le modalità, i tempi indicati nel bando;
- è iscritta negli elenchi regionali di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 *"Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)"* e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 *"Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)"*, con il numero_____;
- ha sede legale e attività in Emilia-Romagna, dall'anno _____;

- ha tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF;
- non utilizzerà, per la quota a proprio carico per l'acquisto delle attrezzature di cui richiede il contributo, somme derivanti da altre tipologie di fondi regionali.

Inoltre, si impegna, in caso di ottenimento del contributo:

- a non alienare o donare e a non dare in locazione o comodato oneroso le attrezzature acquistate con il contributo regionale, per anni 5 dall'acquisto;
- a fornire su richiesta della Regione una relazione sull'utilizzo delle attrezzature acquistate e ogni altra documentazione necessaria;
- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale attraverso incontri con la popolazione e con le scuole, anche mediante l'organizzazione di visite da parte di scolaresche presso le postazioni o le sedi della Associazione o lezioni realizzate direttamente nelle aule scolastiche, nel caso venga richiesto dalla Regione o dalle scuole;
- ad apporre sulle attrezzature acquistate il logo regionale e la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna";
- alla pubblicazione nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative al presente contributo, ai sensi dell'art. 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, e ss.mm.ii.

Data _____

Il legale Rappresentante

_____

Allegati:

- *Proposta (vedi fac simile)*
- *Copia Statuto*

LEGGE REGIONALE 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2020

PROPOSTA

1) INFORMAZIONI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO e/o ASSOCIAZIONE DEL SETTORE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA:

_____

Anno di inizio attività: _____

Indirizzo postale e recapito telefonico

_____

Indirizzo e-mail e PEC

_____

_____

RAPPRESENTANTE LEGALE *(nominativo e recapito telefonico)*

_____

REFERENTE *(nominativo e recapito telefonico)*

_____

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

POSTAZIONE/SEDE: _____

PROVINCIA: _____

COMUNE/I: _____

2) PREVENTIVO

Preventivo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature; devono essere elencati i mezzi e/o le attrezzature che si intendono acquistare, con le principali caratteristiche tecniche e il loro costo presunto, secondo lo schema indicato.

Le attrezzature devono essere conformi all'uso, omologate e certificate ai sensi di legge.

Sono esclusi dagli interventi ammissibili pezzi di ricambio, interventi di manutenzione, beni di consumo, attrezzature e arredi per la sede o le postazioni.

Descrizione e caratteristiche tecniche principali	*A)* **Costo unitario** (*in euro, senza IVA*)	*B)* **n°**	**Costo complessivo** (*AxB, senza IVA*)
Inserire n. righe pari al numero di attrezzature previsti			
Totale	*In euro senza IVA*		

3) RELAZIONE SINTETICA

Sintetica relazione che illustri la finalità dell'acquisto, in rapporto agli interventi in conseguenza ad incidenti stradali

Si ricorda che gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali.

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI

Indicare per ogni mezzo e/o attrezzatura che si propone di acquisire l'utilità che se ne trarrebbe negli interventi per incidenti stradali, sulla base dell'esperienza, e gli obiettivi che si vogliono raggiungere anche in relazione alle caratteristiche del territorio e delle strade nelle quali si opera.

Motivare altresì le spese di trasporto eventuali.

4) COPERTURA FINANZIARIA E QUADRO ECONOMICO

COSTO PREVISTO *(IVA esclusa)* *(l'importo deve coincidere con quello indicato nel totale del preventivo)* Euro	
Eventuali spese di trasporto *(per le quali la Regione si riserva giudizio di ammissibilità)*	
IVA Euro	
COSTO TOTALE PREVISTO *(IVA inclusa)* Euro	
FINANZIAMENTO RICHIESTO *(massimo euro 10.000,00)* Euro	
VALORE IN % *(massimo al 50%)* %	
COFINANZIAMENTO PREVISTO COMPLESSIVO *(indicare la quota di cofinanziamento e da dove deriva, tenendo presente che non è possibile che provengano da altre tipologie di fondi regionali)* Euro	
- cofinanziamento associazione senza fine di lucro Euro - cofinanziamento altri enti Euro - altro (specificare) Euro	

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEMA TRASMISSIONE ORDINE

(entro 30/10/2020, ordine effettuato successivamente all'approvazione della graduatoria)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

PEC: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2020. TRASMISSIONE ORDINE

La/il sottoscritta/o _____ legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata _____, facendo seguito all'inserimento nella graduatoria di cui all'oggetto approvata con la DGR n. _____ del _____, trasmette l'ordine di acquisto al fornitore per i mezzi e/o le attrezzature elencati e descritti nell'ordine stesso, allegato.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che:

- l'ordine di acquisto al fornitore è stato perfezionato tramite firma e trasmissione al fornitore in data _____, successiva alla data della approvazione della graduatoria, già citata;
- le attrezzature elencate e descritte nell'ordine stesso corrispondono perfettamente a quanto indicato nel preventivo di cui alla richiesta di contributo;
- le attrezzature risultano conformi all'uso, omologate e certificate ai sensi di legge.

Inoltre, si allega il modulo beneficiari compilato con i dati della Associazione.

Data _____

Il legale Rappresentante

_____

Allegati:

- *ordine firmato*
- *modulo beneficiari compilato*

SCHEMA TRASMISSIONE RENDICONTO

(entro il 28/02/2021)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

PEC: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2020. TRASMISSIONE RENDICONTO E DICHIARAZIONE

La/il sottoscritta/o _____ legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata _____, facendo seguito alla concessione del contributo in oggetto disposta con atto dirigenziale n. _____ del _____, trasmette la documentazione per il rendiconto delle spese effettuate per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature previste.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che:

- facendo seguito all'ordine di acquisto al fornitore effettuato in data _____, sono stati acquistati e consegnati i mezzi e/o le attrezzature nelle date indicate nella tabella che segue;

Descrizione sintetica	**Fornitore**	**Fattura numero**	**Fatture data**	**Importo compreso IVA**	**Data di consegna**
Importo complessivo					

- le fatture allegate, già citate nella tabella precedente, sono state regolarmente quietanziate;
- i mezzi e/o le attrezzature risultano conformi all'uso, omologati e certificati ai sensi di legge.

Data _____

Il legale Rappresentante

_____

Allegati:

- *Fatture quietanziate*
- *Copia bonifici (facoltativo)*
- *Copia documenti di trasporto(facoltativo)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 16 GIUGNO 2020, N. 16

Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi dell'IBACN di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00. Terzo provvedimento

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera

1) di modificare e aggiornare la Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 dell'I.B.A.C.N. anni 2020-2021 come risulta dalle seguenti schede, allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

– la scheda A, relativa al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, articolate per annualità e per fonte di finanziamento;

– la scheda B relativa alla programmazione 2020-2021 delle procedure da avviare per gli acquisti di forniture e servizi dell'Istituto, contenente gli elementi essenziali relativi alle procedure previste;

– la scheda B1, contenente l'indicazione dei capitoli di bilancio per individuare l'imputazione della spesa e monitorare la spesa sui capitoli relativi;

– la scheda C relativa all'elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella precedente programmazione biennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto è stata avviata la procedura di affidamento, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione;

2) di dare atto che come indicato nella delibera del Consiglio n. 9/2020 e come riportato nella scheda B1 allegata alla presente programmazione sono indicati i capitoli nei quali sono attualmente allocate le risorse necessarie per le acquisizioni previste nella presente programmazione. Per gli interventi n. S80081290373202000004 e n. S80081290373202000005 sarà necessaria una variazione di bilancio, e pertanto l'impegno di spesa conseguente all'avvio di tali interventi è subordinato alla variazione medesima;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,671,338.00	728,500.00	2,399,838.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,671,338.00	728,500.00	2,399,838.00

Il referente del programma

domeniconi piera

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80081290373201900002	2020	E39E20000030002	1		No	ITH55	Forniture	48710000-8	licenze TSM per gestione tape library con manutenzione di tre anni (2020-2021-2022)	2	Calzolari Marco	36	No	59,000.00	15,000.00	16,000.00	90,000.00	0.00				
F80081290373202000001	2020	E39E20000040002	1		No	ITH55	Forniture	48222000-0	Licenze RED HAT per server sottoscrizione triennio (2020-2021-2022)	1	Calzolari Marco	36	No	95,000.00	0.00	0.00	95,000.00	0.00		0000226120	Consip	
S80081290373202000001	2020		1		No	ITH55	Servizi	92512000-3	Servizi archivistici per la conservazione digitale e per l'archivio di San Giorgio di Piano	1	Calzolari Marco	36	No	0.00	244,000.00	1,356,000.00	1,600,000.00	0.00		0000246017	INTERCENT-ER	
S80081290373202000002	2020		1		No	ITH55	Servizi	72600000-6	Ampliamento quinto gara aggiudicata dei Servizi ICT-government e servizi informatici a supporto della conservazione digitale	1	Calzolari Marco	30	Si	74,000.00	100,000.00	104,000.00	278,000.00	0.00				
S80081290373202000003	2020	E39E20000050002	1		No	ITH55	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo del sistema informativo SACER per la conservazione digitale	2	Calzolari Marco	30	No	285,000.00	285,000.00	1,250,000.00	1,820,000.00	0.00		0000246017	INTERCENT-ER	
F80081290373201900003	2020	E39E19000480002	1		No	ITH55	Forniture	30233000-1	apparato SAN V7000 con 5 anni manutenzione	2	Calzolari Marco	60	No	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00				
S80081290373202000004	2020		1		No	ITH55	Servizi	92510000-9	Acquisizione di servizi per il popolamento e la gestione della banca dati SBIB	2	LEOMBRONI CLAUDIO	21	No	32,500.00	39,500.00	0.00	72,000.00	0.00				
S80081290373201900008	2020	E49E19000340002	1		No	ITH5	Servizi	79995200-7	acquisizione di servizi di catalogazione di materiale librario antico e moderno in possesso delle biblioteche del territorio emiliano romagnolo	1	LEOMBRONI CLAUDIO	12	No	498,738.00	0.00	0.00	498,738.00	0.00		0000246017	Intercenter	4
S80081290373201900010	2020	E31D19000070002	1		No	ITH5	Servizi	72500000-0	Acquisizione di interventi di manutenzione ordinaria ed evolutivai sulla piattaforma Samira e sul portale Pater	2	LEOMBRONI CLAUDIO	12	No	67,500.00	0.00	0.00	67,500.00	0.00				4
S80081290373201900015	2020	E49E19000490002	1		No	ITH5	Servizi	92512000-3	Inventariazione di documenti degli archivi storici comunali e degli archivi personali degli istituti archivistici e bibliotecari del territorio regionale	1	LEOMBRONI CLAUDIO	10	No	220,700.00	0.00	0.00	220,700.00	0.00				4
S80081290373201900016	2020		1		No	ITH5	Servizi	72512000-7	Catalogazione di fondi grafici e fotografici degli istituti culturali del territorio della Regione Emilia-Romagna	2	LEOMBRONI CLAUDIO	12	No	84,900.00	0.00	0.00	84,900.00	0.00				4
S80081290373202000005	2020		1		No	ITH5	Servizi	72500000-0	Acquisizione servizi di manutenzione ordinaria ed	2	LEOMBRONI CLAUDIO	18	No	84,000.00	45,000.00	0.00	129,000.00	0.00				2

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									evolutiva della piattaforma IBC-xDAMS					1,671,338.00 (13)	728,500.00 (13)	2,726,000.00 (13)	5,125,838.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6. ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

domeniconi piera

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO B 1

ELENCO ACQUISTI PROGRAMMA 2020-2021

Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali Regione Emilia-Romagna
80081290373
2020

N. intervento progressivo	Codice Unico Intervento - CUI	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	ACQUISTO VERDE	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							Capitoli	Capitoli (CO) Corrente (CA) Capitale
									Primo anno	Secondo anno	Terzo Anno	Quarto Anno	Quinto anno	Costi su annualità successive	Totale (9)		
	codice	data (anno)	codice	testo	si/no	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	calcolo		somma	campo somma		
1	F80081290373201900002	2020	E39E20000030002	Licenze TSM per gestione tape library con manutenzione di tre anni (2020-2021-2022)	no	Calzolari Marco	36	no	59.000,00	15.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	90.000,00	U10357	CO
2	F80081290373202000001	2020	E39E20000040002	Licenze RED HAT per server sottoscrizione triennio (2020-2021-2022)	no	Calzolari Marco	36	no	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.000,00	U10357	CO
3	S80081290373202000001	2020		Servizi archivistici per la conservazione digitale e per l'archivio di San Giorgio di Piano	no	Calzolari Marco	36	no	0,00	244.000,00	540.000,00	540.000,00	276.000,00	1.356.000,00	1.600.000,00	U10186	CO
4	S80081290373202000002	2020		Ampliamento quinto gara aggiudicata dei Servizi ICT-government e servizi informatici a supporto della conservazione digitale	no	Calzolari Marco	30	si	74.000,00	100.000,00	104.000,00	0,00	0,00	104.000,00	278.000,00	U10186	CO
5	S80081290373202000003	2020	E39E20000050002	Servizi di sviluppo del sistema informativo SACER per la conservazione digitale	no	Calzolari Marco	30	no	285.000,00	285.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	1.820.000,00	U10121	CO
6	F80081290373201900003	2020	E39E19000480002	Apparato di storage SAN V7000 comprensivo di 5 anni di manutenzione	si	Calzolari Marco	60	no	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	U10409	CA
7	S80081290373202000004	2020		Acquisizione di servizi per il popolamento e la gestione della banca dati SIBIB	no	Leombroni Claudio	21	no	32.500,00	39.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	U10345	CO
8	S80081290373201900008	2020	E49E19000340002	Acquisizione di servizi di catalogazione di materiale librario antico e moderno in possesso delle biblioteche del territorio emiliano-romagnolo	no	Leombroni Claudio	12	no	498.738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	498.738,00	U10151	CO
9	S80081290373201900010	2020	E31D19000070002	Acquisizione di interventi di manutenzione ordinaria ed evolutivai sulla piattaforma Samira e sul portale Pater	no	Leombroni Claudio	12	no	67.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.500,00	U10136	CO
10	S80081290373201900015	2020	'E49E19000490002	Inventariazione di documenti degli archivi storici comunali e degli archivi personali degli istituti archivistici e bibliotecari del territorio regionale	no	Leombroni Claudio	10	no	220.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.700,00	U10151	CO
11	S80081290373201900016	2020		Catalogazione di fondi grafici e fotografici degli istituti culturali del territorio della Regione Emilia-Romagna	no	Leombroni Claudio	12	no	84.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.900,00	U10151	CO
12	S80081290373202000005	2020		Acquisizione servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma IBC-xDAMS	no	Leombroni Claudio	18	no	84.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.000,00	Anno 2020 UU10345 EURO 45.000,00 Anno 2020 U10162 EURO 39.000,00 Anno 2021 U10345 Euro 45.000,00	CO CA CO

Allegato B1

CAPITOLI E IMPORTI PROGRAMMA 2020-2021

	Capitolo di bilancio	Capitoli (CO) Corrente (CA) Capitale	Risorse Primo anno	Risorse Secondo anno	Risorse Terzo Anno	Risorse Quarto Anno	Risorse Quinto Anno	Risorse Costi su annualità successive	Risorse Totale
F80081290373201900002	U10357	CO	59.000,00	15.000,00	16.000,00	0,00		16.000,00	90.000,00
F80081290373202000001	U10357	CO	95.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	95.000,00
S80081290373202000001	U10186	CO	0,00	244.000,00	540.000,00	540.000,00	276.000,00	1.356.000,00	1.600.000,00
S80081290373202000002	U10186	CO	74.000,00	100.000,00	104.000,00	0,00	0,00	104.000,00	278.000,00
S80081290373202000003	U10121	CO	285.000,00	285.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	1.820.000,00
F80081290373201900003	U10409	CA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
S80081290373202000004	U10345	CO	32.500,00	39.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00
S80081290373201900008	U10151	CO	498.738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	498.738,00
S80081290373201900010	U10136	CO	67.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.500,00
S80081290373201900015	U10151	CO	220.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.700,00
S80081290373201900016	U10151	CO	84.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.900,00
S80081290373202000005	U10345	CO	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
	U10345	CO	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
	U10162	CA	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00
Totali			1.671.338,00	728.500,00	1.910.000,00	540.000,00	276.000,00	2.726.000,00	5.125.838,00

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80081290373201900004	E39C19000030002	acquisizione di hardware per l'infrastruttura regionale per i Poli sebina	50,000.00	2	Si adotteranno soluzioni e architetture cloud coerenti con gli indirizzi Agid in tema di informatica pubblica
S80081290373201900005		servizi di sicurezza attivazione SOC (security operation center)	80,000.00	2	Il servizio è stato fornitore direttamente dal Servizio ICT Regionale
S80081290373201900013		acquisizone di servizi per la pubblicazione di linked open data dell'IBC	76,000.00	2	L' intervento è stata rimodulato prevedendo di rimpinguare altro intervento parimenti riguardante il sistema informativo archivistico
S80081290373201900014		Centro documentazione Sisma	60,000.00	2	Si è individuato una diversa modalità di realizzazione dell'intervento

Il referente del programma

domeniconi piera

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 GIUGNO 2020, N. 1176

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26749 del 19/11/2019 presentata da IMMOBILIARE DUOMO S.R.L.. Integrazione al decreto di rigetto n. 918 del 19 maggio 2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di integrare il decreto n. 918 del 19 maggio 2020, nella parte relativa alla presa visione da parte del Nucleo di Valutazione delle controdeduzioni presentate dal beneficiario in data 02/03/2020, con comunicazione pec prot. n. CR/2020/4480;

2. di confermare la non ammissibilità a finanziamento della domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26749, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società Immobiliare Duomo S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via San Romano n. 41, Codice Fiscale 01003860382;

3. fermo il resto;

4. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Immobiliare Duomo S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 GIUGNO 2020, N. 1177

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26967 del 19/11/2019 presentata da GRUPPO LUMI S.R.L.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26967, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società GRUPPO LUMI S.R.L., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Viale Matteotti n. 17, Codice Fiscale e Partita IVA 01698980388, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a GRUPPO LUMI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2020, N. 115

Delega permanente all'Assessore allo Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro e Formazione", Vincenzo Colla, nel Comitato previsto dall'accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere

IL PRESIDENTE

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 595 del 15/4/2019, recante: "Aggiornamento e modifica dell'accordo di Programma Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 437 del 23 aprile 2015";
- l'art. 12 "Gestione e Monitoraggio" del suddetto Accordo che al primo comma, dispone: "Per l'attuazione degli obiettivi indicati viene istituito un apposito Comitato, convocato e presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato, composto dal medesimo, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa, dal Presidente e dal Segretario generale di Unioncamere, che provvederà ad individuare i referenti di area, i relativi comitati per l'attuazione e a condividere e monitorare i singoli programmi proposti";

Dato atto che il suddetto art. 12, comma 1, stabilisce che il Comitato venga presieduto e convocato dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

Considerato che il Presidente non può assicurare regolarmente la propria presenza al Comitato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 1, del suddetto Accordo di Programma, in relazione alla molteplicità degli impegni ed incarichi istituzionali cui deve assolvere;

Richiamato il proprio Decreto n. 21 del 28 febbraio 2020 recante "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze", con il quale è attribuita

all'Assessore allo "Sviluppo economico e Green economy, Lavoro e Formazione", Vincenzo Colla, tra le altre, la competenza sullo sviluppo dell'occupazione e la qualificazione del lavoro autonomo e delle professioni, nonché lo sviluppo dell'artigianato, della cooperazione, dell'industria e dei servizi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di delegare in via permanente, l'Assessore allo "Sviluppo economico e Green economy, Lavoro e Formazione", Vincenzo Colla, all'esercizio delle funzioni proprie del Presidente della Regione Emilia-Romagna all'interno del Comitato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 1, dell'Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere;
2. di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e notificato agli interessati.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2020, N. 117

Legge regionale n. 4/2017 - art. 4 - Ricostituzione Comitato regionale Consumatori e Utenti

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", ed in particolare l'art. 4, "Comitato regionale dei consumatori e degli utenti", il quale stabilisce che il Comitato è nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, rimane in carica per la durata della legislatura ed è composto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede e da un rappresentante effettivo ed un supplente designati da ciascuna delle Associazioni iscritte al registro regionale di cui all'art. 2, della legge regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1934 del 4 dicembre 2017, concernente "Modalità di costituzione e di funzionamento del comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Vista l'ulteriore deliberazione della Giunta regionale n. 707 del 13 maggio 2019 concernente "Modifiche alle modalità di costituzione e di funzionamento del comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Vista la determinazione dirigenziale n. 13483 del 23/7/2019 riportante l'elenco delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui al comma 3, art. 2, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Richiamato il decreto n. 21 del 28 febbraio 2020 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative Competenze";

Dato atto altresì che il Comitato risulta ad oggi costituito dai componenti di cui al proprio decreto n. 119 del 23/7/2019;

Visto che il Comitato ai sensi dello art. 4, della legge 4/2017 sopra richiamata, rimane in carica per tutto il periodo della legislatura;

Dato atto che la composizione del presente Comitato è aggiornata nei casi e secondo le modalità previste ai paragrafi 1.5 e 1.6 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1934/2017 e successive modificazioni;

Ritenuto di dover procedere, alla luce della nuova legislatura, alla ricostituzione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Preso atto delle seguenti designazioni, acquisite agli atti della struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori:

- Ettore Di Cocco (componente effettivo) e Barbara Garbellini (componente supplente) in rappresentanza di Lega Consumatori;
- Tommaso Calia (componente effettivo) e Anna Baldini (componente supplente) in rappresentanza di Cittadinanzattiva;
- Renza Barani (componente effettivo) e Fabrizio Ghidini (componente supplente) in rappresentanza di Federconsumatori;
- Fausto Pucillo (componente effettivo) e Beatrice Succi (componente supplente) in rappresentanza di CODICI – Centro per i Diritti del Cittadino;
- Vincenzo Paldino (componente effettivo) e Ferrari Debora (componente supplente) in rappresentanza di UDICON - Unione Difesa Consumatori;
- Rosamaria Gallo (componente effettivo) e Corina Pop (componente supplente) in rappresentanza di ACU – Associazione Consumatori Utenti;
- Roberta Li Calzi (componente effettivo) e Secondo Malaguti (componente supplente) in rappresentanza di Confconsumatori;
- Amelia Buratti-Simonetti (componente effettivo) e Elisabetta Vanacore (componente supplente) in rappresentanza di UNC – Unione Nazionale Consumatori Comitato regionale di Bologna;
- Giorgio Casadei (componente effettivo) e Pier Antonio Marongiu (componente supplente) in rappresentanza di ADOC – Associazione Difesa Orientamento Consumatori;
- Luca Braggion (componente effettivo) e Stefania Battistini (componente supplente) in rappresentanza di ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente;
- Alessandro Rocchi (componente effettivo) e Alberto Vignoli (componente supplente) in rappresentanza di Assoutenti;
- Antonio Leonetti (componente effettivo) ed Elena Silvagni (componente supplente) in rappresentanza di Asso-Consum;

Ritenuto opportuno delegare la funzione di Presidente del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, a ciascun Assessore regionale competente della materia oggetto di consultazione da parte del Comitato nella rispettiva seduta;

Dato atto dei pareri allegati

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di delegare la funzione di Presidente del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, a ciascun Assessore regionale

competente della materia oggetto di consultazione da parte del Comitato nella rispettiva seduta;

2. di nominare il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, che risulta così composto:

- **Andrea Corsini** (Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, turismo); **Paolo Calvano** (Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale); **Raffaele Donini** (Assessore alle politiche per la salute); **Vincenzo Colla** (Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione); **Barbara Lori (**Assessore allaMontagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità); **Alessio Mammi**(Assessore alla Agricoltura e Agroalimentare, caccia e pesca); **Irene Priolo** (Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile); **Paola Salomoni** (Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale)**; Mauro Felicori** (Assessore alla cultura e paesaggio); **Elly Schlein** (Vicepresidente e Assessore al contrasto alle diseguaglianze e all'emergenza climatica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, rapporti con l'UE) **Presidente** ;
- Ettore Di Cocco (componente effettivo) e Barbara Garbellini (componente supplente) in rappresentanza di Lega Consumatori;
- Tommaso Calia (componente effettivo) e Anna Baldini (componente supplente) in rappresentanza di Cittadinanzattiva;
- Renza Barani (componente effettivo) e Fabrizio Ghidini (componente supplente) in rappresentanza di Federconsumatori;
- Fausto Pucillo (componente effettivo) e Beatrice Succi (componente supplente) in rappresentanza di CODICI – Centro per i Diritti del Cittadino;
- Vincenzo Paldino (componente effettivo) e Debora Ferrari (componente supplente) in rappresentanza di UDICON - Unione Difesa Consumatori;
- Rosamaria Gallo (componente effettivo) e Corina Pop (componente supplente) in rappresentanza di ACU – Associazione Consumatori Utenti;
- Roberta Li Calzi (componente effettivo) e Secondo Malaguti (componente supplente) in rappresentanza di Confconsumatori;
- Amelia Buratti-Simonetti (componente effettivo) e Elisabetta Vanacore (componente supplente) in rappresentanza di UNC – Unione Nazionale Consumatori Comitato regionale di Bologna;
- Giorgio Casadei (componente effettivo) e Pier Antonio Marongiu (componente supplente) in rappresentanza di ADOC – Associazione Difesa Orientamento Consumatori;
- Luca Braggion (componente effettivo) e Stefania Battistini (componente supplente) in rappresentanza di ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente;
- Alessandro Rocchi (componente effettivo) e Alberto Vignoli (componente supplente) in rappresentanza di Assoutenti;
- Antonio Leonetti (componente effettivo) e Elena Silvagni (componente supplente) in rappresentanza di Asso-Consum;

3. di prevedere l'aggiornamento della composizione del Comitato regionale dei consumatori e utenti nei casi e secondo le modalità previste ai paragrafi 1.5 e 1.6 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1934/2017 e successive modificazioni;

4. di disporre la comunicazione del presente Decreto agli interessati, a cura della Struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori;

5. di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 123

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - Nomina Commissario straordinario

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, per anni quattro, la dott.ssa Paola Bardasi, nata a Bologna il 5 marzo 1963;

2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 124

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, per anni quattro, il dott. Massimo Fabi, nato a Parma il 13 dicembre 1958;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 125

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, per anni quattro, il dott. Claudio Vagnini, nato a Pesaro il 12 aprile 1957;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 126

Azienda USL di Piacenza - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Piacenza, per anni quattro, l'Ing. Luca Baldino, nato a Milano il 19 luglio 1967;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 127

Azienda USL di Parma - Nomina del Commissario straordinario

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Commissario Straordinario dell'Azienda USL di Parma, per anni quattro, la dott.ssa Anna Maria Petrini, nata a Porto San Giorgio (FM) il 7 novembre 1969;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2020, N. 128

Azienda USL di Reggio Emilia - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Reggio Emilia, per anni quattro, la dott.ssa Cristina Marchesi, nata a Traversetolo (PR) il 29 gennaio 1960;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 129

Azienda USL di Imola - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola, per anni quattro, il dott. Andrea Rossi, nato a Imola (BO) l'11 ottobre 1963;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 130

Azienda USL di Ferrara - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1° luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara, per anni quattro, la dott.ssa Monica Calami, nata a Massa Marittima (GR) il 22 agosto 1962;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 131

Azienda USL della Romagna - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna, per anni quattro, il dott. Tiziano Carradori, nato a Fano (PU) il 18 settembre 1957;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 132

IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, per anni quattro, il dott. Anselmo Campagna, nato a Modena l'8 settembre 1968;

2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2020, N. 133

Azienda USL di Bologna - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 13 luglio 2020, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna, per anni quattro, il dott. Paolo Bordon, nato a Rovigo il 1 giugno 1963;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nell Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 GIUGNO 2020, N. 10219

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di Analisi o di Punto Prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 83/2020, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Poliambulatorio Golinelli – Punto prelievo.** Budrio (BO), via Golinelli n. 3.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 12601 del 21/06/2014 e successivo provvedimento n. 17757 del 20/07/2018, rilasciata dall'Unione dei Comuni Terre di Pianura;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360592 del 14/05/2020 e integrazione PG/2020/390438 del 26/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0412280 del 4/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettato";

2. **Laboratorio di analisi - Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica,** Bologna, Via Libia 13/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dai pareri tecnici riportati di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria del Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica n. 38264/02 del 05/03/2002, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0421166 del 08/06/2020, presso il Laboratorio di analisi Fondazione IRET, Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sopra, 41/E (autorizzato con determinazione n. 7567/2020);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0437568 del 15/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Laboratorio approvato";
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0420934 del 08/06/2020, presso il laboratorio di analisi Synlab Med Srl, Faenza (RA), Via Case Nuove, 44 (autorizzato con determinazione n. 7459 del 04/05/2020);

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0437523 del 15/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Laboratorio Synlab Med approvato";

3. **Laboratorio di analisi - Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia,** Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia, 79.
   Già autorizzato con determinazione n. 9056 del 28/05/2020.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria del Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia, n. 0004506 del 23/02/2015, rilasciata dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0421170 del 08/06/2020, presso il laboratorio di analisi Synlab Med Srl, Faenza (RA), Via Case Nuove, 44 (autorizzato con determinazione n. 7459 del 04/05/2020);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0437541 del 15/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Laboratorio. Synlab Med approvato".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 GIUGNO 2020, N. 10420

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.NP/2020/38343 dal Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Adriana Giannini

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Adriana Giannini

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Laboratorio di analisi Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi**, Bologna, via Guelfa, n. 76.
   Già autorizzato con determinazione n. 8473 del 20/05/2020.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 184509 del 2013, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0407083 del 03/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0448006 del 18/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

2. **Casa di Cura Privata Polispecialistica Villa Verde Srl** - Laboratorio di analisi, Reggio Emilia, Viale L. Basso, 1.
   Già autorizzata con determinazione n. 9056 del 28/05/2020.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 46/2013 del 6/12/2013, rilasciata dal Comune di Reggio Emilia.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0404314 del 01/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020,
- acquisito con PG/2020/0447590 del 18/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – con limitazione - I test sono accettati con esclusione del metodo "OMNIA DIAGNOSTICA";

3. **Laboratorio di Analisi NOVALAB S.r.l.**, Novafeltria (RN), via XXV Aprile, n. 29/31.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizzano all'effettuazione di ulteriori test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito, le strutture sanitarie già autorizzate con la determinazione n. 7872 del 11/05/2020 (limitatamente al solo Laboratorio di Analisi NOVALAB S.r.l. Novafeltria (RN), via XXV

Aprile, n. 29/31) e la determinazione n. 8061 del 13/05/2020 (relativa ad entrambe le strutture indicate di seguito);

- **NOVALAB S.r.l., Laboratorio Analisi Chimico Cliniche Batteriologiche**, Novafeltria (RN), via XXV Aprile, 29/31. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 109/2013 del 27/11/2013, rinnovata a tempo indeterminato il 31-10-2017, rilasciata dal SUAP Unione Comuni Valmarecchia, sede di Novafeltria (RN);
- **Punto prelievi presso Poliambulatorio Sfera medica S.r.l.**, Villa Verucchio (RN), viale Statale Marecchia, 8/a. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria del Poliambulatorio Sfera medica S.r.l – Punto prelievo, n. 2270 del 06/04/2012, rilasciata dal SUAP Unione Comuni Valmarecchia;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0407001 del 03/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0447556 del 18/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati";

4. **Poliambulatorio Centro Medico Santa Margherita Srl**, Colorno (PR) via Levacher, 7.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 11711 del 20/10/2010, rilasciata dal Comune di Colorno (PR);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0418630 del 08/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0447548 del 18/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – I Test sono accettati/Laboratorio Synlab autorizzato"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 16 GIUGNO 2020, N. 10144

PSR 2014-2020 - Tipo Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale" - Deliberazione della Giunta regionale n. 2093/2019 - Approvazione graduatoria domande ammissibili

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE)n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240, per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nella formulazione (Versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- il P.S.R. 2014-2020 attualmente vigente (Versione 9.2), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 322 del 8 aprile 2020;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati, inoltre:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 80/2016, che individua il piano economico (piano di gestione forestale) come strumento operativo privilegiato per la gestione sostenibile dei boschi anche finalizzata alla certificazione dei prodotti forestali;
- il Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1° agosto 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1537 del 20/10/2015 "Aggiornamento delle procedure per la redazione dei Piani di gestione forestale e criteri per la loro approvazione";
- il documento "Sistema Informativo per l'Assestamento forestale", allegato alla determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 766 del 29 gennaio 2003;
- il documento "Contenuti richiesti per la banca dati regionale dei Piani di gestione forestale" allegato alla determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 7001 del 28 aprile 2016;

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 16 "Cooperazione";

- nell'ambito della citata MISURA 16 è compreso il Tipo di Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale";
- all'attuazione del Tipo di Operazione 16.8.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- le risorse attribuite al Tipo di Operazione 16.8.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano a complessivi Euro 600.000,00;
- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa, comprensiva delle spese relative all'IVA nel caso di Unione di Comuni;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 2093 del 18/11/2019 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo di Euro 600.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale" nell'ambito della Misura 16 del P.S.R. 2014-2020;

Dato atto, inoltre, che:

- per quanto riguarda il bando unico sopracitato, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 16.8.01, sono pervenute complessivamente n. 30 domande di sostegno, entro il termine fissato nelle ore 13.00 del 17 giugno 2020;
- il bando prevede che entro 120 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande il Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna provvede all'istruttoria delle domande pervenute e a formulare una proposta di graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili;
- per quanto attiene alle domande n.5157408 e n.5157237, le stesse sono state ritirate dal beneficiario, ai sensi dell'art.3 del REG.(UE) n.809/2014, con note PG/2020/0161738 e PG/2020/0132727, agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;
- le domande di sostegno sono state oggetto di istruttoria, da parte del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna, finalizzata ad accertare la ricevibilità delle domande e l'ammissibilità delle domande ricevibili, a quantificare la spesa ammissibile a sostegno e ad attribuire i punteggi a ciascuna domanda di sostegno in coerenza con i criteri di selezione di cui al bando unico sopracitato;
- le domande di sostegno delle Associazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.), non ancora costituite, sono state presentate dal soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario;
- successivamente alla presentazione della domanda, anche in esito all'analisi della documentazione presentata, sono giunte al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna modifiche e integrazioni che sono state a loro volta istruite;
- per le domande per le quali infine sono risultate spese parzialmente non ammissibili, le carenze rilevate e le riduzioni agli importi che ne sarebbero derivati sono state comunicate ai richiedenti in data 27 maggio 2020 e 1 giugno 2020;
- le risposte e le osservazioni pervenute dai richiedenti sono state valutate e tenute agli atti del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna: l'esito dell'istruttoria è stato integrato con i nuovi elementi e gli importi rivisti di conseguenza, non è stato possibile prendere in considerazione le integrazioni pervenute per le domande 5156142 e 5156145 riguardanti gli assensi di alcuni consorziati che non erano stati allegati alla domanda di sostegno iniziale in quanto il bando prevede espressamente che tali mancanze, al momento della presentazione della domanda, non sono considerati errori palesi e quindi non sono successivamente sanabili;
- per le domande ammissibili, sono state eseguite le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis" e non sono stati rilevati motivi di esclusione o di diminuzione degli importi per il mancato rispetto del limite "De Minimis", in fase di concessione dovrà essere effettuato un ulteriore e definitivo controllo con la prenotazione dei codici COR sul Registro Nazionale Aiuti;
- tutti i controlli svolti risultano nei verbali di istruttoria conservati agli atti del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, con PG/2020/442725 del 16/6/2020 è stato protocollato il verbale generale illustrante le modalità con cui sono stati impostati i controlli, sul sistema informativo di AGREA (SIAG) sono registrati i singoli verbali di esito della ricevibilità ed ammissibilità (esito finale), compilati per ogni singola domanda;
- solo a pochi giorni dal termine dell'istruttoria, in esito alla segnalazione di cui al protocollo PG/2020/0430172 del 11/6/2020, è stato possibile riscontrare un'irregolarità in capo ad uno dei partner della costituenda A.T.I. che ha presentato la domanda 5157235;
- con note PG/2020/0436444 e PG/2020/0436413 del 15/6/2020 è stata notificata l'irregolarità rispettivamente al soggetto capofila della domanda e al partner risultato in posizione irregolare con l'invio della comunicazione di avvio del procedimento di esclusione e l'assegnazione di un termine entro il quale svolgere eventuali osservazioni;

Considerato che:

- l'irregolarità di cui sopra comporta per la domanda 5157235 l'esclusione dalla A.T.I. e dal piano di gestione forestale delle superfici afferenti al richiedente risultato irregolare con il conseguente stralcio dell'importo corrispondente, ferma restando la possibilità della sua riammissione qualora la situazione segnalata si dimostrasse conforme ai requisiti del bando nei tempi stabiliti con le note PG/2020/0436444 e PG/2020/0436413 di cui sopra;
- vista la scadenza imminente dei termini fissati dal bando, si ritiene opportuno comunque provvedere ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili ritenendo sospesa per la domanda 5157235 la conclusione delle verifiche circa le irregolarità emerse solo negli ultimi giorni dell'istruttoria;
- sulla base dei risultati dell'istruttoria, tenuto conto dei criteri fissati dalla citata deliberazione n. 2093/2019, è stata compilata la graduatoria delle domande ammissibili, riportata in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a seguito dell'esito della suddetta istruttoria sono risultate ammissibili n.28 domande di sostegno;
- le risorse disponibili sul bando unico regionale per l'annualità 2019, pari a Euro 600.000,00, permettono il finanziamento di tutte le 28 domande di sostegno risultate ammissibili in quanto l'importo complessivo necessario è pari a Euro 520.738,95 e di conseguenza risultano economie pari a Euro 79.261,05;

Dato atto, altresì, che:

- il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna comunicherà gli esiti dell'istruttoria, tramite PEC, ai soggetti capofila delle domande ammissibili, fornendo eventuali

osservazioni agli indirizzi tecnico programmatici proposti e specifiche prescrizioni tecniche per la realizzazione dei Piani di gestione forestale;

- a seguito degli eventuali stralci apportati in sede di istruttoria alle spese ammissibili, nelle A.T.I. le riduzioni agli importi richiesti verranno ripartite tra i singoli componenti in maniera proporzionale alle superfici catastali afferenti a ciascun beneficiario;
- entro 60 giorni continuativi dal ricevimento della citata comunicazione, dovrà essere confermata tramite PEC al Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della Montagna l'intenzione di realizzare il Piano accettando le eventuali riduzioni di spesa ammissibile nonché le prescrizioni e le osservazioni agli indirizzi tecnico programmatici;
- le A.T.I. non ancora costituite in fase di presentazione della domanda di sostegno, dovranno procedere alla sottoscrizione dell'atto costitutivo. Entro 60 giorni continuativi dalla comunicazione della Regione conseguente all'approvazione della graduatoria, il mandatario dovrà presentare copia dell'atto costitutivo che verrà sottoposto a debita istruttoria;
- al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese del Piano di gestione forestale, i beneficiari come "codice" identificativo dovranno citare sui documenti di spesa il codice CUP che verrà indicato dalla Regione. I soggetti e gli organismi pubblici provvederanno autonomamente alla richiesta del CUP comunicandolo alla Regione prima dell'atto di concessione, contestualmente alla risposta di conferma di accettazione delle condizioni di cui sopra;
- al punto 16. del bando unico, Allegato A della sopracitata deliberazione n. 2093/2019, è previsto che l'approvazione della graduatoria è di competenza del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Ritenuto pertanto di procedere a ritenere ammissibili al finanziamento n.28 domande di sostegno presentate in ordine al Tipo di Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale", definendo di conseguenza la relativa graduatoria, come riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il dettaglio dei punteggi attribuiti, sulla base dei parametri riportati nel bando unico regionale, e dell'importo ammesso a sostegno per ciascuna domanda ammissibile;

Richiamati:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.83 del 21/1/2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";
- la determinazione n. 17145 del 23/9/2019 relativo al Conferimento di incarico ad Interim di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 dell'11/7/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17/10/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare la graduatoria delle 28 domande di sostegno ammissibili, relativamente al Tipo di Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale" nell'ambito della Misura 16 del P.S.R. 2014-2020, riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che:

- per il finanziamento della graduatoria di cui al precedente punto 2) sono destinate risorse a valere sulla Misura 16 – Tipo di Operazione 16.8.01 del PSR 2014-2020 pari a Euro 600.000,00, l'importo complessivo necessario è pari a Euro 520.738,95 e di conseguenza risultano economie pari a Euro 79.261,05;
- a fronte delle irregolarità emerse solo negli ultimi giorni dell'istruttoria, per la costituenda A.T.I. della domanda 5157235 rimangono sospesi il beneficiario irregolare e i relativi importi e superfici, pendendo per essi le necessarie verifiche in esito delle quali si provvederà a chiudere definitivamente l'istruttoria con successivo atto, eventualmente aggiornando la graduatoria qualora risultasse possibile reintegrare il beneficiario, le superfici e gli importi ad oggi ritenuti inammissibili;
- il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna comunicherà gli esiti dell'istruttoria, tramite PEC, ai soggetti capofila delle domande ammissibili, fornendo eventuali osservazioni agli indirizzi tecnico programmatici proposti e specifiche prescrizioni tecniche per la realizzazione dei Piani;

- a seguito degli eventuali stralci apportati in sede di istruttoria alle spese ammissibili, nelle A.T.I. le riduzioni agli importi richiesti verranno ripartite tra i singoli componenti in maniera proporzionale alle superfici catastali afferenti a ciascun beneficiario;
- entro 60 giorni continuativi dal ricevimento della citata comunicazione, dovrà essere confermata tramite PEC al Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della Montagna l'intenzione di realizzare il Piano accettando le eventuali riduzioni di spesa ammissibile nonché le prescrizioni e le osservazioni agli indirizzi tecnico programmatici proposti;
- le A.T.I. non ancora costituite in fase di presentazione della domanda di sostegno, dovranno procedere alla sottoscrizione dell'atto costitutivo. Entro 60 giorni continuativi dalla comunicazione della Regione conseguente all'approvazione della graduatoria, il mandatario dovrà presentare copia dell'atto costitutivo che verrà sottoposto a debita istruttoria;
- al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese del Piano di gestione forestale, i beneficiari come "codice" identificativo dovranno citare sui documenti di spesa il codice CUP che verrà indicato dalla Regione. I soggetti e gli organismi pubblici provvederanno autonomamente alla richiesta del CUP comunicandolo alla Regione prima dell'atto di concessione, contestualmente alla risposta di conferma di accettazione delle condizioni di cui sopra;

4) di dare atto, altresì, che il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente procederà alla concessione del contributo, alla ricezione delle conferme e degli atti costitutivi delle A.T.I., previsti al punto 3) che precede;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di dare atto infine che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

ALLEGATO A

PSR 2014-2020- Tipo Operazione 16.8.01 "Elaborazione di piani di gestione forestale" - Anno 2019

N. Grad.	Punteggio	N. Domanda	Beneficiario	Prov.	Piano di gestione forestale	Importo richiesto	Spese ammissibili				
							Totale superfici boscate (ettari)	Importo spese ammissibili	Importo IVA ammissibile	Importo spese ammissibili + IVA	Contributo concedibile
DOMANDE AMMISSIBILI											
1	**78**	5157610	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA	RE	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA	47.146,96	3848,6477	46.999,99	0,00	46.999,99	46.999,99
2	**74**	5157388	CONSORZIO FORESTALE MONTE CROCE DI FERRO	PR	CONSORZIO FORESTALE MONTE CROCE DI FERRO	28.200,00	1414,3873	25.792,03	0,00	25.792,03	25.792,03
3	**71**	5156141	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA	PR	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA	36.028,42	1638,8936	35.900,00	0,00	35.900,00	35.900,00
4	**63**	5157075	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	FC	COMPLESSO DEMANIALE "BIDENTE DI CORNIOLO" E PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TREDOZIO	43.621,94	2742,2013	35.755,69	7.866,25	43.621,94	43.621,94
5	**63**	5156087	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	FC	COMPLESSO DEMANIALE "ALTO MONTONE-ALTO TRAMAZZO" E PROPRIETÀ DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FORLIVESE E DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	44.910,37	2598,2987	36.219,17	7.968,22	44.187,39	44.187,39
6	**63**	5156145	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA	PR	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA	32.798,85	1005,9706	27.219,78	0,00	27.219,78	27.219,78
7	**61**	5157304	COMUNALIA DI BOSCHETTO	PR	COMUNALIE DI BOSCHETTO, BUZZÒ, GROPPO, MONTEGROPPO, TOMBETO (ATI)	26.000,00	1740,4029	26.000,00	0,00	26.000,00	26.000,00
8	**54**	5156142	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA	PR	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA	18.389,48	584,4790	12.724,51	0,00	12.724,51	12.724,51
9	**51**	5157295	CONSORZIO AGROFORESTALE DEI COMUNELLI DI FERRIERE	PC	CONSORZIO AGROFORESTALE DEI COMUNELLI DI FERRIERE	34.171,96	2439,4508	33.396,50	0,00	33.396,50	33.396,50
10	**51**	5157502	A.S.B.U.C. COMITATO DI AMM.NE SEPARATA	MO	BENI DI USO CIVICO DELLE FRAZIONI DI FANANO (A.S.B.U.C.)	14.754,10	875,7759	14.754,10	0,00	14.754,10	14.754,10
11	**50**	5156831	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO	RE	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO	36.590,94	1080,1076	36.000,00	0,00	36.000,00	36.000,00
12	**45**	5156515	CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRENSORIO DI CERIGNALE	PC	CONSORZIO RURALE DEL COMPRENSORIO DI CERIGNALE	16.000,00	737,1008	12.922,31	0,00	12.922,31	12.922,31

13	**44**	5157053	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO	MO	BENI DI USO CIVICO DI BARGA IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (A.S.B.U.C.)	19.098,36	548,0030	19.098,36	0,00	19.098,36	19.098,36
14	**42**	5157056	COMUNELLO DI COLI CENTRO	PC	COMUNELLO DI COLI CENTRO	11.000,00	587,5623	10.937,78	0,00	10.937,78	10.937,78
15	**42**	5157282	COMUNALIA DI TARSOGNO	PR	COMUNALIA DI TARSOGNO	6.477,41	336,2880	6.359,20	0,00	6.359,20	6.359,20
16	**40**	5157623	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE PRAMPA VAL LUCCOLA	RE	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE PRAMPA VAL LUCCOLA	22.903,30	642,7764	22.500,00	0,00	22.500,00	22.500,00
17	**37**	5157246	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VAL TARO E TAROLA	PR	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VAL TARO E TAROLA	16.400,00	441,3602	16.110,20	0,00	16.110,20	16.110,20
18	**37**	5156913	UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	BO	BENI SILVO-PASTORALI DEI COMUNI DI LOIANO E MONGHIDORO	12.850,00	276,4745	10.532,79	2.317,21	12.850,00	12.850,00
19	**36**	5157144	COMUNALIA DI SETTERONE	PR	COMUNALIA DI SETTERONE	5.400,00	285,8330	5.400,00	0,00	5.400,00	5.400,00
20	**36**	5157224	CONSORZIO FORESTALE OASI DEI GHERARDI	PR	CONSORZIO FORESTALE OASI DEI GHERARDI	4.300,00	196,3955	4.300,00	0,00	4.300,00	4.300,00
21	**34**	5157511	COMITATO BENI FRAZIONALI DI BARIGAZZO	MO	COMITATO BENI FRAZIONALI DI BARIGAZZO	3.585,75	184,0223	3.585,75	0,00	3.585,75	3.585,75
22	**34**	5157103	COMUNALIA DI GOTRA	PR	COMUNALIA DI GOTRA	3.532,27	172,0501	3.530,00	0,00	3.530,00	3.530,00
23	**32**	5157399	COMUNALIA DI ALBARETO	PR	COMUNALIA DI ALBARETO	15.056,58	860,4692	14.961,09	0,00	14.961,09	14.961,09
24	**30**	5156152	CONSORZIO VOLONTARIO DEL MONTE FAGGETO E DEL MONTE CAIO	PR	CONSORZIO VOLONTARIO DEL MONTE FAGGETO E DEL MONTE CAIO	7.954,21	252,8949	7.278,78	0,00	7.278,78	7.278,78
25	**27**	5157583	TEGONI GINO	PR	COMPLESSO FORESTALE MONTE VITELLO, MONTE MONTAGNANA (ATI)	9.101,17	226,7626	9.073,55	0,00	9.073,55	9.073,55
26	**26**	5157235 domanda sospesa	GHIRARDINI ROSA MARIA	PR	COMPLESSO FORESTALE ALTA VAL BAGANZA (ATI)	7.069,04	168,3723	5.239,75	0,00	5.239,75	5.239,75
27	**23**	5157435	SOCIETA' AGRICOLA S.CRISTINA S.S. DI BIGIARINI GIUSEPPE	FC	COMPLESSO FORESTALE PUNTA DELL'ALPUCCIA, POGGIO CASTIGLIONE, VADO, FAGGETA (ATI)	15.580,00	382,6705	14.185,76	0,00	14.185,76	14.185,76
28	**23**	5157356	BERZOLLA GIUSEPPE	PR	COMPLESSO FORESTALE VAL CENO, BARDI (ATI)	6.400,00	141,7806	5.810,17	0,00	5.810,17	5.810,17
TOTALE						**545.321,11**	**26.409,43**	**502.587,27**	**18.151,68**	**520.738,95**	**520.738,95**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 17 GIUGNO 2020, N. 10165

Regolamento generale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

Premesso che, ai sensi della Legge 5 giugno 2003 n. 131, articolo 8, comma 6, è stata sottoscritta:

- il 20 dicembre 2012, l'Intesa Stato-Regioni recante "Disciplina per la revisione della normativa sull'accreditamento" in attuazione del Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (art. 7, comma 1);

- il 19 febbraio 2015 l'Intesa Stato-Regioni in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie che impegna, all'allegato B) "Criteri per il funzionamento degli organismi tecnicamente accreditanti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012", le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano a:

- adeguare il funzionamento degli "Organismi regionali tecnicamente accreditanti" al fine di uniformare il sistema di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie a livello nazionale;
- provvedere all'istituzione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA);

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento" che, tra l'altro, attribuiva all'Agenzia sanitaria e sociale regionale le attività di istruttoria tecnica connesse al rilascio o diniego dell'accreditamento delle strutture, pubbliche e private, del sistema sanitario regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1604/2015 di "Recepimento intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra governo, le regioni e le province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate" che, tra l'altro:

- dava atto che questa Regione aveva già ottemperato alle previsioni di cui all'Intesa (Allegato B) essendo già operante un organismo tecnico con le caratteristiche previste, presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, Funzione Accreditamento;

- dava mandato alla Funzione Accreditamento dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, quale Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna, di formulare proposte di revisione delle procedure di competenza, per armonizzarle con quanto richiesto dall'Intesa medesima (Allegato B), fornendo supporto tecnico alla Direzione generale competente per la revisione del modello di accreditamento;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 630/2016 "Riorganizzazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale: approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del piano-programma 2016-2018 e degli indirizzi specifici di organizzazione" che, tra l'altro:

- ribadisce che in questa Regione si è già ottemperato alle previsioni di cui all'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015, poiché fin dal 1998, in base alla Legge Regionale n. 34/1998, è operante un organismo tecnico con le caratteristiche ivi previste (c.d. Organismo tecnicamente accreditante) nell'attuale Funzione Accreditamento dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

- approva il documento "Indirizzi specifici di organizzazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale"(Allegato B) che prevede che l'organizzazione dell'Agenzia strutturata in aree/funzioni/progetti di intervento, la cui direzione/coordinamento può essere affidata a dirigenti regionali o a personale proveniente dalle Aziende sanitarie e/o Enti del Servizio sanitario regionale e/o degli Enti locali della regione, in possesso della necessaria qualificazione, nel rispetto della normativa regionale vigente;

Vista:

- la Legge Regionale n. 22/2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della Legge Regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e, in particolare, l'articolo 13, che stabilisce che le funzioni dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) sono affidate al Direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale il quale deve definire le modalità organizzative e le risorse umane e strumentali necessarie per il suo funzionamento;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2212 del 22/11/2019 "L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". Prime disposizioni attuative" che ha approvato, in applicazione di quanto disposto dall'art. 14 della LR 22/19, i criteri di accesso ed esclusione dall'Elenco dei valutatori e le modalità di impiego degli stessi;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 968 del1'8/6/2019 "Adozione del Piano Programma 2019-2021 dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale" che ha identificato la Funzione Accreditamento dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale nell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA);

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare il Regolamento generale per il funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna nel testo allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- dare atto che le risorse necessarie al funzionamento dell'OTA sono individuate nel personale sanitario e amministrativo già in servizio presso lo stesso e nella dotazione strumentale dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

- affidare, inoltre, al Coordinatore dell'OTA:

- la cura dello svolgimento dell'istruttoria tecnica endoprocedimentale necessaria per l'espressione del giudizio tecnico di competenza (c.d. relazione motivata) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di accreditamento, anche mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, avvalendosi anche dei valutatori per l'accreditamento inclusi nell'apposito Elenco e, in caso di necessità, di tecnici esperti di riconosciuta competenza;
- il coordinamento delle attività dei gruppi di verifica, vigilando sull'assenza di conflitti di interesse, al fine di perseguire condizioni di imparzialità, trasparenza ed obiettività;
- gli adempimenti tecnico operativi connessi alla selezione,

formazione e addestramento dei Valutatori, curando altresì l'aggiornamento del relativo Elenco Valutatori;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 7786 del 8 maggio 2020 "Costituzione gruppo di lavoro "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie", ai sensi della L.R. 22/2019, che assegna, tra l'altro, ai componenti del gruppo di lavoro le funzioni previste dalla L.R. n. 22/2019 (art. 3, comma 3, lettere a) e b) e per le attività di sviluppo del sistema di accreditamento e prevede che il Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento possa avvalersi del supporto tecnico dell'OTA per lo svolgimento delle medesime funzioni;

Richiamate:

- la deliberazione n. 242 dell'11/3/2015 "Nomina del Direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- la deliberazione n. 1833 del 17/11/2017 "Proroga al 30/06/2020 dell'incarico di direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale conferito con delibera di Giunta n. 242/2015";

- la deliberazione n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Attestato che il sottoscritto Direttore, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare, in esecuzione dell'Intesa Stato-Regioni e Province autonome del 19 febbraio 2015 (Repertorio n. 32/CSR), il Regolamento generale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna, istituito presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. di dare atto che le risorse necessarie al funzionamento dell'OTA sono individuate nel personale sanitario e amministrativo già in servizio presso lo stesso e nelle risorse strumentali assegnate questa Agenzia sanitaria e sociale regionale;

3. di affidare, inoltre, al Coordinatore dell'OTA:

- la cura dello svolgimento dell'istruttoria tecnica endoprocedimentale necessaria per l'espressione del giudizio tecnico di competenza (c.d. relazione motivata) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di accreditamento, anche mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, avvalendosi anche dei valutatori per l'accreditamento inclusi nell'apposito Elenco e, in caso di necessità, di tecnici esperti di riconosciuta competenza;
- il coordinamento delle attività dei gruppi di verifica, vigilando sull'assenza di conflitti di interesse, al fine di perseguire condizioni di imparzialità, trasparenza ed obiettività;
- gli adempimenti tecnico operativi connessi alla selezione, formazione e addestramento dei Valutatori, curando altresì l'aggiornamento del relativo Elenco Valutatori;

4. di prendere atto che ai componenti del gruppo di lavoro afferente all'OTA, costituito con la determinazione n. 7786/2020, competono altresì le attività per le funzioni previste dalla L.R. n. 22/2019 (art. 3, comma 3, lettere a) e b) e per le attività di sviluppo del sistema di accreditamento;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Il Direttore

Maria Luisa Moro

REGOLAMENTO GENERALE DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sommario

PRINCIPI ED OBIETTIVI 2
POLITICA DELL'OTA: MISSIONE E VISIONE 2
ORGANIZZAZIONE INTERNA E GESTIONE RISORSE UMANE 4
L'attività di verifica 4
Gestione dei valutatori 6
Elaborazione e gestione dei requisiti di accreditamento 7
Organizzazione dell'OTA 8
Direttore ASSR 8
Coordinatore OTA 9
Referente Qualità OTA 9
Referente Formazione OTA 10
Referente Formazione valutatori OTAP 11
Referente gestione Elenco Valutatori 11
Referente attività di segreteria 12
Referente procedimenti di verifica 12
Referente per specifiche tipologie di Strutture 13
Referente per Strutture del Sistema Sangue Regionale 13
Referente per Strutture PMA 14
Valutatori per l'accreditamento 14
PIANIFICAZIONE, EFFETTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITÀ ANCHE AL FINE DEL LORO MIGLIORAMENTO 15
RELAZIONI ISTITUZIONALI 16
FORME DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI 17
RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE 17

PRINCIPI ED OBIETTIVI

L'organizzazione interna dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (in seguito OTA) tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie del 19 febbraio 2015 (in seguito Intesa) e del lavoro condotto dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti, requisiti che sono oggetto di verifica periodica da parte del Tavolo per la Revisione dell'Accreditamento (TRAC), così come previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012.

Gli elementi di seguito descritti sono articolati anche in coerenza con il Manuale qualità dell'OTA e i relativi documenti del sistema qualità.

La legge regionale del 6 novembre 2019 n. 22, "*Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" all'art. 13*, dispone che *le funzioni di organismo tecnicamente accreditante deputato alle verifiche di accreditamento sono affidate al direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale al fine di garantire imparzialità, trasparenza nella gestione delle attività e autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni, rispetto alle strutture valutate e all'autorità regionale che concede l'accreditamento*.

Fin dal 1998 l'Agenzia sanitaria e sociale regionale (ASSR) era titolare della responsabilità tecnica delle verifiche per l'accreditamento.

Secondo la LR 22/19, Il Direttore generale competente in materia di sanità, a fronte della domanda di accreditamento di una struttura sanitaria, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione. L'OTA, dopo aver ricevuto il mandato ad effettuare le verifiche per l'accreditamento dal Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, compie l'attività di verifica direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati (valutatori) e trasmette i risultati allo stesso Coordinatore attraverso una relazione motivata in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento. Nella conduzione delle attività di verifica tecnica l'OTA è autonomo e indipendente nelle proprie scelte infatti, nel processo di accreditamento delle strutture sanitarie risultano separate le fasi di istruttoria e di conclusione del procedimento amministrativo, con l'adozione del provvedimento di accreditamento, dalla fase di istruttoria tecnica, che propone la conferma o modifica del provvedimento stesso.

L'OTA ha un proprio Coordinatore che risponde, dal punto di vista gerarchico, al Direttore dell'ASSR.

POLITICA DELL'OTA: MISSIONE E VISIONE

La missione dell'OTA è contribuire alla efficacia del sistema di garanzia della qualità delle cure, attraverso l'accreditamento di tutte le strutture che operano sul territorio regionale in nome e per conto del SSN, mediante la realizzazione di valutazioni tecniche (verifiche per l'accreditamento istituzionale - D.Lgs. 502/92 e sim).

Ciò comporta, anche in attuazione di quanto disposto dalle Intese Stato-Regioni, che i compiti dell'OTA siano:

- Definire l'organizzazione, le relazioni e le attività
  - definire la propria organizzazione interna, comprendente la identificazione e la gestione delle risorse umane coinvolte, compresi i valutatori;

  - individuare esplicitamente le relazioni istituzionali;
  - mantenere le relazioni con i portatori di interesse;
  - definire forme di partecipazione dei cittadini;
  - supportare le strutture sanitarie al fine di una corretta interpretazione ed attuazione dei requisiti;
  - definire la pianificazione, effettuazione e valutazione delle proprie attività, anche ai fini del miglioramento;
- Definire requisiti e criteri
  - contribuire alla elaborazione e proposta dei requisiti da utilizzarsi per le verifiche, tenuto conto dei criteri definiti dal livello nazionale;
  - definire i criteri per la formazione e l'aggiornamento continuo dei valutatori, il loro inserimento nell'Elenco regionale e la loro selezione per le verifiche;
  - definire le modalità con cui effettuare le verifiche;
  - scegliere i requisiti da applicarsi alle strutture sanitarie in occasione delle verifiche;
- Gestire i valutatori e le visite
  - gestire l'Elenco dei Valutatori;
  - gestire le verifiche, anche mediante visite sul campo, e produrre la relativa documentazione;
  - effettuare la valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di conferma del possesso dei requisiti di accreditamento;
  - vigilare sulla corretta applicazione dei requisiti nonché sulla attuazione delle procedure di verifica;
  - identificare ed attuare idonee forme di comunicazione interna ed esterna perché siano conosciuti i meccanismi di funzionamento del sistema e le garanzie offerte.

In modo complementare alla missione, la visione dell'OTA si identifica e si esplicita in:

- adempiere al mandato ricevuto secondo modalità trasparenti e con onestà intellettuale ed operativa;
- operare perseguendo il miglioramento continuo della propria organizzazione nella realizzazione dei compiti affidati e nel rispetto della evoluzione delle conoscenze che si sviluppano nel settore sanitario così come nell'ambito della valutazione della qualità anche mediante la valorizzazione del potenziale dei valutatori e dei propri collaboratori;
- collaborare con altri attori istituzionali allo sviluppo di ricerche e progetti di miglioramento nell'ambito dei propri settori di attività;
- contribuire allo sviluppo del sistema di accreditamento regionale, in collaborazione con la Direzione generale competente in materia sanitaria (in seguito anche Direzione generale Sanità o DG Sanità)[1] nell'ambito del gruppo di lavoro di cui si avvale il Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;
- fornire supporto alle Strutture accreditate o a quelle che lo richiedono, affinché sia da loro realizzato e mantenuto un sistema di gestione, orientato al miglioramento continuo della qualità, in linea con i requisiti di accreditamento al fine di perseguire il miglioramento complessivo del sistema di accreditamento;
- collaborare con il Tavolo ministeriale per la Revisione della normativa sull'accreditamento (di seguito denominato Tavolo) e con l'AGENAS, rendendosi disponibile alla partecipazione a gruppi

[1] Al momento della stesura di questo documento, la Direzione generale competenze in materia sanitaria è denominata *Direzione generale Cura della persona, salute e welfare (DGCPSW)*

di lavoro su temi specifici e allo sviluppo delle attività di audit presso gli OTA del territorio nazionale.

L'OTA rende operativi la sua missione e la visione declinando obiettivi generali e obiettivi specifici.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E GESTIONE RISORSE UMANE

L'OTA si avvale sia di personale in servizio presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, appartenente a profili sanitari, amministrativi e tecnici, che di valutatori esterni (professionisti appartenenti alle strutture sanitarie pubbliche e private).

Alcune funzioni di supporto sono assicurate da altre articolazioni organizzative di staff della ASSR ER nonché da altre strutture regionali (ad esempio, il Servizio che si occupa di tecnologie e sistemi informativi del comparto sanità per attività inerenti applicativi/piattaforme utilizzate).

Le principali funzioni svolte dall'OTA sono:
- attività di verifica
- gestione dei valutatori
- elaborazione e gestione dei requisiti di accreditamento.

L'attività di verifica

L'attività di verifica per l'accreditamento è un'attività di carattere istituzionale avviata in Emilia-Romagna dal settembre del 2004. L'esperienza maturata negli anni ha consentito di valutare le strutture sanitarie pubbliche e private regionali e i professionisti, includendo progressivamente differenti e molteplici tipologie di strutture e favorendo la crescita di un percorso di sviluppo continuo della qualità.

L'obiettivo della valutazione è accertare che la Struttura possieda requisiti che le consentano di erogare una assistenza sanitaria che soddisfi standard qualitativi definiti.

Il modello di accreditamento si basa su requisiti generali affiancati da ulteriori requisiti a carattere specifico per discipline e attività o particolari tipologie di cure.

Con la DGR 1943/2017 sono stati elaborati nuovi requisiti generali prendendo come riferimento concettuale sia il modello di accreditamento in uso nella Regione Emilia-Romagna sia l'Intesa Stato-Regioni del 20/12/2012, al fine di partecipare al processo di omogeneizzazione del sistema di accreditamento nazionale, anche in considerazione degli indirizzi europei in materia.

Il processo di verifica inizia nel momento della presentazione della domanda di accreditamento, passa attraverso l'istruttoria amministrativa che valuta la funzionalità della Struttura alla programmazione regionale, il possesso dei requisiti soggettivi e l'adeguatezza della documentazione presentata a corredo della domanda. All'istruttoria segue la concessione o la negazione dell'accreditamento da parte del Direttore generale Sanità su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento. Su mandato del Coordinatore regionale, l'OTA procede all'istruttoria tecnica effettuando la verifica della rispondenza ai requisiti applicabili alla Struttura. Per ogni verifica effettuata è richiesta una nota formale di presenza o assenza di controdeduzioni in risposta al verbale della visita sul campo. La presenza di controdeduzioni viene analizzata dal Team e ad essa viene dato formale riscontro alla struttura stessa.

L'istruttoria tecnica si conclude con una relazione motivata inviata al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento relativa al possesso dei requisiti previsti per la Struttura verificata.

L'accreditamento è valido cinque anni.

Di norma, la verifica prevede la visita sul campo con il coinvolgimento di un team di valutatori, ma può essere effettuata anche in via documentale dai referenti dei procedimenti, con la supervisione del Coordinatore OTA, anche avvalendosi di valutatori.

I principali attori del processo di verifica sul campo sono i valutatori, il team leader e gli eventuali esperti tecnici, coinvolti quando necessario, le cui attività e responsabilità sono descritte successivamente.

Il team di verifica viene costituito prendendo in considerazione:

- elementi che connotano la Struttura oggetto di valutazione: tipologia (ambulatoriale, residenziale, di ricovero), grado di complessità, specificità disciplinare
- elementi inerenti alle caratteristiche dei valutatori che devono fare parte del team: specifiche competenze, compatibilità territoriale, presenza di eventuali incompatibilità, altri impegni di visita concomitanti, necessità del mantenimento e/o sviluppo delle competenze per ciascun valutatore.

Ai lavori del team possono partecipare eventuali valutatori in formazione, esperti tecnici, osservatori e collaboratori dell'OTA. Alle verifiche sul campo possono presenziare il Coordinatore dell'OTA, il referente tecnico del procedimento e altri collaboratori dei Servizi dell'ASSR e della RER. Questi ultimi non fanno parte del team, tuttavia sottostanno alle regole del Codice deontologico al pari dei Valutatori.

In relazione alle caratteristiche della Struttura, il team di verifica è composto, di base, da almeno due valutatori. Il numero dei componenti aumenta in relazione alla complessità, al numero delle articolazioni organizzative e delle sedi da verificare. Le articolazioni organizzative possono essere verificate da sottogruppi del team costituiti da almeno due valutatori.

In relazione alla complessità/specificità disciplinare della Struttura oggetto di visita, il team è composto preferibilmente da valutatori con competenze nelle discipline/branche specialistiche richieste in accreditamento o in discipline affini, e/o da valutatori con competenze organizzative e/o di sistema gestionale. Nel caso i valutatori non abbiano competenze specifiche, può essere necessario coinvolgere esperti tecnici per supportare il team nella valutazione.

I valutatori, i team leader e gli esperti tecnici sono individuati formalmente; vengono convocati con lettera ufficiale e i nominativi dei componenti il team vengono menzionati nella lettera di notifica alla Struttura da accreditare, oltre che su specifici applicativi in uso presso l'OTA.

I valutatori collaborano, in base ai compiti definiti e assegnati all'interno del team, alla riuscita della visita di verifica nell'incontro dedicato all'esame della documentazione.

Le norme di comportamento da tenere e gli strumenti da utilizzare in corso di visita sono esplicitati nel *Codice deontologico* e nel *Vademecum del valutatore*.

Per ogni verifica, l'OTA richiede a ciascun valutatore una dichiarazione firmata in cui egli accetta:
- l'incarico relativo alla specifica verifica cui è destinato;
- la designazione di incaricato esterno al trattamento dei dati personali, connessi allo svolgimento delle attività di verifica;
- i contenuti del codice deontologico;

e dichiara di non avere incompatibilità nei confronti della Struttura oggetto della visita di accreditamento.
I motivi di incompatibilità per l'attribuzione di una verifica, specificati nello stesso modulo e nel Vademecum del valutatore, determinano l'obbligo di astensione dall'incarico e riguardano:

- il rapporto di dipendenza dall'Azienda Sanitaria o dalla Struttura in cui si svolge la visita di verifica, ovvero altro rapporto in essere (consulenza e similari);
- rapporti personali con la Direzione dell'Azienda sanitaria e/o della Struttura oggetto di verifica che configurino conflitto di interesse;
- l'appartenenza/dipendenza del valutatore da una struttura situata nella medesima area provinciale della struttura da verificare (pubblica o privata);
- l'aver fornito a qualsiasi titolo consulenza o formazione per l'accreditamento o la certificazione ISO alla organizzazione oggetto di verifica negli ultimi tre anni, ovvero avervi effettuato verifiche ispettive secondo la norma ISO 9000 negli ultimi tre anni;
- aver ricevuto da parte della Direzione Generale Sanità incarichi di verifiche, controlli, valutazioni nei confronti della struttura organizzativa da accreditare o aver fatto parte del nucleo di valutazione della Azienda sanitaria afferente negli ultimi tre anni.

Gestione dei valutatori

L'OTA garantisce, attraverso processi di selezione, formazione e qualificazione, che le visite di verifica siano svolte da Valutatori in possesso di competenze e conoscenze richieste, e che abbiano caratteristiche personali di cui è stata accertata l'idoneità.

I professionisti appartenenti ad Aziende sanitarie pubbliche e strutture private della Regione Emilia-Romagna, nonché della Repubblica di San Marino [2], dopo il superamento con esito favorevole delle prove valutative previste dal percorso formativo, ottengono la qualifica di Valutatori solo a seguito di un esame di qualificazione da parte di un Ente di certificazione delle professionalità e della formazione, accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

Coloro che risultano qualificati sono così iscritti nell'Elenco dei Valutatori [3].

L'aggiornamento dell'Elenco dei Valutatori è di norma effettuato annualmente secondo le indicazioni dell'allegato alla DGR 2212 del 22/11/2019.

Alla formazione di base si affianca un'attività di mantenimento delle competenze del Valutatore, che prevede l'organizzazione di eventi formativi specifici.

[2] Fin dall'inizio del percorso di sviluppo del sistema di accreditamento, la Regione Emilia – Romagna ha coinvolto nei propri percorsi formativi i professionisti della Repubblica di San Marino per la peculiare posizione geografica e in funzione della loro interrelazione con il servizio sanitario regionale.

[3] I Valutatori afferenti a Strutture della RSM sono inclusi nell'Elenco dei Valutatori RER e per le attività di verifica sono assimilati ai colleghi afferenti a Strutture sanitarie del territorio regionale sulla base della DGR n.135 del 31 gennaio 2018 "Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, del Protocollo operativo concernente la collaborazione sanitaria e socio-sanitaria, tecnico-scientifica, amministrativa e la fornitura di prestazioni ospedaliere e ambulatoriali tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino. (Richiesta del Presidente della Giunta di cui al prot. AL/2017/65118 del 13/12/2017)"

Elaborazione e gestione dei requisiti di accreditamento

Il percorso di costruzione dei requisiti, avviato dall'ASSR nel 1995, ha portato alla elaborazione di un numero considerevole di documenti applicabili a specifici ambiti disciplinari e a programmi.

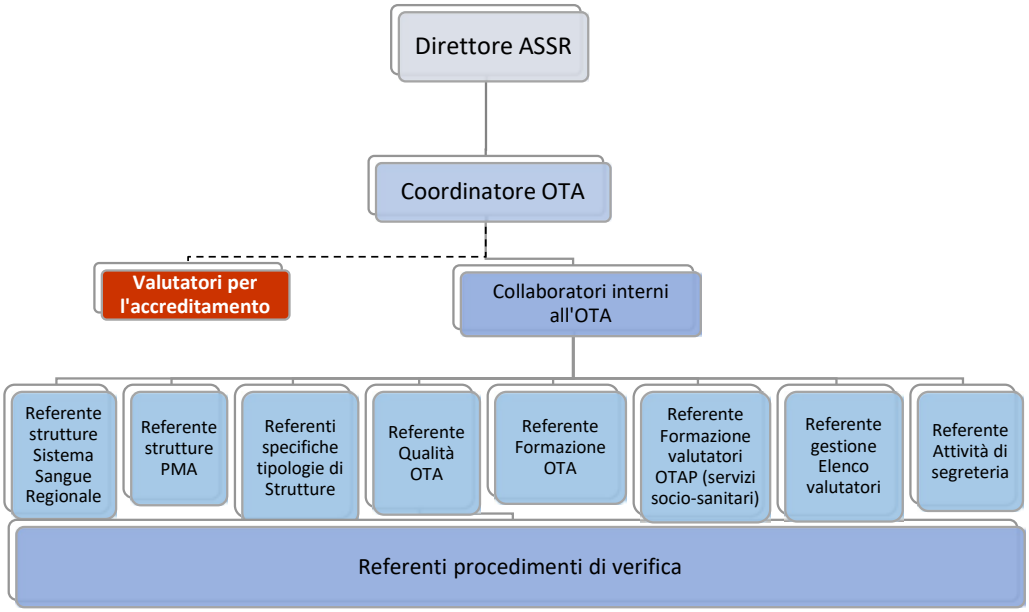
L'elaborazione dei requisiti per l'accreditamento, e la loro periodica revisione, ha costituito un filone permanente di attività della Funzione Accreditamento (attuale OTA); il processo di individuazione dei requisiti, secondo una prassi consolidata, è stato condotto avvalendosi di appositi gruppi di lavoro costituiti da professionisti esperti della disciplina oggetto di normazione e da rappresentanti delle direzioni aziendali.

Con l'emanazione della L.R. 22/2019 tale funzione è stata attribuita al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, che avvalendosi del supporto tecnico dell'Organismo tecnicamente accreditante, coordina il processo di formulazione e revisione dei requisiti generali e specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento garantendo che lo stesso sia metodologicamente controllato, condiviso e trasparente.

I Requisiti approvati e deliberati dalla giunta regionale, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna (BURERT) e vengono messi a disposizione di tutti gli utenti anche attraverso la pubblicazione on line sul sito dell'ASSR.

Organizzazione dell'OTA

L'organizzazione di OTA è raffigurata nello schema riportato di seguito e discende dalle specifiche funzioni:



Direttore ASSR

Il Direttore dell'ASSR per le funzioni di Organismo tecnicamente accreditante si occupa di:

- indicare le linee di indirizzo dell'attività dell'OTA;
- definire gli obiettivi triennali e annuali dell'OTA;
- garantire imparzialità, trasparenza nella gestione delle attività e autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni, rispetto alle strutture valutate e all'autorità regionale che concede l'accreditamento;
- definire le modalità organizzative, le risorse umane e strumentali necessarie al funzionamento dell'OTA avvalendosi di personale in servizio presso l'ASSR nonché dei valutatori per l'accreditamento;
- approvare la documentazione del sistema qualità dell'OTA;
- trasmettere formalmente le risultanze complessive dell'istruttoria tecnica per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, per gli adempimenti di competenza.

Coordinatore OTA

Il Coordinatore OTA si occupa di:

- definire gli obiettivi generali e specifici, a breve e a medio periodo, dell'OTA e le relative strategie di raggiungimento, così come le risorse necessarie, previo confronto con la Direzione ASSR per la pianificazione e definizione del budget (risorse umane, beni e servizi);
- valutare periodicamente e annualmente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- attivare il percorso di verifica delle strutture sanitarie, a seguito del mandato del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e accreditamento, anche in caso di segnalazione di inadempienze, non conformità, ecc.;
- definire la programmazione di medio e lungo periodo delle visite di verifica per il rinnovo dell'accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private;
- attivare il ciclo di sorveglianza biennale per specifici settori quali il Sistema Sangue Regionale o la Procreazione medicalmente assistita, previste dalla normativa di riferimento;
- individuare, con gli altri collaboratori dell'OTA, i componenti del Team di verifica rispettando i principi della compatibilità dei valutatori e l'assenza di conflitti di interessi;
- garantire l'equità della valutazione svolta dai valutatori attraverso la comparazione delle valutazioni stesse;
- supervisionare i singoli procedimenti fino alla definizione del giudizio di accreditabilità delle Strutture;
- vigilare sulla corretta applicazione dei requisiti nonché sulla applicazione delle procedure di verifica;
- partecipare, in particolari casi, alle *visite sul campo*, anche in qualità di valutatore;
- collaborare con il Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento alla implementazione e/o l'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento istituzionale;
- favorire lo sviluppo del Sistema Qualità dell'OTA, in collaborazione con i collaboratori assegnati, mediante l'elaborazione di atti interni per disciplinare i processi/attività ai fini del miglioramento;
- rispondere ai flussi informativi di pertinenza;
- valutare i bisogni formativi dei collaboratori dell'OTA rispetto alle specifiche attività di pertinenza;
- definire gli indirizzi in materia di formazione e aggiornamento dei Valutatori;
- valutare, in collaborazione con il referente per la formazione e gli altri collaboratori dell'OTA, il fabbisogno di corsi di formazione per nuovi valutatori regionali per l'accreditamento e di percorsi di aggiornamento dei valutatori già qualificati al fine di sviluppare ulteriormente le competenze valutative, anche in riferimento alle novità introdotte da normative cogenti;
- promuovere la realizzazione, in collaborazione con i collaboratori dell'OTA specificatamente individuati, di corsi di formazione per nuovi valutatori regionali per l'accreditamento dei Servizi sociosanitari (valutatori OTAP), quando necessario;
- individuare specifici temi sui quali attivare studi o percorsi di ricerca;
- garantire modelli di coinvolgimento dei cittadini nelle attività proprie dell'OTA;
- partecipare ai tavoli tecnici a livello nazionale (Ministero Salute, AGENAS) e regionale.

Referente Qualità OTA

L'Intesa Stato Regioni del 25 febbraio 2015, di regolamentazione degli organismi tecnicamente accreditanti, così come recepita con DGR 1604/2015, detta indicazioni in merito alle caratteristiche che tali Organismi devono possedere, in particolare specifica che è necessario che l'OTA "*formalizzi ed espliciti le modalità realizzative delle attività di pertinenza*".

Il referente qualità OTA pertanto si occupa di

- revisionare il Manuale OTA in relazione alle modifiche normative e organizzative;
- mantenere aggiornato il sistema documentale in uso attraverso la formalizzazione dei principali processi dell'OTA;
- effettuare periodici audit interni;
- sviluppare le eventuali azioni correttive conseguenti alla verifica;
- predisporre quanto necessario per lo svolgimento di audit ministeriali;
- curare la sezione denominata "Per i cittadini" nello specifico sito web dell'Accreditamento, dedicata ai cittadini, in cui sono esplicitate le modalità di coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini nelle attività di verifica ai fini dell'accreditamento delle strutture sanitarie.

Referente Formazione OTA

Formazione di base Valutatori

In relazione al turn over dei valutatori, al fine di mantenere un pool di valutatori che rispecchi le diverse professionalità necessarie alla realizzazione dei programmi di verifiche e che permetta numericamente di sostenere il sistema delle verifiche, si rende periodicamente necessario realizzare dei corsi di formazione di base.

La competenza di base viene acquisita con un apposito percorso di formazione finalizzato a fornire le conoscenze e le competenze peculiari del ruolo di Valutatore di sistemi di gestione della qualità in sanità. Il percorso si conclude con un esame di qualificazione tenuto da un Organismo di certificazione delle competenze e dei professionisti.

Formazione continua Valutatori

Disporre di valutatori aggiornati vuol dire assicurare processi valutativi competenti. La formazione dei professionisti utilizzati nelle verifiche di accreditamento assume una importanza strategica per assicurare uniformità di giudizio, omogeneità, equilibrio ed equità nella valutazione del grado di possesso dei requisiti di accreditamento applicati alle strutture sanitarie regionali.

Tutta la formazione organizzata dall'OTA in proprio o in collaborazione con altre strutture e/o Istituzioni, è da considerarsi obbligatoria e valida ai fini della permanenza nell'Elenco dei valutatori. Al pari, è da considerarsi obbligatoria anche per i collaboratori dell'OTA quale attività imprescindibile per poter gestire i procedimenti e le attività finalizzate all'accreditamento delle strutture.

Di norma, per tutti i corsi organizzati dall'OTA, vengono richiesti i crediti per le professionalità soggette a sistema ECM (Educazione continua in medicina). Inoltre, per i collaboratori della Funzione, vengono richiesti i crediti regionali e/o il riconoscimento a livello curriculare della formazione seguita, a seconda del regime contrattuale, secondo il sistema di riconoscimento della formazione e delle competenze sviluppato dall'amministrazione della Regione Emilia - Romagna.

Il referente pertanto si occupa di:

Formazione di base Valutatori:

- progettare l'attività formativa, tenendo in considerazione la revisione normativa in materia;
- curare il rapporto con l'organismo di certificazione;
- curare i rapporti con i docenti;
- attivare il processo di nomina dei canditati al corso presso le Aziende sanitarie;

- collaborare nella fase di selezione dei partecipanti al corso;
- comunicare gli esiti della selezione dei candidati alle Aziende sanitarie;
- curare i rapporti con l'Azienda partner del percorso formativo e di tutoraggio;
- supervisionare le attività formative;
- predisporre strumenti per la valutazione del corso.

Formazione continua Valutatori:

- sviluppare il piano di formazione e aggiornamento coerente con il bisogno formativo e le attività di verifica programmate;
- realizzare giornate informative/formative rivolta al pool dei valutatori regionali sulle novità in tema di accreditamento;
- organizzare incontri con gruppi ristretti di valutatori finalizzati alla disamina di specifici requisiti per favorire l'uniformità di valutazione degli stessi applicati nei diversi contesti assistenziali.

Formazione collaboratori OTA

- coinvolgere i collaboratori dell'OTA nello sviluppo del piano formativo
- richiedere i crediti regionali e/o il riconoscimento a livello curriculare della formazione seguita, sia per attività organizzate in proprio che per i corsi frequentati presso altri enti/istituzioni.

Referente Formazione valutatori OTAP

La formazione dei valutatori per l'accreditamento sociosanitario è una delle funzioni attribuite dalla normativa regionale all'Agenzia sanitaria e sociale regionale, la DGR 514/2009, al comma 4.2, prevede che "*La Regione, attraverso l'Agenzia regionale sociale e sanitaria, promuove un percorso di formazione e accompagnamento degli esperti che partecipano all'organismo tecnico di ambito provinciale ed alle sue articolazioni di ambito distrettuale*".

Periodicamente, in relazione ai percorsi di accreditamento delle Strutture e dei Servizi socio-sanitari, è necessario attivare la formazione di nuovi valutatori degli Organismi tecnici di ambito provinciale (OTAP) per l'opportuna sostituzione di quelli decaduti o dimissionari.

Il referente pertanto si occupa di:

- progettare l'attività formativa, tenendo in considerazione la revisione normativa in materia;
- realizzare i corsi richiesti per i valutatori OTAP delle strutture e dei Servizi sociosanitari;
- assicurare il supporto tecnico alla Direzione generale Sanità, per sostenerne il coordinamento dell'attività, e al relativo Servizio di competenza, quale committente dell'attività.

Referente gestione Elenco Valutatori

Gestire l'Elenco dei valutatori mediante un processo sistematico di manutenzione e alimentazione, consente di monitorare le variazioni curriculari e le competenze dei valutatori, nonché le attività di verifica svolte da ogni singolo valutatore, ciò ai fini sia della permanenza nell'Elenco che della rendicontazione economica della attività.

Le modalità di gestione dell'Elenco dei valutatori qualificati e impiegati dall'OTA nelle verifiche per l'accreditamento, le regole per l'ammissione e la permanenza nell'Elenco, nonché le modalità e i tempi per la formalizzazione, pubblicazione e aggiornamento dell'Elenco stesso sono esplicitate e

formalizzate nella Procedura 03 *Gestione dell'Elenco dei valutatori* allegata alla DGR n. 2212 del 22/11/2019.

Il referente pertanto si occupa di:

- effettuare una ricognizione presso i singoli interessati per aggiornare la banca dati dei valutatori;
- aggiornare l'Elenco a seguito della segnalazione di dimissioni/quiescenza dei professionisti che escono dal sistema o per perdita dei requisiti previsti;
- inserire in Elenco i nominativi dei nuovi valutatori alla conclusione dei percorsi formativi di base per nuovi valutatori, attivati dall'OTA;
- valutare il fabbisogno di nuovi valutatori in rapporto alle specifiche competenze professionali presenti in Elenco e agli ambiti prioritari di verifica delle strutture sanitarie disposti dalla DG sanità.

Referente attività di segreteria

Il referente dell'attività di segreteria, protocollazione e archiviazione si occupa di:

- curare le attività di segreteria dell'OTA;
- effettuare l'attività di protocollazione e archiviazione della documentazione delle strutture oggetto di accreditamento, collaborando con i referenti dei procedimenti dell'OTA;
- curare i rapporti con gli uffici preposti delle Aziende USL di afferenza dei Valutatori per le comunicazioni formali inerenti la loro partecipazione alle verifiche;
- supportare il referente della formazione nella gestione degli eventi formativi e di aggiornamento per i Valutatori e per il personale afferente all'OTA;
- supportare il referente per la gestione dell'Elenco dei valutatori nella rendicontazione annuale alle aziende sanitarie delle attività di verifica dei valutatori.

Referente procedimenti di verifica

Per ogni visita di verifica viene individuato un referente del procedimento di accreditamento che ha compiti di supporto tecnico amministrativo, consulenza del team e di sorveglianza sull'andamento della verifica.

Il referente di procedimento pertanto si occupa di:

- partecipare, in collaborazione con il Coordinatore OTA e gli altri operatori, alla definizione dei team delle visite programmate;
- selezionare i requisiti applicabili e predisporre la *check-list* per l'autovalutazione della Struttura da verificare, basata sulle sue caratteristiche, effettuando anche i necessari passaggi di confronto;
- ricevere la documentazione della Struttura in formato elettronico, verificarne la completezza e metterla a disposizione del team predisponendo apposito sito ad accesso riservato ai soli componenti del team (VIPA);
- predisporre la bozza del programma di visita tenendo conto delle caratteristiche del team e dell'articolazione in diversi sedi della Struttura da visitare;
- partecipare agli incontri del team, preparatori e conclusivi della visita, collaborare alle attività svolte, fornendo, ove richiesto, il necessario supporto tecnico;
- partecipare alla visita sul campo, se ritenuto necessario;
- gestire il processo di verifica e il relativo flusso di informazioni, informali e formali tra Struttura, team e servizi competenti della DG Sanità: convocare il team e certificarne l'attività, notificare la

visita, predisporre e trasmettere i documenti ufficiali contenenti i risultati della verifica - verbale, *check-list*, controdeduzioni, risposta alle controdeduzioni, relazione motivata,
- registrare le informazioni nella scheda della verifica, predisposta nell'applicativo DB VV;
- archiviare la documentazione cartacea.

Referente per specifiche tipologie di Strutture

In relazione alla programmazione regionale, nonché alle indicazioni normative sovraregionali e alle domande presentate dalle Strutture, si rende necessario identificare collaboratori dedicati a gestire il buon andamento delle verifiche di specifiche tipologie di strutture, le cui principali funzioni sono riportate di seguito.

Il referente di specifiche tipologie di strutture si occupa di:
- condividere con il Servizio di riferimento principi, criteri e oggetti di interesse regionale da valutare in occasione delle verifiche di accreditamento;
- predisporre la programmazione delle attività di verifica sulla base di criteri di priorità ed efficienza operativa;
- organizzare l'attività di verifica massimizzando l'efficienza del processo;
- predisporre incontri informativi/formativi rivolti agli attori coinvolti nel processo, in relazione al bisogno.

In relazione alla specifica normativa, per le strutture del Sistema Sangue Regionale e per le strutture di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), la presenza di referenti per questi ambiti all'interno dell'OTA è continua.

Referente per Strutture del Sistema Sangue Regionale

In base alla normativa nazionale e regionale (Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012, DGR 819/2011 e DGR 69/2013), le strutture del Sistema Sangue regionale (Servizi Trasfusionali e Unità di Raccolta) sono sottoposte a verifiche di sorveglianza biennali ai fini del mantenimento dell'accreditamento.

Il referente pertanto si occupa di:
- predisporre e condividere con il Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento la programmazione biennale delle visite di sorveglianza delle Strutture del sistema sangue regionale;
- organizzare, effettuare o supervisionare le attività di verifica di sorveglianza delle strutture del Sistema Sangue regionale ai fini del mantenimento dei requisiti e dell'applicazione della normativa cogente;
- costituire i team di verifica attraverso la selezione dei valutatori, garantendo all'interno del team la presenza dei valutatori nazionali del sistema trasfusionale italiano (VSTI);
- analizzare, in collaborazione con il Coordinatore dell'OTA, le attività di verifica realizzate al fine del loro miglioramento nelle modalità di svolgimento e nell'utilizzo di appositi strumenti
- implementare e aggiornare l'applicativo SISTRA-VISITE ISPETTIVE inerente alla gestione delle visite alle strutture del sistema sangue regionale e la storicizzazione dei dati inerenti all'attività dei VSTI ai fini della loro permanenza nell'Elenco nazionale valutatori Sangue, detenuto dal Centro Nazionale Sangue (CNS);

- mantenere i rapporti con il CNS ai fini dell'acquisizione/mantenimento delle competenze specifiche dei VSTI, nell'ambito degli eventi formativi organizzati centralmente, tramite l'implementazione dell'applicativo SISTRA-VSTI presente nel Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA);
- predisporre ed effettuare incontri di informazione/formazione rivolti ai VSTI, con particolare attenzione alle novità normative e allo sviluppo delle competenze valutative, e al coinvolgimento degli altri attori del sistema sangue.

Referente per Strutture PMA

Così come richiesto dalla normativa regionale (DGR 853/2015) di recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015, contenente indicazioni operative in materia di autorizzazione regionale per la gestione dei rapporti con i Centri PMA, a partire dal 2015 sono state effettuate le visite di verifica ai centri pubblici e privati inseriti nell'apposito elenco regionale. Anche se l'autorizzazione regionale non ha scadenza, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 191/2007 è assoggettata a verifiche biennali anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il referente pertanto si occupa di:

- condividere con il Servizio competente della Direzione Sanità principi, criteri e modalità di effettuazione delle verifiche biennali ai fini della conferma o revoca dell'autorizzazione regionale;
- programmare, in accordo con il Centro Nazionale Trapianti (CNT), la presenza dei valutatori nazionali nelle verifiche biennali;
- costituire i team di verifica attraverso la selezione dei valutatori;
- definire o aggiornare gli elementi di valutazione utilizzabili ai fini di un percorso di verifica documentale;
- programmare, realizzare o supervisionare l'attività di verifica sulle strutture;
- supportare i Centri di PMA sottoposti a verifica;
- analizzare, in collaborazione con il Coordinatore dell'OTA, le attività di verifica realizzate al fine del loro miglioramento per quanto concerne le modalità di svolgimento e nell'utilizzo degli strumenti
- monitorare l'attività di verifica svolta dai valutatori regionali con qualifica di Valutatori Nazionali PMA, ai fini della permanenza nell'Elenco;
- valutare nel tempo la numerosità del pool di valutatori dedicati alle verifiche PMA in rapporto alla attività di verifica, per procedere, quando necessario, alla ricognizione tra i valutatori per l'accreditamento per loro la partecipazione a corsi di formazione tenuti dal CNT quali valutatori nazionale PMA;
- effettuare incontri di informazione/formazione rivolta ai valutatori nazionali e regionali al fine di migliorare le competenze valutative, quando necessario.

Valutatori per l'accreditamento

Oltre al personale assegnato all'OTA, le verifiche di accreditamento vedono coinvolti professionisti appartenenti alle strutture sanitarie pubbliche e private che affiancano alla propria competenza specifica (clinica, assistenziale, tecnica, professionale, amministrativa), competenze ad hoc per la verifica sistemica della qualità di una organizzazione, competenze acquisite nell'ambito del percorso di qualificazione specifico, ai sensi della DGR 327/2004 e smi.

L'insieme dei valutatori per l'accreditamento si configura in differenti ruoli: valutatori, team leader ed esperti tecnici, le cui responsabilità specifiche sono di seguito descritte.

Valutatore

Ciascun valutatore è responsabile di:

- valutare la documentazione e il grado di aderenza ai requisiti, contenuti nelle *check-list* di autovalutazione della Struttura oggetto di verifica;
- rilevare il grado di aderenza ai requisiti e le eventuali criticità nel corso della verifica sul campo;
- registrare le evidenze a supporto delle valutazioni espresse;
- collaborare alla stesura del verbale per la parte di competenza;
- collaborare alla valutazione della documentazione pervenuta successivamente all'invio del verbale;
- mantenere la riservatezza in merito alle Strutture verificate e al loro esito.

Team leader

Ciascun team leader è il responsabile di:

- rappresentare l'OTA e il team presso la Struttura valutata;
- validare, in collaborazione con il referente del procedimento e con gli altri valutatori del team, il programma della visita e le check-list applicate;
- distribuire, in collaborazione con il referente del procedimento, i compiti al team;
- gestire la verifica sul campo nel suo complesso;
- redigere, in collaborazione con gli altri valutatori del team, il verbale di verifica;
- collaborare, con gli altri valutatori del team, alla stesura della risposta alle controdeduzioni.

Esperto tecnico

Ciascun esperto tecnico è responsabile di:

- esprimere un parere tecnico in funzione della specifica competenza sugli ambiti oggetto di valutazione;
- supportare il team nella fase di valutazione e collaborare alla stesura del verbale per la parte di competenza.

PIANIFICAZIONE, EFFETTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITÀ ANCHE AL FINE DEL LORO MIGLIORAMENTO

L'OTA definisce i propri obiettivi all'interno del Piano Programma triennale della Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Il Programma triennale viene adottato dalla Giunta Regionale, previo parere della competente Commissione assembleare, su proposta degli Assessorati competenti in materia di salute e welfare, con il parere di regolarità amministrativa della Direzione Generale Sanità ed è pubblicato nel sito dell'ASSR.

Al termine del triennio di vigenza del piano pluriennale, l'attività complessiva svolta è rendicontata alla Giunta regionale.

Dal Piano triennale derivano i piani annuali, che includono gli obiettivi specifici a breve e a medio periodo dell'OTA, le risorse impiegate e i relativi indicatori, elaborati attraverso un processo di

condivisione tra il Direttore e i collaboratori incaricati dell'ASSR. Il piano annuale di attività è pubblicato in una sezione del sito intranet della Regione Emilia - Romagna attraverso il sistema informativo adottato dalla stessa Regione per rendicontare e pubblicare l'attività svolta annualmente.

La modalità istituzionale di verifica dell'attuazione del Piano annuale è rappresentata dalla Relazione annuale, che rappresenta uno degli adempimenti fondamentali del Coordinatore OTA, ed è lo strumento di rendicontazione che esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Relazione costituisce uno degli elementi per la definizione del Piano annuale per l'anno successivo.

Annualmente il grado di raggiungimento degli obiettivi, previsti dal piano annuale, viene misurato attraverso gli indicatori definiti per ciascuna attività.

All'interno del processo di valutazione ed implementazione dei propri processi e nell'ottica del miglioramento continuo, l'OTA promuove la segnalazione di criticità da parte di tutti i collaboratori ad esso afferenti. Inoltre, ha definito modalità per recepire segnalazioni e reclami in relazione ai procedimenti di accreditamento ed effettua valutazioni della soddisfazione circa la qualità delle proprie prestazioni utilizzando diversi strumenti: schede di valutazione da parte della organizzazione valutata, schede di segnalazione di criticità da parte del team e indagini ad hoc.

Raccoglie e analizza le segnalazioni provenienti dagli incontri di formazione al fine di migliorare l'offerta formativa e la crescita culturale. Promuove lo scambio culturale con gli altri OTA delle altre Regioni e partecipa con propri rappresentanti alle sessioni di aggiornamento nazionali.

RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'OTA intrattiene relazioni con i seguenti Enti/soggetti istituzionali:

• regionali:
- Direzione Generale competente in materia sanitaria
- Aziende, Enti e Strutture del Servizio sanitario regionale
- Centro Regionale Sangue
- Centro Regionale Trapianti
- Società scientifiche
- Organismi istituzionali di Ispezione (NAS, Guardia di Finanza, ecc.) relativamente agli aspetti di competenza dell'Accreditamento

• nazionali:
- Ministero Salute
- AGENAS
- Istituto Superiore Sanità
- Centro Nazionale Sangue
- Centro Nazionale Trapianti
- Agenzie sanitarie o Assessorati Salute di altre Regioni
- Organismi Tecnicamente Accreditanti di altre Regioni
- Enti di certificazione
- Eventuali altri soggetti individuati per l'attività di competenza.

Le relazioni istituzionali sono intrattenute dal Coordinatore dell'OTA che può avvalersi di propri collaboratori designati nell'ambito dell'OTA stesso.

FORME DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La partecipazione dei cittadini e/o dei loro rappresentanti è finalizzata a stimolare una positiva e responsabile partnership con essi e promuovere la valutazione della qualità delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private; può, pertanto, essere utilizzata dall'OTA per un'analisi critica e sistematica nell'ambito del processo di accreditamento istituzionale.

Tale partecipazione può avvenire tramite:

- la collaborazione di organismi rappresentativi quali il Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi dal lato del cittadino (CCRQ)
- le segnalazioni da parte dei cittadini
- l'ascolto diretto nel corso della verifica sul campo.

I canali di comunicazione per la diffusione delle informazioni sono le pagine del sito web della ASSR dedicate all'Accreditamento, inclusa una sezione dedicata ai cittadini, oltre ai canali URP sia della Regione sia delle Aziende Sanitarie.

RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE

L'OTA sviluppa relazioni con le organizzazioni, pubbliche o private, al fine di rimanere allineata alle politiche nazionali e regionali in tema di accreditamento e portare contributi allo sviluppo complessivo del sistema.

Sono pertanto individuati quali principali portatori di interesse dell'OTA: Aziende, Enti e Strutture del Servizio sanitario regionale, i cittadini e le loro organizzazioni di rappresentanza, e i professionisti. Le relazioni con tali portatori di interesse sono maggiormente definite in funzione della realizzazione delle proprie attività e sono sviluppate a diversi livelli:

- interne all'ASSR (Direzione dell'Agenzia e relativi staff, progetti ed aree di attività)
- esterne:
  - con il Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento della Direzione competente in materia di sanità ed i relativi servizi[4] per i procedimenti di accreditamento
  - con il Servizio competente per i sistemi informativi e tecnologie del settore sanità[5] per attività inerenti agli applicativi/piattaforme utilizzate
  - con l'URP regionale per la diffusione delle informazioni ai cittadini e per eventuali segnalazioni di richieste e reclami, secondo le modalità indicate nella Carta dei Servizi dell'URP stesso
  - con le aziende sanitarie pubbliche, prevalentemente con i RAQ, e con le strutture sanitarie private sia singolarmente che tramite le associazioni rappresentative (AIOP, ARIS, ANISAP, …) finalizzate alle singole visite e all'informazione, approfondimento e sviluppo di specifiche
  - con i valutatori per l'accreditamento
  - con Ente di certificazione delle professionalità per la qualifica dei valutatori

[4] Al momento della definizione di questo documento, i Servizi afferenti alla Direzione generale competente in materia sanità sono *Servizio Assistenza Ospedaliera*, *Servizio Assistenza territoriale*, *Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica*, *Servizio amministrazione del servizio sanitario regionale, sociale e socio-sanitario*

[5] Al momento della definizione di questo documento, *Servizio ICT, Tecnologie e Strutture Sanitarie*

- con altre Regioni/PA per lo sviluppo di progetti di cooperazione e/o per lo scambio dei valutatori, per lo sviluppo di iniziative formative comuni e di allineamento procedurale
- con il Ministero della Salute, Tavolo e AGENAS, attraverso la partecipazione a specifici gruppi e tavoli di lavoro.

Tali relazioni vengono attivate e mantenute attraverso differenti canali di comunicazione in funzione degli stakeholder.

Tali canali sono identificabili in:

- informazioni/comunicazioni dirette a specifici gruppi
- informazioni/comunicazioni ed altri strumenti nelle pagine ad accesso riservato dedicato ai valutatori regionali dell'accreditamento
- informazioni/comunicazioni ed altro materiale pubblicato sul sito della ASSR nelle pagine web dedicate all'accreditamento ad accesso libero.

L'OTA, inoltre, promuove e realizza incontri e percorsi informativi/formativi rivolti alle strutture regionali del SSN e alle loro direzioni, al fine di accompagnare il processo di accreditamento delle stesse e sostenere la diffusione della cultura dell'accreditamento.

Rispetto alla soddisfazione degli utenti per le attività di verifica, l'OTA richiede alle Strutture verificate una valutazione rispetto all'attività di verifica stessa mediante l'utilizzo di un questionario strutturato; annualmente i questionari ricevuti vengono elaborati in un report per la successiva analisi dei risultati.

L'OTA effettua anche valutazioni indirette utilizzando eventuali segnalazioni di problematiche da parte dei Team di verifica. Ad ogni verifica, i valutatori hanno la possibilità di rilevare criticità ed esprimere valutazioni sui componenti del Team e sulla performance organizzativa del processo di accreditamento.

Ulteriore canale di comunicazione e condivisione delle informazioni è costituito dal gruppo di Coordinamento autorizzazione ed accreditamento, al cui interno sono presenti i rappresentanti dei diversi Servizi della Direzione generale Sanità. Gli incontri del gruppo costituiscono il momento formalizzato in cui condividere e sostenere lo sviluppo delle attività correlate alla revisione e all'attuazione della normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie, nonché le soluzioni organizzative inerenti i processi di verifica a seguito dell'applicazione della DGR 1943/2017 relativa al recepimento dei requisiti dell'Intesa e alla LR 22/19.

Gli atti e la normativa in materia di accreditamento sono pubblicati sul BURERT e sul sito Istiuzionale della Regione. Inoltre, la stessa normativa, la descrizione del processo e gli strumenti (modulistica, documenti dei requisiti applicabili) sono disponibili sul sito web dedicato all'Accreditamento della ASSR. Sullo stesso sito sono pubblicati strumenti informativi predisposti a cura dell'OTA, in particolare Dossier (su sistema qualità, governo clinico e accreditamento…) e Sussidi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 18 GIUGNO 2020, N. 10280

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 maggio 2020

IL DIRIRGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 7995 del 13 maggio 2020 il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/4/2020;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al **31/5/2020**, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito **verbale del 17/6/2020 protocollo NP/2020/39066**;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 23346 del 18 dicembre 2019 recante "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" con la quale è stato affidato al dott. Lucio Botarelli l'incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile fino al 31 ottobre 2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	00082850397	"LE ROMAGNOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI"	VIA FIUMAZZO 72	48022	LUGO	RA	44727	15-gen-20	PG/2020/24168	CCPB S.R.L.	EN92
2	01710580190	AEMME SOCIETA' AGRICOLA	VIA COLOMBARE 4/B	26010	CREMOSANO	CR	44487	17-gen-20	PG/2020/33400	BIOAGRICERT S.R.L.	R94F
3	PRDDVD81H01D037A	AGRICAMPO CA' BIANCA DI PREDIERI DAVIDE	VIA TASSONE 18	42011	BAGNOLO IN PIANO	RE	46893	30-gen-20	PG/2020/74992	CCPB S.R.L.	EP69
4	RMNCLD74L10F205V	AMAZING GRACE RANCH DI ROMANI CLAUDIO	VIA CASE VARESI 4	29010	PIANELLO VAL TIDONE	PC	46313	27-gen-20	PG/2020/60599	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52485
5	MCHSFN68L21I310X	AZ. AGR. CASA ARMATI CA'D'ORSO DI MICHELACCI STEFANO	VIA BORGO 8	47018	SANTA SOFIA	FC	46182	27-gen-20	PG/2020/58304	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52517
6	01991140359	AZIENDA AGRICOLA MONTELUNGO DI MORETTI GIUSEPPE E TESCONI MONIA S.S.	VIA DEL CHIOSO 5	42032	VENTASSO	RE	45640	24-gen-20	PG/2020/54004	ICEA	H3738
7	MLVLSN79M26C219J	AZIENDA AGRICOLA RIVANELLO DI MALVOLTI ALESSANDRO	VIA DELLA CANALETTA 3	42030	VILLA MINOZZO	RE	45820	22-gen-20	PG/2020/48351	CCPB S.R.L.	EO17
8	ZZLMRC85E30G337O	AZZALI MARCO	STRADA ARGINI 141	43123	PARMA	PR	46333	27-gen-20	PG/2020/61016	CCPB S.R.L.	EO74
9	BRLRRT63H05B042U	BARILLI ROBERTO	PORCIGATONE 89	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	45396	29-gen-20	PG/2020/66311	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52491
10	BRTRFL59R24G916A	BAROTTI RAFFAELE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 37	44020	VOGHIERA	FE	44829	15-gen-20	PG/2020/24379	BIOAGRICERT S.R.L.	R89J
11	BRNVIO60M08B042Y	BERNABO' IVO	VIA G. DELEDDA 5/A	43041	BEDONIA	PR	47879	26-mar-20	PG/2020/251353	BIOAGRICERT S.R.L.	S06K
12	BNRRMN44P13D548C	BONORA ROMANO	VIA CESARE BATTISTI 28	44019	VOGHIERA	FE	45599	20-gen-20	PG/2020/39098	BIOAGRICERT S.R.L.	R90I
13	FGGFRC77R42H199X	BORGO BASINO DI FEDERICA FAGGIOLI	VIA S.GIOVANNI - BASINO 41	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	45794	24-gen-20	PG/2020/53237	ICEA	H3698
14	BSCCLD64C06A806B	BOSCOLO CLAUDIO	VIA FOSSA 2	44033	RIVA DEL PO	FE	45979	27-gen-20	PG/2020/57681	CCPB S.R.L.	EO69
15	04498210402	CANOVA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VERSARA N.20	47010	GALEATA	FC	47522	02-mar-20	PG/2020/181539	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52790
16	00655620391	CANTINE TURRINI VALDO & FIGLIO S.P.A. CANTINE TURRINI S.P.A.	VIA FIRENZE 78	48025	RIOLO TERME	RA	47209	21-feb-20	PG/2020/156201	ICEA	H3736
17	DLMBRC83A68B042C	CASE CORBELLETTA DI DELMAESTRO BEATRICE	FRAZIONE BOSCHETTO 63	43051	ALBARETO	PR	46479	28-gen-20	PG/2020/65755	BIOAGRICERT S.R.L.	R95D
18	CSTLXA84D13G535Q	CASTIGNOLI ALEX	VIA IV NOVEMBRE 7	29022	BOBBIO	PC	45296	16-gen-20	PG/2020/30239	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52447
19	01787580339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA GALILEO GALILEI 7	29029	RIVERGARO	PC	45066	10-gen-20	PG/2020/13856	ICEA	H3684
20	03591020403	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DI ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	VIA DRAGONI 114	47122	FORLI'	FC	47198	12-feb-20	PG/2020/121990	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52797
21	04473090407	CONTADINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PROVINCIALE SAN MARINO 1420	47826	VERUCCHIO	RN	45947	24-gen-20	PG/2020/56781	CCPB S.R.L.	EO56
22	02622520399	CONTEA DI VAL D'AMONE SOCIETA' AGRICOLA	VIA MULINO DEL ROSSO 18	48013	BRISIGHELLA	RA	48004	08-apr-20	PG/2020/278608	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52855
23	CNTMSM76C28D458X	CONTI MASSIMO	VIA CAVINA 27	48013	BRISIGHELLA	RA	46028	24-gen-20	PG/2020/54033	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52648
24	04194020402	COR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA DRAGONI 114	47122	FORLI'	FC	48111	20-apr-20	PG/2020/300016	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52796
25	CRBVDM49A03D704N	CORBARA VALDIMIRO	VIA MONDA 33/F	47121	FORLI'	FC	45018	17-gen-20	PG/2020/32828	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52474

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
26	DLBSFN71T61D548J	DAL BEN STEFANIA	VIA WERTHER BRINA 4	44039	TRESIGNANA	FE	45395	16-gen-20	PG/2020/28987	BIOAGRICERT S.R.L.	R88Y
27	03339980363	DISOSSATURA FRANCESCHINI DI STEFANO FRANCESCHINI & C. S.A.S.	VIA PASSO BRASA 4106	41052	GUIGLIA	MO	47933	01-apr-20	PG/2020/261590	ICEA	H3740
28	LTRVTR63P19D611P	ELEUTERI VALTER	LOCALITA' LA MACCHIA	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	45615	22-gen-20	PG/2020/47587	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52448
29	FBBLSE79R53D458T	FABBRI ELISA	VIA MODIGLIANESE N.7	47019	TREDOZIO	FC	45299	22-gen-20	PG/2020/46573	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52493
30	FRRRMN49E06F257E	FERRARI ERMINIO	VIA M. D'AZEGLIO 607	41052	GUIGLIA	MO	46562	29-gen-20	PG/2020/67129	CCPB S.R.L.	EO78
31	02184320345	FIRST COMMERCIALE S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE "F.I.R.S.T. COMMERCIALE S.R.L."	VIA MANTOVA 166	43122	PARMA	PR	47695	09-mar-20	PG/2020/204825	CCPB S.R.L.	EQ21
32	02046300386	GEMI DI BECCARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA FRONTE II TRONCO 43	44021	CODIGORO	FE	47087	19-feb-20	PG/2020/147391	BIOAGRICERT S.R.L.	R99A
33	03780391201	GOOD LAND S.R.L.	VIA GIUSEPPE PETRONI 9	40126	BOLOGNA	BO	48043	10-apr-20	PG/2020/284664	ICEA	H3742
34	MZZNDR62P07G337R	IL CASAMENTO DI MAZZOCCHI ANDREA	S.LO GHIRETTI ARNALDO 4	43100	PARMA	PR	46130	27-gen-20	PG/2020/58516	CCPB S.R.L.	EP12
35	01114760372	IMMOBILIARE AGRICOLA*CA' DOMENICALI S.R.L.	VIA DEGLI AGRESTI 6	40123	BOLOGNA	BO	46649	30-gen-20	PG/2020/74800	CCPB S.R.L.	EO90
36	MMVMRA56D01A586S	IMMOVILLI MAURO	VIA CHIESA, 14	42031	BAISO	RE	46207	28-gen-20	PG/2020/65575	CCPB S.R.L.	EO64
37	GDNMRC75B16D458E	LA CASTELLINA DI GAUDENZI MARCO	VIA ACCARISI 20	48018	FAENZA	RA	47894	31-mar-20	PG/2020/258920	BIOAGRICERT S.R.L.	D62P
38	03825431202	LEM CARNI S.R.L.	VIA MELUZZA 24	40060	DOZZA	BO	47555	03-mar-20	PG/2020/188013	CCPB S.R.L.	EP82
39	GLLSMN87C68F205C	LUPPOLO DI MONTAGNA DI GULLO SIMONA	VIA MERUZZO SNC	42030	VILLA MINOZZO	RE	45675	21-gen-20	PG/2020/41851	CCPB S.R.L.	EO09
40	MNFNNC83S21Z404C	MANFREDI ANTONIO CARLO	LOCALITA' SETTERONE 62	43041	BEDONIA	PR	45357	29-gen-20	PG/2020/70474	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52627
41	MRTDVD60A26A191D	MARTINELLI DAVIDE	VIA M. BABINI 6	44010	ARGENTA	FE	45968	23-gen-20	PG/2020/52178	CCPB S.R.L.	EP06
42	MZZGLC85C07A944C	MAZZINI GIANLUCA	VIA CA' DI BAVELLINO 51	40036	MONZUNO	BO	46263	28-gen-20	PG/2020/63061	BIOAGRICERT S.R.L.	R93Y
43	PSLCRS91M01D969O	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	LOC. CARNIGLIA 33	43041	BEDONIA	PR	47197	19-feb-20	PG/2020/147038	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52808
44	MRLDVD71H26B025U	MERLI DAVIDE	LOCALITA' LUBIAZZE	29010	ALTA VAL TIDONE	PC	45145	13-gen-20	PG/2020/18107	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52455
45	MNTCRL56L71A944A	MONTI CARLA	VIA DEI CAMPI 1	40050	LOIANO	BO	46163	25-gen-20	PG/2020/57022	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52488
46	MNTFNC59C26F097S	MONTI FRANCO	VIA S. COLOMBANO DOGHERIA 59 INT. 1	47014	MELDOLA	FC	46523	29-gen-20	PG/2020/67703	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52494
47	NLDLCA82C64C814W	NALDI ALICE	VIA ALCIDE DE GASPERI 18	44023	LAGOSANTO	FE	48044	15-apr-20	PG/2020/290736	BIOAGRICERT S.R.L.	S09E
48	03118441207	NATURALMA S.R.L.	VIA ANTONIO ZANOLINI 15/4	40126	BOLOGNA	BO	44801	25-gen-20	PG/2020/57031	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52555
49	01791040338	PODERE CA' FORNACE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CA' FORNACE 1	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	45704	21-gen-20	PG/2020/43498	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52554
50	RCCGNN72C23L885I	RICCI GIOVANNI	VIA CASELLE 73/E	41059	ZOCCA	MO	46603	29-gen-20	PG/2020/67871	CCPB S.R.L.	EP51
51	SNTMTT97M18C573X	SANTINI MATTEO	VIA ASSANO 2930	47521	CESENA	FC	47226	14-feb-20	PG/2020/130277	CCPB S.R.L.	EP55
52	01797530332	SBASINDACO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' SBASINDACO	29010	PIOZZANO	PC	46464	28-gen-20	PG/2020/65013	ICEA	H3715

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
53	02645830395	SBV S.S. DI ZINITI LUCIA E BALDUCCI ANDREA	VIA SALVEMINI 55	48018	FAENZA	RA	44167	30-ott-19	PG/2019/801209	VALORITALIA S.R.L.	124213
54	SBSLRD91T24F137P	SEBASTIANI LEONARDO	VIA CA' MAFFEI 2/A	47864	PENNABILLI	RN	46326	27-gen-20	PG/2020/61059	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52487
55	SGLLTT69S64E726Z	SEGALINI LORETTA	VIA LUGAGNANO 11	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	46553	29-gen-20	PG/2020/67474	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52548
56	SMNFRZ55A22H949F	SIMONI FABRIZIO	STRDA LEONTINA CA' MERLUCCIO 34/A	47865	SAN LEO	RN	45763	22-gen-20	PG/2020/45301	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52483
57	SMNSFN67T16H294O	SIMONI STEFANO	VIA IOLE 18	47865	SAN LEO	RN	45498	17-gen-20	PG/2020/34838	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52479
58	SNGLPR00B29Z222C	SINGH LOVEPREET	VIA MONTEROMA 1	41040	POLINAGO	MO	45272	14-gen-20	PG/2020/23571	ICEA	H3680
59	02747911200	SOCIETA' AGRICOLA BERGONZONI DI BERGONZONI FRANCO E GIANCARLO S.S.	VIA BOSI 7/A	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	47480	26-feb-20	PG/2020/169091	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52837
60	03482490244	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CORLO S.S. DI BERNARDINI MAURIZIO	VIA SANTO 54	36071	ARZIGNANO	VI	45775	27-gen-20	PG/2020/57273	CCPB S.R.L.	EP47
61	03700211208	SOCIETA' AGRICOLA FERRETTI JADER E FERRETTI ANDREA S.S.	VIA IDICE 250/1	40050	MONTERENZIO	BO	45305	20-gen-20	PG/2020/38959	BIOAGRICERT S.R.L.	R88W
62	04466080407	SOCIETA' AGRICOLA LORENZINI S.S.	VIA SAN TOMASO 950	47521	CESENA	FC	46624	29-gen-20	PG/2020/68603	CCPB S.R.L.	EO76
63	01339370338	SOCIETA' AGRICOLA MOLINARI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' PIANELLA	29010	VERNASCA	PC	45826	22-gen-20	PG/2020/48426	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52552
64	01278890353	SOCIETA' AGRICOLA NASI	VIA GIANDETO CHIESA 3/3	42034	CASINA	RE	45463	17-gen-20	PG/2020/32361	CCPB S.R.L.	H3686
65	03805350984	SOCIETA' AGRICOLA S. CAMILLO S.R.L.	VIA BREDA 11	25030	COMEZZANO-CIZZAGO	BS	46839	30-gen-20	PG/2020/73203	ICEA	H3720
66	02834990364	SOCIETA' AGRICOLA SERRAPARENTI S.S.	VIA PRATOLINO 46	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	46255	27-gen-20	PG/2020/59590	ICEA	H3690
67	02290330394	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI S. MAMANTE E ORIOLO OPERE PIE FAENZA S.R.L.	PIAZZA SAN ROCCO 2	48018	FAENZA	RA	47276	20-feb-20	PG/2020/148927	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52789
68	02380440392	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	VIA STANDIANA 43	48125	RAVENNA	RA	46042	24-gen-20	PG/2020/54376	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52481
69	03761100407	SORGENTE NATURA S.R.L.	VIA DEL LAVORO 2	47041	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	47818	01-apr-20	PG/2020/263715	QCERTIFICAZIONI SRL	101358
70	TVNGPP42C19F642Q	TAVONI GIUSEPPE	VIA S. ANTONIO 602	41059	ZOCCA	MO	46611	29-gen-20	PG/2020/68025	CCPB S.R.L.	EP64
71	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI LILIA	VIA ENRICO BERLINGUER 22	43044	COLLECCHIO	PR	45239	14-gen-20	PG/2020/22734	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52472
72	TNLLLC71L45Z114S	TONELLI LARA LUCIA ELISABETH	VIA CASOLANA S.N.C.	40025	FONTANELICE	BO	46819	30-gen-20	PG/2020/75406	CCPB S.R.L.	EP70
73	01905311203	TORREFAZIONE CAFFE' J. G. S.R.L.	VIA I MAGGIO 34	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	47827	19-mar-20	PG/2020/237487	BIOAGRICERT S.R.L.	S06I
74	VTLGLG50E14E547P	VITALI GIANLUIGI	VIA ARGINI NORD 98/2	43037	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	46800	30-gen-20	PG/2020/72686	CCPB S.R.L.	EO95
75	ZNNDNL84C31G393U	ZANNI DANIELE	VIA PROVINCIALE 5301	41055	MONTESE	MO	46658	29-gen-20	PG/2020/69757	CCPB S.R.L.	EP53

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2020

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02397370400	PRO.MO.ITTICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	45897	PG/2020/082125	03/02/2020	20/12/2019
2	PNZGDU38L11F205L	PENZO GUIDO	45873	PG/2020/414432	05/06/2020	30/05/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 15 GIUGNO 2020, N. 9988

Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69 "Trasformazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2019. Modifica degli allegati 2 e 3 della determinazione n. 3417/2020 di approvazione della graduatoria e contestuale concessione di contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli

della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Dato atto:

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 8 aprile 2019, è stato emanato l'Avviso pubblico relativo al programma FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" per l'annualità 2019 nel quale tra l'altro al paragrafo 13 sono stabiliti i "Criteri di selezione" per l'assegnazione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria dei progetti ammissibili;
- che, con determinazione di Giunta Regionale n. 22730 del 09/12/2019 è stato fissato un nuovo termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2019;

Dato atto altresì, che con determinazione di Giunta Regionale n. 3417 del 28/02/2020, in esito all'Avviso pubblico annualità 2019, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 555/2019, si è provveduto:

- ad approvare la graduatoria secondo le risultanze dell'istruttoria compiuto dagli incaricati designati con nota prot. n. NP/2019/19470 del 9 luglio 2019 del Responsabile del Servizio Attività faunistico - venatorie e pesca in ordine ai progetti presentati, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- a concedere ed impegnare per l'anno di previsione 2020 la somma complessiva di **Euro 1.694,029,00** a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

Preso atto:

- che le check list di ammissibilità relative ai progetti ammessi, sottoscritte dai componenti del gruppo di lavoro costituito con la suindicata nota prot. n. NP/2019/19470 del 9 luglio 2019, contengono il punteggio assegnato per ogni singolo criterio di selezione e il punteggio totale conseguito da ogni singolo progetto ai fine del loro posizionamento in graduatoria;

- che gli Allegati 2 e 3, parte integrante e sostanziale della sopracitata determinazione n. 3417/2020 del 28/02/2020, contengono tra l'altro il punteggio totale ottenuto da ogni singolo progetto;
- che in ordine ai suddetti punteggi, nella fase di aggiornamento del Sistema Informativo sono emersi alcuni errori di calcolo dovuti all'errata assegnazione del punteggio relativo al "Criterio O10" previsto dai "Criteri di Selezione" stabiliti al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 555/2019;
- che tali inesattezze hanno comportato che al "Criterio O10", venisse attribuito come punteggio (P) esclusivamente il coefficiente C senza che quest'ultimo fosse stato moltiplicato per il relativo peso (Ps), determinando pertanto, per i seguiti progetti, quanto di seguito esposto:

n. Prog.	n. Progetto	Società beneficiaria	Punteggio Criterio O10 (C)	Peso (Ps)	Totale Punteggio Criterio O10 (P) errato	Totale Punteggio Criterio O10 (P) esatto
2	2/TPA/19	Mare Chiaro srl	0,021	**0,2**	**0,021**	**0,004**
3	10/TPA/19	M.GI.BI. srl	0,063	**0,2**	**0,063**	**0,013**
7	4/TPA/19	Economia del mare di Casali Roberto	0,164	**0,2**	**0,164**	**0,033**

- che l'errata imputazione di tale punteggio ha generato conseguentemente per le società di che trattasi l'assegnazione di un punteggio totale non corretto, come di seguito evidenziato:

n. Prog.	n. Progetto	Società beneficiaria	Punteggio Totale (P) errato	Punteggio Totale (P) esatto
2	2/TPA/19	Mare Chiaro srl	3,421	3,404
3	10/TPA/19	M.GI.BI. srl	3,063	3,013
7	4/TPA/19	Economia del mare di Casali Roberto	2,348	2,217

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto, assegnare il punteggio esatto nelle relative check list di

ammissibilità e negli Allegati 2 e 3, parte integrante e sostanziale della più volte citata determinazione n. 3417/2020 del 28/02/2020, apportando le seguenti modifiche sia al punteggio relativo al "Criterio O10" che al punteggio totale assegnato ai seguenti progetti, come di seguito specificato:

1. *per il progetto 2/TPA/19 - società* ***"Mare Chiaro srl"*** *- posizione 2:*
   - il punteggio relativo al "Criterio O10" da 0,021 a 0,004;
   - il punteggio totale assegnato da 3,421 a 3,404;
2. *per il progetto 10/TPA/19 - società* ***"M.GI.BI srl"*** *- posizione 3:*
   - il punteggio relativo al "Criterio O10" da 0,063 a 0,013;
   - il punteggio totale assegnato da 3,063 a 3,013;
3. *progetto 4/TPA/19 - società* ***"Economia del mare di Casali Roberto"*** *- posizione 7:*
   - il punteggio relativo al "Criterio O10" da 0,164 a 0,033;
   - il punteggio totale assegnato da 2,348 a 2,217;

Dato atto che per effetto di tali variazioni di punteggio, la posizione in graduatoria dei sopracitati progetti rimane la medesima stabilita con la determinazione di Giunta regionale n. 3417/2019 del 28/02/2020;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Aggiornamento 2020-2022, ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001

"Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, infine, la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 recante" "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2) di modificare nelle relative check list di ammissibilità e negli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali della più volte citata determinazione n. 3417/2020 del 28/02/2020, sia il punteggio relativo al "Criterio O10" che il punteggio totale assegnato ai seguenti progetti, come di seguito specificato:

1. *per il progetto 2/TPA/19 - società* ***"Mare Chiaro srl"*** -

posizione 2:

- il punteggio relativo al "Criterio O10" da 0,021 a 0,004;
- il punteggio totale assegnato da 3,421 a 3,404;

2. *per il progetto 10/TPA/19 - società* ***"M.GI.BI srl"*** *- posizione 3:*
   - il punteggio relativo al "Criterio O10" da 0,063 a 0,013;
   - il punteggio totale assegnato da 3,063 a 3,013;
3. *progetto 4/TPA/19 - società* ***"Economia del mare di Casali Roberto"*** *- posizione 7:*
   - il punteggio relativo al "Criterio O10" da 0,164 a 0,033;
   - il punteggio totale assegnato da 2,348 a 2,217;

3) di dare atto che la posizione in graduatoria dei sopracitati progetti rimane la medesima stabilita con la determinazione di Giunta regionale n. 3417/2019 del 28/02/2020;

4) di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con la citata determinazione di Giunta regionale n. 3417/2019 del 28/02/2020;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento alle società di che trattasi;

6) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 GIUGNO 2020, N. 10497

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e CIRFOOD S.C.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la deliberazione di Giunta 645 del 15/6/2020, con la quale si stabilisce di:

- Prorogare la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall'art. 2.3 del Bando approvato con deliberazione di Giunta n. 268/2019 e dall' all'art. 3.1.C dello Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese, riportato all'Allegato 2 parte integrante della deliberazione di Giunta n. 268/2019, individuando quale termine ultimo per la conclusione dei Programmi di investimento approvati con le deliberazioni di giunta n 993/2019 e 202/2020, il 30/9/2022;
- Di stabilire che per i programmi di investimento approvati con la deliberazione di Giunta 202/2020 le percentuali riportate dall'6.1.b del Bando vengano portate al 5%;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all'Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedimentali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa CIRFOOD S.C. l'atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e CIRFOOD S.C., riportato, all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, apportando le modifiche stabilite dalla deliberazione 645/2020;

- trasmettere il suddetto accordo a CIRFOOD S.C. per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1122 del 31/1/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e CIRFOOD S.C. come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a CIRFOOD S.C., successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Il Responsabile del Servizio

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **CIRFOOD S.C.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via NOBEL 19, 42124 Reggio nell'Emilia (RE),** Partita IVA **00464110352** e Codice Fiscale n. **00464110352,** Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia.**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via NOBEL 19, 42124 Reggio nell'Emilia (RE)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **3.317.720,92.**

Lo scopo del Programma, denominato **CENTRO DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI UNA RISTORAZIONE SANA, SICURA E SOSTENIBILE e NUOVO MODELLO DI RISTORAZIONE**

AZIENDALE IN FOOD DELIVERY SENZA CUCINA INTERNA, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **21** unità lavorative (ULA), di cui **9** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
A	**Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca** **CENTRO DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI UNA RISTORAZIONE SANA, SICURA E SOSTENIBILE**	**1.896.500,00**	**930.000,00**	31/12/2021
	Totale Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca	**1.896.500,00**	**930.000,00**	
B	**Progetti di Ricerca e Sviluppo** **NUOVO MODELLO DI RISTORAZIONE AZIENDALE IN FOOD DELIVERY SENZA CUCINA INTERNA**	**1.421.220,92**	**570.000,00**	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	**1.421.220,92**	**570.000,00**	
	Totale progetti	**3.317.720,92**	**1.500.000,00**	

***** dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati**.**

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

   a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

   b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/891399 e PG/2019/891403**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;

   c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 30 settembre 2022. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

   d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in

materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
   - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
   - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
   - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge

n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 5% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020,** consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell’equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l’ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

    1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

    2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo;**

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;

m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche

indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di e**uro 1.500.000,00;**

b. (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

c. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

d. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

e. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e

l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando

in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà

sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;

h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;

i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;

k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si

intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014)*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi

dell’art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell’Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell’Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 18 GIUGNO 2020, N. 10301

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.9 - P.I.9.4) Operazione presentata da A.E.C.A. (COD.ORG. 11), capogruppo mandataria di RTI, sul "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative - Interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio da COVID 19", in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 363 del 20/4/2020 e 394 del 27/4/2020 - C.U.P.: E45F20001430009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione delle Deliberazioni di G.R. n. 363/2020 e 394/2020, dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2020-14204/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org.11), in qualità di capogruppo mandataria di RTI, e riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. priorità di investimento 9.4;

2. di precisare che relativamente agli Organismi IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 750.000,00 al n. 7305 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 525.000,00 al n. 7306 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 225.000,00 al n. 7307 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 363/2020 più volte citata, nonchè alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi delle D.G.R. nn. 363/2020 e 394/2020									
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore**		**Titolo Operazione**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020**	**Cap. 75565**	**Cap. 75587**	**Cap. 75602**
2020-14204/RER	E45F20001430009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative - Intervento a sostegno degli studenti dei percorsi di IeFP erogati dagli enti di formazione professionali accreditati	**1.500.000,00**	FSE Asse II	**1.500.000,00**	750.000,00	525.000,00	225.000,00

Ripartizione interna RTI

Rif.PA	**CUP**	**Finanziamento Pubblico in Euro**	**Canale Finanziamento**	**Soggetti RTI**	**Ruolo in RTI**	**Quota Finanziamento Pubblico in Euro**
2020-14204/RER	E45F20001430009	1.500.000,00	FSE Asse II	**Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A - cod.org. 11**	**Mandatario**	597.107,00
				Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205	Mandante	108.744,00
				Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini - cod.org. 224	Mandante	284.271,00
				Centro di formazione professionale Alberto Simonini - cod.org. 242	Mandante	17.730,00
				IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale - cod.org. 260	Mandante	202.319,00
				Futura società consortile a responsabilità limitata - cod.org. 516	Mandante	212.169,00
				Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica - cod.org. 889	Mandante	29.944,00
				E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale - cod.org. 3759	Mandante	26.004,00
				CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA - cod.org. 6546	Mandante	16.942,00
				FONDAZIONE VALMARECCHIA - cod.org. 8524	Mandante	4.770,00
TOTALE						**1.500.000,00**

Allegato 1 Operazione Finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 GIUGNO 2020, N. 10531

Validazione candidatura in attuazione della DGR n.424/2020 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2020"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.,

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000";

- n.704/2007 "Rettifica, per meri errori materiali, alla propria delibera n. 336 del 26/3/2007";

- n.1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.460/2019 "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste";

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 333 del 14/4/2020 "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale", ed in particolare la lettera b.1, specifica "Percorsi regolamentati";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata in particolare la delibera di Giunta regionale n. 424 del 4/5/2020 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2020";

Considerato che nella sopracitata delibera di Giunta regionale n. 424/2020 si è stabilito, tra l'altro, che:

- le candidature dovevano essere presentate entro e non oltre il 16 giugno 2020;

- potevano candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che, alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle candidature, fossero stati autorizzati dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che, alla stessa data, avessero presentato richiesta di autorizzazione;

- la verifica di ammissibilità delle candidature venga effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", previo ottenimento dell'autorizzazione dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- l'accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, a valere sulle risorse regionali di cui al Fondo regionale disabili; anche le eventuali spese di residenzialità dei partecipanti saranno finanziate con risorse del Fondo regionale disabili;

- gli Organismi ammissibili che si sono candidati a rendere disponibile l'offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative nonché ad avviare le attività formative nei termini stabiliti nell'atto di autorizzazione;

- l'importo dell'assegno formativo attribuito alle singole persone selezionate sarà pari a euro 14.000,00;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore; le eventuali spese di residenzialità saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

Dato atto che:

- nei termini sopra indicati è pervenuta soltanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294)– con sede in via Castiglione 71, 40124 Bologna (prot. PG/2020/0418081 del 8/6/2020);

- il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato la verifica di ammissibilità, come sopra specificato, in base alla quale risulta

che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna:

- ha presentato la candidatura nei tempi e con le modalità previste al punto 4) del dispositivo della sopra citata delibera di Giunta regionale n. 424/2020;

- ha presentato richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 460/2019, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", protocollata in data 11/02/2020 con PG/2020/0116724 (operazione Rif. PA 2019-13422/RER);

- è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 5149 del 27/3/2020 allo svolgimento dell'attività di cui al precedente alinea;

Valutato pertanto che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna è ammesso, ai sensi di quanto previsto dalla sopracitata delibera di Giunta regionale n. 424/2020, a rendere disponibile l'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente autorizzata ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 460/2019, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione;

Dato atto che nella sopracitata delibera di Giunta regionale n. 424/2020 si è previsto che la validazione delle candidature ammissibili sarebbe avvenuta, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

Ritenuto pertanto di validare, alla luce di quanto sopra esposto, la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna - Cod. Org. 294;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di prendere atto che, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 424/2020 in premessa citata, è pervenuta soltanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod.org. 294) con sede in via Castiglione n. 71 - 40124 Bologna (prot. PG/2020/0418081 del 8/6/2020);

2) di dare atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato la verifica di ammissibilità, come nelle premesse indicato, e la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod.org. 294) è risultata ammissibile;

3) di validare pertanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" - Cod. Org. 294 - con sede in via Castiglione n. 71 - 40124 Bologna, ammettendolo a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

4) di dare atto che le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, troveranno copertura sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

5) di dare atto inoltre che, come previsto dalla già citata delibera di Giunta regionale n. 424/2020:

- le persone selezionate dall'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare "Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente" compilando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/;

- le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui all'alinea precedente, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna contestualmente all'elenco, inviato dall'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus", delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, di norma entro 45 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura. In tale elenco dovranno, altresì, essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

- con successivo atto della Giunta regionale si provvederà alla quantificazione della spesa complessiva, comprensiva di assegni formativi e spese di residenzialità, e alla definizione delle modalità di liquidazione;

6) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 16 GIUGNO 2020, N. 10066

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 -Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto Giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 925/2019 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7926/2020

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamata la propria determinazione n. 7926 del 12 maggio 2020, recante approvazione della graduatoria unica regionale del bando relativo ai tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "pacchetto giovani", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019;

Dato atto che, successivamente all'adozione della sopra citata determinazione n. 7926/2020, alcuni Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno riscontrato errori materiali di definizione di alcuni importi e/o di attribuzione di punteggi negli elenchi delle domande già approvati ed inviati al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari per la redazione della graduatoria unica regionale, provvedendo conseguentemente ad adottare atti formali con i quali sono stati rettificati detti elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili / ritirate;

Preso atto, pertanto, che:

- la Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma con determinazione n. 8261 del 18 maggio 2020 ha rettificato la propria precedente determinazione n. 7533/2020, dichiarando ammissibile la domanda n. 5150263 prot. AGOPR/2019/0028033 del 21/10/2019, della SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S. – CUAA 02884250347 – a valere sul tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" per l'insediamento del giovane CERATI ANDREA – C.F. CRTNDR85M22G337Z, precedentemente dichiarata "non ammissibile" al finanziamento in quanto, per mero errore materiale, non erano state valutate le memorie inviate con nota PG/2020/0314640 del 24/4/2020 con le quali l'azienda aveva rivendicato l'attribuzione di alcuni punteggi e la conseguente riammissione in graduatoria della domanda n. 5150263 fornendo ampie e dettagliate spiegazioni;

- la domanda n. 5150263 a valere sul tipo di operazione 6.1.01 del giovane CERATI ANDREA – C.F. CRTNDR85M22G337Z deve conseguentemente essere spostata dall'elenco di cui all'Allegato 2) alla citata determinazione n. 7926/2020 - relativo alle domande non ammissibili o ritirate - ed inserita nell'Allegato 1) alla medesima determinazione n. 7926/2020 relativo alle domande ammissibili, con un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 50.877,00 e di premio concedibile pari ad Euro 50.000,00 a valere sul tipo di operazione 6.1.01, nonché con un punteggio pari a punti 34,00;

Preso atto, altresì, che con determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza n. 9736 del 10 giugno 2020 è stato dato atto che per l'istanza in posizione n. 178 della graduatoria unica regionale - domanda n. 5152024 a valere sul tipo di operazione 4.1.02 – ragione sociale BIASINI STEFANO (CUAA: BSNSFN89T03G535K), sono stati erroneamente indicati un importo di spesa ammissibile di Euro 173.382,22 che deve essere corretto in Euro 172.364,62 ed un importo di contributo concedibile di Euro 86.691,11 che deve essere corretto in Euro 86.182,31;

Dato atto, altresì, che con propria comunicazione PG/2020/0410194 del 4/6/2020 il Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara ha preso atto della rinuncia trasmessa via PEC ed assunta agli atti con PG/2020/00398169 del 28/5/2020 da parte della ditta SOC. AGRICOLA PIRONI JESSICA S.S relativamente alla propria domanda di premio n. AGREA 5152470 a valere sull'operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" riferita al bando in oggetto, utilmente collocata nella posizione n. 56 della graduatoria unica regionale di cui trattasi;

Considerato che, a seguito di quanto sopra esposto, la graduatoria di cui all'Allegato 1) alla propria determinazione n. 7926/2020 risulta modificata come di seguito indicato:

- l'ammontare dell'importo della spesa ammissibile complessivamente a valere sul tipo di operazione 4.1.02 risulta pari ad Euro 32.260.646,36 anziché ad Euro 32.261.663,96 quale precedentemente determinato;

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.02 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante a seguito delle sopra elencate rettifiche, è pari ad Euro **15.776.787,51** anziché ad Euro 15.777.296,31 quale precedentemente determinato;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 566 del 25 maggio 2020, con la quale è stato disposto il finanziamento integrale della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 7926/2020 relativa al Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti

in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 di cui al bando unico regionale anno 2019;

Dato atto che le modifiche apportate non incidono sulla finanziabilità delle domande precedentemente inserite nell'Allegato 1) di cui trattasi, quale già determinata con la propria citata determinazione n.7926/2020 e ridefinita dalla sopra citata deliberazione n. 566/2020, risultando altresì finanziabile l'ulteriore domanda n. 5150263 a valere sul tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" per l'insediamento del giovane CERATI ANDREA – C.F. CRTNDR85M22G337Z, inserita nell'Allegato 1) di cui trattasi a seguito delle rettifiche apportate dal presente atto;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli atti formali di rettifica degli elenchi di ammissibilità precedentemente approvati dai Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di sostituire integralmente l'Allegato 1) della propria determinazione n. 7926 del 12 maggio 2020 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che risulta pertanto ricomprendere n. **300** posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **11.810.000,00**, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **32.260.646,36** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 167 domande - pari ad Euro **15.776.787,51**;

- di sostituire integralmente l'Allegato 2) della propria determinazione n. 7926 del 12 maggio 2020 con l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale consta complessivamente di n. 48 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 23 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 26.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di rettificare l'Allegato 1) alla propria determinazione n. 7926 del 12 maggio 2020, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, in ordine ai seguenti elementi:

- per l'istanza in posizione n. 56 della graduatoria unica regionale domanda di premio n. AGREA 5152470 -giovane insediata PIRONI JESSICA - C.F. PRNJSC92L69D548A – ragione sociale SOC. AGRICOLA PIRONI JESSICA S.S, la spesa ammissibile e l'importo di premio concedibile a valere sul tipo di operazione 6.1.01 vengono entrambi azzerati;

- per l'istanza in posizione n. 178 della graduatoria unica regionale - Misura 4 domanda n. 5152024 – ragione sociale BIASINI STEFANO (CUAA: BSNSFN89T03G535K), l'importo di spesa ammissibile a valere sul tipo di operazione 4.1.02 è pari ad Euro 172.364,62 anziché Euro 173.382,22 quale precedentemente indicato; l'importo di contributo concedibile a valere sul tipo di operazione 4.1.02 è pari ad Euro 86.182,31 anziché ad Euro 86.691,11 quale precedentemente indicato;

- viene inserita l'istanza Misura 6 ID domanda 5105230 – giovane insediato CERATI ANDREA – C.F. CRTNDR85M22G337Z – ragione sociale SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S. – CUAA 02884250347, precedentemente inserita nell'Allegato 2) alla propria determinazione n. 7926/2020, con un importo di spesa ammissibile a valere sul tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro 50.877,00 e di premio concedibile pari ad Euro 50.000,00, nonché con un punteggio pari a punti 34,00;

3) di modificare conseguentemente l'ordinamento delle domande in virtù dell'inserimento della domanda di cui al precedente punto 2 – prima alinea e di sostituire integralmente per chiarezza gli Allegati 1) e 2) della propria determinazione n. 7926 del 12 maggio 2020 – rispettivamente - con gli Allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto:

- che l'Allegato 1) di cui al precedente punto 3) risulta pertanto ricomprendere n. 300 posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro 11.810.000,00, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 32.260.646,36 e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 167 domande - pari ad Euro 15.776.787,51;

- che l'Allegato 2) di cui al precedente punto 3) consta complessivamente di n. 48 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 23 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

- che le modifiche apportate non incidono sulla finanziabilità delle domande precedentemente inserite nell'Allegato 1) di cui trattasi quale precedentemente determinata con la propria citata determinazione n. 7926/2020 e ridefinita dalla deliberazione di Giunta regionale n. 566/2020, risultando altresì finanziabile l'ulteriore domanda n. 5150263 a valere sul tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" per l'insediamento del giovane CERATI ANDREA – C.F. CRTNDR85M22G337Z, inserita nell'Allegato 1) di cui al precedente punto 3) a seguito delle rettifiche apportate dal presente atto;

- che alla concessione dei premi e degli eventuali contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di confermare quanto altro già previsto nella propria determinazione n. 7926/2020;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Servizio

Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
1	5152790	5152792	02862820350	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI	12/09/2019	CRTLXA91L02C219C	CORTI	ALEX	1.002.266,44	50.000,00	454.400,00	227.200,00	65,67	NO	02/07/1991	SI	RE	*227.200,00*
2	5152760	5152762	02862470354	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPANNA	10/09/2019	CLLMNL93D27C219M	CILLONI MANUEL	MANUEL	564.527,67	50.000,00	517.600,00	258.800,00	63,67	NO	27/04/1993	SI	RE	*486.000,00*
3	5151856	5151857	02838480354	FATTORIA IL MULINO LA COLLINA SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2019	GHRGSC91B53C219J	GHIRARDINI	GESSICA	1.397.126,57	50.000,00	515.200,00	257.600,00	63,67	NO	13/02/1991	SI	RE	*743.600,00*
4	5148369	5148376	CHRGRG81L31D711K	ABBAZIA DI CHIARLI GIORGIO	15/02/2018	CHRGRG81L31D711K	CHIARLI	GIORGIO	184.744,03	50.000,00	119.784,72	59.892,36	62,00	NO	31/07/1981	SI	BO	*803.492,36*
5	5150872	5150879	CMPSRG90A18C219T	AZIENDA AGRICOLA PONCEMA DI CAMPANI SERGIO	12/09/2019	CMPSRG90A18C219T	CAMPANI	SERGIO	303.367,56	50.000,00	296.647,56	148.323,78	61,00	NO	18/01/1990	SI	RE	*951.816,14*
6	5151704	5151706	03874750361	SOC. AGR. LA LAMA S.S.	10/07/2019	PGNMHL97E05G393S	PAGANELLI	MICHAEL	1.005.975,01	50.000,00	452.800,00	226.400,00	59,67	NO	05/05/1997	SI	MO	*1.178.216,14*
7	5150786	5150789	02862810351	SOCIETA' AGRICOLA NOBILI	12/09/2019	NBLMRC93R22C219L	NOBILI	MARCO	202.542,23	50.000,00	197.801,00	98.900,50	59,67	NO	22/10/1993	SI	RE	*1.277.116,64*
8	5152800	5152803	01993280385	SOCIETÀ AGRICOLA CHIERICATI S.S.	12/12/2018	CHRDVD94S23D548R	CHIERICATI	DAVIDE	263.701,01	50.000,00	249.765,91	124.882,96	58,33	NO	23/11/1994	SI	FE	*1.401.999,60*
9	5151185	5152459	BLLRCR89L04C814W	BELLAGAMBA RICCARDO	30/11/2018	BLLRCR89L04C814W	BELLAGAMBA	RICCARDO	101.500,00	50.000,00	101.500,00	50.750,00	57,33	NO	04/07/1989	SI	FE	*1.452.749,60*
10	5150802	5150803	NLDMTT98A12G916G	NALDI MATTIA	12/11/2018	NLDMTT98A12G916G	NALDI	MATTIA	96.669,33	50.000,00	42.600,00	21.300,00	57,00	NO	12/01/1998	SI	FE	*1.474.049,60*
11	5151161		01278890353	SOCIETA' AGRICOLA NASI	03/10/2019	NSASML97M31C219I	NASI	SAMUELE	73.235,49	50.000,00			57,00	NO	31/08/1997	SI	RE	*1.474.049,60*
12	5151579	5151578	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	23/07/2018	MZZDNL82H11G337Q	MAZZOCCHI	DANIELE	504.761,37	50.000,00	416.702,24	208.351,12	56,67	SI	11/06/1982	SI	PR	*1.682.400,72*
13	5151299	5151305	02865360354	SOCIETA' AGRICOLA CASELLA DI TAMBURINI S.S.	02/10/2019	TMBSFN82T57C219A	TAMBURINI	STEFANIA	124.971,75	50.000,00	100.751,75	50.375,88	56,00	NO	17/12/1982	SI	RE	*1.732.776,60*
14	5151190	5151287	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA "LA BEZZERA" DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	26/07/2019	MRCJSC91R43C219D	MERCIADRI	JESSICA	170.547,23	50.000,00	140.060,08	70.030,04	55,00	NO	03/10/1991	SI	RE	*1.802.806,64*
15	5150008	5150021	ZLMMTT79R13D121O	A TUTTO BIO DI ZALAMBANI MATTIA	15/11/2018	ZLMMTT79R13D121O	ZALAMBANI	MATTIA	126.564,04	50.000,00	88.000,00	35.200,00	55,00	NO	13/10/1979	SI	FC	*1.838.006,64*
16	5152101	5152180	MLVLSN79M26C219J	AZIENDA AGRICOLA RIVANELLO DI MALVOLTI ALESSANDRO	01/05/2019	MLVLSN79M26C219J	MALVOLTI	ALESSANDRO	112.544,28	50.000,00	106.999,02	48.320,06	55,00	NO	26/08/1979	SI	RE	*1.886.326,70*
17	5151931	5151932	03879930364	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	02/09/2019	FRRLNE60C43G393P	FERRARI	ELENA	550.945,05	50.000,00	499.200,00	249.600,00	54,67	SI	03/03/2000	SI	MO	*2.135.926,70*
18	5151694	5151693	BRTFNC90T53I462D	AZ. AGR. BERTOLINI DI BERTOLINI FRANCESCA	10/10/2019	BRTFNC90T53I462D	BERTOLINI	FRANCESCA	1.188.448,84	50.000,00	519.200,00	259.600,00	54,67	SI	13/12/1990	SI	MO	*2.395.526,70*
19	5151398	5151399	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	29/03/2019	DLBCHR83M45G337O	DELBONO	CHIARA	147.565,77	50.000,00	146.103,77	63.061,50	54,67	SI	05/08/1983	SI	PR	*2.458.588,20*
20	5152780	5152782	02862830359	SOCIETA' AGRICOLA MONTE PRAMPA	12/09/2019	FNTFBA00A17C219Q	FONTANA	FABIO	152.717,12	50.000,00	134.618,29	67.309,15	54,33	NO	17/01/2000	SI	RE	*2.525.897,35*
21	5151709	5151710	03805920364	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERSA DI FERRARI CRISTIAN E GIULIA S.S.	03/05/2018	FRRGLI94P57H223X	FERRARI	GIULIA	212.007,23	50.000,00	211.926,00	105.963,00	54,00	NO	17/09/1994	SI	MO	*2.631.860,35*
22	5148511	5148515	02812440358	SOCIETA' AGRICOLA "LA RONDINE" S.S.	16/07/2018	RNDRMN85M47C219M	RONDANINI	ROMINA	184.206,02	50.000,00	180.086,02	90.043,01	53,67	NO	07/08/1985	SI	RE	*2.721.903,36*
23	5151267	5151270	RSSGLI88M62G337P	AZ. AGR. CAVALIERE NERO DI ROSSI GIULIA	25/03/2019	RSSGLI88M62G337P	ROSSI	GIULIA	138.248,30	50.000,00	76.000,00	30.400,00	53,00	SI	22/08/1988	SI	RE	*2.752.303,36*
24	5151321	5151322	03704190408	SOCIETA' AGRICOLA LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.	03/10/2019	LZZFRZ00D08C573Q	LAZZERI	FABRIZIO	296.470,38	50.000,00	296.050,38	148.025,19	53,00	NO	08/04/2000	SI	FC	*2.900.328,55*
25	5151300	5151301	GDTGRL00B18C219D	AZIENDA AGRICOLA NEL CUORE DEL TASSOBBIO DI GUIDETTI GABRIELE	25/09/2019	GDTGRL00B18C219D	GUIDETTI	GABRIELE	123.891,61	50.000,00	112.000,00	56.000,00	52,67	NO	18/02/2000	SI	RE	*2.956.328,55*
26	5151424	5151426	GHRMRT00R71G337O	GHIRARDI MARTA	01/10/2019	GHRMRT00R71G337O	GHIRARDI	MARTA	316.358,41	50.000,00	316.000,00	158.000,00	52,00	SI	31/10/2000	SI	PR	*3.114.328,55*
27	5151521		03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	09/09/2019	LTTMNL98S07G393L	LUTTI	EMANUELE	148.498,49	50.000,00			52,00	NO	07/11/1998	SI	MO	*3.114.328,55*
28	5152446		03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	09/09/2019	LTTDRN94M01G393D	LUTTI	ADRIANO		50.000,00			52,00	NO	01/08/1994	SI	MO	*3.114.328,55*
29	5152835		02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	03/10/2019	BLLGLL83A57C523B	BOLLA	GISELLA		50.000,00			51,67	SI	17/01/1983	SI	PR	*3.114.328,55*
30	5150512	5150526	01773160336	SOCIETA' AGRICOLA BRUZZI E BOIARDI SOCIETA' SEMPLICE	18/12/2018	BRDMNL83C68G842X	BOIARDI	EMANUELA	154.392,79	50.000,00	154.392,79	77.196,40	51,33	SI	28/03/1983	SI	PC	*3.191.524,95*
31	5151720		PLTVLR88C52C219L	CA' D'GIANANT DI POLITI VALERIA	01/01/2019	PLTVLR88C52C219L	POLITI	VALERIA	67.658,55	50.000,00			51,00	SI	12/03/1988	SI	RE	*3.191.524,95*
32	5150972		03722621202	SOCIETA' AGRICOLA IL PISOLO S.S.	30/07/2018	SCRKVN99S05A944O	SCARAMUZZA	KEVIN	52.185,84	50.000,00			51,00	NO	05/11/1999	SI	BO	*3.191.524,95*
33	5149911	5149912	02082120391	AZIENDA AGRICOLA CANOVA SOCIETA' AGRICOLA	01/10/2018	RCCLSN89S23A944E	RICCI BITTI	ALESSANDRO	159.323,84	50.000,00	146.940,00	73.470,00	51,00	NO	23/11/1989	SI	RA	*3.264.994,95*
34	5151311	5151312	DLLDNC81R10G337G	DALLACASA DOMENICO	01/10/2019	DLLDNC81R10G337G	DALLACASA	DOMENICO	183.084,49	50.000,00	180.956,31	90.478,16	51,00	NO	10/11/1981	SI	PR	*3.355.473,11*
35	5151929	5151930	PSSLRT94R22A944P	PASSINI ALBERTO	30/03/2019	PSSLRT94R22A944P	PASSINI	ALBERTO	293.613,67	50.000,00	216.000,00	96.027,46	50,67	NO	22/10/1994	SI	MO	*3.451.500,57*
36	5149740	5149741	02905430340	CARENO SOCIETA' AGRICOLA	01/04/2019	PRCNCL96A19G337H	PERACCHI	NICOLA	191.672,00	50.000,00	191.672,00	95.836,00	50,00	NO	19/01/1996	SI	PR	*3.547.336,57*
37	5152198	5152199	CRLRMO95E18D458K	CAROLI ROMEO	07/10/2019	CRLRMO95E18D458K	CAROLI	ROMEO	113.990,34	50.000,00	93.007,80	46.503,90	50,00	NO	18/05/1995	SI	RA	*3.593.840,47*
38	5151326	5151327	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI ROBERTA	01/01/2019	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI	ROBERTA	142.420,00	50.000,00	142.200,00	71.100,00	49,67	SI	29/07/1994	SI	FC	*3.664.940,47*
39	5152245	5152259	02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS SOCIETA' SEMPLICE	23/10/2018	SLORCC93L53C261H	SOLA	REBECCA	229.632,69	50.000,00	142.859,60	71.429,80	49,00	SI	13/07/1993	SI	PR	*3.736.370,27*
40	5152244		02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS SOCIETA' SEMPLICE	23/10/2018	CHPSMN83D64B042P	CHIAPPA	SIMONA		50.000,00			49,00	SI	24/04/1983	SI	PR	*3.736.370,27*
41	5150668	5150669	GNSDNL87L07C261E	GENESI DANILO	08/08/2019	GNSDNL87L07C261E	GENESI	DANILO	115.970,00	50.000,00	115.970,00	57.985,00	49,00	NO	07/07/1987	SI	PC	*3.794.355,27*
42	5151753	5151754	BRBFRC83C13A944X	BARBIERI FEDERICO	01/10/2019	BRBFRC83C13A944X	BARBIERI	FEDERICO	111.284,10	50.000,00	105.041,58	51.150,78	49,00	NO	13/03/1983	SI	MO	*3.845.506,05*
43	5150671	5150672	BNIPLA99B08C261J	BIANI PAOLO	16/09/2019	BNIPLA99B08C261J	BIANI	PAOLO	127.576,00	50.000,00	127.576,00	63.788,00	48,67	NO	08/02/1999	SI	PC	*3.909.294,05*
44	5151342	5151343	03818681201	SOCIETA' AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	25/09/2019	GRNRCC00P66E289J	GRANDE	REBECCA	150.503,81	50.000,00	126.500,00	63.250,00	48,33	SI	26/09/2000	SI	BO	*3.972.544,05*
45	5151798		CMNMRC83P14D611J	AZIENDA AGRICOLA ORO NERO DI COMINI MARCO	27/01/2019	CMNMRC83P14D611J	COMINI	MARCO	59.142,89	50.000,00			48,00	NO	14/09/1983	SI	PC	*3.972.544,05*
46	5150482	5151502	BSCGSC94C53C814M	BOSCOLO GESSICA	11/10/2018	BSCGSC94C53C814M	BOSCOLO	GESSICA	153.400,00	50.000,00	153.400,00	76.700,00	47,67	SI	13/03/1994	SI	FE	*4.049.244,05*
47	5151284	5151496	PRTSRA80M46H223H	PRATI SARA	11/11/2018	PRTSRA80M46H223H	PRATI	SARA	119.152,26	50.000,00	78.885,02	31.714,00	47,33	SI	06/08/1980	SI	RE	*4.080.958,05*
48	5151559	5151561	BRORNT99E13D611U	BOERI RENATO	14/05/2019	BRORNT99E13D611U	BOERI	RENATO	172.000,00	50.000,00	172.000,00	86.000,00	47,33	NO	13/05/1999	SI	PC	*4.166.958,05*
49	5151278	5151340	ZNZZRA90R59C573U	AZ. AGRICOLA LA SPERANZA DI ZANZANI ZARA	01/12/2017	ZNZZRA90R59C573U	ZANZANI	ZARA	113.220,00	50.000,00	53.000,00	26.500,00	47,00	SI	19/10/1990	SI	FC	*4.193.458,05*
50	5152567		GRLCHR87P64F205J	AZ.AGR.LE BARONETTE DI GARLASCHELLI CHIARA	24/10/2018	GRLCHR87P64F205J	GARLASCHELLI	CHIARA	63.374,92	50.000,00			47,00	SI	24/09/1987	SI	PC	*4.193.458,05*
51	5151588		FDNNRC81A51G337O	FADINI ENRICA	15/09/2019	FDNNRC81A51G337O	FADINI	ENRICA	57.127,50	50.000,00			47,00	SI	11/01/1981	SI	PR	*4.193.458,05*
52	5150862	5150863	01882390352	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI S.S	01/10/2019	MNFGLI99D41F463A	MANFREDI	GIULIA	395.612,96	30.000,00	382.313,73	191.156,87	47,00	NO	01/04/1999	NO	RE	*4.384.614,92*
53	5149188		01818960344	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI ROMILDO S.S.	05/01/2018	RSSGRM98R18G337Y	ROSSI	GEREMIA	59.674,56	50.000,00			47,00	NO	18/10/1998	SI	PR	*4.384.614,92*
54	5151370	5152739	02582110363	SOCIETA' AGRICOLA MEDIANA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	14/10/2019	RMNMNL97L28H96V	ROMANI	EMANUELE	469.034,86	50.000,00	394.510,86	197.255,43	47,00	NO	28/07/1997	SI	MO	*4.581.870,35*
55	5151939	5151940	03875210365	SOCIETA' AGRICOLA IL PERDE' S.S.	12/07/2019	SNTRNI95P56C814I	SANTIN	IRENE	231.842,89	50.000,00	152.000,00	70.827,06	47,00	NO	16/09/1995	SI	MO	*4.652.697,41*
56	*5152470*		*02048040386*	*SOCIETÀ AGRICOLA PIRONI JESSICA S.S.*	*09/05/2019*	*PRNJSC92L69D548A*	*PIRONI*	*JESSICA*	*0,00*	*0,00*		*47,00*	*NO*	*29/07/1992*	*SI*	***FE***	*4.652.697,41*
57	5152162	5152188	GRGFBA93H06G535N	GREGORI FABIO	14/05/2019	GRGFBA93H06G535N	GREGORI	FABIO	165.830,00	50.000,00	165.830,00	82.915,00	46,67	NO	06/06/1993	SI	PC	*4.735.612,41*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
58	5148896	5148897	03861950362	SOCIETA' AGRICOLA NARDI LUCIANO E FRANCESCO S.S.	16/04/2019	NRDFNC93C15G393N	NARDI	FRANCESCO	565.514,53	50.000,00	440.000,00	220.000,00	46,67	NO	15/03/1993	SI	MO	*4.955.612,41*
59	5151937	5151938	03817151206	SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S.	18/09/2019	BRTSLV84B46A558X	BERTUZZI	SILVIA	486.772,00	50.000,00	403.200,00	201.600,00	46,67	NO	06/02/1984	SI	BO	*5.157.212,41*
60	5152462		RCCLSN86L27D150E	CANTINA MARTANI DI RACCANELLO ALESSANDRO	20/12/2018	RCCLSN86L27D150E	ROCCANELLO	ALESSANDRO	56.048,00	50.000,00			46,00	NO	27/07/1986	SI	PC	*5.157.212,41*
61	5151751		RSTFLV84S15A944X	AZ. AGR. KOI DI RESTANI FLAVIO	01/09/2018	RSTFLV84S15A944X	RESTANI	FLAVIO	53.781,87	50.000,00			46,00	NO	15/11/1984	SI	BO	*5.157.212,41*
62	5151315		03824800365	SOCIETA' AGRICOLA LA BIZENTINA S.S.	01/10/2018	RCHDNL82H45L885L	RICHETTI	DANIELA	51.536,83	50.000,00			46,00	NO	05/06/1982	SI	MO	*5.157.212,41*
63	5152457	5152677	04473090407	CONTADINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	TTVNDA81B48C573F	OTTAVIANI	NADIA	117.220,79	50.000,00	116.666,79	47.595,50	46,00	NO	08/02/1981	SI	RN	*5.204.807,91*
64	5152461		BCCDVD80D23G535P	BICIOCCHI DAVIDE	09/10/2019	BCCDVD80D23G535P	BICIOCCHI	DAVIDE	54.924,75	50.000,00			46,00	NO	23/04/1980	SI	PC	*5.204.807,91*
65	5152556	5152557	MNGSST99P06D548A	MANGOLINI SEBASTIANO	02/05/2019	MNGSST99P06D548A	MANGOLINI	SEBASTIANO	176.920,00	50.000,00	176.920,00	88.460,00	45,67	NO	06/09/1999	SI	FE	*5.293.267,91*
66	5151941	5151942	03848880369	SOCIETA' AGRICOLA GIANNINI FRANCESCA E MARCO SSA	01/04/2019	GNNFNC85R43I462Q	GIANNINI	FRANCESCA	1.174.704,58	50.000,00	504.000,00	252.000,00	45,67	NO	03/10/1985	SI	MO	*5.545.267,91*
67	5151965	5151970	01791040338	PODERE CA' FORNACE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	SVAMLL79A61D611J	SAVI	MIRELLA	164.447,00	50.000,00	164.447,00	82.223,50	45,67	NO	21/01/1979	SI	PC	*5.627.491,41*
68	5152786	5152788	01200090338	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETA' SEMPLICE	16/09/2019	CRNMTT87L15G535K	CARINI	MATTEO	157.823,00	50.000,00	157.823,00	78.911,50	45,33	NO	15/07/1987	SI	PC	*5.706.402,91*
69	5151345	5151346	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/10/2019	RSSNDA84P69G535Q	ROSSI	NADIA	118.055,97	50.000,00	117.267,00	58.633,50	45,33	NO	29/09/1984	SI	PC	*5.765.036,41*
70	5151543	5151544	03006780369	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCIE S.S.	05/07/2019	ZRNNRS80B53G393D	ZIRONI	NERIS	542.659,37	50.000,00	449.600,00	224.800,00	45,33	NO	13/02/1980	SI	MO	*5.989.836,41*
71	5151866	5150905	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	09/09/2019	GRLBBR79B67C573C	GARELLI	BARBARA	125.214,16	50.000,00	124.500,00	62.250,00	45,33	NO	27/02/1979	SI	FC	*6.052.086,41*
72	5151163		BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI DAVIDE	08/10/2019	BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI	DAVIDE	51.681,28	50.000,00			45,33	NO	19/09/2001	SI	PC	*6.052.086,41*
73	5151285	5151291	02908640341	IL GABBIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16/05/2019	MNTLCU00M11G337E	MONTI	LUCA	390.219,85	30.000,00	385.715,75	192.857,88	45,00	NO	11/08/2000	NO	PR	*6.244.944,29*
74	5151391		02884200342	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOC AGR	15/10/2018	CMPDNL99H14A794Q	CAMPINI	DANIELE	58.420,00	50.000,00			45,00	NO	14/06/1999	SI	PR	*6.244.944,29*
75	5151176		MRCNDR84P06G535X	MARCHESINI ANDREA	24/07/2019	MRCNDR84P06G535X	MARCHESINI	ANDREA	56.111,60	50.000,00			45,00	NO	06/09/1984	SI	PC	*6.244.944,29*
76	5151281	5151817	03763201203	SOCIETA' AGRICOLA ALLA CASELLA S.S. DI STEFANO E ELISA	30/01/2019	LBRLSE82H69A944J	ALBIERI	ELISA	144.625,35	50.000,00	144.625,35	72.312,68	45,00	NO	29/06/1982	SI	BO	*6.317.256,97*
77	5151935	5151936	MRSGLC99S18G393U	AZ. AGR. LA RIVALTA DI MARASTI GIANLUCA	26/06/2019	MRSGLC99S18G393U	MARASTI	GIANLUCA	187.372,00	50.000,00	187.372,00	93.686,00	44,67	NO	18/11/1999	SI	MO	*6.410.942,97*
78	5151871	5152530	02200680409	VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	15/10/2019	VLRDVD96B18C357T	VALERIO	DAVIDE	221.687,96	50.000,00	186.800,00	93.400,00	44,67	NO	18/02/1996	SI	RN	*6.504.342,97*
79	5151869	5152530		VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	15/10/2019	VLRLCU89R02C357H	VALERIO	LUCA		50.000,00			44,67	NO	02/10/1989	SI	RN	*6.504.342,97*
80	5151691	5151683	03820411209	SOCIETA' AGRICOLA SEBASTIANO S.S.	03/10/2019	CRTSST98T01A944G	CARETTI	SEBASTIANO	684.892,48	30.000,00	516.000,00	258.000,00	44,50	NO	01/12/1998	NO	BO	*6.762.342,97*
81	5151360	5151361	03802401202	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORETTA S.S.	20/06/2019	SPNGPP99L03A944Q	SPANO'	GIUSEPPE	256.965,82	50.000,00	148.000,00	69.989,74	44,33	NO	03/07/1999	SI	BO	*6.832.332,71*
82	5151912	5151913	03817131208	SOCIETA' AGRICOLA PRECI S.S.	18/09/2019	PRCMTT91E16A944V	PRECI	MATTIA	183.466,70	50.000,00	180.000,00	90.000,00	44,33	NO	16/05/1991	SI	BO	*6.922.332,71*
83	5151582		PNTMTN95A42G337I	AZIENDA AGRICOLA PILOTTO DI MARTINA PONTREMOLI	14/10/2019	PNTMTN95A42G337I	PONTREMOLI	MARTINA	65.696,00	50.000,00			44,00	SI	02/01/1995	SI	PR	*6.922.332,71*
84	5151946	5152100	00917510331	LA VALLESCURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	15/07/2019	LFRVLR85T62C261R	LAFRANCONI	VALERIA	183.856,00	50.000,00	183.856,00	73.677,59	44,00	NO	22/12/1985	SI	PC	*6.996.010,30*
85	5151323	5151324	03803890403	SOCIETA' AGRICOLA CAISONI S.S. DI DELUCA PAOLO & C.	20/09/2019	DLCNCL00C21C745S	DELUCA	NICOLA	199.720,00	50.000,00	198.000,00	99.000,00	43,33	NO	21/03/2000	SI	FC	*7.095.010,30*
86	5149560	5151607	FRNJSC94R58E730Z	BACCHE DEL BENESSERE ROMAGNA DI FRANCISCONI JESSICA	01/04/2019	FRNJSC94R58E730Z	FRANCISCONI	JESSICA	268.268,83	30.000,00	244.171,39	101.250,81	43,00	SI	18/10/1994	NO	RA	*7.196.261,11*
87	5152460		01703340339	IL RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI GIOVANNA ZUCCONI & C.	01/10/2019	BHSLDN90D49Z129V	BUHASCHI	LOREDANA-MARIANA	63.335,08	50.000,00			43,00	SI	09/04/1990	SI	PC	*7.196.261,11*
88	5150594	5150614	02881510347	AMAMAJA SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2018	RBRGLI85R65G337P	RUBERTELLI	GIULIA	111.530,80	50.000,00	111.310,80	47.360,31	43,00	SI	25/10/1985	SI	PR	*7.243.621,42*
89	5149413		FBBLSE79R53D458T	FABBRI ELISA	28/12/2018	FBBLSE79R53D458T	FABBRI	ELISA	102.920,00	50.000,00			43,00	SI	13/10/1979	SI	FC	*7.243.621,42*
90	5152513		PRVRRT94H14G535F	PROVINI ROBERTO	17/12/2018	PRVRRT94H14G535F	PROVINI	ROBERTO	52.770,28	50.000,00			43,00	NO	14/06/1994	SI	PC	*7.243.621,42*
91	5148415	5152845	FLLSML93T02C573R	FELLINI SAMUELE	07/01/2019	FLLSML93T02C573R	FELLINI	SAMUELE	396.576,09	50.000,00	308.000,00	130.410,69	43,00	NO	02/12/1993	SI	FC	*7.374.032,11*
92	5151695		BNLMNL86B01G337O	BONILAURI MANUEL	14/01/2019	BNLMNL86B01G337O	BONILAURI	MANUEL	77.565,00	50.000,00			43,00	NO	01/02/1986	SI	PR	*7.374.032,11*
93	5149631	5150984	LPANRC88A11C265U	ALPI ENRICO	25/07/2018	LPANRC88A11C265U	ALPI	ENRICO	123.189,08	50.000,00	122.834,08	61.417,04	42,67	NO	11/01/1988	SI	BO	*7.435.449,15*
94	5148898	5148899	03864740364	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA S.S.	07/05/2019	PRNBTS85R24B157J	PRANDINI	BATTISTA	395.256,86	50.000,00	393.609,64	157.443,85	42,67	NO	24/10/1985	SI	MO	*7.592.893,00*
95	5152671	5152672	03201000407	SOCIETA AGRICOLA LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C.	21/08/2018	GCBVJN85A52C573G	GACOBBI	EVELJN	178.822,50	50.000,00	178.500,00	89.250,00	42,67	NO	12/01/1985	SI	FC	*7.682.143,00*
96	5151146	5151822	FRRMRC79D22I496L	PODERE SECCHIA DI FERRARI MARCO	05/02/2019	FRRMRC79D22I496L	FERRARI	MARCO	174.627,71	30.000,00	110.109,00	55.054,50	42,50	NO	22/04/1979	NO	RE	*7.737.197,50*
97	5152097	5152099	RCCGTN90D16G535X	ROCCA AGOSTINO	30/08/2019	RCCGTN90D16G535X	ROCCA	AGOSTINO	271.499,79	50.000,00	271.499,79	135.749,90	42,34	NO	16/04/1990	SI	PC	*7.872.947,40*
98	5151172	5151173	02921430340	SOCIETA' AGRICOLA SANTO STEFANO	09/10/2019	CRLLCU91B09G337I	CARLONI	LUCA	414.116,90	30.000,00	388.000,00	194.000,00	42,16	NO	09/02/1991	NO	PR	*8.066.947,40*
99	5152816		03500371202	CA' DI CARDINO SOCIETA' AGRICOLA SS	15/11/2018	MZZLNE99E46A944L	MEZZINI	ELENA	52.220,00	50.000,00			42,00	SI	06/05/1999	SI	BO	*8.066.947,40*
100	5151659	5151705	SCHRCC88M47C357W	IL RAGGIO DI SCHIARATURA REBECCA	17/05/2019	SCHRCC88M47C357W	SCHIARATURA	REBECCA	122.788,14	50.000,00			42,00	SI	07/08/1988	SI	FC	*8.066.947,40*
101	5150177		GRVLRI88E49A944I	AZIENDA AGRICOLA CA DI BERTI DI GERVASIO ILARIA	11/11/2018	GRVLRI88E49A944I	GERVASIO	ILARIA	61.420,00	50.000,00			42,00	SI	09/05/1988	SI	BO	*8.066.947,40*
102	5151934		CLTTRC98T18Z129O	COLT COLTIVAZIONI DI COLT TUDOR CRISTIAN	15/09/2019	CLTTRC98T18Z129O	COLT TUDOR	CRISTIAN	59.427,29	50.000,00			42,00	NO	18/12/1998	SI	MO	*8.066.947,40*
103	5151036		RTCLGU85P22B774Q	AZ. AGRICOLA DIMONDI DI RITACCO LUIGI	01/03/2018	RTCLGU85P22B774Q	RITACCO	LUIGI	50.570,00	50.000,00			42,00	NO	22/09/1985	SI	BO	*8.066.947,40*
104	5151682	5151415	CPPFBA82P22D704K	NEL NOME DEL PANE DI CAPPELLETTI FABIO	24/01/2018	CPPFBA82P22D704K	CAPPELLETTI	FABIO	113.748,90	50.000,00	113.434,22	56.717,11	42,00	NO	22/09/1982	SI	FC	*8.123.664,51*
105	5150957	5150959	00369350335	FRATELLI BAROCELLI E FG. S.S. AGRICOLA	15/03/2019	VTLLTT80P53C261U	VITALI	LORETTA	219.285,90	50.000,00	219.285,90	109.642,95	42,00	NO	13/09/1980	SI	PC	*8.233.307,46*
106	5150367	5150369	03865420362	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZONI S.S.	10/05/2019	PNTLSS91H55G393B	PINOTTI	ALESSIA	904.610,52	50.000,00	508.800,00	254.400,00	41,66	SI	15/06/1991	SI	MO	*8.487.707,46*
107	5152736	5152745	RMMGRL92B07M289T	AZIENDA AGRICOLA ARGENAGO DI GABRIELE AURIEMMA	12/11/2018	RMMGRL92B07M289T	AURIEMMA	GABRIELE	266.037,73	30.000,00	204.000,00	90.277,27	41,33	NO	07/02/1992	NO	RE	*8.577.984,73*
108	5151568	5151569	03062690361	SOCIETA' AGRICOLA BRAUNVIEH S.S.	31/08/2019	BTTDVD97A13I462K	BETTELLI	DAVIDE	214.845,13	50.000,00	214.845,13	107.422,57	41,00	NO	13/01/1997	SI	MO	*8.685.407,30*
109	5151041		03787841208	SOCIETA' AGRICOLA SEMISELVATICA S.S.	18/04/2019	SPGGNN88B18F839U	SPAGNOLI	GIOVANNI	50.403,00	50.000,00			41,00	NO	18/02/1988	SI	BO	*8.685.407,30*
110	5148900		BTTGCM86P09A726J	AZIENDA AGRICOLA LA CASETTA DI BATTAGLIOLI GIACOMO	01/01/2019	BTTGCM86P09A726J	BATTAGLIOLI	GIACOMO	62.760,75	50.000,00			41,00	NO	09/09/1986	SI	MO	*8.685.407,30*
111	5151362		03818551206	AGRINAS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	NSCNDR85R19A944M	NASCETTI	ANDREA	74.998,26	50.000,00			41,00	NO	19/10/1985	SI	BO	*8.685.407,30*
112	5152687	5152689	01758720336	SOCIETA' AGRICOLA TOMATOS 4.0 SRLS	20/03/2018	RGLMRA82B19G535M	RIGOLLI	MAURO	315.447,19	30.000,00	303.797,19	151.881,99	41,00	NO	19/02/1982	NO	PC	*8.837.289,29*
113	5152712	5152717	00869840330	TORREGIANI GIOVANNI E PIER PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	12/12/2018	TRRMTT99S14D611Z	TORREGIANI	MATTIA	477.725,21	30.000,00	466.511,86	233.235,92	40,33	NO	14/11/1999	NO	PC	*9.070.525,21*
114	5151358	5151359	02239531201	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/05/2019	FRNDNL97P22A944A	FRANCIA	DANIEL	167.146,97	50.000,00	166.600,00	83.300,00	40,33	NO	22/09/1997	SI	BO	*9.153.825,21*
115	5151139	5152028	CVNMRT89S07A944U	CEVENINI UMBERTO	02/05/2019	CVNMRT89S07A944U	CEVENINI	UMBERTO	324.552,00	50.000,00	236.000,00	118.000,00	40,33	NO	07/11/1989	SI	BO	*9.271.825,21*
116	5151350		GRLCRN92T57D458Y	AZ. AGRICOLA CA' D'ACINO DI GURIOLI CATERINA	28/08/2019	GRLCRN92T57D458Y	GURIOLI	CATERINA	464.033,31	50.000,00			40,00	SI	17/12/1992	SI	BO	*9.271.825,21*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
117	5151750		STFCRS00S24A944A	STEFANELLI CHRISTIAN	03/04/2019	STFCRS00S24A944A	STEFANELLI	CHRISTIAN	51.651,39	50.000,00			40,00	NO	24/11/2000	SI	BO	*9.271.825,21*
118	5148901		03806341206	SOCIETA' AGRICOLA MELWILL S.S.A.	12/07/2019	BNALRS98M24Z129B	BANEA	ILIE RARES	55.294,00	50.000,00			40,00	NO	24/08/1998	SI	MO	*9.271.825,21*
119	5151412		02920610348	SOCIETA' AGRICOLA MONTICELLO	01/10/2019	FSOLCA87T45G337S	FOIS	ALICE	60.139,05	50.000,00			40,00	NO	05/12/1987	SI	PR	*9.271.825,21*
120	5151127		GGLMTT87D21D969A	AZIENDA AGRICOLA CASE VECCHIE DI GUGLIELMINETTI MATTIA	01/10/2018	GGLMTT87D21D969A	GUGLIEMINETTI	MATTIA	66.356,70	50.000,00			40,00	NO	21/04/1987	SI	PR	*9.271.825,21*
121	5150377	5150381	03865010361	SOCIETA' AGRICOLA CASA GUERRI S.S.	01/05/2019	LGLCNZ83L68G393L	LOGLI	CINZIA	136.507,55	50.000,00	136.057,55	68.028,78	39,66	NO	28/07/1983	SI	MO	*9.339.853,99*
122	5152187	5152393	SLDMNL93A01D704X	AZ. AGR. S.M. DI SOLDATI MANUEL	07/10/2019	SLDMNL93A01D704X	SOLDATI	MANUEL	136.000,00	50.000,00	136.000,00	68.000,00	39,33	NO	01/01/1993	SI	FC	*9.407.853,99*
123	5150041	5150042	CPSMRC86L04G337V	AZIENDA AGRICOLA LE QUERCE DI CAPASSO MARCO	10/05/2019	CPSMRC86L04G337V	CAPASSO	MARCO	155.745,30	50.000,00	124.000,00	61.070,00	39,33	NO	04/07/1986	SI	PR	*9.468.923,99*
124	5151269		FVGDNS89C15L826C	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	01/04/2019	FVGDNS89C15L826C	FAVAGROSSA	DENNIS	85.881,95	50.000,00			39,00	NO	15/03/1989	SI	RE	*9.468.923,99*
125	5152076	5152117	DLLNDR94A05C573X	DELL'AMORE ANDREA	21/05/2018	DLLNDR94A05C573X	DELL'AMORE	ANDREA	464.903,65	50.000,00	304.000,00	152.000,00	38,60	NO	05/01/1994	SI	FC	*9.620.923,99*
126	5150246	5150643	02890930346	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMINA'	01/01/2019	CCCNRC96A29B042T	CACCHIOLI	ENRICO	208.452,06	50.000,00	208.232,06	103.636,03	38,37	NO	29/01/1996	SI	PR	*9.724.560,02*
127	5151700	5151698	FRNMTT97L21D037X	PODERE FIORINI DI FIORINI MATTEO	18/10/2019	FRNMTT97L21D037X	FIORINI	MATTEO	256.973,36	30.000,00	63.500,00	31.750,00	38,00	NO	21/07/1997	NO	MO	*9.756.310,02*
128	5151325		04454450406	SOCIETA' AGRICOLA MANCINI S.S.	06/05/2019	MNCVNI94C26D704F	MANCINI	IVAN	60.735,00	50.000,00			38,00	NO	26/03/1994	SI	FC	*9.756.310,02*
129	5151401		PSLCRS91M01D969O	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	09/03/2018	PSLCRS91M01D969O	PIOSELLI	CHRISTIAN	72.799,70	50.000,00			38,00	NO	01/08/1991	SI	PR	*9.756.310,02*
130	5151928		PVNMHL91L27L667W	OFFICINA BUONI MESTIERI DI PAVONI MICHELE	01/07/2019	PVNMHL91L27L667W	PAVONI	MICHELE	50.599,46	50.000,00			38,00	NO	27/07/1991	SI	PR	*9.756.310,02*
131	5151043		ZNTLCU86S14C265D	AZ. AGR. RONCADELLO DI ZANOTTI LUCA	27/03/2019	ZNTLCU86S14C265D	ZANOTTI	LUCA	50.090,00	50.000,00			38,00	NO	14/11/1986	SI	RA	*9.756.310,02*
132	5151037		03747271207	SOCIETA' AGRICOLA DOMALFOLLE DI BENCIVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	19/12/2018	BNCRCE85L66A944X	BENCIVENNI	ERICA	53.686,35	50.000,00			38,00	NO	26/07/1985	SI	BO	*9.756.310,02*
133	5150036	5150511	04430880403	SOCIETA' AGRICOLA BISACCHI & PERUGINI S.S.	22/01/2019	BSCNDR85H14C573K	BISACCHI	ANDREA	206.886,00	30.000,00	185.725,00	92.862,50	38,00	NO	14/06/1985	NO	FC	*9.849.172,52*
134	5151038	5151052	01337660334	AZ.AGR.MOLINO FUOCO DI BURZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11/03/2019	BRZMRT90H47G535R	BURZONI	MARTA	131.735,96	30.000,00	125.285,96	59.652,97	37,67	SI	07/06/1990	NO	PC	*9.908.825,49*
135	5150313	5152748	LDOMRZ83P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	16/01/2019	LDOMRZ83P70C618D	LODA	MARZIA	312.462,52	30.000,00	192.000,00	95.986,80	37,67	SI	30/09/1983	NO	PC	*10.004.812,29*
136	5150296	5150297	SGNSST99P18C261X	PIGOZZO DI SOGNI SEBASTIANO	18/12/2018	SGNSST99P18C261X	SOGNI	SEBASTIANO	145.681,28	30.000,00	137.059,18	68.529,59	37,33	NO	18/09/1999	NO	PC	***10.073.341,88***
137	5152281		DGAKTA98A50D704Z	DAGA KATIA	04/12/2018	DGAKTA98A50D704Z	DAGA	KATIA	50.276,34	50.000,00			37,00	SI	10/01/1998	SI	FC	*10.073.341,88*
138	5150582		BRNVNT97M54B042M	AZIENDA AGRICOLA BERNABO' VALENTINA	24/10/2018	BRNVNT97M54B042M	BERNABO'	VALENTINA	56.556,34	50.000,00			37,00	SI	14/08/1997	SI	PR	*10.073.341,88*
139	5151055		03810091201	SOCIETA' AGRICOLA MONTE TERMINE S.S.	29/07/2019	BRNSRH92H45A944F	BERNARDI	SARAH	53.264,27	50.000,00			37,00	SI	05/06/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
140	5150681		01943560340	SOCIETA' AGRICOLA BORDI E BIASOTTI	01/10/2018	BRDGVF90D66B042B	BORDI	GENOVEFFA	60.864,76	50.000,00			37,00	SI	26/04/1990	SI	PR	*10.073.341,88*
141	5150793		TDSSMN00H09A944V	TEDESCHI SIMONE	14/06/2018	TDSSMN00H09A944V	TEDESCHI	SIMONE	54.200,00	50.000,00			37,00	NO	09/06/2000	SI	BO	*10.073.341,88*
142	5151048		03732161207	SOCIETA' AGRICOLA "LA BARGAZZINA" DI MORO PAOLO TOMISLAV E FABBRI ARIANNA S.S.	28/09/2018	FBBRNN92S59A944D	FABBRI	ARIANNA	100.781,50	50.000,00			37,00	NO	19/11/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
143	5151053		03732161207	SOCIETA' AGRICOLA "LA BARGAZZINA" DI MORO PAOLO TOMISLAV E FABBRI ARIANNA S.S.	28/09/2018	MROPTM92E06G224A	MORO	PAOLO TOMISLAV		50.000,00			37,00	NO	06/05/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
144	5150473		BDTNRC81B25A944F	AZIENDA AGRICOLA BEDETTI ENRICO	01/03/2019	BDTNRC81B25A944F	BEDETTI	ENRICO	50.220,00	50.000,00			37,00	NO	25/02/1981	SI	BO	*10.073.341,88*
145	5147959		04414090409	SOCIETA' AGRICOLA BELLOSGUARDO S.S. DI SALVATORI VANDA E C.	15/10/2018	BLZRRT78L18D704A	BALZANI	ROBERTO	53.111,00	50.000,00			37,00	NO	18/07/1978	SI	FC	*10.073.341,88*
146	5152410	5152412	01773130339	CASELLA CAMONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	14/12/2018	LSSMRC91R21G535T	ALUSSI	MARCO	505.131,91	30.000,00	488.929,88	244.464,94	36,33	NO	21/10/1991	NO	PC	*10.317.806,82*
147	5151356		RSSFBA99C55F205P	AZIENDA AGRICOLA "IL CASTELLACCIO" DI FABIA RUSSO	12/04/2018	RSSFBA99C55F205P	RUSSO	FABIA	51.902,24	50.000,00			36,00	SI	15/03/1999	SI	BO	*10.317.806,82*
148	5148283		QRNGRG87R55A565R	QUARANTA E BERGAMASCHI DI QUARANTA GIORGIA	03/01/2018	QRNGRG87R55A565R	QUARANTA	GIORGIA	53.715,26	50.000,00			36,00	SI	15/10/1987	SI	FC	*10.317.806,82*
149	5150620		GRNMHL88S18C357A	GRANDICELLI MICHELE	29/03/2019	GRNMHL88S18C357A	GRANDICELLI	MICHELE	79.000,00	50.000,00			36,00	NO	18/11/1988	SI	RN	*10.317.806,82*
150	5151696		02231971207	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZINA SOCIETA' SEMPLICE	14/10/2019	PZZNNT86P46B715A	PEZZELLA	ANTONIETTA	53.926,33	50.000,00			36,00	NO	06/09/1986	SI	BO	*10.317.806,82*
151	5151328		RSSLCU86B26A565S	ROSSI LUCA	06/03/2019	RSSLCU86B26A565S	ROSSI	LUCA	104.688,51	50.000,00			36,00	NO	26/02/1986	SI	FC	*10.317.806,82*
152	5150302	5152756	01760800332	PIANTADORO SOCIETA' AGRICOLA	16/04/2018	DMLNNL85E55I153I	DEMALDE'	ANTONELLA	93.165,32	30.000,00	68.000,00	34.000,00	36,00	NO	15/05/1985	NO	PC	*10.351.806,82*
153	5149651		VRSGLC80S20G337O	APICOLTURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	01/10/2018	VRSGLC80S20G337O	VARESI	GIANLUCA	59.691,81	50.000,00			36,00	NO	20/11/1980	SI	PR	*10.351.806,82*
154	5151293	5151294	02919920344	SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S.	20/09/2019	PVRLFL94P22G337F	PEVERI	LUIGI FILIPPO	244.472,17	30.000,00	223.041,00	11.520,50	35,83	NO	22/09/1994	NO	PR	*10.363.327,32*
155	5150886	5150915	PLLMRA93T21D611T	POLLEDRI MAURO	05/10/2018	PLLMRA93T21D611T	POLLEDRI	MAURO	245.739,09	30.000,00	241.662,38	120.831,19	35,67	NO	21/12/1993	NO	PC	*10.484.158,51*
156	5150039	5150040	VCCRFL97S19H223L	VACCARI RAFFAELE	29/07/2019	VCCRFL97S19H223L	VACCARI	RAFFAELE	242.270,17	30.000,00	198.370,17	99.185,09	35,50	NO	19/11/1997	NO	RE	*10.583.343,60*
157	5152740	5152749	01772740336	SOCIETA' AGRICOLA LA MANICA S.S.	12/12/2018	BRDGLC96A15G535J	BARDI	GIANLUCA	249.022,96	30.000,00	229.534,73	114.767,37	35,33	NO	15/01/1996	NO	PC	*10.698.110,97*
158	5150334		TRMLND94P69D458S	AZ.AGR.LINFA DI LINDA TREMAZZI	01/06/2018	TRMLND94P69D458S	TREMAZZI	LINDA	57.486,24	50.000,00			35,00	SI	29/09/1994	SI	FC	*10.698.110,97*
159	5151452		ZCCMGR87M63H223W	ZUCCHELLI MARIA GIORGIA	01/10/2019	ZCCMGR87M63H223W	ZUCCHELLI	MARIA GIORGIA	51.030,00	50.000,00			35,00	SI	23/08/1987	SI	PR	*10.698.110,97*
160	5151630		DLMBRC83A68B042C	CASE CORBELLETTA DI DELMAESTRO BEATRICE	01/09/2019	DLMBRC83A68B042C	DELMAESTRO	BEATRICE	52.110,00	50.000,00			35,00	SI	28/01/1983	SI	PR	*10.698.110,97*
161	5151933		ZNNDNL84C31G393U	ZANNI DANIELE	01/04/2019	ZNNDNL84C31G393U	ZANNI	DANIELE	51.220,00	50.000,00			35,00	NO	31/03/1984	SI	MO	*10.698.110,97*
162	5151170	5151171	02921540346	SOCIETA' AGRICOLA FOSSETTA	09/10/2019	LNNCHR94R43G337U	LUNINI	CHIARA	228.954,82	30.000,00	207.854,82	103.927,41	34,50	SI	03/10/1994	NO	PR	*10.802.038,38*
163	5150952	5150953	02918570348	AVANZI SOCIETA' AGRICOLA	10/09/2019	DBNNNP82A49H926M	DE BONIS	ANNAPIA	485.399,96	30.000,00	473.599,96	236.799,98	34,16	NO	09/01/1982	NO	PR	*11.038.838,36*
164	5149913	5149915	02615600398	MELANDRI LUIGI E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2018	MLNMRC99C05D458Z	MELANDRI	MARCO	406.747,43	30.000,00	401.285,00	200.642,50	34,00	NO	05/03/1999	NO	RA	*11.239.480,86*
165	5150263		2884250347	SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S.	19/10/2018	CRTNDR85M22G337Z	CERATI	ANDREA	50.877,00	50.000,00			34,00	NO	22/08/1985	SI	PR	*11.239.480,86*
166	5152554		03824251205	SOCIETA' AGRICOLA BORRA S.S.	21/10/2019	KRAGVN85B42Z222P	KAUR	GURVINDER	80.100,00	50.000,00			34,00	NO	02/02/1985	SI	BO	*11.239.480,86*
167	5151002	5151003	01772490338	IL PINGUINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	04/12/2018	PTRMCL86L53Z129R	PETRICIAN	MONICA IULIA	335.796,70	30.000,00	319.399,00	159.699,50	33,67	NO	13/07/1986	NO	PC	*11.399.180,36*
168	5152531	5152533	GRMDLF97C09G535V	AZIENDA AGRICOLA LOU DI GRAMIGNA ADOLFO	18/10/2019	GRMDLF97C09G535V	GRAMIGNA	ADOLFO	521.924,03	30.000,00	464.000,00	231.783,67	33,33	NO	09/03/1997	NO	PC	*11.630.964,03*
169	5152547	5151265	BCCNDR98E20D458R	BUCCI ANDREA	27/12/2018	BCCNDR98E20D458R	BUCCI	ANDREA	228.196,95	30.000,00	221.586,95	110.793,48	33,00	NO	20/05/1998	NO	RA	*11.741.757,51*
170	5152489	5152197	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI GIULIO	06/12/2018	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI	GIULIO	115.165,18	30.000,00	84.492,70	42.204,37	33,00	NO	06/06/1987	NO	MO	*11.783.961,88*
171	5146988	5147724	BRCLRA86R52D037E	AZ. AGR. BORCIANI LAURA	28/08/2017	BRCLRA86R52D037E	BORCIANI	LAURA	385.635,04	30.000,00	264.000,00	132.000,00	32,00	SI	12/10/1986	NO	RE	*11.915.961,88*
172	5150882	5150883	PZZMSM92R02G337A	AGRICOLA SCHIANCHI DI PIZZAROTTI MASSIMO	30/03/2018	PZZMSM92R02G337A	PIZZAROTTI	MASSIMO	65.198,18	30.000,00	45.318,18	22.659,09	31,50	NO	02/10/1992	NO	PR	*11.938.620,97*
173	5152688	5152701	02825200351	LE CORTI SOCIETA' AGRICOLA	04/12/2018	CRTNLE95M44H223T	CORTI	ELENA	668.077,44	30.000,00	404.000,00	202.000,00	30,67	SI	04/08/1995	NO	RE	*12.140.620,97*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
174	*5149416*	*5149417*	*02777720356*	***SOCIETA' AGRICOLA BO.BI.ROLO S.S. DI STELLA PICARIELLO BOCCALETTI STEFANO E CAPRARI CLAUDIO***	*11/10/2018*	*PCRSLL88P56H223N*	*PICARIELLO*	*STELLA*	*110.629,73*	*30.000,00*	*100.123,31*	*50.061,66*	*30,67*	*NO*	*16/09/1988*	*NO*	*RE*	*12.190.682,63*
175	5151893	5151894	00961070356	AZIENDA AGRICOLA TREVISI FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	03/12/2018	TRVNDR79E16I496O	TREVISI	ANDREA	839.059,17	30.000,00	518.400,00	259.200,00	30,67	NO	16/05/1979	NO	RE	*12.449.882,63*
176	5149499	5149508	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI MARIA	11/07/2018	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI	MARIA	98.351,22	30.000,00	86.721,22	43.360,61	30,50	SI	05/05/1995	NO	PR	*12.493.243,24*
177	5150291	5150742	02593540392	SOCIETA' AGRICOLA CORLA	06/11/2017	PLLDNR87E45D458Q	PALLI	DEIANIRA	84.468,94	30.000,00	81.500,00	40.750,00	30,17	NO	05/05/1987	NO	RA	*12.533.993,24*
178	5152806	5152807	LNRPTR92H12C261A	PODERE CASA CHIERICA DI LANERI PIETRO	23/11/2018	LNRPTR92H12C261A	LANERI	PIETRO	398.529,90	30.000,00	356.000,00	177.713,10	30,00	NO	12/06/1992	NO	PC	*12.711.706,34*
179	5152008	5152024	BSNSFN89T03G535K	BIASINI STEFANO	02/05/2018	BSNSFN89T03G535K	BIASINI	STEFANO	174.024,76	30.000,00	172.364,62	86.182,31	30,00	NO	03/12/1989	NO	PC	*12.797.888,65*
180	5152441	5152442	DCNDNC00L27C136U	CA' DELL'ORA DI DOMENICO DI CANIO	06/03/2019	DCNDNC00L27C136U	DI CANIO	DOMENICO	59.008,22	30.000,00	49.973,25	24.171,82	29,33	NO	27/07/2000	NO	PC	*12.822.060,47*
181	5151837	5151838	BNCGRL98P18L885Q	BIANCHI GABRIELE	01/01/2019	BNCGRL98P18L885Q	BIANCHI	GABRIELE	84.931,82	30.000,00	74.712,42	37.356,21	29,00	NO	18/09/1998	NO	MO	*12.859.416,68*
182	5150010		CDGGRG92A05G842K	AZIENDA AGRICOLA CASA SORESSI DI CODEGHINI GIORGIO	19/01/2018	CDGGRG92A05G842K	CODEGHINI	GIORGIO	34.715,93	30.000,00			29,00	NO	05/01/1992	NO	PC	*12.859.416,68*
183	5152193		PRNFRC90E17F257F	FONDO SANTA MARIA DI PIERINI FEDERICO	20/09/2019	PRNFRC90E17F257F	PIERINI	FEDERICO	49.988,52	30.000,00			29,00	NO	17/05/1990	NO	MO	*12.859.416,68*
184	5152678	5152680	00343540332	BELLI SALVATORE E TROILO ANGELINA SOCIETA' AGRICOLA	07/05/2019	BLLGLI89D68D611I	BELLI	GIULIA	87.138,92	30.000,00	50.835,92	25.417,96	28,50	SI	28/04/1989	NO	PC	*12.884.834,64*
185	5151280	5151439	03761651201	SOCIETA' AGRICOLA CASSANI DI CASSANI JONATHAN E C. S.S.	27/01/2019	CSSJTH82R14F083V	CASSANI	JONATHAN	249.034,40	30.000,00	223.934,40	111.767,19	28,50	NO	14/10/1982	NO	BO	*12.996.601,83*
186	5150955	5150956	03779981202	SOCIETA' AGRICOLA TARRONI S.S.	22/03/2019	TRRNDR99L18C265A	TARRONI	ANDREA	83.796,91	30.000,00	68.250,00	34.125,00	28,00	NO	18/07/1999	NO	BO	*13.030.726,83*
187	5151262	5151263	02646550398	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA	10/10/2019	CMRCLD80H56D458W	CAMERINI	CLAUDIA	87.925,13	30.000,00	48.995,00	24.497,50	28,00	NO	16/06/1980	NO	RA	*13.055.224,33*
188	5151347		03665151209	SOC. AGR. LA REGGIANA SRL	18/12/2017	FRNGVR98C49C573P	FARINA	GINEVRA	30.534,90	30.000,00			27,00	SI	09/03/1998	NO	BO	*13.055.224,33*
189	5152552	5152553	0230520346	LA BANDINA SOC. AGR. SEMPL.	27/09/2019	PPCFRC97B14G337F	OPPICI	FEDERICO	84.508,24	30.000,00	50.500,00	25.250,00	27,00	NO	14/02/1997	NO	PR	*13.080.474,33*
190	5151354	5151823	01787580339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10/07/2019	CCCVEA94R65D611J	CECCATO	EVA	124.389,56	30.000,00	119.401,64	49.140,94	25,00	NO	25/10/1994	NO	PC	*13.129.615,27*
191	5148924	5148925	03860300361	AGRIBERGAMINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/04/2019	BRGLVC92T11G186S	BERGAMINI	LODOVICO	146.037,94	30.000,00	116.275,00	58.137,50	25,00	NO	11/12/1992	NO	MO	*13.187.752,77*
192	5152045	5152044	01035500394	GURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S	19/04/2019	SVRFNA82M50D458R	SAVORANI	FANIA	72.284,39	30.000,00	44.893,70	22.446,85	25,00	NO	10/08/1982	NO	RA	*13.210.199,62*
193	5151586	5151742	03755220369	SOCIETA' AGRICOLA PETALUMA S.S.	15/10/2018	LNDPML81E44E289S	LANDI	PAMELA	155.971,00	30.000,00	140.900,00	70.450,00	24,33	NO	04/05/1981	NO	MO	*13.280.649,62*
194	5152581	5152586	RTLLCU00B10B819I	ARTIOLI LUCA	22/11/2018	RTLLCU00B10B819I	ARTIOLI	LUCA	140.144,61	30.000,00	82.900,00	41.450,00	24,00	NO	10/02/2000	NO	MO	*13.322.099,62*
195	5148868	5148869	03824700367	SOCIETA' AGRICOLA S.T.E.P. AGRI S.S.	01/10/2018	PLLNTA95M61F240G	PELLICIARI	ANITA	471.091,50	30.000,00	418.400,00	209.200,00	23,67	SI	21/08/1995	NO	MO	*13.531.299,62*
196	5151027	5151059	01481410155	SCOTTINE DI ANTONIOLI EDOARDO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	17/01/2019	NTNDRD98P01D150K	ANTONIOLI	EDOARDO	185.235,10	30.000,00	182.435,10	91.217,55	23,67	NO	01/09/1998	NO	PC	*13.622.517,17*
197	5152415	5151437	01750740365	SERAFINI PIERLUIGI E FERRARI ANGELA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/10/2019	SRFTMS91H25F257B	SERAFINI	TOMMASO	224.674,97	30.000,00	216.212,32	108.106,16	23,33	NO	25/06/1991	NO	MO	*13.730.623,33*
198	5151873	5151876	03158511208	LUNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11/10/2018	DBLNCL98A21A944D	DEBLASIO	NICOLA	238.236,34	30.000,00	225.926,96	95.477,86	23,00	NO	21/01/1998	NO	BO	*13.826.101,19*
199	5150738	5150744	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	04/10/2019	NSLMNL89D27D037H	ANSELMI	MANUELE	81.729,60	30.000,00	67.519,50	33.759,75	23,00	NO	27/04/1989	NO	RE	*13.859.860,94*
200	5151944	5151945	02868620275	SOCIETÀ AGRICOLA ELENA DI PEDRINA SANDRA & C. - SOCIETÀ SEMPLICE	03/05/2019	FRMNDR99B13D325S	FORMILAN	ANDREA	245.670,00	30.000,00	245.670,00	122.835,00	22,67	NO	13/02/1999	NO	FE	*13.982.695,94*
201	5151303	5152127	03767360401	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/09/2019	BNCGCM96P07H294O	BIANCHI	GIACOMO	97.160,00	30.000,00	97.000,00	48.500,00	22,00	NO	07/09/1996	NO	RN	*14.031.195,94*
202	5150175	5150176	RNLLCU81A02E253E	RINALDI LUCA	15/03/2019	RNLLCU81A02E253E	RINALDI	LUCA	49.100,00	30.000,00	28.750,00	14.375,00	21,50	NO	02/01/1981	NO	RE	*14.045.570,94*
203	5151652	5151653	TLELRA86P52G337U	TELO' LAURA	15/10/2019	TLELRA86P52G337U	TELO'	LAURA	93.889,94	30.000,00	76.000,00	33.668,00	21,33	SI	12/09/1986	NO	PR	*14.079.238,94*
204	5152684	5152685	CRZMTT88H08D704A	CORZANI MATTEO	01/12/2018	CRZMTT88H08D704A	CORZANI	MATTEO	249.952,28	30.000,00	248.700,00	124.350,00	21,33	NO	08/06/1988	NO	FC	*14.203.588,94*
205	5151197		MNTNRC00A20D458F	AZ. AGR. MONTANARI ENRICO	01/10/2019	MNTNRC00A20D458F	MONTANARI	ENRICO	47.479,50	30.000,00			21,00	NO	20/01/2000	NO	FC	*14.203.588,94*
206	5150213	5151396	02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16/05/2019	CPPBRN93C23B034T	COPPELLOTTI	BRIAN	185.903,44	30.000,00	185.628,94	92.814,47	21,00	NO	23/03/1993	NO	PR	*14.296.403,41*
207	5151033		02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16/05/2019	CPPLNU88E64B034J	COPPELLOTTI	LUANA		30.000,00			21,00	NO	24/05/1988	NO	PR	*14.296.403,41*
208	5150150	5150151	CSRLCU84R11F083Q	CESARI LUCA	10/12/2018	CSRLCU84R11F083Q	CESARI	LUCA	89.661,84	30.000,00	77.750,00	38.875,00	21,00	NO	11/10/1984	NO	BO	*14.335.278,41*
209	5152243	5152246	RTNBNR96S28Z114Y	ROTONDI BERNARDO	18/12/2017	RTNBNR96S28Z114Y	ROTONDI	BERNARDO	97.585,39	30.000,00	75.827,25	37.913,63	20,67	NO	28/11/1996	NO	BO	*14.373.192,04*
210	5151851	5151927	GRZDRD91A18D548V	AZ. AGRICOLA GUERZONI DI GUERZONI EDOARDO	07/10/2019	GRZDRD91A18D548V	GUERZONI	EDOARDO	79.013,49	30.000,00	79.013,49	37.613,74	20,33	NO	18/01/1991	NO	FE	*14.410.805,78*
211	5149707	5149800	FRGGLI88D44H223B	FRIGGERI GIULIA	01/03/2019	FRGGLI88D44H223B	FRIGGERI	GIULIA	246.122,61	30.000,00	111.058,04	55.529,02	20,00	SI	04/04/1988	NO	RE	*14.466.334,80*
212	5152801	5151948	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI ALAN	28/01/2019	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI	ALAN	248.053,28	30.000,00	247.678,50	123.839,25	20,00	NO	22/06/1999	NO	RN	*14.590.174,05*
213	5151494	5151497	GVNMHL97B09F240E	GIOVANELLI MICHELE	14/10/2019	GVNMHL97B09F240E	GIOVANELLI	MICHELE	130.063,35	30.000,00	102.800,00	51.400,00	20,00	NO	09/02/1997	NO	MO	*14.641.574,05*
214	5149089	5149455	00557280351	AZ.AGR.GIBERTI DI GUIDO E TIZIANO S.S.-SOCIETA' AGRICOLA-	23/07/2019	GBRGRL94D18I496M	GIBERTI	GABRIELE	47.155,67	30.000,00	27.750,00	13.875,00	20,00	NO	18/04/1994	NO	RE	*14.655.449,05*
215	5150055	5150165	GLDNDR85A14D612Z	MALAVICINA NUOVA DI GOLDONI ANDREA	20/06/2018	GLDNDR85A14D612Z	GOLDONI	ANDREA	91.600,00	30.000,00	70.100,00	35.050,00	20,00	NO	14/01/1985	NO	MO	*14.690.499,05*
216	5152395	5152591	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI LUCA	07/05/2018	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI	LUCA	75.991,13	30.000,00	75.400,00	37.700,00	19,00	NO	11/03/2000	NO	RA	*14.728.199,05*
217	5151021		SPRDMN98R23D611E	SPREGA DAMIANO	07/05/2018	SPRDMN98R23D611E	SPREGA	DAMIANO	36.967,98	30.000,00			19,00	NO	23/10/1998	NO	PC	*14.728.199,05*
218	5150730		03864910363	SOCIETA' AGRICOLA BUSKEIN S.S.	01/05/2019	SLNCST79P69I462E	SILINGARDI	CRISTINA	51.680,16	30.000,00			19,00	NO	29/09/1979	NO	MO	*14.728.199,05*
219	5151947	5152207	ZNTKRZ79P42D612Z	ZANTEDESCHI KIRZIA	17/12/2018	ZNTKRZ79P42D612Z	ZANTEDESCHI	KIRZIA	115.550,50	30.000,00	88.153,35	44.076,68	18,00	SI	02/09/1979	NO	BO	*14.772.275,73*
220	5151943	5151949	MRLMTT87P04A944A	TENUTA DEL NOCE DI MORELLI MATTIA	11/09/2018	MRLMTT87P04A944A	MORELLI	MATTIA	176.600,00	30.000,00	172.000,00	86.000,00	18,00	NO	04/09/1987	NO	BO	*14.858.275,73*
221	5150909	5150910	02623350390	BANDINI FABRIZIO E OLIVANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2019	BNDFRZ80S23D458E	BANDINI	FABRIZIO	208.161,55	30.000,00	195.239,05	97.619,53	18,00	NO	23/11/1980	NO	RA	*14.955.895,26*
222	5151762	5151775	02605820394	SOCIETA' AGRICOLA MONFRE' S.S.	27/03/2018	TSSNZE79C13E730S	TASSELLI	ENZO	98.817,10	30.000,00	98.817,10	49.200,00	18,00	NO	13/03/1979	NO	RA	*15.005.095,26*
223	5151276	5152795	CTNCSR82L24E289T	CATANI FRUTTA DI CATANI CESARE	04/03/2019	CTNCSR82L24E289T	CATANI	CESARE	60.169,94	30.000,00	58.202,64	28.901,32	17,33	NO	24/07/1982	NO	FC	*15.033.996,58*
224	5151417		04474870401	SOCIETA' AGRICOLA LA QUIETE DEL RIO S.S.	02/10/2019	MDRCHR00D57C573U	AMADORI	CHIARA	52.777,39	30.000,00			17,00	NO	17/04/2000	NO	FC	*15.033.996,58*
225	5151046	5151057	01768970335	SOCIETA' AGRICOLA CASA ROSA S.S.	02/10/2018	MCRLRA97D57D611T	MACORIG BARBIERI	LAURA	82.538,06	30.000,00	81.507,62	33.183,04	16,00	SI	17/04/1997	NO	PC	*15.067.179,62*
226	5152686		03790341204	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	01/05/2019	TSOMRC99B25C265G	TOSI	MARCO	63.216,51	30.000,00			16,00	NO	25/02/1999	NO	BO	*15.067.179,62*
227	5150458		GRCNRC98D13C573D	GRECO ENRICO	17/12/2018	GRCNRC98D13C573D	GRECO	ENRICO	32.222,31	30.000,00			16,00	NO	13/04/1998	NO	FC	*15.067.179,62*
228	5152683		03790341204	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	01/05/2019	TSOLCU96P13C265N	TOSI	LUCA		30.000,00			16,00	NO	13/09/1996	NO	BO	*15.067.179,62*
229	5151128		BSCGGR94R15F463F	BOSCO GREGORIO	08/10/2019	BSCGGR94R15F463F	BOSCO	GREGORIO	801.183,00	30.000,00			16,00	NO	15/10/1994	NO	RE	*15.067.179,62*
230	5152282	5152728	02052440381	LA BOZZOLA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	25/07/2019	NTLPTR95L27D548V	NATALI	PIETRO	80.435,28	30.000,00	80.435,26	36.764,33	15,33	NO	27/07/1995	NO	FE	*15.103.943,95*
231	5151060	5151062	PRTSFN80P18G535Z	PRATI STEFANO	22/03/2019	PRTSFN80P18G535Z	PRATI	STEFANO	69.385,90	30.000,00	66.400,00	33.200,00	15,33	NO	18/09/1980	NO	PC	*15.137.143,95*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
232	5151295	5151296	MNTMHL88R67B034B	MONTANARI MICHELA	02/05/2019	MNTMHL88R67B034B	MONTANARI	MICHELA	168.495,50	30.000,00	168.000,00	84.000,00	15,00	SI	27/10/1988	NO	PR	*15.221.143,95*
233	5151313	5151314	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI LILIA	11/04/2019	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI	LILIA	80.117,22	30.000,00	79.622,92	33.027,56	15,00	SI	18/05/1980	NO	PR	*15.254.171,51*
234	5151956		CSTCRS99T07F463X	IL RANCH DELLA CHIOCCIOLA DI COSTOLI CHRISTIAN	14/05/2019	CSTCRS99T07F463X	COSTOLI	CRISTIAN	52.867,69	30.000,00			15,00	NO	07/12/1999	NO	RE	*15.254.171,51*
235	5150142	5150162	02621110390	GAGLIARDI G. SOC. AGR. S.S.	23/11/2018	GGLGLL96S23D458A	GAGLIARDI	GUGLIELMO	64.609,00	30.000,00	64.609,00	32.100,00	15,00	NO	23/11/1996	NO	RA	*15.286.271,51*
236	5151044		03789131202	SOC. AGR. MARTELLI S.S.	26/04/2019	MRTMRC93E12C265G	MARTELLI	MARCO	34.700,00	30.000,00			15,00	NO	12/05/1993	NO	BO	*15.286.271,51*
237	5150712		03809271202	SOCIETA' AGRICOLA IL MELO DI BILACCHI DONATELLA E C. S.S.	26/07/2019	BLCDTL86C69A944F	BILACCHI	DONATELLA	46.229,20	30.000,00			14,00	SI	29/03/1986	NO	BO	*15.286.271,51*
238	5151413		MNGFPP98C16E730O	MINGUZZI FILIPPO	10/10/2019	MNGFPP98C16E730O	MINGUZZI	FILIPPO	55.200,00	30.000,00			14,00	NO	16/03/1998	NO	RA	*15.286.271,51*
239	5149696	5149697	04411060405	SOCIETA' AGRICOLA TERRAMIA S.S. DI GASPERINI ANDREA E STEFANO	01/10/2018	GSPNDR94B25D704M	GASPERINI	ANDREA	249.161,80	30.000,00	182.990,00	91.495,00	14,00	NO	25/02/1994	NO	FC	*15.377.766,51*
240	5152798		03538661202	TERRE BOLOGNESI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03/10/2019	RFFMHL90R30A785H	ROFFIA	MICHELE	39.700,00	30.000,00			14,00	NO	30/10/1990	NO	BO	*15.377.766,51*
241	5151550		02905590341	SOCIETA' AGRICOLA PALMAS ELIA ED ANTONIO MARIA	15/04/2019	PLMLEI88S16G337S	PALMAS	ELIA	32.068,00	30.000,00			14,00	NO	16/11/1988	NO	PR	*15.377.766,51*
242	5150673	5150675	GTTRRT86R15G388X	GATTI ROBERTO	19/08/2019	GTTRRT86R15G388X	GATTI	ROBERTO	81.060,00	30.000,00	81.060,00	40.530,00	14,00	NO	15/10/1986	NO	PC	*15.418.296,51*
243	5152673		01573930383	SOCIETÀ AGRICOLA ZANOLI S.S.	27/09/2019	ZNLSFN82T20G916J	ZANOLI	STEFANO	31.298,59	30.000,00			14,00	NO	20/12/1982	NO	FE	*15.418.296,51*
244	5151317	5151320	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI MATTIA	10/09/2019	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI	MATTIA	109.800,00	30.000,00	69.800,00	34.900,00	13,33	NO	25/11/2000	NO	FC	*15.453.196,51*
245	5150476		BRNCRS87S05Z130P	AZ. AGRICOLA BERNARDI DAL 1953 DI BERNARDI CHRISTOPHER	29/03/2018	BRNCRS87S05Z130P	BERNARDI	CHRISTOPHER	40.602,84	30.000,00			13,00	NO	05/11/1987	NO	RN	*15.453.196,51*
246	5151383		MCCFPP80C13B034Q	MACCINI FILIPPO	01/10/2018	MCCFPP80C13B034Q	MACCINI	FILIPPO	30.220,00	30.000,00			13,00	NO	13/03/1980	NO	PR	*15.453.196,51*
247	5151510	5151524	MNTBTS85H09Z110L	PINNACLE CONSULTING DI MANTELLINI BAPTISTE	01/01/2018	MNTBTS85H09Z110L	MANTELLINI	BAPTISTE	77.820,00	30.000,00	77.820,00	38.691,00	12,33	NO	09/06/1985	NO	FC	*15.491.887,51*
248	5152559		MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO FRANCESCA	26/09/2018	MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO	FRANCESCA	39.890,00	30.000,00			12,00	SI	14/10/1999	NO	PR	*15.491.887,51*
249	5150878		01773010333	PIGHI FILIPPO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13/12/2018	PGHFPP99D30D611F	PIGHI	FILIPPO	35.240,00	30.000,00			12,00	NO	30/04/1999	NO	PC	*15.491.887,51*
250	5150311		CSSVSC98P04D611A	AZ.AGR.CERESOLA DI CASSINELLI VASCO	18/10/2017	CSSVSC98P04D611A	CASSINELLI	VASCO	30.600,00	30.000,00			12,00	NO	04/09/1998	NO	PC	*15.491.887,51*
251	5150622		VLRNHL98M29H294O	AZIENDA AGRICOLA VALVERDE DI VALERIO NICHOLAS	29/08/2019	VLRNHL98M29H294O	VALERIO	NICHOLAS	36.500,00	30.000,00			12,00	NO	29/08/1998	NO	RN	*15.491.887,51*
252	5151444		VLRFRC93P14H294H	VALERIO FEDERICO	03/09/2019	VLRFRC93P14H294H	VALERIO	FEDERICO	36.376,65	30.000,00			12,00	NO	14/09/1993	NO	RN	*15.491.887,51*
253	5150294		PSCRRT90M27C573B	PASCUCCIO ROBERTO	01/04/2019	PSCRRT90M27C573B	PASCUCCIO	ROBERTO	67.063,00	30.000,00			12,00	NO	27/08/1990	NO	RN	*15.491.887,51*
254	5151406	5151409	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI ANDREA	03/04/2018	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI	ANDREA	249.000,00	30.000,00	249.000,00	124.500,00	11,67	NO	14/03/1992	NO	BO	*15.616.387,51*
255	5152700		NNSFNC96S19F240S	ANNESI FRANCESCO	20/02/2018	NNSFNC96S19F240S	ANNESI	FRANCESCO	39.695,11	30.000,00			11,50	NO	19/11/1996	NO	MO	*15.616.387,51*
256	5150825		GNTLNE98D46C265C	AGNETTI ELENA	19/09/2019	GNTLNE98D46C265C	AGNETTI	ELENA	37.023,55	30.000,00			11,00	SI	06/04/1998	NO	BO	*15.616.387,51*
257	5148841		CSTLRA92E45H294F	ELLA DI CASTELLITTI LAURA	29/08/2017	CSTLRA92E45H294F	CASTELLITTI	LAURA	32.476,60	30.000,00			11,00	SI	05/05/1992	NO	RN	*15.616.387,51*
258	5152768		MNTMTN87T42H294H	RIZOMA DI MONTEVECCHI MARTINA	14/11/2018	MNTMTN87T42H294H	MONTEVECCHI	MARTINA	32.890,97	30.000,00			11,00	SI	02/12/1987	NO	RN	*15.616.387,51*
259	5151288		PVTSMN86P43B819M	PIVETTI SIMONA	11/11/2018	PVTSMN86P43B819M	PIVETTI	SIMONA	32.931,56	30.000,00			11,00	SI	03/09/1986	NO	MO	*15.616.387,51*
260	5151564		SVRGRG84S64H199S	SEVERI GIORGIA	22/03/2018	SVRGRG84S64H199S	SEVERI	GIORGIA	31.310,00	30.000,00			11,00	SI	24/11/1984	NO	RA	*15.616.387,51*
261	5148708		02595530391	F.LLI BARTOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	15/12/2017	BRTCRL91R02D458T	BARTOLETTI	CARLO	44.221,80	30.000,00			11,00	NO	02/10/1991	NO	RA	*15.616.387,51*
262	5152463		CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI SIMONE	03/10/2019	CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI	SIMONE	46.580,00	30.000,00			11,00	NO	24/08/1991	NO	RE	*15.616.387,51*
263	5151518		CMPRRT80E16I496T	APISTA DI CAMPANI ROBERTO	01/08/2019	CMPRRT80E16I496T	CAMPANI	ROBERTO	33.507,44	30.000,00			11,00	NO	16/05/1980	NO	RE	*15.616.387,51*
264	5150472		MRTVNT84L51C265L	APICOLTURA MARTINI VALENTINA	10/05/2019	MRTVNT84L51C265L	MARTINI	VALENTINA	67.538,64	30.000,00			10,00	SI	11/07/1984	NO	BO	*15.616.387,51*
265	5151645		ZRBLSE81C46F083C	AZIENDA AGRICOLA LA BOSCHETTA DI ZERBETTO ELISA	20/01/2019	ZRBLSE81C46F083C	ZERBETTO	ELISA	43.000,00	30.000,00			10,00	SI	06/03/1981	NO	BO	*15.616.387,51*
266	5150918		01369680382	SOCIETÀ AGRICOLA FIORESI MICHELE E DALLA LIBERA MONIA S.S.	29/11/2017	FRSDVD98M13C912M	FIORESI	DAVIDE	38.500,00	30.000,00			10,00	NO	13/08/1998	NO	FE	*15.616.387,51*
267	5149537		02789151202	SOCIETA' AGRICOLA PRIMALUNA DI SOVERINI MATTEO S.A.S.	25/06/2019	SVRMTT97A30A944X	SOVERINI	MATTEO	36.324,29	30.000,00			10,00	NO	30/01/1997	NO	BO	*15.616.387,51*
268	5151355		RTTPLA94A28D458N	RIOTTO PAOLO	17/12/2018	RTTPLA94A28D458N	RIOTTO	PAOLO	42.338,60	30.000,00			10,00	NO	28/01/1994	NO	BO	*15.616.387,51*
269	5152612		ZNRJCP92A04D548P	ZANARDI JACOPO	06/11/2018	ZNRJCP92A04D548P	ZANARDI	JACOPO	39.376,24	30.000,00			10,00	NO	04/01/1992	NO	FE	*15.616.387,51*
270	5152737		CVDMCL88H19L885W	ANTICA ACETAIA CAVEDONI DAL 1860	05/06/2019	CVDMCL88H19L885W	CAVEDONI	MARCELLO	35.850,00	30.000,00			10,00	NO	19/06/1988	NO	MO	*15.616.387,51*
271	5151257		LBRSFN86A11F463H	FATTORIA ALBERICI DI STEFANO ALBERICI	11/04/2019	LBRSFN86A11F463H	ALBERICI	STEFANO	40.605,31	30.000,00			10,00	NO	11/01/1986	NO	RE	*15.616.387,51*
272	5152808	5152812	LTTCLL79S16A965S	ALEOTTI ACHILLE	11/05/2018	LTTCLL79S16A965S	ALEOTTI	ACHILLE	63.700,00	30.000,00	63.700,00	31.850,00	10,00	NO	16/11/1979	NO	FE	*15.648.237,51*
273	5151377	5151378	RVSCRL96P26G337M	AZIENDA AGRICOLA CARLO RAVASINI	01/04/2019	RVSCRL96P26G337M	RAVASINI	CARLO	80.000,00	30.000,00	80.000,00	40.000,00	9,33	NO	26/09/1996	NO	PR	*15.688.237,51*
274	5148368		03722271206	SOCIETA' AGRICOLA MALUCELLI S.S.	26/07/2018	MLCSMN91P03C469X	MALUCELLI	SIMONE	30.968,00	30.000,00			9,00	NO	03/09/1991	NO	BO	*15.688.237,51*
275	5152078		SNTLNZ91D17C573P	SANT'ANDREA LORENZO	16/10/2019	SNTLNZ91D17C573P	SANT'ANDREA	LORENZO	31.218,92	30.000,00			9,00	NO	17/04/1991	NO	FC	*15.688.237,51*
276	5151368		03881290369	SOCIETA' AGRICOLA CASA CARPANELLI S.S.	09/09/2019	GRNGNE82C22L885K	GRENZI	EUGENIO	91.090,89	30.000,00			9,00	NO	22/03/1982	NO	MO	*15.688.237,51*
277	5149710	5149720	MSTMNL93D21D704Z	MASOTTI MANUELE	21/01/2019	MSTMNL93D21D704Z	MASOTTI	MANUELE	177.907,79	30.000,00	177.100,00	88.550,00	8,33	NO	21/04/1993	NO	FC	*15.776.787,51*
278	5150756		RCCSFO97P48D548X	RICCI SOFIA	20/02/2019	RCCSFO97P48D548X	RICCI	SOFIA	70.000,00	30.000,00			8,00	SI	08/09/1997	NO	FE	*15.776.787,51*
279	5151268		MRTFNC00H16E730F	MARTELLI FRANCESCO	17/09/2019	MRTFNC00H16E730F	MARTELLI	FRANCESCO	47.900,00	30.000,00			8,00	NO	16/06/2000	NO	RA	*15.776.787,51*
280	5150843		02864500349	SOCIETA' AGRICOLA TORRETTA SOCIETA' SEMPLICE	10/10/2018	BRTCST99R48G337C	BERTOLETTI	CRISTINA	43.346,80	30.000,00			8,00	NO	08/10/1999	NO	PR	*15.776.787,51*
281	5147150		GTTRSE99A15D458G	GATTI EROS	20/09/2018	GTTRSE99A15D458G	GATTI	EROS	34.250,00	30.000,00			8,00	NO	15/01/1999	NO	RA	*15.776.787,51*
282	5152151		DRSLGU97S07I862V	IL FRONTALE DI LUIGI DE ROSA	10/10/2018	DRSLGU97S07I862V	DE ROSA	LUIGI	34.034,60	30.000,00			8,00	NO	07/11/1997	NO	RA	*15.776.787,51*
283	5147771		BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI VALERIANO	01/10/2018	BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI	VALERIANO	31.372,18	30.000,00			8,00	NO	16/01/1981	NO	FC	*15.776.787,51*
284	5151035		DGLGNN80H10C469C	DIEGOLI GIANNI	01/09/2019	DGLGNN80H10C469C	DIEGOLI	GIANNI	47.000,00	30.000,00			8,00	NO	10/06/1980	NO	BO	*15.776.787,51*
285	5152663		02860050356	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE I PINI	01/08/2019	PNIDBR97R51G870Z	PINI	DEBORA	41.550,00	30.000,00			7,00	NO	11/10/1997	NO	PR	*15.776.787,51*
286	5150504		01121600330	AZIENDA AGRITURISTICA LA FAVORITA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/10/2018	FRRDVD97C21C816W	FERRARI	DAVIDE	38.923,00	30.000,00			7,00	NO	21/03/1997	NO	PC	*15.776.787,51*
287	5151469		03736771209	BACCHELLI SOCIETA' AGRICOLA	19/10/2018	BCCLNZ95P21L885P	BACCHELLI	LORENZO	31.150,00	30.000,00			7,00	NO	21/09/1995	NO	MO	*15.776.787,51*
288	5149157		BRBJCP93P23F240T	AZ.AGR. BARBANTI JACOPO	12/09/2017	BRBJCP93P23F240T	BARBANTI	JACOPO	71.500,00	30.000,00			7,00	NO	23/09/1993	NO	MO	*15.776.787,51*
289	5151471		NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI OLEG	01/01/2018	NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI	OLEG	37.000,00	30.000,00			7,00	NO	02/12/1991	NO	FE	*15.776.787,51*
290	5151102		00571210350	SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI LUCIANO E LUSOLI ELENA S.S.	14/06/2019	FLPMRC88C22H223F	FILIPPINI	MIRCO	34.350,00	30.000,00			7,00	NO	22/03/1988	NO	RE	*15.776.787,51*
291	5149277		ZZLMRC85E30G337O	AZZALI MARCO	10/05/2018	ZZLMRC85E30G337O	AZZALI	MARCO	32.170,00	30.000,00			7,00	NO	30/05/1985	NO	PR	*15.776.787,51*
292	5151384		BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI SIMONE	11/10/2018	BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI	SIMONE	32.720,00	30.000,00			7,00	NO	04/01/1983	NO	PR	*15.776.787,51*
293	5152690		04411610407	SOCIETA' AGRICOLA ZATTINI S.S.	01/10/2018	ZTTDVD81B02D705A	ZATTINI	DAVIDE	85.731,71	30.000,00			7,00	NO	02/02/1981	NO	FC	*15.776.787,51*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETÀ NF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST ACP competente	contributo progressivo M4
294	5151587	5151621	MIFFLSE68L69D704U	MOFFA ELISA	11/09/2019	MIFFLSE68L69D704U	MOFFA	ELISA	58.999,20	30.000,00			6,00	SI	29/07/1968	NO	FC	15.776.787,51
295	5147790		CMAFNC78L55F205L	AZIENDA AGRICOLA PODERE SCROVE DI CAIMI FRANCESCA	01/01/2019	CMAFNC78L55F205L	CAIMI	FRANCESCA	34.720,00	30.000,00			6,00	SI	15/07/1978	NO	BO	15.776.787,51
296	5151318		FRNNDR83L28F463D	AZ. AGR. FRANZONI VINI "FRANZ BROS" DI FRANZONI ANDREA	10/10/2019	FRNNDR83L28F463D	FRANZONI	ANDREA	34.500,00	30.000,00			6,00	NO	28/07/1983	NO	RE	15.776.787,51
297	5151768		FRNGCM93A19A944Y	FRANCESCHI GIACOMO	15/09/2019	FRNGCM93A19A944Y	FRANCESCHI	GIACOMO	45.000,00	30.000,00			6,00	NO	19/01/1993	NO	BO	15.776.787,51
298	***5149191***		***PCCPLA91D20H223E***	***PICCININI PAOLO***	***28/11/2018***	***PCCPLA91D20H223E***	***PICCININI***	***PAOLO***	***33.925,90***	***30.000,00***			***6,00***	***NO***	***20/04/1991***	***NO***	***RE***	15.776.787,51
299	***5150696***		***02883670358***	***SOCIETA' AGRICOLA SARABIA S.S.***	***18/09/2019***	***VRNMRC89S19D037Z***	***VERONI***	***MIRCO***	***31.924,00***	***30.000,00***			***6,00***	***NO***	***19/11/1989***	***NO***	***RE***	15.776.787,51
300	5151571		02843520397	LUNE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01/09/2019	CCLLCU89M58C514J	ACCOCELLA	LUCIA	35.549,80	30.000,00			6,00	NO	18/08/1986	NO	RA	15.776.787,51
								TOTALI:	**47.669.473,10**	**11.810.000,00**	**32.260.646,36**	**15.776.787,51**						

NB: I NOMINATIVI EVIDENZIATI IN GRASSETTO SONO AMMESSI CON RISERVA COME RISULTA DALLE DETERMINE DEI SERVIZI TERRITORIALI COMPETENTI.

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione non ammissibilità	STACP
1	5151351		LNGMTT98M02C265Z	AZIENDA AGRICOLA LINGUERRI MATTEO	LNGMTT98M02C265Z	LINGUERRI	MATTEO	RITIRATA	PG/2020/206718 del 06/03/2020	BO
2	5150896	5150902	02039090374	AZIENDA AGRICOLA MIGNANI MARCELLO E ROLANDO - SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	FRNCLD88T16A944U	FRANCESCHI	CLAUDIO	NON AMMISSIBILE	5830 DEL 07/04/2020	BO
3	5151464	5151468	MRNVNC80M56D612X	AZIENDA AGRICOLA VERO NATURA DI VERONICA MORANDI	MRNVNC80M56D612X	MORANDI	VERONICA	NON AMMISSIBILE	5828 DEL 07/04/2020	BO
4	5151748		BLDNDR84C12A944T	BOLDINI O BULDINI ANDREA	BLDNDR84C12A944T	BOLDINI-O-BULDINI	ANDREA	NON AMMISSIBILE	5829 DEL 07/04/2020	BO
5	5151353		GMBNRC97C08F257E	GAMBINI ENRICO	GMBNRC97C08F257E	GAMBINI	ENRICO	RITIRATA	PG/2020/81756 del 03/02/2020	BO
6	5151335		03752821201	SOCIETA' AGRICOLA GEOCHIOCCIOLA S.S.	TRVCST97L18A785I	TREVISANI	CRISTIAN	NON AMMISSIBILE	5826 DEL 07/04/2020	BO
7	5151336		03752821201	SOCIETA' AGRICOLA GEOCHIOCCIOLA S.S.	CCCSMN98A01A785Z	COCCHI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	5827 DEL 07/04/2020	BO
8		5152152	DRSLGU97S07I862V	IL FRONTALE DI LUIGI DE ROSA	DRSLGU97S07I862V	DE ROSA	LUIGI	NON AMMISSIBILE	6445 DEL 16/04/2020	RA
9	5152647	5152668	LGHMTT99L07D458D	LAGHI MATTEO	LGHMTT99L07D458D	LAGHI	MATTEO	NON AMMISSIBILE	6171 DEL 14/04/2020	RA
10	5152659		02635820398	AMARANTA SAS SOCIETA' AGRICOLA DI CICOGNANI ALESSANDRA	CCGLSN93C45A944I	CICOGNANI	ALESSANDRA	NON AMMISSIBILE	6534 DEL 17/04/2020	RA
11	5151341		BDNMRO86E18I828D	IL POGGIOLO DI BEDINI OMAR	BDNMRO86E18I828D	BEDINI	OMAR	NON ACCOGLIBILE	5599 del 03/04/2020	FC
12	5152177	5152379	03822220400	CALONGA DI BARAVELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MSTLTZ88M61D704Y	MAESTRI	LETIZIA	RITIRATA	PG/2020/170155 del 26/02/2020	FC
13	5152770		PSCMHL79B57Z129G	AGRIPAS DI PASCU MIHAELA	PSCMHL79B57Z129G	PASCU	MIHAELA	NON ACCOGLIBILE	5598 del 03/04/2020	FC
14	5152465	5152469	PLLSMN93D27C573Q	POLLONI SIMONE	PLLSMN93D27C573Q	POLLONI	SIMONE	NON ACCOGLIBILE	6652 del 21/04/2020	FC
15		5151705	SCHRCC88M47C357W	IL RAGGIO DI SCHIARATURA REBECCA	SCHRCC88M47C357W	SCHIARATURA	REBECCA	NON AMMISSIBILE	7314 del 29/04/2020	FC
16		5151621	MFFLSE88L69D704U	MOFFA ELISA	MFFLSE88L69D704U	MOFFA	ELISA	NON AMMISSIBILE	7315 del 29/04/2020	FC
17	5148874		RPOMRC93C20A944S	HAPPY FARM DI ROPA MIRCO	RPOMRC93C20A944S	ROPA	MIRCO	NON AMMISSIBILE	6062 del 09/04/2020	MO
18	5148879		03773850361	AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FRNGPP89S19F257M	FORNI	GIUSEPPE MARIA	Ritirata	PG/2019/855542 del 20/11/2019	MO
19	5150345		BLADRT79C49Z100U	AZIENDA AGRICOLA LA PERLA DI BALA DOLORETA	BLADRT79C49Z100U	BALA	DOLORETA	NON AMMISSIBILE	6093 del 10/04/2020	MO
20	5150354	5150357	02886490362	SOCIETA' AGRICOLA MAESTRI VALERIO E POZZI ROSA S.S.	MSTSFN85C02G393B	MAESTRI	STEFANO	NON AMMISSIBILE	6061 del 09/04/2020	MO
21	5151640		01459270367	SOCIETA' AGRICOLA LA SUPERCHIA SOCIETA' SEMPLICE DI ANSELMI MICHELE	NSLMHL98B04E253L	ANSELMI	MICHELE	NON AMMISSIBILE	6898 del 23/04/2020	MO
22	5152342		03886510365	SOCIETA' AGRICOLA FERRETTI S.S.	FRRSMN01M06I828O	FERRETTI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	6738 del 21/04/2020	MO
23	5152466	5152467	MLNLRT89A12G393V	MILANI ALBERTO	MLNLRT89A12G393V	MILANI	ALBERTO	NON AMMISSIBILE	6739 del 21/04/2020	MO
24	5152682	5152817	03260800366	SOCIETA' AGRICOLA BEPPE S.S.	DCRLNZ91H10B819A	DECAROLI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	6203 del 14/04/2020	MO
25	5152696		03808570364	SOCIETA' AGRICOLA NONNA ROSA S.S.	MRCSRA95P51L885V	MARCHI	SARA	NON AMMISSIBILE	6060 del 09/04/2020	MO
26	5152804	5152805	03881130367	SOCIETA' AGRICOLA TERRA MADRE S.S.	RNDGLC92S29G348E	RANDAZZO	GIANLUCA	Ritirata	PG/2020/125644 del 13/02/2020	MO
27		5150867	RCCSFO97P48D548X	RICCI SOFIA	RCCSFO97P48D548X	RICCI	SOFIA	NON AMMISSIBILE	5023 del 25/03/2020	FE
28	5152563		02021930389	SOCIETÀ AGRICOLA GIANETTO S.S.	STIMCL85H21H620Q	SITA	MARCELLO	NON AMMISSIBILE	3982 del 06/03/2020	FE
29	5152384	5152703	03867950366	SOCIETÀ AGRICOLA IL TRALCIO S.S.	BLDSFN84T29I462U	BOLDRINI	STEFANO	NON AMMISSIBILE	6831 del 22/04/2020	FE
30	5152715		CTTLSN81L20H274Z	CANAPAHOUSE DI CIOTTI ALESSANDRO	CTTLSN81L20H274Z	CIOTTI	ALESSANDRO	NON AMMISSIBILE	6097 del 10/04/2020	RN
31	5152778		04445010400	SPIRALICA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MATTEINI LORENZO E BALZI AMANDA	BLZMND94A55C357O	BALZI	AMANDA	NON AMMISSIBILE	6297 del 15/04/2020	RN
32	5152779		04445010400	SPIRALICA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MATTEINI LORENZO E BALZI AMANDA	MTTLNZ92C19H294F	MATTEINI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	6297 del 15/04/2020	RN
33	5152381		MNTSMN82E01H294Y	MONTEBELLI SIMONE	MNTSMN82E01H294Y	MONTEBELLI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	6300 del 15/04/2020	RN
34	5151193		CPTMNL80E42I462M	CAPUTO MANUELA	CPTMNL80E42I462M	CAPUTO	MANUELA	NON AMMISSIBILE	6770 del 22/04/2020	RE
35	5152499	5152536	01224740355	ROSSI MAURO, MARCO E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	RSSMHL82M06H223X	ROSSI	MICHELE	NON AMMISSIBILE	5914 del 08/04/2020	RE
36	5152529		01224740355	ROSSI MAURO, MARCO E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	RSSMRC82M06H223F	ROSSI	MARCO	NON AMMISSIBILE	5914 del 08/04/2020	RE
37	5152789	5150068	02844490355	LE SIEPI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CSTSMN78S22I462C	CASTAGNETTI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	6585 del 20/04/2020	RE
38	5151191		NBLDRA93S51G535I	NOBILE DARIA	NBLDRA93S51G535I	NOBILE	DARIA	Ritirata	PG/2020/302087 del 20/04/2020	PC
39	5148529	5149640	MRNVNI83T31B034B	MARENGHI IVAN PODERE FITTI	MRNVNI83T31B034B	MARENGHI	IVAN	RITIRATA	PG/2020/107892 del 07/02/2020	PR
40	5148866	5149639	2852990346	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA AMELIA S.S.	NGRNCL82M01E897V	NEGRI	NICOLA	NON AMMISSIBILE	6274 del 15/04/2020	PR
41	5149107		02882160340	SOCIETÀ AGRICOLA MAZZA ANDREA E FILIPPO S.S.	MZZFPP98P27G337R	MAZZA	FILIPPO	RITIRATA	PG/2020/299252 del 20/04/2020	PR
42	5150264		02884370343	SOCIETA' AGRICOLA BRIANZI S.S.	BRNCRN89B55G337J	BRIANZI	CATERINA	NON AMMISSIBILE	7442 del 04/05/2020	PR
43	5150897	5150899	CNTLCA81H52G337Y	AZ. AGR. LE MORE DI ALICE CONTE	CNTLCA81H52G337Y	CONTE	ALICE	NON AMMISSIBILE	4335 del 13/03/2020	PR
44	5151054		RVNVNI80M01G337M	IDB DI RAVANETTI IVAN	RVNVNI80M01G337M	RAVANETTI	IVAN	NON AMMISSIBILE	7182 del 28/04/2020	PR
45	5151074		02920080344	SOCIETA' AGRICOLA LA MORA S.S.	SCHMTN96D54G337V	SCHIARETTI	MARTINA	NON AMMISSIBILE	6499 del 17/04/2020	PR
46	5151077		02912060346	PARMABLACK SRL SOCIETA' AGRICOLA	TRZPTR99M06E253C	TERZI	PIETRO	NON AMMISSIBILE	6798 del 22/04/2020	PR
47	5151400		VVSFNC00H23A794C	I GIARDINI DI FRANCESCO VIRGILIO AVVISATI	VVSFNC00H23A794C	AVVISATI	FRANCESCO VIRGILIO	NON AMMISSIBILE	4908 del 24/03/2020	PR
48	5151440	5151441	GRLLNZ87H11G337N	GIARELLI LORENZO	GRLLNZ87H11G337N	GIARELLI	LORENZO	RITIRATA	PG/2020/71532 del 30/01/2020	PR
49	5151576	5151577	02917220341	ALLEVAMENTO LELA SOCIETA' AGRICOLA	LBDMNL94D18G337K	LABADINI	EMANUELE	RITIRATA	PR/2020/75828 del 31/01/2020	PR
50	5151580	5151581	02778360343	BMB SOCIETA' AGRICOLA	BRGFRC97L17G337A	BRUGNOLI	FEDERICO	RITIRATA	PG/2020/44880 del 22/01/2020	PR
51	5151584		VZZYLN00B65G337W	AZIENDA AGRICOLA SAN PROTASO DI VIAZZANI YLENIA	VZZYLN00B65G337W	VIAZZANI	YLENIA	RITIRATA	PG/2020/101250 del 06/02/2020	PR
52	5152652	5152802	02900740347	VENEZIANI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SSNFRC84R62G337K	SESENNA	FEDERICA	NON AMMISSIBILE	7446 del 04/05/2020	PR

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 23 GIUGNO 2020, N. 10592

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 925/2019 - Ulteriore rettifica graduatoria unica regionale di cui alle determinazioni dirigenziali n. 7926/2020 e n. 10066/2020

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate:

- la propria determinazione n. 7926 del 12 maggio 2020, recante approvazione della graduatoria unica regionale del bando relativo ai tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "pacchetto giovani 2019", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019;

- la propria determinazione n. 10066 del 16 giugno 2020, con la quale è stata rettificata la sopra citata determinazione n. 7926/2020, a seguito della avvenuta rettifica, da parte dei Responsabili di alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, di errori riscontrati negli elenchi formali da loro approvati ed inviati al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari in applicazione del punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria del sopra citato bando "pacchetto giovani 2019", ai fini della formazione della graduatoria di cui trattasi;

Preso atto che:

- tra gli atti dirigenziali di rettifica pervenuti figura la determinazione n. 8261 del 18 maggio 2020 con la quale la Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma ha modificato la propria precedente determinazione n. 7533/2020, dichiarando ammissibile la domanda n. 5150263 prot. AGOPR/2019/0028033 del 21/10/2019, della SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S. – CUAA 02884250347 – a valere sul tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" per l'insediamento del giovane CERATI ANDREA – C.F. CRTNDR85M22G337Z, precedentemente dichiarata "non ammissibile" al finanziamento, nonché riapprovando integralmente l'elenco delle domande dichiarate ammissibili quale allegato parte integrante e sostanziale della propria determinazione;

- nell'elenco riapprovato con la sopra citata determinazione n. 8261 del 18 maggio 2020 della Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma era stata apportata, altresì, una correzione in ordine alla domanda n. 5151294 a valere sul tipo di operazione 4.1.02 della SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S. – CUAA 02919920344, collocatasi in posizione n. 154 della graduatoria unica regionale di cui trattasi, relativamente all'importo di contributo concedibile, che risulta attualmente correttamente quantificato in Euro 111.520,50 anziché Euro 11.520,50 quale precedentemente determinato;

Atteso che, per mero errore materiale, nella redazione della sopra citata propria determinazione n. 10066/2020, non è stato tenuto conto della suddetta correzione apportata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma in ordine all'importo di contributo concedibile a valere sul tipo di operazione 4.1.02 relativo alla domanda n. 5151294 della SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S. – CUAA 02919920344, collocata in posizione n. 154 della graduatoria unica regionale di cui trattasi;

Dato atto che risulta pertanto necessario rettificare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 10066 del 16 giugno 2020, in ordine alla domanda n. 5151294 della SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S. – CUAA 02919920344, collocata in posizione n. 154, relativamente all'importo di contributo concedibile che deve essere corretto in **Euro 111.520,50** anziché Euro 11.520,50 quale precedentemente riportato;

Considerato che, a seguito di quanto sopra esposto, la graduatoria di cui all'Allegato 1) alla propria determinazione n. 10066/2020 risulta modificata relativamente all'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.02 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, risultando pari ad Euro **15.876.787,51** anziché ad Euro15.776.787,51quale precedentemente determinato, **risultando altresì un maggiore fabbisogno pari ad Euro 100.000,00;**

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 566 del 25 maggio 2020, con la quale è stato disposto il finanziamento integrale della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 7926/2020 relativamente al Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 di cui al bando unico regionale "pacchetto giovani 2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2020 recante approvazione del bando unico regionale per l'anno 2020 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all' avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento";

Considerato che:

- con la citata deliberazione n. 566/2020 la Giunta regionale ha disposto il finanziamento integrale della graduatoria di cui trattasi, in virtù dell'importanza degli interventi a favore del rinnovo generazionale in agricoltura;

- nella medesima deliberazione n. 566/2020 si dava atto che le risorse necessarie al pieno finanziamento della graduatoria citata erano reperite nell'ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 a valere sul Tipo di operazione 4.1.02 e delle economie maturate sui precedenti bandi della medesima operazione per le annualità 2016, 2017 e 2018, risultando disponibili complessivamente Euro 6.546.427,00;

- le risorse disponibili così quantificate risultavano eccedere ampiamente il fabbisogno insoddisfatto quale determinato a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui alla propria determinazione n. 7926/2020 e pari ad Euro 5.584.537,97, residuando altresì Euro 961.889,03;

- con la sopra citata deliberazione n. 636/2020 è stata allocata una quota di tale residuo - pari ad Euro 842.000 - a favore dell'attuazione del tipo di operazione 4.1.02 con il bando unico regionale "pacchetto giovani 2020" e che pertanto risultano a tutt'oggi disponibili risorse libere per il medesimo tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 119.889,03, a fronte dell'ulteriore fabbisogno espresso in esito al presente atto pari ad Euro 100.000,00;

- tali risorse risultano pertanto sufficienti – in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 566/2020 - a confermare il completo finanziamento della graduatoria unica regionale di cui alla propria determinazione n. 7926/2020

come modificata dalla propria determinazione n. 10066/2020 e dal presente atto;

Dato atto, pertanto, che le modifiche apportate a seguito della rettifica oggetto della presente determinazione, alla luce della sopra citata deliberazione n. 566/2020, non incidono sulla completa finanziabilità delle domande inserite nell'Allegato 1) di cui trattasi, quale già determinata con le proprie citate determinazioni n. 7926/2020 e 10066/2020;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di rettificare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla propria determinazione n. 10066 del 16 giugno 2020 in ordine alla domanda n. 5151294 della SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S. – CUAA 02919920344, collocata in posizione n. 154, in relazione all'importo di contributo concedibile a valere sul tipo di operazione 4.1.02 che deve essere corretto in **Euro 111.520,50** anziché Euro 11.520,50 quale precedentemente riportato;

- di sostituire integralmente l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 10066/2020 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che risulta pertanto ricomprendere n. **300** posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **11.810.000,00**, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **32.260.646,36** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 167 domande - pari ad Euro **15.876.787,51** anziché 15.776.787,51 quale precedentemente determinato;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 26.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di rettificare l'Allegato 1) alla propria determinazione n. 10066 del 16 giugno 2020, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, in ordine alla domanda n. 5151294 a valere sul tipo di operazione 4.1.02 della SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S. – CUAA 02919920344, collocata in posizione n. 154, in relazione all'importo di contributo concedibile che deve essere corretto in Euro 111.520,50 anziché Euro 11.520,50 quale precedentemente riportato:

3) di sostituire integralmente per chiarezza l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 10066 del 16 giugno 2020 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto:

- che l'Allegato 1) di cui al precedente punto 3) risulta pertanto ricomprendere n. 300 posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro 11.810.000,00, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 32.260.646,36 e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 167 domande - pari ad Euro 15.876.787,51;

- che le modifiche apportate non incidono sulla finanziabilità delle domande inserite nell'Allegato 1) di cui trattasi quale precedentemente determinata con le proprie citate determinazioni n.

7926/2020 e n. 10066/2020, nonchè ridefinita dalla deliberazione di Giunta regionale n. 566/2020, risultando completamente finanziabile il fabbisogno complessivo di contributi quale risultante a seguito delle rettifiche apportate dal presente atto;

- che alla concessione dei premi e degli eventuali contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di confermare quanto altro già previsto nelle proprie determinazioni n. 7926/2020 e n. 10066/2020;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Servizio

Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
1	5152790	5152792	02862820350	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI	12/09/2019	CRTLXA91L02C219C	CORTI	ALEX	1.002.266,44	50.000,00	454.400,00	227.200,00	65,67	NO	02/07/1991	SI	RE	*227.200,00*
2	5152760	5152762	02862470354	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPANNA	10/09/2019	CLLMNL93D27C219M	CILLONI MANUEL	MANUEL	564.527,67	50.000,00	517.600,00	258.800,00	63,67	NO	27/04/1993	SI	RE	*486.000,00*
3	5151856	5151857	02838480354	FATTORIA IL MULINO LA COLLINA SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2019	GHRGSC91B53C219J	GHIRARDINI	GESSICA	1.397.126,57	50.000,00	515.200,00	257.600,00	63,67	NO	13/02/1991	SI	RE	*743.600,00*
4	5148369	5148376	CHRGRG81L31D711K	ABBAZIA DI CHIARLI GIORGIO	15/02/2018	CHRGRG81L31D711K	CHIARLI	GIORGIO	184.744,03	50.000,00	119.784,72	59.892,36	62,00	NO	31/07/1981	SI	BO	*803.492,36*
5	5150872	5150879	CMPSRG90A18C219T	AZIENDA AGRICOLA PONCEMA DI CAMPANI SERGIO	12/09/2019	CMPSRG90A18C219T	CAMPANI	SERGIO	303.367,56	50.000,00	296.647,56	148.323,78	61,00	NO	18/01/1990	SI	RE	*951.816,14*
6	5151704	5151706	03874750361	SOC. AGR. LA LAMA S.S.	10/07/2019	PGNMHL97E05G393S	PAGANELLI	MICHAEL	1.005.975,01	50.000,00	452.800,00	226.400,00	59,67	NO	05/05/1997	SI	MO	*1.178.216,14*
7	5150786	5150789	02862810351	SOCIETA' AGRICOLA NOBILI	12/09/2019	NBLMRC93R22C219L	NOBILI	MARCO	202.542,23	50.000,00	197.801,00	98.900,50	59,67	NO	22/10/1993	SI	RE	*1.277.116,64*
8	5152800	5152803	01993280385	SOCIETÀ AGRICOLA CHIERICATI S.S.	12/12/2018	CHRDVD94S23D548R	CHIERICATI	DAVIDE	263.701,01	50.000,00	249.765,91	124.882,96	58,33	NO	23/11/1994	SI	FE	*1.401.999,60*
9	5151185	5152459	BLLRCR89L04C814W	BELLAGAMBA RICCARDO	30/11/2018	BLLRCR89L04C814W	BELLAGAMBA	RICCARDO	101.500,00	50.000,00	101.500,00	50.750,00	57,33	NO	04/07/1989	SI	FE	*1.452.749,60*
10	5150802	5150803	NLDMTT98A12G916G	NALDI MATTIA	12/11/2018	NLDMTT98A12G916G	NALDI	MATTIA	96.669,33	50.000,00	42.600,00	21.300,00	57,00	NO	12/01/1998	SI	FE	*1.474.049,60*
11	5151161		01278890353	SOCIETA' AGRICOLA NASI	03/10/2019	NSASML97M31C219I	NASI	SAMUELE	73.235,49	50.000,00			57,00	NO	31/08/1997	SI	RE	*1.474.049,60*
12	5151579	5151578	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	23/07/2018	MZZDNL82H11G337Q	MAZZOCCHI	DANIELE	504.761,37	50.000,00	416.702,24	208.351,12	56,67	SI	11/06/1982	SI	PR	*1.682.400,72*
13	5151299	5151305	02865360354	SOCIETA' AGRICOLA CASELLA DI TAMBURINI S.S.	02/10/2019	TMBSFN82T57C219A	TAMBURINI	STEFANIA	124.971,75	50.000,00	100.751,75	50.375,88	56,00	NO	17/12/1982	SI	RE	*1.732.776,60*
14	5151190	5151287	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA "LA BEZZERA" DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	26/07/2019	MRCJSC91R43C219D	MERCIADRI	JESSICA	170.547,23	50.000,00	140.060,08	70.030,04	55,00	NO	03/10/1991	SI	RE	*1.802.806,64*
15	5150008	5150021	ZLMMTT79R13D121O	A TUTTO BIO DI ZALAMBANI MATTIA	15/11/2018	ZLMMTT79R13D121O	ZALAMBANI	MATTIA	126.564,04	50.000,00	88.000,00	35.200,00	55,00	NO	13/10/1979	SI	FC	*1.838.006,64*
16	5152101	5152180	MLVLSN79M26C219J	AZIENDA AGRICOLA RIVANELLO DI MALVOLTI ALESSANDRO	01/05/2019	MLVLSN79M26C219J	MALVOLTI	ALESSANDRO	112.544,28	50.000,00	106.999,02	48.320,06	55,00	NO	26/08/1979	SI	RE	*1.886.326,70*
17	5151931	5151932	03879930364	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	02/09/2019	FRRLNE60C43G393P	FERRARI	ELENA	550.945,05	50.000,00	499.200,00	249.600,00	54,67	SI	03/03/2000	SI	MO	*2.135.926,70*
18	5151694	5151693	BRTFNC90T53I462D	AZ. AGR. BERTOLINI DI BERTOLINI FRANCESCA	10/10/2019	BRTFNC90T53I462D	BERTOLINI	FRANCESCA	1.188.448,84	50.000,00	519.200,00	259.600,00	54,67	SI	13/12/1990	SI	MO	*2.395.526,70*
19	5151398	5151399	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	29/03/2019	DLBCHR83M45G337O	DELBONO	CHIARA	147.565,77	50.000,00	146.103,77	63.061,50	54,67	SI	05/08/1983	SI	PR	*2.458.588,20*
20	5152780	5152782	02862830359	SOCIETA' AGRICOLA MONTE PRAMPA	12/09/2019	FNTFBA00A17C219Q	FONTANA	FABIO	152.717,12	50.000,00	134.618,29	67.309,15	54,33	NO	17/01/2000	SI	RE	*2.525.897,35*
21	5151709	5151710	03805920364	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERSA DI FERRARI CRISTIAN E GIULIA S.S.	03/05/2018	FRRGLI94P57H223X	FERRARI	GIULIA	212.007,23	50.000,00	211.926,00	105.963,00	54,00	NO	17/09/1994	SI	MO	*2.631.860,35*
22	5148511	5148515	02812440358	SOCIETA' AGRICOLA "LA RONDINE" S.S.	16/07/2018	RNDRMN85M47C219M	RONDANINI	ROMINA	184.206,02	50.000,00	180.086,02	90.043,01	53,67	NO	07/08/1985	SI	RE	*2.721.903,36*
23	5151267	5151270	RSSGLI88M62G337P	AZ. AGR. CAVALIERE NERO DI ROSSI GIULIA	25/03/2019	RSSGLI88M62G337P	ROSSI	GIULIA	138.248,30	50.000,00	76.000,00	30.400,00	53,00	SI	22/08/1988	SI	RE	*2.752.303,36*
24	5151321	5151322	03704190408	SOCIETA' AGRICOLA LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.	03/10/2019	LZZFRZ00D08C573Q	LAZZERI	FABRIZIO	296.470,38	50.000,00	296.050,38	148.025,19	53,00	NO	08/04/2000	SI	FC	*2.900.328,55*
25	5151300	5151301	GDTGRL00B18C219D	AZIENDA AGRICOLA NEL CUORE DEL TASSOBBIO DI GUIDETTI GABRIELE	25/09/2019	GDTGRL00B18C219D	GUIDETTI	GABRIELE	123.891,61	50.000,00	112.000,00	56.000,00	52,67	NO	18/02/2000	SI	RE	*2.956.328,55*
26	5151424	5151426	GHRMRT00R71G337O	GHIRARDI MARTA	01/10/2019	GHRMRT00R71G337O	GHIRARDI	MARTA	316.358,41	50.000,00	316.000,00	158.000,00	52,00	SI	31/10/2000	SI	PR	*3.114.328,55*
27	5151521		03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	09/09/2019	LTTMNL98S07G393L	LUTTI	EMANUELE	148.498,49	50.000,00			52,00	NO	07/11/1998	SI	MO	*3.114.328,55*
28	5152446		03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	09/09/2019	LTTDRN94M01G393D	LUTTI	ADRIANO		50.000,00			52,00	NO	01/08/1994	SI	MO	*3.114.328,55*
29	5152835		02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	03/10/2019	BLLGLL83A57C523B	BOLLA	GISELLA		50.000,00			51,67	SI	17/01/1983	SI	PR	*3.114.328,55*
30	5150512	5150526	01773160336	SOCIETA' AGRICOLA BRUZZI E BOIARDI SOCIETA' SEMPLICE	18/12/2018	BRDMNL83C68G842X	BOIARDI	EMANUELA	154.392,79	50.000,00	154.392,79	77.196,40	51,33	SI	28/03/1983	SI	PC	*3.191.524,95*
31	5151720		PLTVLR88C52C219L	CA' D'GIANANT DI POLITI VALERIA	01/01/2019	PLTVLR88C52C219L	POLITI	VALERIA	67.658,55	50.000,00			51,00	SI	12/03/1988	SI	RE	*3.191.524,95*
32	5150972		03722621202	SOCIETA' AGRICOLA IL PISOLO S.S.	30/07/2018	SCRKVN99S05A944O	SCARAMUZZA	KEVIN	52.185,84	50.000,00			51,00	NO	05/11/1999	SI	BO	*3.191.524,95*
33	5149911	5149912	02082120391	AZIENDA AGRICOLA CANOVA SOCIETA' AGRICOLA	01/10/2018	RCCLSN89S23A944E	RICCI BITTI	ALESSANDRO	159.323,84	50.000,00	146.940,00	73.470,00	51,00	NO	23/11/1989	SI	RA	*3.264.994,95*
34	5151311	5151312	DLLDNC81R10G337G	DALLACASA DOMENICO	01/10/2019	DLLDNC81R10G337G	DALLACASA	DOMENICO	183.084,49	50.000,00	180.956,31	90.478,16	51,00	NO	10/11/1981	SI	PR	*3.355.473,11*
35	5151929	5151930	PSSLRT94R22A944P	PASSINI ALBERTO	30/03/2019	PSSLRT94R22A944P	PASSINI	ALBERTO	293.613,67	50.000,00	216.000,00	96.027,46	50,67	NO	22/10/1994	SI	MO	*3.451.500,57*
36	5149740	5149741	02905430340	CARENO SOCIETA' AGRICOLA	01/04/2019	PRCNCL96A19G337H	PERACCHI	NICOLA	191.672,00	50.000,00	191.672,00	95.836,00	50,00	NO	19/01/1996	SI	PR	*3.547.336,57*
37	5152198	5152199	CRLRMO95E18D458K	CAROLI ROMEO	07/10/2019	CRLRMO95E18D458K	CAROLI	ROMEO	113.990,34	50.000,00	93.007,80	46.503,90	50,00	NO	18/05/1995	SI	RA	*3.593.840,47*
38	5151326	5151327	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI ROBERTA	01/01/2019	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI	ROBERTA	142.420,00	50.000,00	142.200,00	71.100,00	49,67	SI	29/07/1994	SI	FC	*3.664.940,47*
39	5152245	5152259	02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS SOCIETA' SEMPLICE	23/10/2018	SLORCC93L53C261H	SOLA	REBECCA	229.632,69	50.000,00	142.859,60	71.429,80	49,00	SI	13/07/1993	SI	PR	*3.736.370,27*
40	5152244		02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS SOCIETA' SEMPLICE	23/10/2018	CHPSMN83D64B042P	CHIAPPA	SIMONA		50.000,00			49,00	SI	24/04/1983	SI	PR	*3.736.370,27*
41	5150668	5150669	GNSDNL87L07C261E	GENESI DANILO	08/08/2019	GNSDNL87L07C261E	GENESI	DANILO	115.970,00	50.000,00	115.970,00	57.985,00	49,00	NO	07/07/1987	SI	PC	*3.794.355,27*
42	5151753	5151754	BRBFRC83C13A944X	BARBIERI FEDERICO	01/10/2019	BRBFRC83C13A944X	BARBIERI	FEDERICO	111.284,10	50.000,00	105.041,58	51.150,78	49,00	NO	13/03/1983	SI	MO	*3.845.506,05*
43	5150671	5150672	BNIPLA99B08C261J	BIANI PAOLO	16/09/2019	BNIPLA99B08C261J	BIANI	PAOLO	127.576,00	50.000,00	127.576,00	63.788,00	48,67	NO	08/02/1999	SI	PC	*3.909.294,05*
44	5151342	5151343	03818681201	SOCIETA' AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	25/09/2019	GRNRCC00P66E289J	GRANDE	REBECCA	150.503,81	50.000,00	126.500,00	63.250,00	48,33	SI	26/09/2000	SI	BO	*3.972.544,05*
45	5151798		CMNMRC83P14D611J	AZIENDA AGRICOLA ORO NERO DI COMINI MARCO	27/01/2019	CMNMRC83P14D611J	COMINI	MARCO	59.142,89	50.000,00			48,00	NO	14/09/1983	SI	PC	*3.972.544,05*
46	5150482	5151502	BSCGSC94C53C814M	BOSCOLO GESSICA	11/10/2018	BSCGSC94C53C814M	BOSCOLO	GESSICA	153.400,00	50.000,00	153.400,00	76.700,00	47,67	SI	13/03/1994	SI	FE	*4.049.244,05*
47	5151284	5151496	PRTSRA80M46H223H	PRATI SARA	11/11/2018	PRTSRA80M46H223H	PRATI	SARA	119.152,26	50.000,00	78.885,02	31.714,00	47,33	SI	06/08/1980	SI	RE	*4.080.958,05*
48	5151559	5151561	BRORNT99E13D611U	BOERI RENATO	14/05/2019	BRORNT99E13D611U	BOERI	RENATO	172.000,00	50.000,00	172.000,00	86.000,00	47,33	NO	13/05/1999	SI	PC	*4.166.958,05*
49	5151278	5151340	ZNZZRA90R59C573U	AZ. AGRICOLA LA SPERANZA DI ZANZANI ZARA	01/12/2017	ZNZZRA90R59C573U	ZANZANI	ZARA	113.220,00	50.000,00	53.000,00	26.500,00	47,00	SI	19/10/1990	SI	FC	*4.193.458,05*
50	5152567		GRLCHR87P64F205J	AZ.AGR.LE BARONETTE DI GARLASCHELLI CHIARA	24/10/2018	GRLCHR87P64F205J	GARLASCHELLI	CHIARA	63.374,92	50.000,00			47,00	SI	24/09/1987	SI	PC	*4.193.458,05*
51	5151588		FDNNRC81A51G337O	FADINI ENRICA	15/09/2019	FDNNRC81A51G337O	FADINI	ENRICA	57.127,50	50.000,00			47,00	SI	11/01/1981	SI	PR	*4.193.458,05*
52	5150862	5150863	01882390352	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI S.S	01/10/2019	MNFGLI99D41F463A	MANFREDI	GIULIA	395.612,96	30.000,00	382.313,73	191.156,87	47,00	NO	01/04/1999	NO	RE	*4.384.614,92*
53	5149188		01818960344	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI ROMILDO S.S.	05/01/2018	RSSGRM98R18G337Y	ROSSI	GEREMIA	59.674,56	50.000,00			47,00	NO	18/10/1998	SI	PR	*4.384.614,92*
54	5151370	5152739	02582110363	SOCIETA' AGRICOLA MEDIANA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	14/10/2019	RMNMNL97L28H96V	ROMANI	EMANUELE	469.034,86	50.000,00	394.510,86	197.255,43	47,00	NO	28/07/1997	SI	MO	*4.581.870,35*
55	5151939	5151940	03875210365	SOCIETA' AGRICOLA IL PERDE' S.S.	12/07/2019	SNTRNI95P56C814I	SANTIN	IRENE	231.842,89	50.000,00	152.000,00	70.827,06	47,00	NO	16/09/1995	SI	MO	*4.652.697,41*
56	*5152470*		*02048040386*	*SOCIETÀ AGRICOLA PIRONI JESSICA S.S.*	*09/05/2019*	*PRNJSC92L69D548A*	*PIRONI*	*JESSICA*	*0,00*	*0,00*		*47,00*	*NO*	*29/07/1992*	*SI*	***FE***	*4.652.697,41*
57	5152162	5152188	GRGFBA93H06G535N	GREGORI FABIO	14/05/2019	GRGFBA93H06G535N	GREGORI	FABIO	165.830,00	50.000,00	165.830,00	82.915,00	46,67	NO	06/06/1993	SI	PC	*4.735.612,41*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
58	5148896	5148897	03861950362	SOCIETA' AGRICOLA NARDI LUCIANO E FRANCESCO S.S.	16/04/2019	NRDFNC93C15G393N	NARDI	FRANCESCO	565.514,53	50.000,00	440.000,00	220.000,00	46,67	NO	15/03/1993	SI	MO	*4.955.612,41*
59	5151937	5151938	03817151206	SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S.	18/09/2019	BRTSLV84B46A558X	BERTUZZI	SILVIA	486.772,00	50.000,00	403.200,00	201.600,00	46,67	NO	06/02/1984	SI	BO	*5.157.212,41*
60	5152462		RCCLSN86L27D150E	CANTINA MARTANI DI RACCANELLO ALESSANDRO	20/12/2018	RCCLSN86L27D150E	ROCCANELLO	ALESSANDRO	56.048,00	50.000,00			46,00	NO	27/07/1986	SI	PC	*5.157.212,41*
61	5151751		RSTFLV84S15A944X	AZ. AGR. KOI DI RESTANI FLAVIO	01/09/2018	RSTFLV84S15A944X	RESTANI	FLAVIO	53.781,87	50.000,00			46,00	NO	15/11/1984	SI	BO	*5.157.212,41*
62	5151315		03824800365	SOCIETA' AGRICOLA LA BIZENTINA S.S.	01/10/2018	RCHDNL82H45L885L	RICHETTI	DANIELA	51.536,83	50.000,00			46,00	NO	05/06/1982	SI	MO	*5.157.212,41*
63	5152457	5152677	04473090407	CONTADINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	TTVNDA81B48C573F	OTTAVIANI	NADIA	117.220,79	50.000,00	116.666,79	47.595,50	46,00	NO	08/02/1981	SI	RN	*5.204.807,91*
64	5152461		BCCDVD80D23G535P	BICIOCCHI DAVIDE	09/10/2019	BCCDVD80D23G535P	BICIOCCHI	DAVIDE	54.924,75	50.000,00			46,00	NO	23/04/1980	SI	PC	*5.204.807,91*
65	5152556	5152557	MNGSST99P06D548A	MANGOLINI SEBASTIANO	02/05/2019	MNGSST99P06D548A	MANGOLINI	SEBASTIANO	176.920,00	50.000,00	176.920,00	88.460,00	45,67	NO	06/09/1999	SI	FE	*5.293.267,91*
66	5151941	5151942	03848880369	SOCIETA' AGRICOLA GIANNINI FRANCESCA E MARCO SSA	01/04/2019	GNNFNC85R43I462Q	GIANNINI	FRANCESCA	1.174.704,58	50.000,00	504.000,00	252.000,00	45,67	NO	03/10/1985	SI	MO	*5.545.267,91*
67	5151965	5151970	01791040338	PODERE CA' FORNACE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	SVAMLL79A61D611J	SAVI	MIRELLA	164.447,00	50.000,00	164.447,00	82.223,50	45,67	NO	21/01/1979	SI	PC	*5.627.491,41*
68	5152786	5152788	01200090338	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETA' SEMPLICE	16/09/2019	CRNMTT87L15G535K	CARINI	MATTEO	157.823,00	50.000,00	157.823,00	78.911,50	45,33	NO	15/07/1987	SI	PC	*5.706.402,91*
69	5151345	5151346	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/10/2019	RSSNDA84P69G535Q	ROSSI	NADIA	118.055,97	50.000,00	117.267,00	58.633,50	45,33	NO	29/09/1984	SI	PC	*5.765.036,41*
70	5151543	5151544	03006780369	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCIE S.S.	05/07/2019	ZRNNRS80B53G393D	ZIRONI	NERIS	542.659,37	50.000,00	449.600,00	224.800,00	45,33	NO	13/02/1980	SI	MO	*5.989.836,41*
71	5151866	5150905	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	09/09/2019	GRLBBR79B67C573C	GARELLI	BARBARA	125.214,16	50.000,00	124.500,00	62.250,00	45,33	NO	27/02/1979	SI	FC	*6.052.086,41*
72	5151163		BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI DAVIDE	08/10/2019	BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI	DAVIDE	51.681,28	50.000,00			45,00	NO	19/09/2001	SI	PC	*6.052.086,41*
73	5151285	5151291	02908640341	IL GABBIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16/05/2019	MNTLCU00M11G337E	MONTI	LUCA	390.219,85	30.000,00	385.715,75	192.857,88	45,00	NO	11/08/2000	NO	PR	*6.244.944,29*
74	5151391		02884200342	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOC AGR	15/10/2018	CMPDNL99H14A794Q	CAMPINI	DANIELE	58.420,00	50.000,00			45,00	NO	14/06/1999	SI	PR	*6.244.944,29*
75	5151176		MRCNDR84P06G535X	MARCHESINI ANDREA	24/07/2019	MRCNDR84P06G535X	MARCHESINI	ANDREA	56.111,60	50.000,00			45,00	NO	06/09/1984	SI	PC	*6.244.944,29*
76	5151281	5151817	03763201203	SOCIETA' AGRICOLA ALLA CASELLA S.S. DI STEFANO E ELISA	30/01/2019	LBRLSE82H69A944J	ALBIERI	ELISA	144.625,35	50.000,00	144.625,35	72.312,68	45,00	NO	29/06/1982	SI	BO	*6.317.256,97*
77	5151935	5151936	MRSGLC99S18G393U	AZ. AGR. LA RIVALTA DI MARASTI GIANLUCA	26/06/2019	MRSGLC99S18G393U	MARASTI	GIANLUCA	187.372,00	50.000,00	187.372,00	93.686,00	44,67	NO	18/11/1999	SI	MO	*6.410.942,97*
78	5151871	5152530	02200680409	VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	15/10/2019	VLRDVD96B18C357T	VALERIO	DAVIDE	221.687,96	50.000,00	186.800,00	93.400,00	44,67	NO	18/02/1996	SI	RN	*6.504.342,97*
79	5151869	5152530		VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	15/10/2019	VLRLCU89R02C357H	VALERIO	LUCA		50.000,00			44,67	NO	02/10/1989	SI	RN	*6.504.342,97*
80	5151691	5151683	03820411209	SOCIETA' AGRICOLA SEBASTIANO S.S.	03/10/2019	CRTSST98T01A944G	CARETTI	SEBASTIANO	684.892,48	30.000,00	516.000,00	258.000,00	44,50	NO	01/12/1998	NO	BO	*6.762.342,97*
81	5151360	5151361	03802401202	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORETTA S.S.	20/06/2019	SPNGPP99L03A944Q	SPANO'	GIUSEPPE	256.965,82	50.000,00	148.000,00	69.989,74	44,33	NO	03/07/1999	SI	BO	*6.832.332,71*
82	5151912	5151913	03817131208	SOCIETA' AGRICOLA PRECI S.S.	18/09/2019	PRCMTT91E16A944V	PRECI	MATTIA	183.466,70	50.000,00	180.000,00	90.000,00	44,33	NO	16/05/1991	SI	BO	*6.922.332,71*
83	5151582		PNTMTN95A42G337I	AZIENDA AGRICOLA PILOTTO DI MARTINA PONTREMOLI	14/10/2019	PNTMTN95A42G337I	PONTREMOLI	MARTINA	65.696,00	50.000,00			44,00	SI	02/01/1995	SI	PR	*6.922.332,71*
84	5151946	5152100	00917510331	LA VALLESCURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	15/07/2019	LFRVLR85T62C261R	LAFRANCONI	VALERIA	183.856,00	50.000,00	183.856,00	73.677,59	44,00	NO	22/12/1985	SI	PC	*6.996.010,30*
85	5151323	5151324	03803890403	SOCIETA' AGRICOLA CAISONI S.S. DI DELUCA PAOLO & C.	20/09/2019	DLCNCL00C21C745S	DELUCA	NICOLA	199.720,00	50.000,00	198.000,00	99.000,00	43,33	NO	21/03/2000	SI	FC	*7.095.010,30*
86	5149560	5151607	FRNJSC94R58E730Z	BACCHE DEL BENESSERE ROMAGNA DI FRANCISCONI JESSICA	01/04/2019	FRNJSC94R58E730Z	FRANCISCONI	JESSICA	268.268,83	30.000,00	244.171,39	101.250,81	43,00	SI	18/10/1994	NO	RA	*7.196.261,11*
87	5152460		01703340339	IL RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI GIOVANNA ZUCCONI & C.	01/10/2019	BHSLDN90D49Z129V	BUHASCHI	LOREDANA-MARIANA	63.335,08	50.000,00			43,00	SI	09/04/1990	SI	PC	*7.196.261,11*
88	5150594	5150614	02881510347	AMAMAJA SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2018	RBRGLI85R65G337P	RUBERTELLI	GIULIA	111.530,80	50.000,00	111.310,80	47.360,31	43,00	SI	25/10/1985	SI	PR	*7.243.621,42*
89	5149413		FBBLSE79R53D458T	FABBRI ELISA	28/12/2018	FBBLSE79R53D458T	FABBRI	ELISA	102.920,00	50.000,00			43,00	SI	13/10/1979	SI	FC	*7.243.621,42*
90	5152513		PRVRRT94H14G535F	PROVINI ROBERTO	17/12/2018	PRVRRT94H14G535F	PROVINI	ROBERTO	52.770,28	50.000,00			43,00	NO	14/06/1994	SI	PC	*7.243.621,42*
91	5148415	5152845	FLLSML93T02C573R	FELLINI SAMUELE	07/01/2019	FLLSML93T02C573R	FELLINI	SAMUELE	396.576,09	50.000,00	308.000,00	130.410,69	43,00	NO	02/12/1993	SI	FC	*7.374.032,11*
92	5151695		BNLMNL86B01G337O	BONILAURI MANUEL	14/01/2019	BNLMNL86B01G337O	BONILAURI	MANUEL	77.565,00	50.000,00			43,00	NO	01/02/1986	SI	PR	*7.374.032,11*
93	5149631	5150984	LPANRC88A11C265U	ALPI ENRICO	25/07/2018	LPANRC88A11C265U	ALPI	ENRICO	123.189,08	50.000,00	122.834,08	61.417,04	42,67	NO	11/01/1988	SI	BO	*7.435.449,15*
94	5148898	5148899	03864740364	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA S.S.	07/05/2019	PRNBTS85R24B157J	PRANDINI	BATTISTA	395.256,86	50.000,00	393.609,64	157.443,85	42,67	NO	24/10/1985	SI	MO	*7.592.893,00*
95	5152671	5152672	03201000407	SOCIETA AGRICOLA LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C.	21/08/2018	GCBVJN85A52C573G	GACOBBI	EVELJN	178.822,50	50.000,00	178.500,00	89.250,00	42,67	NO	12/01/1985	SI	FC	*7.682.143,00*
96	5151146	5151822	FRRMRC79D22I496L	PODERE SECCHIA DI FERRARI MARCO	05/02/2019	FRRMRC79D22I496L	FERRARI	MARCO	174.627,71	30.000,00	110.109,00	55.054,50	42,50	NO	22/04/1979	NO	RE	*7.737.197,50*
97	5152097	5152099	RCCGTN90D16G535X	ROCCA AGOSTINO	30/08/2019	RCCGTN90D16G535X	ROCCA	AGOSTINO	271.499,79	50.000,00	271.499,79	135.749,90	42,34	NO	16/04/1990	SI	PC	*7.872.947,40*
98	5151172	5151173	02921430340	SOCIETA' AGRICOLA SANTO STEFANO	09/10/2019	CRLLCU91B09G337I	CARLONI	LUCA	414.116,90	30.000,00	388.000,00	194.000,00	42,16	NO	09/02/1991	NO	PR	*8.066.947,40*
99	5152816		03500371202	CA' DI CARDINO SOCIETA' AGRICOLA SS	15/11/2018	MZZLNE99E46A944L	MEZZINI	ELENA	52.220,00	50.000,00			42,00	SI	06/05/1999	SI	BO	*8.066.947,40*
100	5151659	5151705	SCHRCC88M47C357W	IL RAGGIO DI SCHIARATURA REBECCA	17/05/2019	SCHRCC88M47C357W	SCHIARATURA	REBECCA	122.788,14	50.000,00			42,00	SI	07/08/1988	SI	FC	*8.066.947,40*
101	5150177		GRVLRI88E49A944I	AZIENDA AGRICOLA CA DI BERTI DI GERVASIO ILARIA	11/11/2018	GRVLRI88E49A944I	GERVASIO	ILARIA	61.420,00	50.000,00			42,00	SI	09/05/1988	SI	BO	*8.066.947,40*
102	5151934		CLTTRC98T18Z129O	COLT COLTIVAZIONI DI COLT TUDOR CRISTIAN	15/09/2019	CLTTRC98T18Z129O	COLT TUDOR	CRISTIAN	59.427,29	50.000,00			42,00	NO	18/12/1998	SI	MO	*8.066.947,40*
103	5151036		RTCLGU85P22B774Q	AZ. AGRICOLA DIMONDI DI RITACCO LUIGI	01/03/2018	RTCLGU85P22B774Q	RITACCO	LUIGI	50.570,00	50.000,00			42,00	NO	22/09/1985	SI	BO	*8.066.947,40*
104	5151682	5151415	CPPFBA82P22D704K	NEL NOME DEL PANE DI CAPPELLETTI FABIO	24/01/2018	CPPFBA82P22D704K	CAPPELLETTI	FABIO	113.748,90	50.000,00	113.434,22	56.717,11	42,00	NO	22/09/1982	SI	FC	*8.123.664,51*
105	5150957	5150959	00369350335	FRATELLI BAROCELLI E FG. S.S. AGRICOLA	15/03/2019	VTLLTT80P53C261U	VITALI	LORETTA	219.285,90	50.000,00	219.285,90	109.642,95	42,00	NO	13/09/1980	SI	PC	*8.233.307,46*
106	5150367	5150369	03865420362	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZONI S.S.	10/05/2019	PNTLSS91H55G393B	PINOTTI	ALESSIA	904.610,52	50.000,00	508.800,00	254.400,00	41,66	SI	15/06/1991	SI	MO	*8.487.707,46*
107	5152736	5152745	RMMGRL92B07M289T	AZIENDA AGRICOLA ARGENAGO DI GABRIELE AURIEMMA	12/11/2018	RMMGRL92B07M289T	AURIEMMA	GABRIELE	266.037,73	30.000,00	204.000,00	90.277,27	41,33	NO	07/02/1992	NO	RE	*8.577.984,73*
108	5151568	5151569	03062690361	SOCIETA' AGRICOLA BRAUNVIEH S.S.	31/08/2019	BTTDVD97A13I462K	BETTELLI	DAVIDE	214.845,13	50.000,00	214.845,13	107.422,57	41,00	NO	13/01/1997	SI	MO	*8.685.407,30*
109	5151041		03787841208	SOCIETA' AGRICOLA SEMISELVATICA S.S.	18/04/2019	SPGGNN88B18F839U	SPAGNOLI	GIOVANNI	50.403,00	50.000,00			41,00	NO	18/02/1988	SI	BO	*8.685.407,30*
110	5148900		BTTGCM86P09A726J	AZIENDA AGRICOLA LA CASETTA DI BATTAGLIOLI GIACOMO	01/01/2019	BTTGCM86P09A726J	BATTAGLIOLI	GIACOMO	62.760,75	50.000,00			41,00	NO	09/09/1986	SI	MO	*8.685.407,30*
111	5151362		03818551206	AGRINAS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	NSCNDR85R19A944M	NASCETTI	ANDREA	74.998,26	50.000,00			41,00	NO	19/10/1985	SI	BO	*8.685.407,30*
112	5152687	5152689	01758720336	SOCIETA' AGRICOLA TOMATOS 4.0 SRLS	20/03/2018	RGLMRA82B19G535M	RIGOLLI	MAURO	315.447,19	30.000,00	303.797,19	151.881,99	41,00	NO	19/02/1982	NO	PC	*8.837.289,29*
113	5152712	5152717	00869840330	TORREGIANI GIOVANNI E PIER PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	12/12/2018	TRRMTT99S14D611Z	TORREGIANI	MATTIA	477.725,21	30.000,00	466.511,86	233.235,92	40,33	NO	14/11/1999	NO	PC	*9.070.525,21*
114	5151358	5151359	02239531201	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/05/2019	FRNDNL97P22A944A	FRANCIA	DANIEL	167.146,97	50.000,00	166.600,00	83.300,00	40,33	NO	22/09/1997	SI	BO	*9.153.825,21*
115	5151139	5152028	CVNMRT89S07A944U	CEVENINI UMBERTO	02/05/2019	CVNMRT89S07A944U	CEVENINI	UMBERTO	324.552,00	50.000,00	236.000,00	118.000,00	40,33	NO	07/11/1989	SI	BO	*9.271.825,21*
116	5151350		GRLCRN92T57D458Y	AZ. AGRICOLA CA' D'ACINO DI GURIOLI CATERINA	28/08/2019	GRLCRN92T57D458Y	GURIOLI	CATERINA	464.033,31	50.000,00			40,00	SI	17/12/1992	SI	BO	*9.271.825,21*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
117	5151750		STFCRS00S24A944A	STEFANELLI CHRISTIAN	03/04/2019	STFCRS00S24A944A	STEFANELLI	CHRISTIAN	51.651,39	50.000,00			40,00	NO	24/11/2000	SI	BO	*9.271.825,21*
118	5148901		03806341206	SOCIETA' AGRICOLA MELWILL S.S.A.	12/07/2019	BNALRS98M24Z129B	BANEA	ILIE RARES	55.294,00	50.000,00			40,00	NO	24/08/1998	SI	MO	*9.271.825,21*
119	5151412		02920610348	SOCIETA' AGRICOLA MONTICELLO	01/10/2019	FSOLCA87T45G337S	FOIS	ALICE	60.139,05	50.000,00			40,00	NO	05/12/1987	SI	PR	*9.271.825,21*
120	5151127		GGLMTT87D21D969A	AZIENDA AGRICOLA CASE VECCHIE DI GUGLIELMINETTI MATTIA	01/10/2018	GGLMTT87D21D969A	GUGLIEMINETTI	MATTIA	66.356,70	50.000,00			40,00	NO	21/04/1987	SI	PR	*9.271.825,21*
121	5150377	5150381	03865010361	SOCIETA' AGRICOLA CASA GUERRI S.S.	01/05/2019	LGLCNZ83L68G393L	LOGLI	CINZIA	136.507,55	50.000,00	136.057,55	68.028,78	39,66	NO	28/07/1983	SI	MO	*9.339.853,99*
122	5152187	5152393	SLDMNL93A01D704X	AZ. AGR. S.M. DI SOLDATI MANUEL	07/10/2019	SLDMNL93A01D704X	SOLDATI	MANUEL	136.000,00	50.000,00	136.000,00	68.000,00	39,33	NO	01/01/1993	SI	FC	*9.407.853,99*
123	5150041	5150042	CPSMRC86L04G337V	AZIENDA AGRICOLA LE QUERCE DI CAPASSO MARCO	10/05/2019	CPSMRC86L04G337V	CAPASSO	MARCO	155.745,30	50.000,00	124.000,00	61.070,00	39,33	NO	04/07/1986	SI	PR	*9.468.923,99*
124	5151269		FVGDNS89C15L826C	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	01/04/2019	FVGDNS89C15L826C	FAVAGROSSA	DENNIS	85.881,95	50.000,00			39,00	NO	15/03/1989	SI	RE	*9.468.923,99*
125	5152076	5152117	DLLNDR94A05C573X	DELL'AMORE ANDREA	21/05/2018	DLLNDR94A05C573X	DELL'AMORE	ANDREA	464.903,65	50.000,00	304.000,00	152.000,00	38,60	NO	05/01/1994	SI	FC	*9.620.923,99*
126	5150246	5150643	02890930346	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMINA'	01/01/2019	CCCNRC96A29B042T	CACCHIOLI	ENRICO	208.452,06	50.000,00	208.232,06	103.636,03	38,37	NO	29/01/1996	SI	PR	*9.724.560,02*
127	5151700	5151698	FRNMTT97L21D037X	PODERE FIORINI DI FIORINI MATTEO	18/10/2019	FRNMTT97L21D037X	FIORINI	MATTEO	256.973,36	30.000,00	63.500,00	31.750,00	38,00	NO	21/07/1997	NO	MO	*9.756.310,02*
128	5151325		04454450406	SOCIETA' AGRICOLA MANCINI S.S.	06/05/2019	MNCVNI94C26D704F	MANCINI	IVAN	60.735,00	50.000,00			38,00	NO	26/03/1994	SI	FC	*9.756.310,02*
129	5151401		PSLCRS91M01D969O	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	09/03/2018	PSLCRS91M01D969O	PIOSELLI	CHRISTIAN	72.799,70	50.000,00			38,00	NO	01/08/1991	SI	PR	*9.756.310,02*
130	5151928		PVNMHL91L27L667W	OFFICINA BUONI MESTIERI DI PAVONI MICHELE	01/07/2019	PVNMHL91L27L667W	PAVONI	MICHELE	50.599,46	50.000,00			38,00	NO	27/07/1991	SI	PR	*9.756.310,02*
131	5151043		ZNTLCU86S14C265D	AZ. AGR. RONCADELLO DI ZANOTTI LUCA	27/03/2019	ZNTLCU86S14C265D	ZANOTTI	LUCA	50.090,00	50.000,00			38,00	NO	14/11/1986	SI	RA	*9.756.310,02*
132	5151037		03747271207	SOCIETA' AGRICOLA DOMALFOLLE DI BENCIVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	19/12/2018	BNCRCE85L66A944X	BENCIVENNI	ERICA	53.686,35	50.000,00			38,00	NO	26/07/1985	SI	BO	*9.756.310,02*
133	5150036	5150511	04430880403	SOCIETA' AGRICOLA BISACCHI & PERUGINI S.S.	22/01/2019	BSCNDR85H14C573K	BISACCHI	ANDREA	206.886,00	30.000,00	185.725,00	92.862,50	38,00	NO	14/06/1985	NO	FC	*9.849.172,52*
134	5151038	5151052	01337660334	AZ.AGR.MOLINO FUOCO DI BURZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11/03/2019	BRZMRT90H47G535R	BURZONI	MARTA	131.735,96	30.000,00	125.285,96	59.652,97	37,67	SI	07/06/1990	NO	PC	*9.908.825,49*
135	5150313	5152748	LDOMRZ83P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	16/01/2019	LDOMRZ83P70C618D	LODA	MARZIA	312.462,52	30.000,00	192.000,00	95.986,80	37,67	SI	30/09/1983	NO	PC	*10.004.812,29*
136	5150296	5150297	SGNSST99P18C261X	PIGOZZO DI SOGNI SEBASTIANO	18/12/2018	SGNSST99P18C261X	SOGNI	SEBASTIANO	145.681,28	30.000,00	137.059,18	68.529,59	37,33	NO	18/09/1999	NO	PC	***10.073.341,88***
137	5152281		DGAKTA98A50D704Z	DAGA KATIA	04/12/2018	DGAKTA98A50D704Z	DAGA	KATIA	50.276,34	50.000,00			37,00	SI	10/01/1998	SI	FC	*10.073.341,88*
138	5150582		BRNVNT97M54B042M	AZIENDA AGRICOLA BERNABO' VALENTINA	24/10/2018	BRNVNT97M54B042M	BERNABO'	VALENTINA	56.556,34	50.000,00			37,00	SI	14/08/1997	SI	PR	*10.073.341,88*
139	5151055		03810091201	SOCIETA' AGRICOLA MONTE TERMINE S.S.	29/07/2019	BRNSRH92H15A944F	BERNARDI	SARAH	53.264,27	50.000,00			37,00	SI	05/06/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
140	5150681		01943560340	SOCIETA' AGRICOLA BORDI E BIASOTTI	01/10/2018	BRDGVF90D66B042B	BORDI	GENOVEFFA	60.864,76	50.000,00			37,00	SI	26/04/1990	SI	PR	*10.073.341,88*
141	5150793		TDSSMN00H09A944V	TEDESCHI SIMONE	14/06/2018	TDSSMN00H09A944V	TEDESCHI	SIMONE	54.200,00	50.000,00			37,00	NO	09/06/2000	SI	BO	*10.073.341,88*
142	5151048		03732161207	SOCIETA' AGRICOLA "LA BARGAZZINA" DI MORO PAOLO TOMISLAV E FABBRI ARIANNA S.S.	28/09/2018	FBBRNN92S59A944D	FABBRI	ARIANNA	100.781,50	50.000,00			37,00	NO	19/11/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
143	5151053		03732161207	SOCIETA' AGRICOLA "LA BARGAZZINA" DI MORO PAOLO TOMISLAV E FABBRI ARIANNA S.S.	28/09/2018	MROPTM92E06G224A	MORO	PAOLO TOMISLAV		50.000,00			37,00	NO	06/05/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
144	5150473		BDTNRC81B25A944F	AZIENDA AGRICOLA BEDETTI ENRICO	01/03/2019	BDTNRC81B25A944F	BEDETTI	ENRICO	50.220,00	50.000,00			37,00	NO	25/02/1981	SI	BO	*10.073.341,88*
145	5147959		04414090409	SOCIETA' AGRICOLA BELLOSGUARDO S.S. DI SALVATORI VANDA E C.	15/10/2018	BLZRRT78L18D704A	BALZANI	ROBERTO	53.111,00	50.000,00			37,00	NO	18/07/1978	SI	FC	*10.073.341,88*
146	5152410	5152412	01773130339	CASELLA CAMONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	14/12/2018	LSSMRC91R21G535T	ALUSSI	MARCO	505.131,91	30.000,00	488.929,88	244.464,94	36,33	NO	21/10/1991	NO	PC	*10.317.806,82*
147	5151356		RSSFBA99C55F205P	AZIENDA AGRICOLA "IL CASTELLACCIO" DI FABIA RUSSO	12/04/2018	RSSFBA99C55F205P	RUSSO	FABIA	51.902,24	50.000,00			36,00	SI	15/03/1999	SI	BO	*10.317.806,82*
148	5148283		QRNGRG87R55A565R	QUARANTA E BERGAMASCHI DI QUARANTA GIORGIA	03/01/2018	QRNGRG87R55A565R	QUARANTA	GIORGIA	53.715,26	50.000,00			36,00	SI	15/10/1987	SI	FC	*10.317.806,82*
149	5150620		GRNMHL88S18C357A	GRANDICELLI MICHELE	29/03/2019	GRNMHL88S18C357A	GRANDICELLI	MICHELE	79.000,00	50.000,00			36,00	NO	18/11/1988	SI	RN	*10.317.806,82*
150	5151696		02231971207	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZINA SOCIETA' SEMPLICE	14/10/2019	PZZNNT86P46B715A	PEZZELLA	ANTONIETTA	53.926,33	50.000,00			36,00	NO	06/09/1986	SI	BO	*10.317.806,82*
151	5151328		RSSLCU86B26A565S	ROSSI LUCA	06/03/2019	RSSLCU86B26A565S	ROSSI	LUCA	104.688,51	50.000,00			36,00	NO	26/02/1986	SI	FC	*10.317.806,82*
152	5150302	5152756	01760800332	PIANTADORO SOCIETA' AGRICOLA	16/04/2018	DMLNNL85E55I153I	DEMALDE'	ANTONELLA	93.165,32	30.000,00	68.000,00	34.000,00	36,00	NO	15/05/1985	NO	PC	*10.351.806,82*
153	5149651		VRSGLC80S20G337O	APICOLTURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	01/10/2018	VRSGLC80S20G337O	VARESI	GIANLUCA	59.691,81	50.000,00			36,00	NO	20/11/1980	SI	PR	*10.351.806,82*
154	5151293	5151294	02919920344	SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S.	20/09/2019	PVRLFL94P22G337F	PEVERI	LUIGI FILIPPO	244.472,17	30.000,00	223.041,00	**111.520,50**	35,83	NO	22/09/1994	NO	PR	*10.463.327,32*
155	5150886	5150915	PLLMRA93T21D611T	POLLEDRI MAURO	05/10/2018	PLLMRA93T21D611T	POLLEDRI	MAURO	245.739,09	30.000,00	241.662,38	120.831,19	35,67	NO	21/12/1993	NO	PC	*10.584.158,51*
156	5150039	5150040	VCCRFL97S19H223L	VACCARI RAFFAELE	29/07/2019	VCCRFL97S19H223L	VACCARI	RAFFAELE	242.270,17	30.000,00	198.370,17	99.185,09	35,50	NO	19/11/1997	NO	RE	*10.683.343,60*
157	5152740	5152749	01772740336	SOCIETA' AGRICOLA LA MANICA S.S.	12/12/2018	BRDGLC96A15G535J	BARDI	GIANLUCA	249.022,96	30.000,00	229.534,73	114.767,37	35,33	NO	15/01/1996	NO	PC	*10.798.110,97*
158	5150334		TRMLND94P69D458S	AZ.AGR.LINFA DI LINDA TREMAZZI	01/06/2018	TRMLND94P69D458S	TREMAZZI	LINDA	57.486,24	50.000,00			35,00	SI	29/09/1994	SI	FC	*10.798.110,97*
159	5151452		ZCCMGR87M63H223W	ZUCCHELLI MARIA GIORGIA	01/10/2019	ZCCMGR87M63H223W	ZUCCHELLI	MARIA GIORGIA	51.030,00	50.000,00			35,00	SI	23/08/1987	SI	PR	*10.798.110,97*
160	5151630		DLMBRC83A68B042C	CASE CORBELLETTA DI DELMAESTRO BEATRICE	01/09/2019	DLMBRC83A68B042C	DELMAESTRO	BEATRICE	52.110,00	50.000,00			35,00	SI	28/01/1983	SI	PR	*10.798.110,97*
161	5151933		ZNNDNL84C31G393U	ZANNI DANIELE	01/04/2019	ZNNDNL84C31G393U	ZANNI	DANIELE	51.220,00	50.000,00			35,00	NO	31/03/1984	SI	MO	*10.798.110,97*
162	5151170	5151171	02921540346	SOCIETA' AGRICOLA FOSSETTA	09/10/2019	LNNCHR94R43G337U	LUNINI	CHIARA	228.954,82	30.000,00	207.854,82	103.927,41	34,50	SI	03/10/1994	NO	PR	*10.902.038,38*
163	5150952	5150953	02918570348	AVANZI SOCIETA' AGRICOLA	10/09/2019	DBNNNP82A49H926M	DE BONIS	ANNAPIA	485.399,96	30.000,00	473.599,96	236.799,98	34,16	NO	09/01/1982	NO	PR	*11.138.838,36*
164	5149913	5149915	02615600398	MELANDRI LUIGI E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2018	MLNMRC99C05D458Z	MELANDRI	MARCO	406.747,43	30.000,00	401.285,00	200.642,50	34,00	NO	05/03/1999	NO	RA	*11.339.480,86*
165	5150263		2884250347	SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S.	19/10/2018	CRTNDR85M22G337Z	CERATI	ANDREA	50.877,00	50.000,00			34,00	NO	22/08/1985	SI	PR	*11.339.480,86*
166	5152554		03824251205	SOCIETA' AGRICOLA BORRA S.S.	21/10/2019	KRAGVN85B42Z222P	KAUR	GURVINDER	80.100,00	50.000,00			34,00	NO	02/02/1985	SI	BO	*11.339.480,86*
167	5151002	5151003	01772490338	IL PINGUINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	04/12/2018	PTRMCL86L53Z129R	PETRICIAN	MONICA IULIA	335.796,70	30.000,00	319.399,00	159.699,50	33,67	NO	13/07/1986	NO	PC	*11.499.180,36*
168	5152531	5152533	GRMDLF97C09G535V	AZIENDA AGRICOLA LOU DI GRAMIGNA ADOLFO	18/10/2019	GRMDLF97C09G535V	GRAMIGNA	ADOLFO	521.924,03	30.000,00	464.000,00	231.783,67	33,33	NO	09/03/1997	NO	PC	*11.730.964,03*
169	5152547	5151265	BCCNDR98E20D458R	BUCCI ANDREA	27/12/2018	BCCNDR98E20D458R	BUCCI	ANDREA	228.196,95	30.000,00	221.586,95	110.793,48	33,00	NO	20/05/1998	NO	RA	*11.841.757,51*
170	5152489	5152197	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI GIULIO	06/12/2018	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI	GIULIO	115.165,18	30.000,00	84.492,70	42.204,37	33,00	NO	06/06/1987	NO	MO	*11.883.961,88*
171	5146988	5147724	BRCLRA86R52D037E	AZ. AGR. BORCIANI LAURA	28/08/2017	BRCLRA86R52D037E	BORCIANI	LAURA	385.635,04	30.000,00	264.000,00	132.000,00	32,00	SI	12/10/1986	NO	RE	*12.015.961,88*
172	5150882	5150883	PZZMSM92R02G337A	AGRICOLA SCHIANCHI DI PIZZAROTTI MASSIMO	30/03/2018	PZZMSM92R02G337A	PIZZAROTTI	MASSIMO	65.198,18	30.000,00	45.318,18	22.659,09	31,50	NO	02/10/1992	NO	PR	*12.038.620,97*
173	5152688	5152701	02825200351	LE CORTI SOCIETA' AGRICOLA	04/12/2018	CRTNLE95M44H223T	CORTI	ELENA	668.077,44	30.000,00	404.000,00	202.000,00	30,67	SI	04/08/1995	NO	RE	*12.240.620,97*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	contributo progressivo M4
174	5149416	5149417	02777720356	SOCIETA' AGRICOLA BO.BI.ROLO S.S. DI STELLA PICARIELLO BOCCALETTI STEFANO E CAPRARI CLAUDIO	11/10/2018	PCRSLL88P56H223N	PICARIELLO	STELLA	110.629,73	30.000,00	100.123,31	50.061,66	30,67	NO	16/09/1988	NO	RE	12.290.682,63
175	5151893	5151894	00961070356	AZIENDA AGRICOLA TREVISI FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	03/12/2018	TRVNDR79E16I496O	TREVISI	ANDREA	839.059,17	30.000,00	518.400,00	259.200,00	30,67	NO	16/05/1979	NO	RE	12.549.882,63
176	5149499	5149508	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI MARIA	11/07/2018	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI	MARIA	98.351,22	30.000,00	86.721,22	43.360,61	30,50	SI	05/05/1995	NO	PR	12.593.243,24
177	5150291	5150742	02593540392	SOCIETA' AGRICOLA CORLA	06/11/2017	PLLDNR87E45D458Q	PALLI	DEIANIRA	84.468,94	30.000,00	81.500,00	40.750,00	30,17	NO	05/05/1987	NO	RA	12.633.993,24
178	5152806	5152807	LNRPTR92H12C261A	PODERE CASA CHIERICA DI LANERI PIETRO	23/11/2018	LNRPTR92H12C261A	LANERI	PIETRO	398.529,90	30.000,00	356.000,00	177.713,10	30,00	NO	12/06/1992	NO	PC	12.811.706,34
179	5152008	5152024	BSNSFN89T03G535K	BIASINI STEFANO	02/05/2018	BSNSFN89T03G535K	BIASINI	STEFANO	174.024,76	30.000,00	172.364,62	86.182,31	30,00	NO	03/12/1989	NO	PC	12.897.888,65
180	5152441	5152442	DCNDNC00L27C136U	CA' DELL'ORA DI DOMENICO DI CANIO	06/03/2019	DCNDNC00L27C136U	DI CANIO	DOMENICO	59.008,22	30.000,00	49.973,25	24.171,82	29,33	NO	27/07/2000	NO	PC	12.922.060,47
181	5151837	5151838	BNCGRL98P18L885Q	BIANCHI GABRIELE	01/01/2019	BNCGRL98P18L885Q	BIANCHI	GABRIELE	84.931,82	30.000,00	74.712,42	37.356,21	29,00	NO	18/09/1998	NO	MO	12.959.416,68
182	5150010		CDGGRG92A05G842K	AZIENDA AGRICOLA CASA SORESSI DI CODEGHINI GIORGIO	19/01/2018	CDGGRG92A05G842K	CODEGHINI	GIORGIO	34.715,93	30.000,00			29,00	NO	05/01/1992	NO	PC	12.959.416,68
183	5152193		PRNFRC90E17F257F	FONDO SANTA MARIA DI PIERINI FEDERICO	20/09/2019	PRNFRC90E17F257F	PIERINI	FEDERICO	49.988,52	30.000,00			29,00	NO	17/05/1990	NO	MO	12.959.416,68
184	5152678	5152680	00343540332	BELLI SALVATORE E TROILO ANGELINA SOCIETA' AGRICOLA	07/05/2019	BLLGLI89D68D611I	BELLI	GIULIA	87.138,92	30.000,00	50.835,92	25.417,96	28,50	SI	28/04/1989	NO	PC	12.984.834,64
185	5151280	5151439	03761651201	SOCIETA' AGRICOLA CASSANI DI CASSANI JONATHAN E C. S.S.	27/01/2019	CSSJTH82R14F083V	CASSANI	JONATHAN	249.034,40	30.000,00	223.934,40	111.767,19	28,50	NO	14/10/1982	NO	BO	13.096.601,83
186	5150955	5150956	03779981202	SOCIETA' AGRICOLA TARRONI S.S.	22/03/2019	TRRNDR99L18C265A	TARRONI	ANDREA	83.796,91	30.000,00	68.250,00	34.125,00	28,00	NO	18/07/1999	NO	BO	13.130.726,83
187	5151262	5151263	02646550398	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA	10/10/2019	CMRCLD80H56D458W	CAMERINI	CLAUDIA	87.925,13	30.000,00	48.995,00	24.497,50	28,00	NO	16/06/1980	NO	RA	13.155.224,33
188	5151347		03665151209	SOC. AGR. LA REGGIANA SRL	18/12/2017	FRNGVR98C49C573P	FARINA	GINEVRA	30.534,90	30.000,00			27,00	SI	09/03/1998	NO	BO	13.155.224,33
189	5152552	5152553	0230520346	LA BANDINA SOC. AGR. SEMPL.	27/09/2019	PPCFRC97B14G337F	OPPICI	FEDERICO	84.508,24	30.000,00	50.500,00	25.250,00	27,00	NO	14/02/1997	NO	PR	13.180.474,33
190	5151354	5151823	01787580339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10/07/2019	CCCVEA94R65D611J	CECCATO	EVA	124.389,56	30.000,00	119.401,64	49.140,94	25,00	NO	25/10/1994	NO	PC	13.229.615,27
191	5148924	5148925	03860300361	AGRIBERGAMINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/04/2019	BRGLVC92T11G186S	BERGAMINI	LODOVICO	146.037,94	30.000,00	116.275,00	58.137,50	25,00	NO	11/12/1992	NO	MO	13.287.752,77
192	5152045	5152044	01035500394	GURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S	19/04/2019	SVRFNA82M50D458R	SAVORANI	FANIA	72.284,39	30.000,00	44.893,70	22.446,85	25,00	NO	10/08/1982	NO	RA	13.310.199,62
193	5151586	5151742	03755220369	SOCIETA' AGRICOLA PETALUMA S.S.	15/10/2018	LNDPML81E44E289S	LANDI	PAMELA	155.971,00	30.000,00	140.900,00	70.450,00	24,33	NO	04/05/1981	NO	MO	13.380.649,62
194	5152581	5152586	RTLLCU00B10B819I	ARTIOLI LUCA	22/11/2018	RTLLCU00B10B819I	ARTIOLI	LUCA	140.144,61	30.000,00	82.900,00	41.450,00	24,00	NO	10/02/2000	NO	MO	13.422.099,62
195	5148868	5148869	03824700367	SOCIETA' AGRICOLA S.T.E.P. AGRI S.S.	01/10/2018	PLLNTA95M61F240G	PELLICIARI	ANITA	471.091,50	30.000,00	418.400,00	209.200,00	23,67	SI	21/08/1995	NO	MO	13.631.299,62
196	5151027	5151059	01481410155	SCOTTINE DI ANTONIOLI EDOARDO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	17/01/2019	NTNDRD98P01D150K	ANTONIOLI	EDOARDO	185.235,10	30.000,00	182.435,10	91.217,55	23,67	NO	01/09/1998	NO	PC	13.722.517,17
197	5152415	5151437	01750740365	SERAFINI PIERLUIGI E FERRARI ANGELA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/10/2019	SRFTMS91H25F257B	SERAFINI	TOMMASO	224.674,97	30.000,00	216.212,32	108.106,16	23,33	NO	25/06/1991	NO	MO	13.830.623,33
198	5151873	5151876	03158511208	LUNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11/10/2018	DBLNCL98A21A944D	DEBLASIO	NICOLA	238.236,34	30.000,00	225.926,96	95.477,86	23,00	NO	21/01/1998	NO	BO	13.926.101,19
199	5150738	5150744	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	04/10/2019	NSLMNL89D27D037H	ANSELMI	MANUELE	81.729,60	30.000,00	67.519,50	33.759,75	23,00	NO	27/04/1989	NO	RE	13.959.860,94
200	5151944	5151945	02868620275	SOCIETÀ AGRICOLA ELENA DI PEDRINA SANDRA & C. - SOCIETÀ SEMPLICE	03/05/2019	FRMNDR99B13D325S	FORMILAN	ANDREA	245.670,00	30.000,00	245.670,00	122.835,00	22,67	NO	13/02/1999	NO	FE	14.082.695,94
201	5151303	5152127	03767360401	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/09/2019	BNCGCM96P07H294O	BIANCHI	GIACOMO	97.160,00	30.000,00	97.000,00	48.500,00	22,00	NO	07/09/1996	NO	RN	14.131.195,94
202	5150175	5150176	RNLLCU81A02E253E	RINALDI LUCA	15/03/2019	RNLLCU81A02E253E	RINALDI	LUCA	49.100,00	30.000,00	28.750,00	14.375,00	21,50	NO	02/01/1981	NO	RE	14.145.570,94
203	5151652	5151653	TLELRA86P52G337U	TELO' LAURA	15/10/2019	TLELRA86P52G337U	TELO'	LAURA	93.889,94	30.000,00	76.000,00	33.668,00	21,33	SI	12/09/1986	NO	PR	14.179.238,94
204	5152684	5152685	CRZMTT88H08D704A	CORZANI MATTEO	01/12/2018	CRZMTT88H08D704A	CORZANI	MATTEO	249.952,28	30.000,00	248.700,00	124.350,00	21,33	NO	08/06/1988	NO	FC	14.303.588,94
205	5151197		MNTNRC00A20D458F	AZ. AGR. MONTANARI ENRICO	01/10/2019	MNTNRC00A20D458F	MONTANARI	ENRICO	47.479,50	30.000,00			21,00	NO	20/01/2000	NO	FC	14.303.588,94
206	5150213	5151396	02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16/05/2019	CPPBRN93C23B034T	COPPELLOTTI	BRIAN	185.903,44	30.000,00	185.628,94	92.814,47	21,00	NO	23/03/1993	NO	PR	14.396.403,41
207	5151033		02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16/05/2019	CPPLNU88E64B034J	COPPELLOTTI	LUANA		30.000,00			21,00	NO	24/05/1988	NO	PR	14.396.403,41
208	5150150	5150151	CSRLCU84R11F083Q	CESARI LUCA	10/12/2018	CSRLCU84R11F083Q	CESARI	LUCA	89.661,84	30.000,00	77.750,00	38.875,00	21,00	NO	11/10/1984	NO	BO	14.435.278,41
209	5152243	5152246	RTNBNR96S28Z114Y	ROTONDI BERNARDO	18/12/2017	RTNBNR96S28Z114Y	ROTONDI	BERNARDO	97.585,39	30.000,00	75.827,25	37.913,63	20,67	NO	28/11/1996	NO	BO	14.473.192,04
210	5151851	5151927	GRZDRD91A18D548V	AZ. AGRICOLA GUERZONI DI GUERZONI EDOARDO	07/10/2019	GRZDRD91A18D548V	GUERZONI	EDOARDO	79.013,49	30.000,00	79.013,49	37.613,74	20,33	NO	18/01/1991	NO	FE	14.510.805,78
211	5149707	5149800	FRGGLI88D44H223B	FRIGGERI GIULIA	01/03/2019	FRGGLI88D44H223B	FRIGGERI	GIULIA	246.122,61	30.000,00	111.058,04	55.529,02	20,00	SI	04/04/1988	NO	RE	14.566.334,80
212	5152801	5151948	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI ALAN	28/01/2019	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI	ALAN	248.053,28	30.000,00	247.678,50	123.839,25	20,00	NO	22/06/1999	NO	RN	14.690.174,05
213	5151494	5151497	GVNMHL97B09F240E	GIOVANELLI MICHELE	14/10/2019	GVNMHL97B09F240E	GIOVANELLI	MICHELE	130.063,35	30.000,00	102.800,00	51.400,00	20,00	NO	09/02/1997	NO	MO	14.741.574,05
214	5149089	5149455	00557280351	AZ.AGR.GIBERTI DI GUIDO E TIZIANO S.S.-SOCIETA' AGRICOLA-	23/07/2019	GBRGRL94D18I496M	GIBERTI	GABRIELE	47.155,67	30.000,00	27.750,00	13.875,00	20,00	NO	18/04/1994	NO	RE	14.755.449,05
215	5150055	5150165	GLDNDR85A14D612Z	MALAVICINA NUOVA DI GOLDONI ANDREA	20/06/2018	GLDNDR85A14D612Z	GOLDONI	ANDREA	91.600,00	30.000,00	70.100,00	35.050,00	20,00	NO	14/01/1985	NO	MO	14.790.499,05
216	5152395	5152591	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI LUCA	07/05/2018	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI	LUCA	75.991,13	30.000,00	75.400,00	37.700,00	19,00	NO	11/03/2000	NO	RA	14.828.199,05
217	5151021		SPRDMN98R23D611E	SPREGA DAMIANO	07/05/2018	SPRDMN98R23D611E	SPREGA	DAMIANO	36.967,98	30.000,00			19,00	NO	23/10/1998	NO	PC	14.828.199,05
218	5150730		03864910363	SOCIETA' AGRICOLA BUSKEIN S.S.	01/05/2019	SLNCST79P69I462E	SILINGARDI	CRISTINA	51.680,16	30.000,00			19,00	NO	29/09/1979	NO	MO	14.828.199,05
219	5151947	5152207	ZNTKRZ79P42D612Z	ZANTEDESCHI KIRZIA	17/12/2018	ZNTKRZ79P42D612Z	ZANTEDESCHI	KIRZIA	115.550,50	30.000,00	88.153,35	44.076,68	18,00	SI	02/09/1979	NO	BO	14.872.275,73
220	5151943	5151949	MRLMTT87P04A944A	TENUTA DEL NOCE DI MORELLI MATTIA	11/09/2018	MRLMTT87P04A944A	MORELLI	MATTIA	176.600,00	30.000,00	172.000,00	86.000,00	18,00	NO	04/09/1987	NO	BO	14.958.275,73
221	5150909	5150910	02623350390	BANDINI FABRIZIO E OLIVANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2019	BNDFRZ80S23D458E	BANDINI	FABRIZIO	208.161,55	30.000,00	195.239,05	97.619,53	18,00	NO	23/11/1980	NO	RA	15.055.895,26
222	5151762	5151775	02605820394	SOCIETA' AGRICOLA MONFRE' S.S.	27/03/2018	TSSNZE79C13E730S	TASSELLI	ENZO	98.817,10	30.000,00	98.817,10	49.200,00	18,00	NO	13/03/1979	NO	RA	15.105.095,26
223	5151276	5152795	CTNCSR82L24E289T	CATANI FRUTTA DI CATANI CESARE	04/03/2019	CTNCSR82L24E289T	CATANI	CESARE	60.169,94	30.000,00	58.202,64	28.901,32	17,33	NO	24/07/1982	NO	FC	15.133.996,58
224	5151417		04474870401	SOCIETA' AGRICOLA LA QUIETE DEL RIO S.S.	02/10/2019	MDRCHR00D57C573U	AMADORI	CHIARA	52.777,39	30.000,00			17,00	NO	17/04/2000	NO	FC	15.133.996,58
225	5151046	5151057	01768970335	SOCIETA' AGRICOLA CASA ROSA S.S.	02/10/2018	MCRLRA97D57D611T	MACORIG BARBIERI	LAURA	82.538,06	30.000,00	81.507,62	33.183,04	16,00	SI	17/04/1997	NO	PC	15.167.179,62
226	5152686		03790341204	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	01/05/2019	TSOMRC99B25C265G	TOSI	MARCO	63.216,51	30.000,00			16,00	NO	25/02/1999	NO	BO	15.167.179,62
227	5150458		GRCNRC98D13C573D	GRECO ENRICO	17/12/2018	GRCNRC98D13C573D	GRECO	ENRICO	32.222,31	30.000,00			16,00	NO	13/04/1998	NO	FC	15.167.179,62
228	5152683		03790341204	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	01/05/2019	TSOLCU96P13C265N	TOSI	LUCA		30.000,00			16,00	NO	13/09/1996	NO	BO	15.167.179,62
229	5151128		BSCGGR94R15F463F	BOSCO GREGORIO	08/10/2019	BSCGGR94R15F463F	BOSCO	GREGORIO	801.183,00	30.000,00			16,00	NO	15/10/1994	NO	RE	15.167.179,62
230	5152282	5152728	02052440381	LA BOZZOLA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	25/07/2019	NTLPTR95L27D548V	NATALI	PIETRO	80.435,28	30.000,00	80.435,26	36.764,33	15,33	NO	27/07/1995	NO	FE	15.203.943,95
231	5151060	5151062	PRTSFN80P18G535Z	PRATI STEFANO	22/03/2019	PRTSFN80P18G535Z	PRATI	STEFANO	69.385,90	30.000,00	66.400,00	33.200,00	15,33	NO	18/09/1980	NO	PC	15.237.143,95

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
232	5151295	5151296	MNTMHL88R67B034B	MONTANARI MICHELA	02/05/2019	MNTMHL88R67B034B	MONTANARI	MICHELA	168.495,50	30.000,00	168.000,00	84.000,00	15,00	SI	27/10/1988	NO	PR	*15.321.143,95*
233	5151313	5151314	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI LILIA	11/04/2019	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI	LILIA	80.117,22	30.000,00	79.622,92	33.027,56	15,00	SI	18/05/1980	NO	PR	*15.354.171,51*
234	5151956		CSTCRS99T07F463X	IL RANCH DELLA CHIOCCIOLA DI COSTOLI CHRISTIAN	14/05/2019	CSTCRS99T07F463X	COSTOLI	CRISTIAN	52.867,69	30.000,00			15,00	NO	07/12/1999	NO	RE	*15.354.171,51*
235	5150142	5150162	02621110390	GAGLIARDI G. SOC. AGR. S.S.	23/11/2018	GGLGLL96S23D458A	GAGLIARDI	GUGLIELMO	64.609,00	30.000,00	64.609,00	32.100,00	15,00	NO	23/11/1996	NO	RA	*15.386.271,51*
236	5151044		03789131202	SOC. AGR. MARTELLI S.S.	26/04/2019	MRTMRC93E12C265G	MARTELLI	MARCO	34.700,00	30.000,00			15,00	NO	12/05/1993	NO	BO	*15.386.271,51*
237	5150712		03809271202	SOCIETA' AGRICOLA IL MELO DI BILACCHI DONATELLA E C. S.S.	26/07/2019	BLCDTL86C69A944F	BILACCHI	DONATELLA	46.229,20	30.000,00			14,00	SI	29/03/1986	NO	BO	*15.386.271,51*
238	5151413		MNGFPP98C16E730O	MINGUZZI FILIPPO	10/10/2019	MNGFPP98C16E730O	MINGUZZI	FILIPPO	55.200,00	30.000,00			14,00	NO	16/03/1998	NO	RA	*15.386.271,51*
239	5149696	5149697	04411060405	SOCIETA' AGRICOLA TERRAMIA S.S. DI GASPERINI ANDREA E STEFANO	01/10/2018	GSPNDR94B25D704M	GASPERINI	ANDREA	249.161,80	30.000,00	182.990,00	91.495,00	14,00	NO	25/02/1994	NO	FC	*15.477.766,51*
240	5152798		03538661202	TERRE BOLOGNESI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03/10/2019	RFFMHL90R30A785H	ROFFIA	MICHELE	39.700,00	30.000,00			14,00	NO	30/10/1990	NO	BO	*15.477.766,51*
241	5151550		02905590341	SOCIETA' AGRICOLA PALMAS ELIA ED ANTONIO MARIA	15/04/2019	PLMLEI88S16G337S	PALMAS	ELIA	32.068,00	30.000,00			14,00	NO	16/11/1988	NO	PR	*15.477.766,51*
242	5150673	5150675	GTTRRT86R15G388X	GATTI ROBERTO	19/08/2019	GTTRRT86R15G388X	GATTI	ROBERTO	81.060,00	30.000,00	81.060,00	40.530,00	14,00	NO	15/10/1986	NO	PC	*15.518.296,51*
243	5152673		01573930383	SOCIETÀ AGRICOLA ZANOLI S.S.	27/09/2019	ZNLSFN82T20G916J	ZANOLI	STEFANO	31.298,59	30.000,00			14,00	NO	20/12/1982	NO	FE	*15.518.296,51*
244	5151317	5151320	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI MATTIA	10/09/2019	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI	MATTIA	109.800,00	30.000,00	69.800,00	34.900,00	13,33	NO	25/11/2000	NO	FC	*15.553.196,51*
245	5150476		BRNCRS87S05Z130P	AZ. AGRICOLA BERNARDI DAL 1953 DI BERNARDI CHRISTOPHER	29/03/2018	BRNCRS87S05Z130P	BERNARDI	CHRISTOPHER	40.602,84	30.000,00			13,00	NO	05/11/1987	NO	RN	*15.553.196,51*
246	5151383		MCCFPP80C13B034Q	MACCINI FILIPPO	01/10/2018	MCCFPP80C13B034Q	MACCINI	FILIPPO	30.220,00	30.000,00			13,00	NO	13/03/1980	NO	PR	*15.553.196,51*
247	5151510	5151524	MNTBTS85H09Z110L	PINNACLE CONSULTING DI MANTELLINI BAPTISTE	01/01/2018	MNTBTS85H09Z110L	MANTELLINI	BAPTISTE	77.820,00	30.000,00	77.820,00	38.691,00	12,33	NO	09/06/1985	NO	FC	*15.591.887,51*
248	5152559		MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO FRANCESCA	26/09/2018	MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO	FRANCESCA	39.890,00	30.000,00			12,00	SI	14/10/1999	NO	PR	*15.591.887,51*
249	5150878		01773010333	PIGHI FILIPPO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13/12/2018	PGHFPP99D30D611F	PIGHI	FILIPPO	35.240,00	30.000,00			12,00	NO	30/04/1999	NO	PC	*15.591.887,51*
250	5150311		CSSVSC98P04D611A	AZ.AGR.CERESOLA DI CASSINELLI VASCO	18/10/2017	CSSVSC98P04D611A	CASSINELLI	VASCO	30.600,00	30.000,00			12,00	NO	04/09/1998	NO	PC	*15.591.887,51*
251	5150622		VLRNHL98M29H294O	AZIENDA AGRICOLA VALVERDE DI VALERIO NICHOLAS	29/08/2019	VLRNHL98M29H294O	VALERIO	NICHOLAS	36.500,00	30.000,00			12,00	NO	29/08/1998	NO	RN	*15.591.887,51*
252	5151444		VLRFRC93P14H294H	VALERIO FEDERICO	03/09/2019	VLRFRC93P14H294H	VALERIO	FEDERICO	36.376,65	30.000,00			12,00	NO	14/09/1993	NO	RN	*15.591.887,51*
253	5150294		PSCRRT90M27C573B	PASCUCCIO ROBERTO	01/04/2019	PSCRRT90M27C573B	PASCUCCIO	ROBERTO	67.063,00	30.000,00			12,00	NO	27/08/1990	NO	RN	*15.591.887,51*
254	5151406	5151409	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI ANDREA	03/04/2018	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI	ANDREA	249.000,00	30.000,00	249.000,00	124.500,00	11,67	NO	14/03/1992	NO	BO	*15.716.387,51*
255	5152700		NNSFNC96S19F240S	ANNESI FRANCESCO	20/02/2018	NNSFNC96S19F240S	ANNESI	FRANCESCO	39.695,11	30.000,00			11,50	NO	19/11/1996	NO	MO	*15.716.387,51*
256	5150825		GNTLNE98D46C265C	AGNETTI ELENA	19/09/2019	GNTLNE98D46C265C	AGNETTI	ELENA	37.023,55	30.000,00			11,00	SI	06/04/1998	NO	BO	*15.716.387,51*
257	5148841		CSTLRA92E45H294F	ELLA DI CASTELLITTI LAURA	29/08/2017	CSTLRA92E45H294F	CASTELLITTI	LAURA	32.476,60	30.000,00			11,00	SI	05/05/1992	NO	RN	*15.716.387,51*
258	5152768		MNTMTN87T42H294H	RIZOMA DI MONTEVECCHI MARTINA	14/11/2018	MNTMTN87T42H294H	MONTEVECCHI	MARTINA	32.890,97	30.000,00			11,00	SI	02/12/1987	NO	RN	*15.716.387,51*
259	5151288		PVTSMN86P43B819M	PIVETTI SIMONA	11/11/2018	PVTSMN86P43B819M	PIVETTI	SIMONA	32.931,56	30.000,00			11,00	SI	03/09/1986	NO	MO	*15.716.387,51*
260	5151564		SVRGRG84S64H199S	SEVERI GIORGIA	22/03/2018	SVRGRG84S64H199S	SEVERI	GIORGIA	31.310,00	30.000,00			11,00	SI	24/11/1984	NO	RA	*15.716.387,51*
261	5148708		02595530391	F.LLI BARTOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	15/12/2017	BRTCRL91R02D458T	BARTOLETTI	CARLO	44.221,80	30.000,00			11,00	NO	02/10/1991	NO	RA	*15.716.387,51*
262	5152463		CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI SIMONE	03/10/2019	CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI	SIMONE	46.580,00	30.000,00			11,00	NO	24/08/1991	NO	RE	*15.716.387,51*
263	5151518		CMPRRT80E16I496T	APISTA DI CAMPANI ROBERTO	01/08/2019	CMPRRT80E16I496T	CAMPANI	ROBERTO	33.507,44	30.000,00			11,00	NO	16/05/1980	NO	RE	*15.716.387,51*
264	5150472		MRTVNT84L51C265L	APICOLTURA MARTINI VALENTINA	10/05/2019	MRTVNT84L51C265L	MARTINI	VALENTINA	67.538,64	30.000,00			10,00	SI	11/07/1984	NO	BO	*15.716.387,51*
265	5151645		ZRBLSE81C46F083C	AZIENDA AGRICOLA LA BOSCHETTA DI ZERBETTO ELISA	20/01/2019	ZRBLSE81C46F083C	ZERBETTO	ELISA	43.000,00	30.000,00			10,00	SI	06/03/1981	NO	BO	*15.716.387,51*
266	5150918		01369680382	SOCIETÀ AGRICOLA FIORESI MICHELE E DALLA LIBERA MONIA S.S.	29/11/2017	FRSDVD98M13C912M	FIORESI	DAVIDE	38.500,00	30.000,00			10,00	NO	13/08/1998	NO	FE	*15.716.387,51*
267	5149537		02789151202	SOCIETA' AGRICOLA PRIMALUNA DI SOVERINI MATTEO S.A.S.	25/06/2019	SVRMTT97A30A944X	SOVERINI	MATTEO	36.324,29	30.000,00			10,00	NO	30/01/1997	NO	BO	*15.716.387,51*
268	5151355		RTTPLA94A28D458N	RIOTTO PAOLO	17/12/2018	RTTPLA94A28D458N	RIOTTO	PAOLO	42.338,60	30.000,00			10,00	NO	28/01/1994	NO	BO	*15.716.387,51*
269	5152612		ZNRJCP92A04D548P	ZANARDI JACOPO	06/11/2018	ZNRJCP92A04D548P	ZANARDI	JACOPO	39.376,24	30.000,00			10,00	NO	04/01/1992	NO	FE	*15.716.387,51*
270	5152737		CVDMCL88H19L885W	ANTICA ACETAIA CAVEDONI DAL 1860	05/06/2019	CVDMCL88H19L885W	CAVEDONI	MARCELLO	35.850,00	30.000,00			10,00	NO	19/06/1988	NO	MO	*15.716.387,51*
271	5151257		LBRSFN86A11F463H	FATTORIA ALBERICI DI STEFANO ALBERICI	11/04/2019	LBRSFN86A11F463H	ALBERICI	STEFANO	40.605,31	30.000,00			10,00	NO	11/01/1986	NO	RE	*15.716.387,51*
272	5152808	5152812	LTTCLL79S16A965S	ALEOTTI ACHILLE	11/05/2018	LTTCLL79S16A965S	ALEOTTI	ACHILLE	63.700,00	30.000,00	63.700,00	31.850,00	10,00	NO	16/11/1979	NO	FE	*15.748.237,51*
273	5151377	5151378	RVSCRL96P26G337M	AZIENDA AGRICOLA CARLO RAVASINI	01/04/2019	RVSCRL96P26G337M	RAVASINI	CARLO	80.000,00	30.000,00	80.000,00	40.000,00	9,33	NO	26/09/1996	NO	PR	*15.788.237,51*
274	5148368		03722271206	SOCIETA' AGRICOLA MALUCELLI S.S.	26/07/2018	MLCSMN91P03C469X	MALUCELLI	SIMONE	30.968,00	30.000,00			9,00	NO	03/09/1991	NO	BO	*15.788.237,51*
275	5152078		SNTLNZ91D17C573P	SANT'ANDREA LORENZO	16/10/2019	SNTLNZ91D17C573P	SANT'ANDREA	LORENZO	31.218,92	30.000,00			9,00	NO	17/04/1991	NO	FC	*15.788.237,51*
276	5151368		03881290369	SOCIETA' AGRICOLA CASA CARPANELLI S.S.	09/09/2019	GRNGNE82C22L885K	GRENZI	EUGENIO	91.090,89	30.000,00			9,00	NO	22/03/1982	NO	MO	*15.788.237,51*
277	5149710	5149720	MSTMNL93D21D704Z	MASOTTI MANUELE	21/01/2019	MSTMNL93D21D704Z	MASOTTI	MANUELE	177.907,79	30.000,00	177.100,00	88.550,00	8,33	NO	21/04/1993	NO	FC	*15.876.787,51*
278	5150756		RCCSFO97P48D548X	RICCI SOFIA	20/02/2019	RCCSFO97P48D548X	RICCI	SOFIA	70.000,00	30.000,00			8,00	SI	08/09/1997	NO	FE	*15.876.787,51*
279	5151268		MRTFNC00H16E730F	MARTELLI FRANCESCO	17/09/2019	MRTFNC00H16E730F	MARTELLI	FRANCESCO	47.900,00	30.000,00			8,00	NO	16/06/2000	NO	RA	*15.876.787,51*
280	5150843		02864500349	SOCIETA' AGRICOLA TORRETTA SOCIETA' SEMPLICE	10/10/2018	BRTCST99R48G337C	BERTOLETTI	CRISTINA	43.346,80	30.000,00			8,00	NO	08/10/1999	NO	PR	*15.876.787,51*
281	5147150		GTTRSE99A15D458G	GATTI EROS	20/09/2018	GTTRSE99A15D458G	GATTI	EROS	34.250,00	30.000,00			8,00	NO	15/01/1999	NO	RA	*15.876.787,51*
282	5152151		DRSLGU97S07I862V	IL FRONTALE DI LUIGI DE ROSA	10/10/2018	DRSLGU97S07I862V	DE ROSA	LUIGI	34.034,60	30.000,00			8,00	NO	07/11/1997	NO	RA	*15.876.787,51*
283	5147771		BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI VALERIANO	01/10/2018	BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI	VALERIANO	31.372,18	30.000,00			8,00	NO	16/01/1981	NO	FC	*15.876.787,51*
284	5151035		DGLGNN80H10C469C	DIEGOLI GIANNI	01/09/2019	DGLGNN80H10C469C	DIEGOLI	GIANNI	47.000,00	30.000,00			8,00	NO	10/06/1980	NO	BO	*15.876.787,51*
285	5152663		02860050356	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE I PINI	01/08/2019	PNIDBR97R51G870Z	PINI	DEBORA	41.550,00	30.000,00			7,00	NO	11/10/1997	NO	PR	*15.876.787,51*
286	5150504		01121600330	AZIENDA AGRITURISTICA LA FAVORITA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/10/2018	FRRDVD97C21C816W	FERRARI	DAVIDE	38.923,00	30.000,00			7,00	NO	21/03/1997	NO	PC	*15.876.787,51*
287	5151469		03736771209	BACCHELLI SOCIETA' AGRICOLA	19/10/2018	BCCLNZ95P21L885P	BACCHELLI	LORENZO	31.150,00	30.000,00			7,00	NO	21/09/1995	NO	MO	*15.876.787,51*
288	5149157		BRBJCP93P23F240T	AZ.AGR. BARBANTI JACOPO	12/09/2017	BRBJCP93P23F240T	BARBANTI	JACOPO	71.500,00	30.000,00			7,00	NO	23/09/1993	NO	MO	*15.876.787,51*
289	5151471		NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI OLEG	01/01/2018	NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI	OLEG	37.000,00	30.000,00			7,00	NO	02/12/1991	NO	FE	*15.876.787,51*
290	5151102		00571210350	SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI LUCIANO E LUSOLI ELENA S.S.	14/06/2019	FLPMRC88C22H223F	FILIPPINI	MIRCO	34.350,00	30.000,00			7,00	NO	22/03/1988	NO	RE	*15.876.787,51*
291	5149277		ZZLMRC85E30G337O	AZZALI MARCO	10/05/2018	ZZLMRC85E30G337O	AZZALI	MARCO	32.170,00	30.000,00			7,00	NO	30/05/1985	NO	PR	*15.876.787,51*
292	5151384		BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI SIMONE	11/10/2018	BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI	SIMONE	32.720,00	30.000,00			7,00	NO	04/01/1983	NO	PR	*15.876.787,51*
293	5152690		04411610407	SOCIETA' AGRICOLA ZATTINI S.S.	01/10/2018	ZTTDVD81B02D705A	ZATTINI	DAVIDE	85.731,71	30.000,00			7,00	NO	02/02/1981	NO	FC	*15.876.787,51*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
294	5151587	5151621	MFFLSE88L69D704U	MOFFA ELISA	11/05/2018	MFFLSE88L69D704U	MOFFA	ELISA	58.899,20	30.000,00			6,00	SI	29/07/1988	NO	FC	*15.876.787,51*
295	5147790		CMAFNC78L55F205L	AZIENDA AGRICOLA PODERE SCROVE DI CAIMI FRANCESCA	01/01/2019	CMAFNC78L55F205L	CAIMI	FRANCESCA	34.720,00	30.000,00			6,00	SI	15/07/1978	NO	BO	*15.876.787,51*
296	5151318		FRNNDR93L26F463D	AZ. AGR. FRANZONI VINI "FRANZ BROS" DI FRANZONI ANDREA	10/10/2019	FRNNDR93L26F463D	FRANZONI	ANDREA	34.500,00	30.000,00			6,00	NO	26/07/1993	NO	RE	*15.876.787,51*
297	5151768		FRNGCM93A19A944Y	FRANCESCHI GIACOMO	15/09/2019	FRNGCM93A19A944Y	FRANCESCHI	GIACOMO	45.000,00	30.000,00			6,00	NO	19/01/1993	NO	BO	*15.876.787,51*
298	***5149191***		***PCCPLA91D20H223E***	***PICCININI PAOLO***	***28/11/2018***	***PCCPLA91D20H223E***	***PICCININI***	***PAOLO***	***33.925,90***	***30.000,00***			***6,00***	***NO***	***20/04/1991***	***NO***	***RE***	*15.876.787,51*
299	***5150596***		***02863670358***	***SOCIETA' AGRICOLA SARABIA S.S.***	***18/09/2019***	***VRNMRC89S19D037Z***	***VERONI***	***MIRCO***	***31.924,00***	***30.000,00***			***6,00***	***NO***	***19/11/1989***	***NO***	***RE***	*15.876.787,51*
300	5151571		02643830397	LUNE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01/09/2019	CCLLCU86M58C514J	ACOCELLA	LUCIA	35.549,80	30.000,00			6,00	NO	18/08/1986	NO	RA	*15.876.787,51*
								TOTALI:	**47.669.473,10**	**11.810.000,00**	**32.260.646,36**	**15.876.787,51**						
NB: I NOMINATIVI EVIDENZIATI IN GRASSETTO SONO AMMESSI CON RISERVA COME RISULTA DALLE DETERMINE DEI SERVIZI TERRITORIALI COMPETENTI.																		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 GIUGNO 2020, N. 10068

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Azienda Agricola La Spiga di Coli Davide" - Registrazione RUOP n. IT-08- 4552

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "AZIENDA AGRICOLA LA SPIGA DI COLI DAVIDE", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4552,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante da frutto, piante ornamentali, piante officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Villa Minozzo (RE) Via Aldo Moro 34, identificato con il **codice aziendale RE001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 GIUGNO 2020, N. 10077

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Agrivenenta Società Cooperativa Sociale Agricola" - Registrazione RUOP n. IT-08- 4557

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "AGRIVENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4557,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante orticole e piante officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di San Giorgio di Piano (BO) Via Mascherino 14, identificato con il **codice aziendale BO001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 GIUGNO 2020, N. 10646

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa "Vivai Onlymoso di Fabrizio Pecci" - Registrazione n. IT-08- 3912

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "VIVAI ONLYMOSO DI FABRIZIO PECCI", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-3912,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante da frutto, piante ornamentali, orticole, officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Faenza (RA), Via Ravegnana 281, identificato con il **codice aziendale RA001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 GIUGNO 2020, N. 10647

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Vivai Onlymoso Società agricola - Registrazione n. IT-08- 4419

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "VIVAI ONLYMOSO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4419,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante da frutto, piante ornamentali, orticole, officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Faenza (RA), Via Ravegnana 281, identificato con il **codi-**

ce aziendale RA001;

2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 25 GIUGNO 2020, N. 10815

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Molari Società Agricola S.S." - Registrazione RUOP N. IT-08- 4558

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "**MOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.**", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4558,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante da frutto e ornamentali, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Cesena (FC) Via Cerchia di Martorano 891, identificato con il **codice aziendale FC001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 16 GIUGNO 2020, N. 10125

Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2019 concesso con le determinazioni dirigenziali n. 12449/2019 e n. 19262/2019, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 929/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del Report di sintesi su attività 2019 trasmesso da ARPAE con nota prot. n. 15802 del 31 gennaio 2020, acquisita agli atti di questo Servizio con Prot. n. PG.2020.0077559 del 31 gennaio 2020;
2. di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 3.650.197,95 quale saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2019 concesso con le determinazioni dirigenziali n. 12449 del 08 luglio 2019 e n. 19262 del 24 ottobre 2019, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L. R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 929/2019;
3. di dare atto che la somma di € 3.650.197,95 è conservata al residuo n. 6918 del bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022, anno di previsione 2020, proveniente dal capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2019, sul quale la stessa è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 12449 dell'8 luglio 2019 e successivamente integrata con la determinazione dirigenziale n. 19262 del 24 ottobre 2019;
4. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto altresì che ad esecutività della presente determinazione si provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;
6. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;
9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

Il Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 22 GIUGNO 2020, N. 10486

Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019. Proroga al termine di presentazione delle domande di pagamento - annualità 2020 - sulla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 605 del 5 maggio 2017, recante: "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018";

- n. 770 del 21 maggio 2018, recante "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti della Commissione (UE) n. 2016/1149 e n. 2016/1150. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019";

- n. 467 del 25 marzo 2019, recante: "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020", come modificata e integrata con successiva deliberazione n. 2331 del 22 novembre 2019;

Evidenziato che, in ragione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle conseguenti restrizioni allo spostamento delle persone sull'intero territorio nazionale, di cui ai diversi provvedimenti nazionali e regionali:

- con propria determinazione n. 4667 del 19 marzo 2020, si è provveduto a fissare la data del 22 giugno 2020 quale proroga dei termini previsti per la fine lavori e per la presentazione della domanda di pagamento (anticipo, saldo, saldo e svincolo della fidejussione), come di seguito specificato:

1) campagna 2017/2018 (DGR. n. 605/2017) e campagna 2018/2019 (DGR. n. 770/2018): fine lavori e presentazione della domanda di saldo e svincolo della fidejussione, per i viticoltori che hanno percepito l'anticipo ed hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020;

2) campagna 2019/2020 (DGR. n. 467/2019):

- fine lavori e presentazione della domanda di pagamento a saldo, per i viticoltori che hanno previsto di concludere i lavori nell'annualità finanziaria 2020;
- presentazione della domanda di pagamento anticipato per i viticoltori che hanno previsto di concludere i lavori nell'annualità finanziaria 2021;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 14 aprile 2020, è stata, tra l'altro, prevista - a favore dei viticoltori ammessi a contributo nelle campagne 2017/2018 e 2018/2019 - la possibilità di prorogare ulteriormente la data di fine lavori dal 22 giugno 2020 al 31 maggio 2021, presentando domanda di variante al cronoprogramma in tempo utile a consentire ai Servizi Territoriale di effettuarne l'istruttoria di ammissibilità;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 23 maggio 2016, recante "Regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 560/2015, (UE) n. 561/2015 - Approvazione disposizioni regionali per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli", come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 419 del 27 aprile 2020;

Preso atto della nota, nostro protocollo PG/2020/0446910 del 18/6/2020 del 18 giugno 2020, con la quale i CAA regionali hanno richiesto la proroga del termine, fissato al 22 giugno 2020 per la presentazione delle domande di pagamento, di cui alla citata propria determinazione n. 4667/2020, a fronte:

- delle difficoltà riscontrate nel reperimento e/o nella verifica della documentazione richiesta per la presentazione delle domande di pagamento a saldo o di saldo e svincolo della fidejussione;

- della concomitanza di ulteriori scadenze, con particolare riferimento alla presentazione delle domande di conferma impegni PSR campagna 2020, Domande Uniche 2020 e relative domande di anticipo;

- della scarsa adesione, da parte dei viticoltori, al differimento del termine di fine lavori a maggio 2021, in ragione del desiderio, in questo periodo di crisi, di recuperare il prima possibile il contributo richiesto per gli interventi realizzati;

Evidenziato che:

- alla data del 6 giugno 2020 i viticoltori che hanno presentato una variante al cronoprogramma sono stati 115 (di cui 89 ammessi a contributo nella campagna 2019/2020 che comunque dovranno presentare una domanda di pagamento anticipato) su 1.282 beneficiari;

- alla data del 18 giugno 2020 risultano protocollate nel sistema informatico di AGREA denominato SIAG n. 621 domande di pagamento, pari al 50% del totale delle domande di pagamento attese;

Tenuto conto che:

- la mancata presentazione, nei termini previsti, della domanda di pagamento finale comporta la revoca del contributo concesso;

- l'allentamento delle misure restrittive adottate per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, pur avendo consentito la ripresa dell'attività economica, impone, tuttavia, una serie di restrizioni al regolare svolgimento delle attività ed all'erogazione di servizi;

Atteso, inoltre, che le più volte citate deliberazioni n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019 prevedono, nei rispettivi dispositivi, che la Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, possa, con proprio atto, approvare eventuali modifiche ai tempi fissati dalle relative disposizioni;

Sentiti l'Organismo pagatore AGREA, nonché i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca nell'ambito di un incontro di coordinamento di venerdì 19 giugno 2020;

Ritenuto, per le considerazioni sopra esposte ed al fine di agevolare le Aziende in questo particolare momento di crisi economica, di accogliere la richiesta, formulata dai CAA regionali, di proroga del termine del 22 giugno 2020 fissato, dalla più volte citata propria determinazione n. 4667/2020, per la presentazione delle domande di pagamento;

Ritenuto opportuno, a fronte dell'elevato numero di controlli in loco da eseguirsi in tempo utile per liquidare i contributi di che trattasi entro il 15 ottobre 2020, fissare il termine del 25 giugno 2020, per la presentazione delle domande di pagamento, come di seguito dettagliato:

- campagna 2017/2018 (DGR. n. 605/2017) e campagna 2018/2019 (DGR. n. 770/2018): domanda di saldo e svincolo della fidejussione, per i viticoltori che hanno percepito l'anticipo ed hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanzia-

ria 2020;

- campagna 2019/2020 (DGR. n. 467/2019):

- domanda di pagamento a saldo, per i viticoltori che hanno previsto di concludere i lavori nell'annualità finanziaria 2020;
- domanda di pagamento anticipato per i viticoltori che hanno previsto di concludere i lavori nell'annualità finanziaria 2021;

Ritenuto, inoltre, di specificare che:

- resta confermata la data del 22 giugno 2020 per la conclusione dei lavori da parte dei beneficiari ammessi a contributo nella campagna 2017/2018 (DGR. n. 605/2017), nella campagna 2018/2019 (DGR. n. 770/2018) e nella campagna 2019/2020 (DGR. n. 467/2019), che hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020;

- solo per le domande ammesse per la campagna 2019/2020 che hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020, la comunicazione di fine lavori del reimpianto o della variazione del sistema di allevamento o della avvenuta riconversione varietale del vigneto oggetto di contributo dovrà essere presentata al Servizio Territoriale competente entro la scadenza della presentazione delle domande di pagamento, ovvero entro il 25 giugno 2020;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2021" 2019-2021", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la propria determinazione n. 4632 del 14/03/2019 concernente la nomina del responsabile dei procedimenti del settore vitivinicolo;

Vista, infine, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23 dicembre 2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di **prorogare dal 22 giugno 2020 al 25 giugno 2020 il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento, come di seguito specificato**:

a) **domanda di saldo e svincolo della fidejussione,** per i beneficiari ammessi a contributo nella campagna 2017/2018 (DGR. n. 605/2017) e nella campagna 2018/2019 (DGR. n. 770/2018), che hanno ottenuto l'anticipo e hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020;

b) **domanda di pagamento a saldo,** per i beneficiari ammessi a contributo nella campagna 2019/2020 (DGR n. 467/2019), che hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020;

c) **domanda di pagamento anticipato,** per i beneficiari ammessi a contributo nella campagna 2019/2020 (DGR. n. 467/2019), che hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2021;

2) di specificare che per le domande ammesse a contributo nella campagna 2019/2020 (DGR n. 467/2019) che hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020, la comunicazione di fine lavori del reimpianto o della variazione del sistema di allevamento o della avvenuta riconversione varietale del vigneto dovrà essere presentata al Servizio Territoriale competente entro la scadenza della presentazione delle domande di pagamento, ovvero entro il 25 giugno 2020;

3) di specificare che resta confermata la data del 22 giugno 2020, per la conclusione dei lavori da parte dei beneficiari ammessi a contributo nella campagna 2017/2018 (DGR. n. 605/2017), nella campagna 2018/2019 (DGR. n. 770/2018) e nella campagna 2019/2020 (DGR. n. 467/2019), che hanno previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020;

4) di trasmettere una copia del presente atto all'Organismo pagatore regionale AG.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca nonché ai CAA emiliano-romagnoli;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito internet della Regione Emilia-Romagna (Agricoltura, caccia e pesca-Aree tematiche-Organizzazione Comune di Mercato-Vitivinicolo).

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 23 GIUGNO 2020, N. 10642

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP ASIPO Società Agricola Cooperativa (IT031), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS…)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP ASIPO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o trasformati
07099990	Altri ortaggi e legumi (zucca)

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP ASIPO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 23 GIUGNO 2020, N. 10643

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP APO CONERPO Società Cooperativa Agricola (IT025), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS…)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP APO CONERPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
0707009000	Cetriolini
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
07099990	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e tartufi
0802210000	Nocciole con guscio

0802220000	Nocciole sgusciate
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
0804201000	Fichi freschi
080510	Arance
080520	Mandarini, compresi i tangerini e stsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
080550	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (kaki)
0810907530	Melograno
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP APO CONERPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 24 GIUGNO 2020, N. 10734

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP B.I.O.P. S.R.L. Consortile (IT607), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS…)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP B.I.O.P. s.r.l. consortile, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705290000	Altre cicorie (Pan di zucchero)
07061000	Carote e navoni
0705190000	Altre Lattughe
070690	Altre radici commestibili
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709601000	Peperoni
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
07099990	Altri ortaggi e legumi
0709910000	Carciofi
080211	Mandorle (con guscio)
080212	Mandorle (sgusciate)
0804201000	Fichi, freschi
0810907550	Fico d'India
080510	Arance
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilkings e simili ibridi di agrumi
08061010	Uve da tavola, fresche
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege

080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP B.I.O.P. s.r.l. consortile;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 24 GIUGNO 2020, N. 10735

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP EUR.O.P. FRUIT - Soc. Coop. A R. L. (IT036), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS…)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP Eur.O.P. Fruit - Soc. Coop. a r. l., indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre Cicorie
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
070951	Funghi e tartufi
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709910000	Carciofi
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
080510	Arance
080520	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
080550	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia)
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e Bergamotto (Citrus bergamia)
08061010	Uve da tavola, fresche

0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
0810907530	Melograno
ex 091099	Timo, fresco o refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (Origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP Eur.O.P. Fruit - Soc. Coop. a r. l.;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 24 GIUGNO 2020, N. 10736

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Consorzio Italiano Cooperative Ortofrutticole Soc. Coop. Agricola (IT034), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS…..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE SOC. COOP. AGRICOLA, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
0703200000	Aglio
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassicae
07061000	Carote e navoni
080510	Arance
080521	Mandarini, compresi i tangerini e stasuma (o sazuma)
08052200	Clementine
080550	Limoni
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
081090	Altre frutta fresche (kaki)

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE SOC. COOP. AGRICOLA;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 25 GIUGNO 2020, N. 10824

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori O.P. Ferrara S.R.L. – Società Consortile a responsabilità limitata (IT144), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori O.P. FERRARA S.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp, Phaseolus spp.)
080211	Mandorle (con guscio)
080810	Mele
080830	Pere

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di produttori O.P. FERRARA S.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 25 GIUGNO 2020, N. 10825

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Costea Cooperativa Servizi Tecnici Agronomici – Società Cooperativa (IT585), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP COSTEA COOPERATIVA SERVIZI TECNICI AGRONOMICI - SOCIETA' COOPERATIVA, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (kaki)

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP COSTEA COOPERATIVA SERVIZI TECNICI AGRONOMICI - SOCIETA' COOPERATIVA;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 25 GIUGNO 2020, N. 10844

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P. "Agricola Hortoitalia OP Società Cooperativa" (IT283), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP Agricola Hortoitalia Op Società Cooperativa, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe (lattughe a foglia)
0705290000	Altre cicorie (radicchio)
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili (ravanelli)
07070005	Cetrioli
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi (fagiolino)
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
070951	Funghi e tartufi
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
07099990	Altri ortaggi e legumi (zucca, rucola)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP Agricola Hortoitalia Op Società Cooperativa;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 29 GIUGNO 2020, N. 10945

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP VilmaVerde S.P.A. Consortile - Società Agricola (IT584), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP VilmaVerde S.p.A. Consortile – Società Agricola, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;

2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre Cicorie (indivia riccia, indivia scarola)
070690	Altre radici commestibili (ravanelli)
07070005	Cetrioli
07089000	Altri legumi (fagiolino)
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709931000	Zucchine
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi (prezzemolo)

3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP VilmaVerde S.p.A. Consortile – Società Agricola;

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 GIUGNO 2020, N. 9494

Provvedimento Ambientale Unico di VIA relativo al progetto "Ampliamento invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Rivalta" in comune di Faenza (RA)" aggiornamento del piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR/ 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo presentato dal Consorzio Irriguo "Rivalta" in data15/5/2020, come riportato nella parte narrativa, relative al progetto denominato "Ampliamento Invaso Interaziendale ad Uso Irriguo Denominato "Rivalta" in Comune di Faenza (Ra)"proposto da Consorzio Irriguo Rivalta sottoposto a procedura di VIA eapprovato con DGR n. 339 del 11/3/2019e che non si ritiene che debbano essere inserite ulteriori prescrizioni rispettoa quanto previsto dalla DGR n. 1505 del 17/9/2018;

b) di trasmettere copia del presente atto al proponente Consorzio Irriguo "Rivalta";

c) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale, all'ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Faenza, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

d) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni,nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materiadi pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 GIUGNO 2020, N. 10166

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Impianto di trattamento rifiuti ai sensi degli artt. 208 e 216, sito in via Bosco 48 in località Staggia nel comune di San Prospero (MO)", proposto da Global Costruzioni Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 82099 del 8/6/2020 e acquisita agli atti regionali con PG.2020.420687 del 8/6/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Impianto di trattamento rifiuti ai sensi degli artt. 208 e 216, sito in Via Bosco n.48 in località Staggia nel comune di San Prospero", presentato da Global Costruzioni Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) con la presentazione del progetto definitivo ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, deve essere presentata una specifica proposta di monitoraggio della polverosità che preveda la rilevazione dei principali parametri meteorologici (temperatura, umidità relativa, precipitazioni, direzione e velocità del vento e pressione), secondo le seguenti specifiche:

- il campionamento delle polveri PM10 deve essere eseguito secondo i metodi di riferimento indicati nel Dlgs 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente;
- a durata del monitoraggio deve essere di almeno due settimane, con misure sia nel periodo invernale che in quello estivo, per avere un periodo statisticamente rappresentativo;
- poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto deve essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura;
- per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione;
- i dati del monitoraggio devono essere inviati via PEC all'autorità competente al termine dello svolgimento delle misure. I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per i parametri meteo, medie giornaliere per PM10);
- le misure devono essere svolte per almeno un anno meteorologico.

Nella proposta di piano di monitoraggio devono essere avanzate le azioni che si propone di realizzare nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità in fase di esercizio;

la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE, in fase di progettazione definitiva e con la presentazione della domanda di Autorizzazione;

c) di stabilire che, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di San Prospero, all'A.U.S.L. Modena e

alla Provincia di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 GIUGNO 2020, N. 10178

Provvedimento di VIA del progetto "Intervento di riqualificazione integrata idraulico-ambientale del canale Cavata Orientale" (DGR 1165 del 2/8/2017) Aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificatala sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DM 161/12 "disposizioni generali" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo presentato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in data 30/4/2020, come riportato nella parte narrativa, relative al progetto denominato "Intervento di riqualificazione integrata idraulico-ambientale del canale Cavata Orientale - Azioni "A.2 – Progettazione esecutiva degli interventi" e "B.5 - Intervento di Riqualificazione della Cavata Orientale" - Codice Progetto: 033/16/00 – CUP: G31E14000580002" sottoposto a Procedura di VIA e approvato con DGR n. 1165 del 02/08/2017 e che non si ritiene che debbano essere inserite ulteriori prescrizioni rispetto a quanto previsto dalla suddetta DGR né tale modifica debba essere assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

b) di trasmettere copia del presente atto al proponenteConsorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale";

c) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia delpresente atto all'ARPAE SAC di Modena, al Comune di Carpi, al Comune di Soliera e al Comune di Campogalliano;

d) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni,nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 GIUGNO 2020, N. 10179

LR 4/2018, art. 11: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 relativa al progetto di un nuovo impianto recupero rifiuti plastici in Via Martiri della Libertà n.62 in comune di Massa Lombarda (RA) presentato da POLYMER LOOP SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.82281 del 9/6/2020 e acquisita agli atti regionali con PG.2020.421698 del 9/6/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Nuovo impianto recupero rifiuti plastici in Via Martiri della Libertà n.62 in comune di Massa Lombarda (RA)" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. Prima dell'ottenimento dell'AUA la ditta dovrà concordare con l'Area Tecnica del Comune di Massa Lombarda gli interventi di compensazione ambientale presentati, per un costo minimo di 6.500 €, e quindi individuare l'esatta area di intervento ed i tempi di realizzazione dello stesso. La verifica di ottemperanza della presente prescrizione compete al Comune di Massa Lombarda.

2. La ditta, nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale, dovrà presentare idonea documentazione ai fini del provvedimento di prevenzione incendi secondo le procedure del D.P.R. n. 151/2011. La verifica dell'ottemperanza compete al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna.

3. Ai fini della minimizzazione per la viabilità, in fase di esercizio la ditta dovrà garantire:

a. l'impiego di automezzi con massa complessiva (comprensiva di tara) non superiore a 40 t;

b. trasporto del materiale impiegando esclusivamente mezzi isolati;

c. mediante disciplinare da parte della Ditta nel contratto di servizio per il trasporto che gli autocarri, carichi dovranno viaggiare a velocità moderata (max 40 Km/ora), mantenendo tra essi distanza non inferiore a 300 m e dovranno ridurre la velocità, adottando le opportune cautele ed accorgimenti nell'incrociare altri automezzi di tipo pesante.

d. Dovrà essere evitato nel modo più assoluto, adottando gli opportuni accorgimenti prima che i mezzi lascino lo stabili-

mento, che gli autocarri depositino sul piano viabile delle strade fango od altri detriti pericolosi ed in caso dovrà essere cura della ditta richiedente mettere in campo tempestivamente azioni di pulizia e di rimozione dei detriti dalla sede stradale a propria cura e spese sotto la sorveglianza dei funzionari provinciali o delle Forze dell'Ordine.

La verifica dell'ottemperanza di tali prescrizioni spetta alla Provincia di Ravenna.

4. La ditta dovrà presentare ad ARPAE SAC di Ravenna domanda di nuova AUA ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, corredandola con:

a. per i reflui assimilabili alle acque domestiche: specifica relazione idraulica dettagliata ai fine di chiarire eventuali variazioni negli Abitanti Equivalenti;

b. relazione sulla compatibilità idraulica dello scolmatore (cod. impianto 35FO003) che dovrà continuare a rispettare i vincoli previsti dalle autorizzazioni in essere, anche a seguito dell'apporto dato in termini di numero di Abitanti Equivalenti degli scarichi di acque reflue domestiche e il quantitativo delle acque meteoriche in base alla superficie scolante dall'insediamento;

c. analisi tecnico-economica per verificare la fattibilità di allaccio delle acque reflue domestiche nella rete fognaria pubblica di Via Argine S.Paolo;

d. valutazione chimica sia dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione sia in uscita ottenuti nell'ultimo biennio in impianti analoghi in gestione al gruppo proponente il progetto;

e. valutazione della fattibilità dell'installazione di sistemi di contenimento atti ad impedire la dispersione casuale dei granuli dall'impianto in acque superficiali, utilizzando le tecniche indicate dalle linee guida del manuale OperationCleanSweep® (OCS;

f. se l'attività richiede portate di picco > 2 l/s, un progetto per opportune vasche di stoccaggio;

g. aggiornamento della planimetria per gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame, che dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere esistente in via Argine San Paolo a valle dell'opera di presa 35F02003 (in prossimità del civico 19); in particolare la linea delle acque bianche rispetto a quella delle acque nere dovrà essere individuata con colore nettamente distinguibile, dovranno essere chiaramente individuati i pozzetti di ispezione e campionamento delle due reti (bianca e nera) e i punti di recapito nella rete fognaria pubblica ed individuati anche i trattamenti e la rete delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici spogliatoi e mensa;

h. verifica della presenza di eventuali reti e impianti esistenti di HERA ed interferenti con le future lavorazioni mediante invio a heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it di apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";

i. per le richieste di allacciamento ad uso antincendio valutazione della realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio, di dimensionamento adeguato alla rete antincendio del sito, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari;

j. aggiornamento della tavola "AO1 Planimetria generale" con tutti gli elementi progettuali riportati in relazione ed in particolare dovrà essere indicata la collocazione dei nastri trasportatori riferiti a tutte le fasi di lavorazione riportate ed indicate tutte le tubazioni relative al trasporto pneumatico, le aree da dedicare a deposito temporaneo di rifiuti prodotti da manutenzioni;

k. scheda di sicurezza "LDPE grey granulate" in lingua italiana contenente il numero di revisione correlato alla normativa REACH/CLP con indicazione, alle sezioni 2 e 3, delle eventuali frasi "H". La correttezza della scheda sarà in fase autorizzatoria in capo all'AUSL-SPSAL;

l. in merito al sistema di abbattimento installato, dare indicazioni specifiche relative al tempo di contatto e alla velocità di filtrazione;

m. relativamente all'impiego di nero di carbone, indicazioni in merito al contenimento delle emissioni diffuse del nero di carbone e come questo materiale sarà stoccato e additivato, fornendo la relativa scheda di sicurezza;

n. documentazione che attesti le caratteristiche dei rifiuti prodotti (fanghi) normalmente sotto forma di omologa, al fine di stabilire le caratteristiche chimico-fisiche che ne determinano la possibilità di avvio presso impianti di recupero e/o trattamento rifiuti. Il documento dovrà essere prodotto sia per la valutazione delle caratteristiche del fango in uscita dall'impianto di trattamento rifiuti (ovvero dal depuratore) sia per destino finale ovvero per singola tipologia di impianto di destino finale. Infatti, anche attraverso documenti che attestino le condizioni di accettazione da parte degli impianti di destino finale (es. domanda di smaltimento/recupero rifiuti) deve essere possibile accertare l'idoneità al trattamento dei fanghi prodotti dalla ditta.

La verifica dell'ottemperanza di tali prescrizioni compete ad ARPAE di Ravenna.

5. In fase di esercizio ai fini dell'impatto acustico la ditta dovrà:

a. rispettate le condizioni di installazione degli impianti (tipologia, caratteristiche acustiche e posizionamento indicato in planimetria A2);

b. svolgere l'attività a portoni e finestre chiuse;

c. dotare di silenziatore il camino S12, relativo all'Aspiratore fumi estrusore;

d. installare all'interno di un locale tecnico i due compressori marca Kaeser (S13); dei due solo uno dovrà essere attivo, l'altro tenuto di scorta;

e. installare all'interno di un locale tecnico le due caldaie marca Riello (S14); delle due solo una dovrà essere attiva, l'altra tenuta di scorta;

f. di notte dovrà mantenere, con apposita programmazione, in modalità silenziata i due chiller, marca Aermec, modello 1250, dei Gruppi Frigoriferi (S15);

g. le operazioni di carico e scarico dei rifiuti in ingresso o delle materie prime pronte per la spedizione dovranno avvenire unicamente in periodo diurno, con i mezzi pesanti a motore spento; gli automezzi in carico e scarico potranno arrivare tra le ore 7 e le 19. Gli autoveicoli per la consegna dei rifiuti oggetto di lavorazione dovranno essere scaricati all'interno di una tensostruttura metallica con potere fonoisolante Rw non inferiore a 14 dB. Gli automezzi per il ritiro del prodotto finito dovranno essere caricati all'interno dello stabile.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE di Ravenna.

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà

essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Ravenna;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ad ARPAE di Ravenna, all'AUSL della Romagna, alla Provincia di Ravenna, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e ad HERA SpA;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 GIUGNO 2020, N. 10354

"Costruzione impianto irriguo interaziendale Biancanigo - Campiano nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA)" Aggiornamento piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificatala sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR/ 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo presentato dal Consorzio Irriguo "Biancanigo-Campiano" in data11/6/2020, come riportato nella parte narrativa, relative al progetto denominato "Costruzione Impianto Irriguo Interaziendale Biancanigo-Campiano nei Comuni di Castel Bolognese e Faenza (Ra)"proposto da Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n. 1505 del 17/9/2018 e che non si ritiene che debbano essere inserite ulteriori prescrizioni rispetto a quanto previsto dalla suddetta DGR né tale modifica debba essere assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

b) di dare atto che il Consorzio Irriguo Biancanigo, ai sensi dell'art. 15, comma 6, non potrà più richiedere ulteriori aggiornamenti del piano, fatto salve alcune deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragioni di circostanze sopravvenute impreviste e imprevedibili;

c) di trasmettere copia del presente atto al proponente Consorzio Irriguo "Biancanigo-Campiano";

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale, all'ARPAE SAC di Ravenna al Comune di Faenza e al Comune di Castel Bolognese;

e) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni,nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 22 GIUGNO 2020, N. 10489

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 8.011,08 KWP" localizzato in Via Uccellino nel comune di Poggio Renatico (FE), proposto dalla società SEVEN SEAS S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/88147 del 18/6/2020, acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/449169 del 18/6/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto fotovoltaico da 8.011,08 kWp localizzato in Via Uccellino nel comune di Poggio Renatico (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto, il proponente dovrà presentare istanza per l'autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03, in linea con le scelte progettuali sottoposte alla presente verifica di assoggettabilità a VIA;

2. nell'ambito dell'iter autorizzativo di cui al D. Lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici il progetto definitivo dovrà precisare i punti seguenti:

- deve essere dichiarata in maniera univoca la tipologia del cavo utilizzato tra la cabina di consegna e la cabina primaria S. Agostino, visto che in fondo a pag 4 dell'elaborato "FV-PGREN-PD-R1-0_RELAZIONE TECNICA" si evidenzia una possibile variante in fase esecutiva, tra l'altro in affiancamento ad altri cavi esistenti. In tal caso, si richiede che venga calcolata ed indicata

in planimetria la DPA complessiva/risultante e che vengano forniti tutti i dati necessari per la verifica della stessa;

- deve essere chiarito quanto riportato in fondo a pag 3 e alle pagg 4 e 5 dell'elaborato "FV-PGREN-PD-R3-0_RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI", in merito alle varie DPA previste, per la cabina posta in prossimità della strada di accesso, per i quattro trasformatori e per la stazione elettrica. Anche per questi aspetti deve esserci conformità con quanto dichiarato nel resto della documentazione ed in particolare con l'Allegato numero 2 "Valutazione previsionale di impatto elettromagnetico in ambiente esterno", dove tra l'altro non si prevede DPA per la cabina posta in prossimità della strada di accesso in quanto la si dichiara di sola consegna. Anche in questo caso devono essere calcolate e riportate in planimetria tutte le DPA e devono essere forniti tutti i dati necessari per la verifica delle stesse; sarebbe anche opportuno riportare in planimetria la distanza tra le varie cabine di trasformazione ed il perimetro dell'area privata di impianto;

- dettagliare, visto che risulta completamente interno all'area privata di impianto, la tipologia del cavo previsto per il collegamento tra le cabine di trasformazione e la cabina di consegna;

- visto che nell'elaborato "FV-PGREN-PD-R1-0_RELAZIONE TECNICA" si parla di opere di connessione alla rete in AT, specificare univocamente se tali opere rientrano o meno nell'elettrodotto oggetto di valutazione e nel caso in cui lo siano ne deve essere calcolata e rappresentata in planimetria la DPA, fornendo anche tutti i dati per la verifica della stessa, oppure si richiede che venga specificato univocamente se le DPA previste rientrano nei confini dell'area di pertinenza dell'impianto stesso;

3. all'atto della richiesta di autorizzazione finale del progetto in esame, il proponente dovrà presentare, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ufficiale domanda di concessione per le opere che interferiscono con i canali di bonifica, sia attraversamenti che parallelismi, corredate di tavole quotate rispetto ai capisaldi consorziali; a tale scopo il proponente nella fase progettuale definitiva dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio in oggetto, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione e individuare sul campo tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto;

4. considerato che gli scarichi idrici previsti si immettono in una rete interaziendale che in passato ha già dimostrato difficoltà a far defluire le acque verso la rete di bonifica, il proponente, nel progetto definitivo, dovrà valutare, sentito il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di ridurre i diametri delle tre tubazioni in uscita dai bacini di laminazione, in modo da contenere la portata istantanea in afflusso verso la linea idraulica interaziendale privata; i tempi di permanenza delle acque nelle vasche di laminazione dovranno essere calcolati tenuto conto delle esigenze idrauliche, ma anche igienico-sanitarie per evitare il proliferare di insetti;

5.per quanto riguarda il tracciato del cavidotto, preliminarmente alla fase autorizzativa, in accordo con il Comune di Poggio Renatico, va verificato se nella prima parte del tracciato sia possibile eseguire una piccola variante, in corrispondenza del capoluogo, in modo da evitare interventi di scasso sulle strade comunali prive di ciglio;

6.come opera di compensazione e ai fini della funzionalità dell'impianto, nella fase autorizzativa va presentato il progetto per la sistemazione della strada di accesso all'area in esame e rotatoria su Via Uccellino, in accordo con il Comune di Poggio Renatico, preliminarmente proposto in questa fase;

7. sotto il profilo igienico-sanitario:

- dovrà essere individuato il soggetto che ha in capo la responsabilità della corretta gestione e manutenzione del sistema progettato per il deflusso delle acque meteoriche;

- la vasca di laminazione garantisca il completo svuotamento entro un lasso di tempo massimo di 3 giorni, onde evitare la riproduzione di larve di insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;

8. considerato lo stato dei luoghi attuale, nell'ambito della successiva fase autorizzativa di cui al D.Lgs. 387/03, va presentato un piano di gestione dei materiali provenienti dagli scavi anche in funzione del loro potenziale riutilizzo: va evidenziata in modo univoco la produzione e gestione delle terre da scavo, disciplinate dal D.P.R. 120/17, rispetto al fresato o materiali provenienti dalla demolizione di muratura e strutture in c.a. classificati come rifiuti ai sensi dell'art. 184, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/2006;

9. nella fase autorizzativa dovrà essere presentata una relazione per la gestione del macero da destinare ad area di riequilibrio ecologico, da concordare con il Comune di Poggio Renatico;

10. come opere di mitigazione, nella fase autorizzativa va presentata una relazione specifica riguardante la recinzione perimetrale dell'impianto così come la messa a dimora delle specie vegetali che fungono da aree di separazione;

c) tali condizioni vanno verificate già in fase autorizzativa (ante operam), presentando da parte del proponente la documentazione tecnica richiesta;

d) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a: 1), 2), 8) ARPAE, 3), 4) Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, 5), 6), 9), 10) Comune di Poggio Renatico, 7) AUSL;

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE SAC di Ferrara, al Comune di Poggio Renatico, all'AUSL di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

f) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

g) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Poggio Renatico, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e al Comune di Terre del Reno;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Imola (BO) - Deliberazione del Commissario Straordinario coi poteri del Consiglio comunale n. 172 del 18/6/2020, avente ad oggetto "Modifica alla deliberazione di Consiglio comunale n. 121 del 17/9/2019 "Recepimento della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione"

Si rende noto che, con deliberazione del Commissario Straordinario coi poteri del Consiglio comunale, n. 172 del 18/6/2020, il Comune di Imola ha modificato la deliberazione del Consiglio comunale n. 121 del 17/9/2019 di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20/12/2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comun e, all'indirizzo https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/edilizia/regolamenti-e-normativa, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di Pennabilli (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 29/5/2020 questo Comune ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.186 del 20/12/2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo

http://halleyweb.com/c099024/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5XpnNETBPT0-A ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del seguente avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comune di Massa Lombarda (RA) - Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 18/5/2020 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Massa Lombarda.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n.4, Lugo (RA) e presso la segreteria del Comune di Massa Lombarda, Piazza Matteotti n. 16 - Massa Lombarda (RA).

I documenti che costituiscono il POC sono consultabili sul sito web dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica ai sensi dell'art. 39 D.Lgs:33/2013 (amministrazione trasparente)

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casola Valsenio (RA). Conclusione di Procedimento unico ai sensi dell'art. 53,comma 1, lettera a) LR 24/2017 per approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV)

Si avvisa che copia integrale della determinazione del dirigente del Settore Territorio n. 1483 del 22/6/2020 (prot. URF n. 45.155) di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento unico per l'esame e l'approvazione del progetto denominato "Piano di Interventi Sport e Periferie - Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina, in comune di Casola Valsenio, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità" è pubblicata sul sito del Comune di Casola Valsenio, nonché sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

http://www.romagnafaentina.ra.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-conclusi/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/2020

unitamente a copia della delibera di C. URF n. 18 del 19/6/2020 con la quale si è espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale.

Copia della suddetta documentazione con i relativi allegati, è altresì depositata presso la sede del Settore Lavori Pubblici – Servizio Coordinamento LLPP Valle del Senio – via Roma n. 50, 48032 Casola Valsenio (RA) per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento.

Si dà atto che l'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 49 del 27/5/2020, assunto agli atti al prot. URF n. 38.521 del 27/5/2020 esprime parere motivato positivo in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore e produce gli effetti indicati al comma

2 dell'art. 53 della LR 24/2017 dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 19/5/2020, è stata approvata la Variante n. 15/2019 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della L.R. 20/2000.

La variante al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale ed è inoltre consultabile nel sito istituzionale del Comune.

Il Responsabile del Servizio
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Approvazione della Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 4, comma 4a), L.R. 24/2017 - Art. 33, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che il Comune di Concordia sulla Secchia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 18/6/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il seguente provvedimento:

"Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio vigente approvato con D.C.C. n.12 del 26/4/2018. Variante Specifica n.1 all'Elaborato 1.1 "Regolamento Urbanistico - Norme" Art. 34, comma 7 – Approvazione".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il testo adeguato è depositato presso l'Ufficio Tecnico, Piazza 29 Maggio n. 2 - Concordia s/S, e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Servizio Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 27/5/2020 è stata approvata una modifica cartografica e normativa agli articoli 41 e 62 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri 1, e sul suo sito web.

Il Responsabile del Servizio
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Alseno (PC) – Codice Pratica PCPPA0386. (L.R. 7/2004, art. 50)

Richiedente: Teuman s.a.s. C.F. 01494760331 con sede legale nel comune di Alseno (PC).

Portata massima: 1,7 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico:

- Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ERDQ2-PACI
- Comune di Alseno (PC) foglio 17 mappale 46 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.(art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cortemaggiore (PC) – Codice Pratica PC00A0053 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: DOPPEL FARMACEUTICI C.F 00843950338 sede legale in comune di Cortemaggiore (PC)

Data di arrivo domanda di concessione:4/3/2016

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 7.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico:

- Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice:2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER x: 572953 y:981989
- Comune di Cortemaggiore (PC) foglio 42 mappale 1951 del N.C.T.

Uso: Irrigazione aree verdi e uso antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico ed assimilati, antincendio nel Comune di Pontenure (PC) – Codice Pratica PC03A0101 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

Richiedente: Xella Italia S.r.l. C.F.03902681000, sede legale in Comune di Grassobbio (BG)

Data di arrivo domande di concessione: 29/8/2003 (Pozzo 1), 20/9/2007 (Pozzo 2), 28/5/2020 (aggiornamento di entrambi i pozzi)

Portata massima: 20,00 l/s

Portata media: 4,00 l/s

Volume annuo: 150.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Pontenure (PC) foglio 12 mappale 483 del N.C.T.

Pozzo 1: Codice: 0040ER-DQ1-CL;

Nome: Conoide Nure - libero

Coordinate UTM-RER: X: 562.930 Y: 983.450

Pozzo 2: Codice: 0322ER-DQ2-CCS;

Nome: Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore

Coordinate UTM-RER: X: 562.990 Y: 983.550.

Uso: industriale, igienico ed assimilati, antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC). Prat. n. PC06A0086

Con determinazione n. 2927 del 24/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta GIAROLA SAVEM S.R.L con sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) C.F. 00056260334, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore (PC) –

Codice Pratica PC14A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Lungo Torre C.F.00204970339 sede legale in comune di Cortemaggiore (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/5/2014

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 24.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Torrente Arda codice: 011400000000 8 ER
- Coordinate UTM-RER x:572405 y: 978380
- Coordinate UTM-RER x:572125 y:978008
- Coordinate UTM-RER x:573313 y: 979567
- Comune di Fiorenzuola d'Arda foglio 16 mappale 8-21 del N.C.T.
- Comune di Cortemaggiore foglio 50 mappale 22 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 2 pozzi in comune di Traversetolo (PR). Prat. n. PR05A0054

Con determinazione n. 2738 del 15/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fornovogas Distribuzione S.r.l. con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 02193590359, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante e cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Gattatico (RE), Località San Pantaleone Prat. n. RE02A0130

Con determinazione n. 2737 del 15/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Impresa Individuale Paterlini Giuseppe con sede legale in Strada Casaltone n.9, Comune di Brescello (RE) C.F. PTRGPP61A23D934M, il rinnovo con variante e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 15,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), Località Corte Tegge, Via Carrà n. 1/3/5/7 - Prat. n. RE07A0086

Con determinazione n. 2995 del 26/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Pioli Srl con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 01951310356, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di unificazione delle concessioni per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Castellarano (RE) Località Roteglia – Codice Pratica RE-08A0014 e RE08A0015 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Smalticeram Unicer Spa C.F. 01825810367 sede legale: Via della Repubblica n.10/12 - 42014 Castellarano (RE)

Data di arrivo domande di rinnovo di concessione: 30/10/2015

Data di arrivo domanda di unificazione: 4/6/2020

Portata massima: 15,0 l/s

Portata media: 10,0 l/s

Volume annuo: 41.416,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Depositi Vallate App. Secchia - codice: 5040ER-AV2-VA
- Coordinate UTM-RER:

Pozzo 1 (cod. risorsa REA2708): X = 634.259 Y = 926.687

Pozzo 2 (cod. risorsa REA3149): X = 634.179 Y = 926.745

- Comune di Castellarano (RE): foglio 59 mappale 120 del N.C.T.

Uso: Industriale Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni a decorrere dalla domanda di unificazione (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante pozzo in comune di Ferrara (FE), Via G. Calvino n. 34 Prat. n. FE03A0012

Con determinazione n. 2888 del 22/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Felix Immobiliare Srl con sede legale in Via G. Calvino n.34, Comune di Ferrara (FE) C.F. 01291630380, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 6,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 144,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione con cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Ferrara (FE) Prat. n. FE07A0090

Con determinazione n. 2928 del 24/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Casini Stefano con sede legale in Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione con variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Budrio (BO), loc. Cento via Menghini n. 30. Prat. N. BO01A2892

ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Scatolificio Lanica S.r.l. con sede legale in via Menghini n. 30, Comune di Budrio (BO) C.F. 02606751200, il rinnovo di concessione con variante a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano dai torrenti Fosso dei Lupi e Fosso del Doccino in comune di Bagno di Romagna (FC). Prat. n. FCPPA3261

Con determinazione n. 2852 del 19/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO) C.F. 91342750378, il rinnovo di concessione con cambio di titolarità a derivare acqua pubblica superficiale per uso consumo umano avente una portata massima di 6,5 l/s, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel

disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2049.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche superficiali ad uso zootecnico ed igienico assimilati nel Comune di Roncofreddo (FC) ed occupazione di aree demaniali con parte di invaso e con attraversamento funzionale all'utilizzo della risorsa idrica – Codice Pratica FC07A0075 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Colline Verdi C.F. 03793700711 con sede legale in Comune di Cerignola (FG)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/5/2019 (per l'utilizzo della risorsa idrica), 27/11/2019 (per l'occupazione demaniale).

Ubicazione e dati prelievo: Comune di Roncofreddo (FC), catastalmente identificato foglio 56 mapp. 57;

Corpo idrico: Torrente Ansa codice:N.D. Coordinate UTM-RER x759803 y:878599

uso: zootecnico igienico assimilati

Ubicazione e dati occupazione demanio idrico: Comune Roncofreddo (FC), catastalmente identificato foglio 56 e 54 fronte mapp. 17 e 37;

Corso d'acqua di riferimento Torrente Ansa

Estensione area richiesta: mq 43 per occupazione di piccola porzione del laghetto di accumulo in destra idrografica del Torrente Ansa e attraversamento di un rio affluente in destra idrografica del Torrente Ansa per condotte in pvc di diametro 80 mm e lunghezza di 4 metri uso richiesto: strumentale all'utilizzo della risorsa idrica.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933; inoltre entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate opposizioni e osservazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1368 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: ROMA BEACH SRL, C.F. 02424710396 sede legale Viale Roma n. 100 - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo istanza di subentro: 31/8/2015

Data di arrivo delle integrazioni documentali: 4/6/2020

Portata massima/media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER X: 768.206 Y: 906.792
- Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2597 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1385 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: QUI QUO QUA di BASSI PAOLA & C. SNC, C.F. 02015390392 sede legale in comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2007

Data di arrivo delle integrazioni documentali: 18/6/2020

Portata massima/media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER X: 768.622 Y: 905.784
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante e cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Bellaria-Igea Marina (RN), Via Tibullo, 84 Prat. n. RNPPA0529

Con determinazione n. 2887 del 22/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Antolini Pierpaolo e C. Sas con sede legale in Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) C.F. 01690770407, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Società Agricola Gandolfi Mattia e C. S.S. – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC01A0189 (Determina n. 2531 del 3/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a Società Agricola Gandolfi Mattia e C. S.S., C.F. 01313380337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), codice pratica PC01A0189, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 70;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40.125; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola SIDA S.R.L.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – Località Molino Paullo - ad uso irriguo - Proc. PC19A0056 (EX PCPPA0354) - SINADOC 33288/2019 (Determina n. 2627 del 9/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola SIDA S.r.l. (già SIDA S.p.A.), con sede legale in Comune di Brescia, Corso G. Matteotti n. 25, C.F. e P.I.V.A. 00446050 171 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0056 (ex PCPPA0354), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 48;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc /annui 60.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola SIDA S.R.L.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Malcantone, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0043 – SINADOC 10867/2019 (Determina n. 2628 del 9/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire Società Agricola SIDA S.r.l. (già SIDA S.p.A.), con sede legale in Comune di Brescia, Corso G. Matteotti n. 25, C.F. e P.I.V.A. 00446050 171, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A00 43, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2.;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.628; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola SIDA S.R.L.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Solarolo, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0039 – SINADOC 10865/2019 (Determina n. 2629 del 9/6/2020

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola SIDA S.r.l. (già SIDA S.p.A.), con sede legale in Comune di Brescia, Corso G. Matteotti n. 25, C.F. e P.I.V.A. 00446050 171, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0039, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.652; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Caorsana Marmi e Graniti S.R.L.. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) – Località Fossadello - ad uso industriale (a servizio del processo taglio lastre – lavorazione marmo) - Proc. PC19A0035 (EX PCPPA0249) - SINADOC 5662/2019 (Determina n. 2630 del 9/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta CAORSANA MARMI E GRANITI S.r.l., con sede in Caorso (PC), Via Caorsana n. 25/B - C.F. e P. IVA 00436300339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC19A0035 (ex PCPPA0249), ai sensi del l' art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (a servizio del processo taglio lastre – lavorazione marmo);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 432; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Mussi Romina. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Il Molinazzo, ad uso irriguo – Proc. PC19A0068 – SINADOC 16099/2019 (Determina n. 2631 in data 9/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla sig.a MUSSI ROMINA, residente in Comune di Piacenza, Viale Dante Alighieri n. 123 (C.F. MSSRMN 74H57G535J), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0068, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)* destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 92.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/202 9; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Società Agricola Gallini Camillo, Cleto e Severino. Cambio di titolarità e variante non sostanziale (sostituzione pozzo esistente mediante perforazione di un nuovo pozzo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) loc. Cerreto Landi, ad uso zootecnico - Proc. PC17A0148 (EX PC01A0623) – SINADOC 24469/17 (Determina n. 2632 del 9/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire in capo alla Società Agricola Gallini Camillo, Cleto e Severino (C.F. e P.IVA 00991310335), con sede in Carpaneto P.no (PC) – Località Rezzano, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione, in precedenza rinnovata, con atto n. 16052 del 6/11/201 4, alla Società Agricola Semplice Gazzola Carlo e Filippo - contenente cambio di titolarità e la variante non sostanziale (sostituzione del pozzo esistente mediante perforazione di uno nuovo) in precedenza approvati con D.D. n. 892 del 20/2/2018 – per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0148 (ex PC01A0623), ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento bovini);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.675,75; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 – Società Agricola SIDA S.R.L. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC06A0042, SINADOC 10855/2019 (Determina n. 2664 del 10/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a Società Agricola Sida S.r.l., C.F. 00446050171, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di ac-

qua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0042, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 274.209; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Mattiola di Ghezzi S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Mattiola, ad uso irriguo - Proc. PC14A0050 (ex PC00A0081 E PC14A0049) – SINADOC 6709/2020 (Determina n. 2666 del 10/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Mattiola di Ghezzi S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Gossolengo (PC), Via Mattiola n. 10 - P. IVA 013 3 87700330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 14A0050 (ex PC00A0081 e PC14A0049), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 226.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Nemea Società Agricola S.R.L. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC), località Morignano, ad uso zootecnico - Proc. PC12A0045 – SINADOC 13238//2019 (Determina n. 2708 del 12/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola NEMEA S.r.l., con sede in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Morignano San Lorenzo (C.F. e P.I.V.A. 05016590282), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 12A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento suini);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 52.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Pisaroni Emanuele - Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC),

località Soarza, ad uso irriguo – Proc. Pc19a0049 – SINADOC 12246/2019 (Determina n. 2709 in data 12/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a l sig. Emanuele Pisaroni, residen te in Comune di Villanova Sull'Arda (PC), Via Po n. 5, C.F. PSRMNL80L20D150D, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0049, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.436; *(omissis)*
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Società Sportiva Aeroclub Piacenza. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC) – località Teresiane - ad uso irrigazione aree verdi e alimentazione servizi igienici - Proc. PC19A0052 - SINADOC 17129/2019 (Determina n. 2710 del 12/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Sportiva AEROCLUB Piacenza, con sede in Gragnano T.nse (PC) – Località Teresiane - C.F. 80019330333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC19A0052, ai sensi dell' art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assi milati (irrigazione aree verdi e alimentazione servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 65; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Milani Rodolfo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (Pc) ad uso irriguo - Proc. PC17A0143 – SINADOC 1216/2017 (Determina n. 2711 del 12/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a ll'Impresa Individuale Milani Rodolfo, con sede in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Località Agazzino n. 338 (C.F. MLNRLF79H14C261L e P. IVA 01294920333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0143, ai sensi del l'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 294.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Impresa individuale Corbellini Antonio. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro In Cerro (PC) ad uso irriguo - PROC. PC03A0110/16RN02 – SINADOC 21659/2016 (Determina n. 2712 in data 12/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all' Impresa Individuale Corbellini Antonio, con sede in Comune di San Pietro in Cerro, Via Guarinona n. 6 (C.F. CRBNTN48D10G535T e P.I.V.A. 00708220330), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 03A0110/16RN02, ai sensi del ' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.140; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti – Impresa Individuale Gasparini Filippo. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata da Gasparini Giuseppe per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0076 - SINADOC 21718/2018 (Determina n. 2723 del 15/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, a ll'impresa individuale GASPARINI FILIPPO, con sede legale in Comune di Gossolengo (PC), Frazione Caratta, Località Molinazzo n. 84 (C.F. GSPFPP67L21G535S e P.I.V.A. 01047820335), subentrato all'istanza in precedenza presentata dal sig. Giuseppe Gasparini, C.F. GSPGPP32D23E114V (codice pratica PC01A 0213), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0076, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 200.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo – Proc. PCPPA0739-SINADOC 23766/2017 (Determina n. 2776 del 16/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta individuale FUMI MARINO, con sede in Piacenza (PC), loc. Roncaglia, Via Volpara n.15 – C.F. e P.IVA FMUMRN39E02G535J, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0739, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso "agricolo irriguo";
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.950 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo dimisurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al ServizioTutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è enuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Impresa individuale Melodi Enrico. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso zootecnico ed igienico e sanitario - Proc. PC04A0020/18RN03 – SINADOC 37145/2018 (Determina n. 2811 del 18/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all' Impresa Individuale Melodi Enric o, con sede in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) – Via Busacca (C.F. MLDNRC44R27C288D e P.I.V.A. 01213330333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 04A0020/18RN03, ai sensi de gli ar t t. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allev amento suini) e igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,56.;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.446; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2023; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Quagliotti Michele. Cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata con atto 2/12/2015 n. 17152 a Quagliotti Giuseppe e Paolo Società agricola per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), ad uso irriguo – Proc. PC14A0051 - SINADOC 17048/2020 (EX 8767/2020)(Determina n. 2926 del 24/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire Quagliotti Michele, C.F. QGLMHL73B26G535Y, titolare dell 'omonima impresa individuale, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con Determina n. 17152 del 2/12/2015, codice procedimento PC14A0051, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.204 *(omissis)*
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto a mantenere idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Orsi s.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Magra, ad uso irriguo - Proc. PC18A0058 – SINADOC 12708/2018 (Determina n. 2943 del 25/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla Società Agricola Orsi S.S., con sede in Comune di Cortema ggio re (PC), Via Villetto n. 12 - C.F. e P.I.V.A. 01743080333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0058, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di

seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 - Impresa Individuale Freschi Mauro - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irrigazione agricola- Proc. PC19A0065 (Determina n. 2944 del 25/6/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a Freschi Mauro, C.F. FRSMRA78R22D150H, titolare dell'omonima impresa individuale, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0065, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)* destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.276 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento volume di prelievo da mc 8.000 a mc 186.400) di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC01A0456

Richiedente: ROSSI Claudio – C.F. R SSCLD56L17F671L

Data di arrivo della domanda di concessione 4/4/2018

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto: 186.400 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – "Pianura alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 571.373 Y: 4.9 94.591

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) - foglio 7 mappale 8 6

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale del Rio Grande con procedura di variante sostanziale in Comune di Ferriere (PC). Codice Proc. N. PC05A0100/15RN01

Richiedente: A.A. Agogliati Andrea

C. F. e P.IVA: 01349260339

Domanda di concessione presentata in data: 4/11/2019

Tipo di derivazione: prelievo superficiale da Rio Grande con

opera di presa esistente

Ubicazione prelievo: Comune di Ferriere - Località Boschi - Fg. 139 fronte map. 603

Portata massima richiesta: 65,03 l/s

Volume di prelievo: 852.418 m^3/anno

Uso: idroelettrico e zootecnico

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC06A0094

Richiedente: BOLLATI Antonio e figli Società Agricola – C.F. e P.IVA 00315840330

Data di arrivo della domanda di concessione 7/2/2019

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 172.004 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 77.992 Y: 4.9 83.076

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 24 mappale 25

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cstelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC13A0053

Richiedente: Mazzocchi Alessandro

C.F./P. IVA LPPCMN73L56C470O

Data di arrivo della domanda di concessione 13/5/2020

Portata massima: 2,30 lt/s

Volume annuo richiesto: 11.569 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 577876 Y: 4993921

Comune: Castelvetro P.no (PC) – foglio 11 mappale 542

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (cambio di destinazione d'uso da industriale a igienico ed assimilati e riduzione del volume annuo di prelievo) di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC18A0063 (ex PCPPA0039)

Richiedente: Consorzio Agrario Terrepadane Scrl – C.F. 0 0105680334

Data di arrivo della domanda di variante della concessione 19/6/2018

Portata massima: 23 lt/s

Volume annuo richiesto: 50 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0 630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 79.509 Y: 4.9 93.949

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) - foglio 9 mappale 1 24

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – S.A.C. PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo F. Trebbia, con procedura ordinaria in Comune di Travo (PC). Codice Proc. n. PC20A0014

Richiedente: Soc. Agr. "La Pagliara"

P. IVA 01352640336

Domanda di concessione presentata in data: 9/5/2020

Tipo di derivazione: acqua superficiale F. Trebbia prelevata con mezzi mobili

Ubicazione prelievo: Comune di Travo - Località Pagliara, - Fg. 52- fronte Map. 48

Portata massima richiesta: 10 l/s

Volume di prelievo: 12.000 m^3/anno

Uso: irrigazione vigneto

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso vivaistico nel Comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC20A0015

Richiedente: Impresa Individuale ACHILLI Stefano – C.F. C HLSFN56H18G535V e P.IVA 01213250333

Data di arrivo della domanda di concessione 18/6/2020

Portata massima: 1,5 lt/s

Portata media: 0,13

Volume annuo richiesto: 4.100 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1-CL – "Conoide Trebbia - Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 5 47.304 Y: 4.9 74.489

Comune: Rivergaro (PC) - foglio 21 mappale 1 42

Uso: vivaistico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale in aumento del volume di prelievo, per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PCPPA0764

Richiedente: Colombi Luigi – C.F. C LMLGU44C26G535U, Brunetti Rita – C.F. BRNRTI44L71G852F, Colombi Angela – C.F. CLMNGL43B48G535N e Colombi Giuseppe C.F. CLMGPP48S05G852F

Data di arrivo della domanda di concessione 19/11/2019

Portata massima: 2 5 lt/s

Portata media: 4,2 lt/s

Volume annuo richiesto: 1 39.438 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0030 ER-DQ 2-CCS – "Conoide Tidone - Luretta " - libero

Coordinate UTM X: 5 42.356 Y: 4.9 88.940

Comune: Rottofreno (PC) - foglio 21 mappale 1 1

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 31 – Tecnopack Srl - Domanda 11/2/2020 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. Variante concessione di derivazione e annullamento det-amb-2020-2451. Proc. PR17A0044. SINADOC 5463 (Determina n. DET-AMB-2020-2740 del 15/6/2020)

Il Dirigente determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di annullare la Determinazione DET-AMB-2020-2451 del 27/5/2020 a causa degli errori rilevati.

2. di assentire all'azienda TECNOPACK SRL, c.f. 01941630673, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR17A0044, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche e le condizioni dettate nel disciplinare allegato alla Determina di concessione DET-AMB-2018-1841 del 16/4/2018 che rimane valido in ogni sua parte salvo quanto disposto nel presente provvedimento. 2

3. Di stabilire pertanto che il volume d'acqua complessivamente prelevato sia pari ad un massimo di 18000 mc/annui; 4. di confermare che la concessione sia valida fino al 31.12.2025 *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Baldi Giorgio - Domande 29/6/2016 e 8/1/2020 di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Diolo. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PRPPA2503. SINADOC 29756 (Determina n.DET-AMB-2020-2781 del 17/6/2020)

Il Dirigente determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Baldi Giorgio, C.F. BLDGRG-47T01I763C rinnovo, il cambio di titolarità per successione ereditaria e la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2503, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: – prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 31; – ubicazione del prelievo: Comune di Soragna (PR), località Diolo, su terreno di proprietà del/lla concessionario/a, censito al fg. n. 5, mapp. n. 164; coordinate UTM RER x: 591.242 Y: 4.980.391; – destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola; – portata massima di esercizio pari a l/s 22; – volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17400;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-2781 del 17/6/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 – Società Agricola Tenuta di Rimale ss - Domanda 7/2/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Rimale. Provvedimento di concessione. Proc. PR18A0006. SINADOC 7602 (Determina DET-AMB-2020-2797 del 18/6/2020)

Il Dirigente determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Società Agricola Tenuta Di Rimale SS, c.f. 02246310342, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0006, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: – prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 60; – ubicazione del prelievo: Comune di Fidenza (PR), località Rimale, su terreno di proprietà dei signori Omati Mario e Buffa Corbellini Fernanda, censito al fg. n. 39, mapp. n. 177; coordinate UTM RER X: 580374,02- Y: 4970385,62; – destinazione della risorsa ad uso zootecnico; – portata massima di esercizio pari a l/s 18; – volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18140; 2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029; 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-2797 del 18/6/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 22 - Volpicelli Alessio e Volpicelli Giuseppe. Domanda 15.05.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, in comune di Busseto (PR), località Rimale. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR18A0019. SINADOC 17529 (Determina DET-AMB-2020-2813 del 18/06/2020)

Il Dirigente determina il diniego della concessione, codice procedimento PR18A0019, richiesta dai Signori Volpicelli Alessio c.f. VPLSS69M30G337O, e Volpicelli Giuseppe VLPGPP67R-01G337H, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell'art. 22 commi g), del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la decorrenza dei termini fissati per l'esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento di Autorizzazione n. 4937 del 27/9/2018 e la mancata presentazione della relazione finale asseverativa dei lavori eseguiti come prescritto dall' Autorizzazione citata

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

XOMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 – Tamoil Italia Spa - Domanda 25/02/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Ponte Recchio. Concessione di derivazione. Proc. PR20A0009. SINADOC 2931/2020 (Determina DET-AMB-2020-2908 del 23/6/2020)

Il Dirigente determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda TAMOIL ITALIA SPA, C.F./P.IVA 00698550159 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

• prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 58;

• ubicazione del prelievo: Comune di Fontevivo (PR) località Ponte Recchio su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n.25, mapp. n.273; coordinate ETRS89 UTM32 x:593,660 y: 4,964,940;

• destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati (autolavaggio e servizi igienici della stazione di servizio)

• portata massima di esercizio pari a l/s 0,3;

• volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che risultano interamente versati gli indennizzi a tutto il 2019 per utilizzo senza titolo del demanio idrico;

5. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 quantificato in 164,89 euro è stato pagato e che il concessionario è tenuto al versamento delle successive annualità entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento, nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione;

6. di dare atto che risulta interamente versato il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-2908del 23/6/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.*(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Società Agricola Galli Eugenio S.R.L. - Domanda 15/5/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), Loc. Marzanello. Concessione di derivazione. Proc PR20A0017. SINADOC 14455 (Determina DET-AMB-2020-2966 del 25/6/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'azienda Società Agricola Galli Eugenio S.R.L., c.f. 02512590346, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0017, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi:

POZZO 1

Comune di Polesine - Zibello - foglio 19 mapp. 42;

Profondità: 35 m;

Coordinate UTM 32: x: 591.152, Y: 4.982.017;

destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

portata massima di esercizio pari a l/s 8;

POZZO 2

Comune di Polesine - Zibello - foglio 19 mapp. 42;

Profondità: 35 m;

Coordinate UTM 32: x: 591.096, Y: 4.982.041;

destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio pari a l/s 2;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13000 di cui mc 10.000 ad uso zootecnico e mc 3000 ad uso irriguo;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-2966 del 25/6/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Vivaio Tagliavini di Gianluca Facini - Domanda 10/1/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. Corcagnano. Concessione di derivazione. Proc PR19A0005. SINADOC 3392 (Determina DET-AMB-2020-2967 del 25/6/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Vivaio Tagliavini di Gianluca Facini, c.f. FCNGLC60H15G337W, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0005, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 75,20;

– ubicazione del pozzo: Comune di Parma (PR), località Corcagnano, su terreno di proprietà del Signor Gianluca Facini, censito al fg. n. 31, mapp. n. 58; coordinate UTM RER X: 603.601, Y: 4.954.226;

– corpo idrico interessato: Codice: 0080ER-DQ1-CL, Nome: Conoide Parma-Baganza - libero (alimentazione appenninica);

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e igienico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3,5;

– volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 1870;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-2967 del 25/6/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 7 e 22 - FVPAROLA SRL Domanda 28.09.2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Torrente Baganza tramite il canale del vescovo in comune di Sala Baganza (PR), Località Limido. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR17A0042. SINADOC 29245 (Determina DET-AMB-2020-2792 del 17/6/2020)

Il diniego della concessione richiesta dalla FVPAROLA SRL, Codice Fiscale 02486800358, con sede in Via Livatino n. 9 - 42124 Reggio Emilia (RE), acquisita agli atti il 28/9/2017, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 7 del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la improcedibilità dell'istanza a causa della mancata presentazione di Accordo sottoscritto dalle parti interessate, società FVPAROLA SRL e Società del Canale di Felino, in merito agli aspetti tecnici e di carattere economico, ai sensi dell' art.29 del RR n. 41/2001.

Il Responsabile

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7715 – RE02A0123

Richiedente: Azienda Agricola Petrolini Paolo - P.IVA 01929170353

Sede Legale in Comune di Gattatico (RE)

Data di arrivo della domanda di rinnovo 4/1/2008

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità 31/12/2019

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Olmo - Fg 4 - mappali 185 e 187

Portata massima complessiva richiesta: l/s 2,0

Volume di prelievo complessivo: metri cubi annui: 15.100

Uso: zootecnico, igienico ed assimilati e consumo umano

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria – RE20A0018

Richiedente: Padana Tubi & Profilati S.p.A.

C.F./P.IVA 00323370353

Sede Legale/Residente in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda 21/5/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località San Giacomo - Fg 43 - mappale 652

Portata massima richiesta: l/s 10

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) – Località Oasi di Marmirolo - (Codice Procedimento RE19A0030). Titolare: Comune di Reggio Emilia (Determina N. DET-AMB-2020-2796 del 17/6/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351 con sede in Reggio Emilia la concessione, con procedura ordinaria, a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Oasi di Marmirolo da destinarsi ad uso igienico ed assimilati (rabbocco laghetti e contestuale ossigenazione delle acque nel periodo estivo);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m3 16.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 giugno 2020 n. DET-AMB-2020-2796 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura degli strumenti di misurazione già installati al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONE DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "igienico e assimilati" nel Comune di Montefiorino (MO), loc. Lago – Codice Pratica: MO20A0028 (984/C) (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedenti: Baschieri Ugo C.F.: BSCGUO70A09F257A, intestatario e Fontana Beatrice C.F.: FNTBRC34M42F503K, cointestataria

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/5/2020

Portata massima: 0,04 l/s

Volume annuo: 80,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER – Sorgente Campo Grande: x: 628.440; y: 909.057 – Comune di Montefiorino (MO) - fg 46, mapp. 457

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini 472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite pozzo in comune di Riva del Po, Loc. Ro - Contrada Zocca (FE) - Prat. N. FEPPA0897/19VR01

Con determinazione n.DET-AMB-2020-2868 del 22/6/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta COLPO PAOLO con sede legale in Comune di Riva del Po (FE), P.IVA 1405120385, la variante sostanziale alla concessione FEPPA0897 per derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 26,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.476,25, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2028.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e irriguo in Via Malavicina nel Comune di Mirandola (MO) – pratica n. FE18A0011

Concessionario: Società Agricola Benetti Italo e Marco s.s. (C.F./P.IVA 02759010362) con sede legale in Via Malavicina n. 1 nel Comune di Mirandola (MO) - Proc. n. FE18A0011

Determina n. DET-AMB-2020-2759 del 16/6/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 90 m

Ubicazione: Via Malavicina, località Tramuschio, nel Comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: Foglio 6, Mappale 88

Portata massima complessiva concessa: 1,5 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 2.902 mc/anno

Uso: zootecnico e irrigazione verde aziendale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico in località Fossa nel Comune di Mirandola (MO) – (R.R. 20 novembre 2001, n. 41)

Richiedente: Società Agricola Marchesi Giuseppe (C.F. MRCGPP48H10F240L, P.IVA 00380510362), con sede legale in Via Nocedella n.21 nel Comune di Mirandola (MO)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2018/176 in data 9/1/2018

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: pozzo di profondità 30 m

Ubicazione: Località Fossa, Via Nocedella n. 21 – Comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: Foglio 49 mappale 109

Portata richiesta: massima 2,5 l/s

Volume annuo: 1.600 mc

Uso: zootecnico e "igienico e assimilati"

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara.

Al medesimo indirizzo, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

Il Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO)

Procedimento n. BO03A0111/07RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/64494

Data: 4/5/2020

Richiedente: Mengoli Valter

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Zena Idice - confinato superiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Castenaso

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 mappale 216

Portata max. richiesta (l/s): 18

Volume annuo richiesto (mc): 12.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC20A0014 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Az. Agr "ORTO MIO" di Mackintosh Anne Clare (C.F. MCKNCL65R58Z114I/P.IVA 02552640407)

Data di arrivo domanda di concessione 3/6/2020

Portata massima: 1,66 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì fg. 100 mapp.64

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – RA07A0117

Richiedente: Ceroni Compadretti Massimo Alvise

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda:12/12/2007

Procedimento: RA07A0117

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio:121 mappale:180 - Profondità: m 110

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 3,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda 1500 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola dal Torrente Senio in Loc. Rossetta del comune di Fusignano (RA) - Quattrini Mirco Proc. RA20A0001

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2020-2557 del 4/6/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla impresa individuale Quattrini Mirco, C.F. QTTMRC87B25E730X la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda dx da Torrente Senio (cod Sisteb RA20A0001) avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Fusignano (RA) loc. Rossetta, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 18 antistante mapp 47; coordinate UTM RER x:740.403 Y:930.684;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 6480 mc /annui;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da n. 2 pozzi in comune di Massa Lombarda (RA) - Proc. RA20A0012

Richiedente: Azienda Agricola Gian Luigi Ferlini

Sede: Massa Lombarda (RA)

Data di arrivo domanda: 20/5/2020

Procedimento: RA20A0012

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n.2 pozzi

Ubicazione pozzo 1: Comune di Massa Lombarda (RA) loc. Villa Serraglio

Foglio: 3 mappale: 97

Profondità: m 36,00

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 3,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 17.400 mc/annui

Ubicazione pozzo 2: Comune di Massa Lombarda (RA) loc. Villa Serraglio

Foglio: 3 mappale: 97

Profondità: m 5,00

Diametro: mm 1000

Portata max richiesta: 1,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 130 mc/annui

Tot mc richiesti in concessione: mc 17.530

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 o mail mguadagnini@arpae.it

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 15/2020

Domanda di subingresso della Concessione Det. n. 17604 del 10/12/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Rottofreno (PC), località Barattiera LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Zangrandi Fabrizio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Rottofreno (PC)

Località: Barattiera

Identificazione catastale: fronte mapp. 79 fg 4

Data d'arrivo della domanda: prot. 00014230 del 15/06/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una struttura galleggiante con sovrastante capanno per l'ormeggio di due imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 90

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Boretto (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE96T0041

Corso d'acqua di riferimento Po

Ubicazione e identificazione catastale: comune Boretto (RE), foglio 1 fronte mappali 8, 10, 11, 12, 13, 11, 12, 13, 14, 15.

Estensione area richiesta: mq 20500

Uso richiesto: pioppicoltura.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cesuola in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE20T0020

Corso d'acqua di riferimento Rio Spirola, Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: comune Castelnovo ne' Monti (RE), foglio 68 fronte mappale 58-54, foglio 68 fronte mappale 410-361, foglio 68 fronte mappale 572, foglio 57 fronte mappale 368-83.

Uso richiesto: 4 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: FC20T0026

Corso d'acqua di riferimento Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: comune Cesena (FC), foglio 166 fronte m appale 2204.

Uso richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica nell'impalcato del ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) Località Pontelagoscuro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE20T0037

Corso d'acqua di riferimento Canale Boicelli

Ubicazione e identificazione catastale: comune Ferrara (FE), foglio 63 fronte mappale 44 e 45.

Uso richiesto: ponte tubo con condotte gas Dn 100

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Modolena in Comune di Quattro Castella (RE) Località Montecavolo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE06T0023

Corso d'acqua di riferimento Torrente Modolena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Quattro Castella (RE), foglio 30 mappale 356.

Estensione area richiesta: mq 275

Uso richiesto:giardino/ area cortiliva a servizio basso servizio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiarone (sponda sinistra) in comune di Pianello (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PCPPT0087/20RN02 – SINADOC: 14468/20

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Chiarone (sponda sinistra);
- Comune: Pianello Val Tidone (PC);
- Area demaniale identificata al: fronte mappali 403, 404, 416, 186 del foglio 30 NCT del comune di Pianello Val Tidone;
- Superficie: mq720 circa;
- Uso possibile consentito: area cortiliva/giardino;
- Durata della concessione: anni 6;
- SISTEB: PC14T0015/20RN01

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Loggia in comune di Gragnano Trebbiense (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC07T0012/20RN01 – SINADOC: 15150/20

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: Rio Loggia;
- Comune: Gragnano Trebbiense (PC);
- Area demaniale identificata al: foglio 8, tratto compreso tra i mappali 103 e 2, NCT del Comune di Gragnano Trebbiense;
- Uso possibile consentito: attraversamento con condotta idrica;
- Codice sisteb: PC07T0012/20RN01;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po (sponda destra) nel comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso utilizzo rampa esistente per

circolazione con mezzi agricoli per attività agricole su terreni in conduzione – SISTEB: PC20T0018 – sinadoc: 15158/20

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n° 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Piacenza (PC), località Mezzanino;
- Uso possibile consentito: utilizzo di rampa esistente su terreni demaniali afferenti all'argine demaniale in sponda destra del fiume Po, per uso circolazione per attività agricole su terreni in conduzione.
- Identificazione catastale: i n un tratto individuato catastalmente da: foglio n.36 mappale 6 fronte mappale 58 lato golena e fronte mappale 48 e 49 lato campagna del C.T. del Comune di Piacenza (PC);
- Data di protocollo: 19/5/2020;
- SISTEB: PC20T0018;
- Richiedente: Azienda Agricola Taglaiferri Gian Pietro e Flli società agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone (Sponda Destra) in comune di Pianello (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC14T0015/20RN01 – SINADOC: 16799/20

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedi al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Tidone (sponda destra);
- Comune: Pianello Val Tidone (PC), località monte ponte di Cantone;
- Area demaniale identificata al: Fg 3, mapp.le 125/p NCT comune di Pianello Val Tidone;
- Superficie pari a mq 3375
- Uso possibile consentito: coltivazione agricola;
- Durata della concessione: anni 6;
- SISTEB: PC14T0015/20RN01

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Riello in comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC13T0014/20RN01 – SINADOC: 17099/20

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedi al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: Rio Riello;
- Comune: Piacenza;
- Area demaniale identificata al: foglio n. 83 fronte mappale 357 del N. C.T. del Comune di Piacenza;
- uso: area cortiliva recintata per una superficie di mq 72.
- Durata della concessione: anni 6;
- SISTEB: PC13T0014/20RN01;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritt, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Canto in comune di Piozzano (PC) per la quale è stata presentata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC20T0022 – SINADOC: 17475/20

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: rio Canto;
- Comune: Piozzano (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento con fibra ottica;
- Identificazione catastale: fronte fg° 8, tratto compreso tra i map.li 82 e 173 NCT del Comune di Piozzano (PC);
- Data di protocollo: 22/6/2020;
- SISTEB: PC20T0022;
- Richiedente: Lepisa s.p.a.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Grattarolo in comune di Alseno (PC) per la quale è stata presentata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC20T0023 – SINADOC: 17732/20

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: rio Grattarolo;
- Comune: Alseno (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento area demaniale con tubazione gas di media tensione zancata al ponte S.P. 31, strada Salediana a valle del deflusso del Rio Grattarolo;
- Identificazione catastale: fronte mappale 155, foglio 30 e fronte mappale 85, foglio 23 NCT del Comune di Alseno;
- Data di protocollo: 25/6/2020;
- SISTEB: PC20T0023;
- Richiedente: Società Impianti Metano srl;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma nel Comune di Langhirano, per cui è stata presentata richiesta di Cambio di Titolarità della concessione rilasciata con atto n. 18218 del 21/12/2015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Cambio di Titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ravazzoni Giacomo;

Codice procedimento: SISTEB n. PR11T0027 - Sinadoc n. 5265/2020

Corso d'acqua di riferimento: sponda sx Torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) fg. 34 parte del mappale 143 e fg 41 parte del mappale 332;

Uso richiesto: area cortiliva recintata ad uso piazzale deposito materiali e sosta auto, conservazione verde naturale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Baganzale in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di trasferimento di titolarità dal concessionario Ri.mo S.r.l a Manzieri Letizia ad uso tubazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Corso d'acqua di riferimento: Rio Baganzale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg.44 fronte mappale 839-840

Uso richiesto: tubazione del Rio Baganzale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Pala nel Comune di Terenzo, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso: Tubazione per scarico idrico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: La Pietra di Cassio di Giulia Magnani;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0024 - Sinadoc n. 16635/2020 Corso d'acqua di riferimento: Rio della Pala;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Terenzo (PR) fg. 69 f.mappali 186;

Uso richiesto: tubazione per scarico idrico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Rio Spada chieste in concessione ad uso orto domestico. Procedimento n. RE20T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: GID Gestioni Immobiliari di M. G. Diana P.IVA 02740220351 con sede in Poviglio (RE)

Data di arrivo della domanda: 29/1/2020

Corso d'acqua: Rio Spada

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE) Località Dinazzano

Identificazione catastale: area non censita tra mappale 317 foglio 24 e mappale 181 foglio 29.

Uso richiesto: Orto domestico

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda destra del Canale Navigabile Migliarino - Porto Garibaldi a Lido degli Estensi in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di variante di concessione per aumento della superficie di spazio acqueo per ormeggio imbarcazioni da diporto con contestuale rimozione di parti relitte di un capanno da pesca non più utilizzato

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, via Bologna, 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: FE18T00 70/20VR01

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile Migliarino – Porto Garibaldi, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 48, fronte mappal i 229 e 1225.

Uso richiesto: area di ormeggio per imbarcazioni da diporto private.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE19T0086 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-Risvolta di Cona in Comune di Ferrara Località Cona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0086

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano-Risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune Ferrara, Foglio 236 mapp. 44

Comune Ferrara, Foglio 236 antistante mapp. 45, 57, 100, 43

Uso richiesto:

2 manufatti di scarico,

posa condotta fognaria,

posa condotta idrica,

cameretta interrata per impianto di sollevamento fognario

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0024 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0024

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 101 mapp. 21, 22, acqua

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Alto Reno Terme (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0042

Tipo di procedimento: area ad uso collettivo e valorizzazione

Data Prot. Domanda: 5/6/2020

Richiedente: Comune di Alto Reno Terme

Comune risorse richieste: Comune di Alto Reno Terme (Bo) – Loc. Granaglione

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappali 489

Uso richiesto: area ad uso collettivo e valorizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno Sponda Sinistra – Loc. Molino del Pallone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Grizzana Morandi loc. Pioppe di Salvaro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0033/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 5/5/2020

Richiedente: Domizio Mauro

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi Loc. Pioppe Di Salvaro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 1 antistante mapp. 91

Uso richiesto: concessione ad uso orto domestico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Grizzana Morandi loc. Pioppe di Salvaro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0050/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 5/5/2020

Richiedente: Contarino Alfio

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi Loc. Pioppe di Salvaro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 1 antistante mapp. 91

Uso richiesto: concessione ad uso orto domestico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua scolo Fossone in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0032

Tipo di procedimento: Rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 07/05/2020

Richiedente: Grandi Paolo

Comune risorse richieste:San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 81 antistante Mapp. 504/P

Uso richiesto: concessione ad uso passaggio veicoli e parcheggio scoperto

Corso d'acqua: scolo Fossone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via Ssn Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Acasio in Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0041

Tipo di procedimento: concessione per ponte stradale ad una corsia

Data Prot. Domanda: 27/5/2020

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 Mappali 301 – 302 – 303 – 304 – 308 – 310 – 312 - 313

Uso richiesto: ponte stradale ad una corsia per accesso privato

Corso d'acqua: Rio Acasio – Entrambe le sponde/alveo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: ACQUA DOLCE SR.L. - P.IVA 03943630404 - con sede legale in Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/6/2020

Procedimento codice: FC20T0021

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena – Sez. Cesena - Foglio 125 Fronte Mappali 30 - 1595

Uso richiesto: area ricreativa da adibire a spiaggia-giardino arredata

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Pian del Grillo chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/3/2020

Procedimento codice: FC20T0024

Corso d'acqua: Fosso Pian del Grillo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto (FC)

Foglio 6 Fronte Mappali 62 – 115 – 459 – 491 - 826

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni per risanamento scarichi fognari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020.

La titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Alferello chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/3/2020

Procedimento codice: FC20T0025

Corso d'acqua: Torrente Alferello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto (FC)

Foglio 7 Fronte Mappali 260-159-1147-170-106-107

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni per risanamento scarichi fognari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Corsicchio chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/3/2020

Procedimento codice: FC20T0027

Corso d'acqua: Fosso Corsicchio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto (FC)

Foglio 6 Fronte Mappali 551 - 267 - 796 - 797 - 1137 - 214 - 558 - 657 - 696 - 656 - 152 -459 - 164 - 168

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni per risanamento scarichi fognari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso del Ricavolo chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0029

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/03/2020

Procedimento codice: FC20T0029

Corso d'acqua: Fosso del Ricavolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto (FC)

Foglio 6 Fronte Mappali 322 – 506

Foglio 7 Fronte Mappali 1156 - 154

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni per risanamento scarichi fognari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso di Cagiamprete chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0031

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/3/2020

Procedimento codice: FC20T0031

Corso d'acqua: Fosso di Cagiamprete

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto (FC)

Foglio 7 Fronte Mappali 83-97-386-389

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni per risanamento scarichi fognari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento

(art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig.Amati Daniele**

Data di arrivo domanda: 22/6/2020

Procedimento: RN 20T0008

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN), sponda destra del t. Uso

Identificazione catastale: foglio 4 antistante particelle 110-447-1268-1267/parte

Superficie: 4.740,00 m2 di cui 2.425,00 m2 a seminativo e 2.315,00 m2 a vigneto

Uso richiesto: agricolo (seminativo e vigneto).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 1 7/ D - 47923 Rimini, PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: **Sig.ra De Minico Eufemia**

Data di arrivo domanda: 12/6/2020

Procedimento: RN08T0001/20RN02

Corso d'acqua: deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), Via Tonale, sponda sinistra del deviatore del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 64 particella 16 28 /parte e antistante le particelle 1620-908

Superficie: 462,40 m2

Uso richiesto: orto domestico.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. n.7 del 2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Comune di Cattolica**

Data di arrivo domanda: 8/6/2020

Procedimento: RN14T0016 / 20 VR01

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Cattolica (RN), sponda destra del t. Conca (foce)

Identificazione catastale: foglio 1 particelle 1696 /parte - 4705 - 4527 - 2 - 430.

Superficie: 28.790,26 m² totale, di cui 22.936,00 m² già in concessione e 5.854,26 m² richiesti in ampliamento.

Uso richiesto: parco fluviale per riqualificazione Progetto Gestione Integrata Zone Costiere (GIZC)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n. 1 7/ d, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate d al lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n. 17/d - 47923 Rimini, PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti plastici, situato in via dell'Oasi – Zona Industriale Beni Comunali di Crevalcore" in comune di Crevalcore (BO), che comprende la variante urbanistica cartografica e normativa specifica al PSC e al RUE del Comune di Crevalcore e la concessione acque pubbliche per uso extra domestico. Proponente: FADEBE SPA

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, avvisa che la Società FADEBE SPA ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA, per il progetto denominato "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti plastici, situato in via dell'Oasi – Zona Industriale Beni Comunali di Crevalcore in Comune di Crevalcore (BO)".

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90; in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. 4/2018
- Concessione acque pubbliche per uso extra domestico ai sensi del R.R. 41/2001
- Variante urbanistica cartografica e normativa specifica al PSC e al RUE del Comune di Crevalcore, comprensiva di VINCA e di VALSAT.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Crevalcore

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2.50) dell'Allegato B.2 alla L.R. n. 4/2018 e s.m.i. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006". Essendo il progetto parzialmente ricadente all'interno di un sito della Rete Natura 2000, come previsto dall'art. 4, comma 1 punto c) della L.R. 4/2018, è assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti plastici in arrivo dai centri di selezione secondaria della plastica dalla raccolta differenziata o dal post commerciale e post industriale, rigenerando, attraverso un processo di lavorazione interna innovativo e tecnologicamente avanzato, poliolefine di alta qualità integrabili con quelle vergini o addirittura in loro sostituzione. In pieno accordo con la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che prevede come obiettivo principale frenare il consumo di suolo, attraverso la rigenerazione urbana e la riqualificazione degli edifici, il progetto in esame, prevede di riutilizzare e riqualificare uno stabilimento esistente nella zona industriale Beni Comunali di Crevalcore, attualmente degradato e di realizzare un piazzale in un lotto già edificabile, che sarà dedicato allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed all'impianto di depurazione aziendale. Il progetto, oltre alla parte impiantistica per la gestione dei rifiuti, sarà corredato di tutte le installazioni ed attrezzature di presidio igienico ambientale e degli impianti di servizio.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è

resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati sull'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale di Crevalcore (BO).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia–Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata aoobo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. 4/2018
- Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi
- Autorizzazione alla perforazione di due pozzi e concessione acque pubbliche per uso extra domestico, ai sensi del R.R. 41/2001
- Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 e della DGR 1191/2007
- Variante urbanistica cartografica e normativa specifica al PSC e al RUE del Comune di Crevalcore, comprensiva di VINCA e di VALSAT.
- Parere di conformità per la prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato "Revisione della capacità di stoccaggio del III settore della discarica per rifiuti non pericolosi" in Comune di Castel Maggiore (BO), che comprende la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18 - Proponente: ASA S.C.p.A.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018, avvisa che la Società ASA S.C.p.A. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA, per il progetto denominato "Revisione della capacità di stoccaggio del III settore della discarica per rifiuti non pericolosi" in Comune di Castel Maggiore (BO)".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90; in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Castel Maggiore

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.2.18) dell'Allegato A.2 alla L.R. n. 4/2018 e s.m.i. "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato."

L'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della LR 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

La discarica in esame è costituita da tre settori, due dei quali esauriti da tempo ed uno (discarica S. Alessandro – III settore) in fase di gestione operativa. In ragione dell'approssimarsi dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate, ASA S.C.p.A. propone un progetto di ulteriore ridefinizione dei profili di abbancamento del III settore della discarica al fine di ottenere circa 220.770 m3, aggiuntivi rispetto a quanto attualmente autorizzato, in cui smaltire rifiuti. La soluzione progettuale proposta, che non prevede alcuna modifica delle tipologie di rifiuti attualmente smaltiti e delle loro caratteristiche, permette quindi di prolungare la vita operativa della discarica in esame senza occupazione di nuove aree. Il progetto di inserimento paesaggistico e riqualificazione finale dell'intero sito di discarica, resta comunque confermato nelle sue strategie e nei suoi contenuti con le modalità previste nel progetto ora proposto.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Inoltre si può prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA (Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura) al link:

(http://ippc-aia.arpa.emr.it)

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati sull'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale di Castel Maggiore (BO).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia–Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata aoobo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna

(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 21/2004 e smi)
- Autorizzazione sismica (L.R. 19/2008)
- Parere di conformità per la prevenzione incendi (DPR 151/2011)
- Nulla osta per interferenze (Autostrade per l'Italia SpA, Terna SpA, Aeroporto Marconi)

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito - Richiesta di autorizzazioni unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a fonti convenzionali a servizio delle Serre Ostellato 3 e 4 in Via delle Serre 1 – località S. Giovanni di Ostellato (FE). Rilascio di A.I.A. per categoria 1.1 dell'allegato 8 della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio degli impianti termici quale parte integrante dell'a.u. ex D.Lgs.. 115/2008

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dalla servitù di elettrodotto e avvio del procedimento finalizzato alla rilascio di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008.

In data 19/05/2020 la Ditta Società Agricola FRI-EL GREEN HOUSE ha presentato l'istanza in oggetto (acquisita con PG 2020/72471 – 7248 – 72483 – 72492 – 72495 – 72537 – 72544).

La Ditta ha inoltre presentato istanza di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di connessione ai sensi della L.D. 10/0993 in data 15/4/2020 (acquisita con PG 2020/55215 – 55256 – 55309 – 55325 – 55348 – 55351 – 55338 – 54950 – 55321).

La Ditta ha infine presentato istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per categoria 1.1 dell'Allegato 8 della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio degli impianti termici, quale parte integrante della Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 115/2008.

L e opere in progetto sono volte alla realizzazione ed alimentazione di un nuovo complesso serricolo denominato Ost. 3-4 attraverso un nuovo impianto di cogenerazione a fonti convenzionali (gas naturale) costituito da 4 moduli di potenza elettrica nominale pari a 4,404 MW e potenza termica introdotta pari a 9,645 MW, per un totale di 17,616 MW elettrici e 38,58 MW termici. L'impianto consentirà di soddisfare i fabbisogni della coltivazione agricola in termini di produzione di energia elettrica, calore e anidride carbonica (CO2).

Su due dei quattro moduli cogenerativi verrà installato un impianto di recupero della CO2 contenuta nei fumi di scarico dei motori. Tale impianto prevede il trattamento dei fumi petr abbattere la concentrazione degli NOx e consentire la successiva immissione dei fumi depurati all'interno delle serre. Viene anche richiesta l'installazione di una caldaia di soccorso di potenza pari a 11,63 MW per le situazioni di emergenza.

Il progetto di installazione dell'impianto termico è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il procedimento si è concluso con il provvedimento di cui al Decreto Direttoriale n. 51 del 17/4/2020 corredato del parere n. 3279 del 13/2/2020 della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, con il quale è stata determinata l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

Per far fronte al fabbisogno di gas è prevista l'installazione di una nuova cabina di decompressione gas posta in aderenza a quella già operativa per Ost. 1-2, alimentata dal metanodotto esistente attraverso un nuovo stacco che Snam realizzerà nel tratto terminale del metanodotto in essere.

L'energia elettrica in esubero sarà ceduta alla rete elettrica attraverso l'elettrodotto in progetto e la sottostazione AT localizzata a Volania (istanza ai sensi della LR 10/93).

La documentazione di progetto è inoltre visionabile sul sito di ARPAE al seguente link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4199&idlivello=1967 e sul Portale A.I.A. al link http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67630.

Gli elaborati prescritti per il rilascio dell'autorizzazione di A.I.A. sono depositati per 4 0 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 4 0 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: a oofe@cert.arpa.emr.it

Per quanto riguarda il procedimento ex D.Lgs. 115/2008, il progetto definitivo delle opere di che trattasi che interesseranno i Comuni di Ostellato e Comacchio, corredato dagli elaboratI indicantI le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità e inamovibilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

Le aree di cui sopra sono di proprietà del Proponente ed afferiscono al catasto del Comune di Com a cchio per le seguenti particelle:

Foglio 72, Particelle 86, 34, 136

Foglio 87, Particelle 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 64, 65, 66.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Ostellato e Comacchio e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), Permesso di costruire (DPR 380/2001 e LR 15/2013), Nulla Osta idraulico e Concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Parere del Comando dei VV.F. in materia di prevenzione incendi (DPR

37/1998), Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico di connessione con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità con costituzione di servitù di elettrodotto (L.R. 10/93 e s.m.i. e DPR 327/2001 s.m.i.), A utorizzazione alla realizzazione e gestione del tratto di metanodotto e opere connesse, V ariante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Comacchio.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto di "Revamping dell'impianto di compostaggio: aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi trattati in stabilimento (attività di recupero R3) e avvio della produzione di biometano, sito in via Traversagno, 30 località Voltana in Comune di Lugo (RA)", che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/ 2018

ARPAE per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018 avvisa che i proponente Sig. Stefano Ghetti, in qualità di procuratore speciale di HERAmbiente SpA, per l'installazione IPPC esistente di impianto di compostaggio e trattamento meccanico biologico per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, sito in via Traversagno, 30 - località Voltana in Comune di Lugo (RA), ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto denominato "Revamping dell'impianto di compostaggio: aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi trattati in stabilimento (attività di recupero R3) e avvio della produzione di biometano, sito in via Traversa g no, 30 in località Voltana in Comune di Lugo (RA)".

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.n. 241/1990, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è la modifica sostanziale con valenza di riesame d'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna ed in Comun e di Voltana.

Il progetto appartiene ai fini del PAUR alla tipologia progettuale B.2.60 di cui all'allegato B della L.R. n. 4/2018 e d è assoggettato a VIA su istanza del proponente secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2018.

Il progetto appartiene ai fini dell'AIA, alla tipologia progettuale p.t o 5.3 b) di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/2006. Il progetto prevede interventi di revamping dell'attuale impianto di compostaggio e digestione anaerobica, oltre alla realizzazione di una sezione di produzione di biometano da fonte rinnovabile (biogas) destinato al settore dell'autotrazione e il depotenziamento dell'esistente impianto di produzione di energia elettrica, al fine di conseguire una diminuzione di almeno il 30% su base annua dell'energia immessa in rete, per accedere agli incentivi di cui al Decreto interministeriale del 2/3/2018. Con riferimento alle attività di trattamento rifiuti il progetto prevede l'aumento del quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi complessivamente ammessi all'operazione R3 (finalizzata alla produzione di compost ed alla biomassa legnosa) fino ad un valore complessivo di 90.000 t/anno (+30.000 t/anno rispetto alla capacità massima di trattamento attualmente autorizzata), l'incremento di rifiuti organici da raccolta differenziata trattabili alla linea di compostaggio e digestione anaerobica per 10.000 t/anno, di FORSU, e 5.000 t/anno, di rifiuti lignocellulosici, fermo restando la capacità massima complessiva dell'impianto di cui al punto precedente, la nuova attività di recupero biogas tramite upgrading con produzione biometano (operazione R3) avente capacità massima pari a 5.000 t/anno e la conferma dell'attuale potenzialità di trattamento del biogas autorizzata tramite recupero energetico (operazione R1) per 6.000 t/anno.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC all'indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera 8, Bologna.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna all'indirizzo di posta certificata aoora@cert.arpa.emr.it e saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

Si precisa che le osservazioni potranno concernere esclusivamente la VIA e l'AIA.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del PAUR comprenderà e sostituirà le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), permesso di costruire, Autorizzazione sismica per celle di digestione anaerobica e gasometro impianto biometano, Autorizzazione sismica per nuove coperture, piperack, celle anaerobiche e tamponamento capannone seconda maturazione, scale metalliche impianto biometano, modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica art. 12 D. Lgs. n. 387/2003 relativa all'impianto di produzione di energia elettrica esistente, Esame Progetto V.V.F. e Pre Valutazione di incidenza.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE- SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta Savoia Società agricola s.s.. Avviso di deposito.

La Ditta **SAVOIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.** con sede legale in Via Marconi n. 21, in Comune di Poggio Rusco (MN), ha presentato in data 14/04/2020, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di " attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b) All. VIII – Parte Seconda, D.Lgs. 152/06 e s.mm)", localizzato in Via Forcole n.10, in Comune di Mirandola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Mirandola e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Mirandola (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna

La pubblicazione sul BUR è prevista per il giorno 8 luglio 2020; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Gualdo, n.150, Comune di Cesena - Ditta: Tesei Andrea

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Tesei Andrea per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di Cesena, Via Gualdo, 150 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/06/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Sig. Andrea Tesei;

Installazione: Allevamento avicolo;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle Del Savio – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia e il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – B.G.P. Società agricola s.s. - Domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 3182 del 7/9/2016 per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Faenza, via Strocca di San Biagio n. 40

Società/Ditta: B.G.P. Società Agricola s.s., avente sede legale in comune di Forlì, Località Villafranca, Via Lughese n. 329 – P.I. 03909210407

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3182 del 7/9/2016, presentata in data 13/3/2020 dal gestore B.G.P. Società Agricola s.s., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Faenza, Via Strocca di San Biagio n. 40, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione

relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IL CANALE Srl Soc. Agr. - installazione IPPC sita in Via Emore Tirelli n. 7, loc. Gavassa – Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della ditta IL CANALE Srl Soc. Agr., sita in Via Emore Tirelli n. 7, loc. Gavassa Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta.

Il gestore dell'installazione è Patrizia Galletti.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNIJCATO

Avviso di deposito del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "AN.1C -Pratonera"

Si avvisa che è depositato presso la sede del Comune di Cavriago il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 relativo alla variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "AN.1c - Pratonera".

La documentazione è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago – Piazza Dossetti 1 a Cavriago, e può essere visionata liberamente, dal lunedì al sabato nei seguenti orari: dalle ore 11.00 alle ore 13.00

La suddetta documentazione è anche pubblicata sul Sito del Comune di Cavriago.

Ai fini della valutazione Ambientale strategica (VAS) l'autorità procedente è il comune di Cavriago e l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La Rersponsabile di Settore

Lorella Costi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto allacciamento LUNIKGAS – DN 100(4") - 75 bar in comune di Voghiera (FE)

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-2788 del 17/06/2020, ai sensi degli articoli 52 quarter e sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha autorizzat o la Società SNAM RETE GAS SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere: metanodotto allacciamento LUNIKGAS – DN 100(4") - 75 bar in comune di Voghiera (FE) e Argenta (FE).

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici de l Comun e di Voghiera (FE) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

La Responsabile

Gabriella Dugoni

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al P.O.C.

Si avvisa che a seguito dell'Autorizzazione Unica approvata con Determina Dirigenziale di ARPAE SAC "DET-AMB-2020-1155 del 10/03/2020" questo Ente ha provveduto a recepire il provvedimento che costituiva **Variante al POC**, per la quale il Consiglio dell'Unione aveva espresso parere di compatibilità Urbanistica con l'atto C.U. n. 7 del 16/4/2020.

Si avvisa altresì che a seguito dell'Autorizzazione Unica approvata con Determina Dirigenziale di ARPAE SAC "DET-AMB-2020-2106 del 8/5/2020" questo Ente ha provveduto a recepire il provvedimento che costituiva Variante al POC, per la quale il Consiglio dell'Unione aveva espresso parere di compatibilità Urbanistica con l'atto C.U. n. 8 del 16/4/2020

Il Recepimento in trattazione è avvenuto con Determina Dirigenziale n. 232 in data 22/6/2020.

I procedimenti riguardano:

- "INTERRAMENTO DELLA LINEA ELETTRICA A 15 KV "BRAZOL" IN LOCALITÀ CÀ MARAN", su Istanza di ENEL Distribuzione Spa per autorizzazione con approvazione del

progetto definitivo, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera.

- "COLLEGAMENTO SABBIONCELLO-TRESIGALLO DN 250 (10"), DP 24 BAR ED OPERE CONNESSE", su istanza di Snam SpA per autorizzazione con approvazione del progetto definitivo, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

http://www.unioneterrefiumi.fe.it/ae00741/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/163

La Responsabile Settore Pianificazione del Territorio
Silvia Trevisani

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante al Piano urbanistico attuativo, approvato con Delibera di G.C. n. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un'area ubicata a Montaletto, con accesso da via dell'Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l.

Si rende noto che è stato depositato il seguente strumento attuativo:

Variante al Piano urbanistico attuativo, approvato con Delibera di G.C. n. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un'area ubicata a Montaletto, con accesso da via dell' Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, secondo piano - per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 8/7/2020 e fino al 6/8/2020.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 5/9/2020, **entro il giorno 7 settembre 2020**, gli interessati possono presentare "osservazioni" ai sensi di legge.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 8/7/2020 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia www.comunecervia.it.

Il Dirigente del Settore
Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto dell'ex tracciato della Via Giardino

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta comunale n. 79 del 30/3/2020 è stata approvata la "Variazione di un tratto della Via Vicinale Giardino".

Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 31/3/2020 fino al 16/6/2020 e non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto (frontisti).

Il Dirigente del Settore
Andrea Lucchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola (PRAA)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 12/6/2020, è stato approvato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall'Azienda Agricola "Pigazzani Emilio e Figli", con sede in Loc. Rosso n. 21/a in Comune di Fontanellato.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1, Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 46281 in data 12/6/2020 è stata indetta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variazione essenziale alla variante di cui al procedimento unico n. 2770/2014, concernente l'immobile aziendale ubicato in Via Monda, n. 40, in variante, pertanto, agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 7/9/2010, n. 160, a seguito di istanza presentata dal Sig. Rosetti Enzo, legale rappresentante della Società ROSETTI ETTORE E LAGHI EBE E C., con sede legale in Forlì, Via Monda, n. 40.

L'intervento riguarda un'area già interessata da una previsione insediativa di tipo commerciale all'ingrosso del POC (art. 71 – Sottozona T1.3 – Commercio all'ingrosso e al minuto), subordinata a intervento diretto convenzionato. Il progetto prevede di realizzare una variazione essenziale rispetto alla precedente variante SUAP comportante il cambio d'uso all'interno dell'immobile (T1.3) attualmente destinato ad attività di commercio all'ingrosso, al minuto e a deposito, per realizzare un laboratorio al piano terra e al primo piano, con l'inserimento nella sottozona T1.3 (28) del RUE dell'uso C6A (attività manifatturiere, artigianali e industriali). Solo per attività manifatturiere artigianali di dimensioni inferiori a mq. 200 per una quota massima del 30% della potenzialità edificatoria.

Conseguentemente, l'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico vigente (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l' Area Servizi all' Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737- 712738 - 712740) e sono consultabili al seguente indirizzo http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del D.P.R. 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Urbanistica e Edilizia Privata.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia privata

Massimo Visani

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Riadozione della Variante n. 1 al POC 2017 e della Variante n. 6 al RUE. Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il Dirigente dell'Area Tecnica Programmazione e Gestione del Territorio, visti l'art. 4 della L.R. 24/2017 e gli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., avvisa:

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 25/6/2020 sono stati riadottati la Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) 2017 e contestuale Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Formigine.

La Variante n. 1 al POC 2017 e la Variante n. 6 al RUE riadottati sono depositati in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 8/7/2020 al 07/09/2020 presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,

- il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30,

previo appuntamento, telefonando ai numeri: 059 416214, 059 416193, 059 416329.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla sezione Pianificazione territoriale/POC e Pianificazione territoriale/PSC-RUE.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune (entro le ore 12:00 del 7/9/2020) osservazioni sui contenuti degli strumenti urbanistici adottati, indirizzate al Sindaco, in forma cartacea (in duplice copia) oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it.

Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Dirigente

Alessandro Malavolti

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedimento unico di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 con le modalità previste dall'art. 53, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto inoltrato dalla Società Agricola Salvi Vivai S.S.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Lagosanto (FE), avvisa che la Società Agricola Salvi Vivai S.S. con sede in Ferrara Via Bologna n.714, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico con variante urbanistica per l'intervento di "Realizzazione di strutture abitative, prefabbricate, a servizio del personale stagionale impegnato in agricoltura, presso l'azienda agricola di Via Strada Provinciale Boschetto snc – Lagosanto (FE)". Intervento identificato catastalmente al Fg. 13 mapp. 249 parte et 251 parte.

L'istruttoria sarà effettuata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 mediante convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 smi, effettuata in forma simultanea con modalità sincrona, in via telematica.

La documentazione del progetto e gli elaborati relativi alla variante sono disponibili per la pubblica consultazione al seguente link:

http://old.comune.codigoro.fe.it/codigoro/docs/allegati/lagosanto/VARIANTE_RUE_SALVI_VIVAI.zip

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte sui contenuti della variante, al SUAP del Comune di Lagosanto (FE) Piazza I Maggio n. 1 – 44023 e mediante posta elettronica all'indirizzo: comune.lagosanto@cert.comune.lagosanto.fe.it.

La Responsabile del SUAP

Daniela Chiodi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 31 L.R. 20/000 3 art. 4, comma 4 lettera c) L.R. 24/2017, che presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune, per 60 giorni, a decorrere dal dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di immobile produttivo in Langhirano – Via Roma, inoltrato dalla ditta Bucci S.p.a.

La documentazione depositata è consultabile presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30, su appuntamento, e sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: http://www.comune.langhirano.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio;

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento

Benedetta Enili

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito PUA agricolo azienda agricola La Rina di Delbono Valerio

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola la Rina di Delbono Valerio, ha depositato Piano Urbanistico Attuativo (PUA) agricolo di iniziativa privata per la costruzione di una stalla in ampliamento all'esistente in variante essenziale al P.di C.n. 06/2019, in Località Rivalta, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Copia completa della documentazione del Piano è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla 8/7/2020 data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 - 43037 Lesignano de' Bagni (PR), e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il medesimo termine (60 gg dalla presente pubblicazione 8/7/2020), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La Rersponsabile di Settore

Antonella Vescovi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 797/2020 per la trasformazione urbanistico-edilizia dell'area denominata "Ex Area Stoccaggio GAS AMCM" Zona Elementare n. 11 - Aree nn. 11-15, site in Modena, Via Salvo d'Acquisto - Via Mattarella art. 35 L.R. 20/2000 - art. 4 L.R 24/2017 - Avviso di deposito

Si avvisa che è stata presentata dalle Società Abitcoop -Cooperativa di abitazione della Provincia di Modena e Società Cooperativa e la società Unioncasa - Cooperativa edilizia S.c.a.r.l., la Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 979/2020 per la trasformazione urbanistica-edilizia delle aree ricomprese nella Zona Elementare n.11, Aree nn. 11-15, site in Modena, Via Salvo D'Acquisto-Via Mattarella, comparto denominato "Ex AREA STOCCAGGIO GAS AMCM"

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata è pubblicato digitalmente all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile liberamente, **per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

In applicazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la consultazione degli elaborati del Piano dovrà avvenire principalmente in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Amministrazione Trasparente" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, ai seguenti link:

- http://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a

- https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

Al termine dell'applicazione delle suddette misure restrittive, gli elaborati del Piano particolareggiato in quanto depositati anche presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Ufficio amministrativo pianificazione, Via Santi n.60, Piano Terzo, Modena, potranno essere visionati da chiunque, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 18.00; martedì e mercoledì 9.00 - 13.00; venerdì 9.00 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: marco.bisconti@comune.modena.it oppure maria.ginestrino@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano particolareggiato di iniziativa privata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande,16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI - Deposito Piano Particolareggiato Z ona Elementare n. 11 - Aree nn. 11-15 site in Modena, Via Salvo D'Acquisto- Via Mattarella, comparto denominato "Ex AREA STOCCAGGIO GAS AMCM"

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Michele Tropea, Dirigente responsabile del Servizio Progetti urbani complessi e politiche abitative.

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Michele Tropea

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratti di strada: aree site in Piacenza, Via XX Settembre e via Borghetto

In esecuzione di quanto deciso in atti del Comune di Piacenza si dispone che l'area ubicata in Piacenza, in adiacenza a Via XX Settembre, censita al Catasto Terreni al foglio 118 particella 1142 di mq 15,00 classificata "relitto strade", e le aree ubicate in Piacenza, in adiacenza a via Borghetto, censite al Catasto Terreni al foglio 112 particella 676 di mq 84,00 e al foglio 112 particella 677 di mq 177,00, classificate "relitto strade", saranno oggetto di vendita e pertanto devono essere declassificate ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n.ro 35/1994 tanto da renderle fruibili a destinazione diversa.

Il Dirigente

Alessandro Bertani

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 12/11/2019 PV.N.581 E P.G.N.217427/2019

Classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Sant'Alberto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla nuova classificazione amministrativa nell'elenco delle Strade Comunali interne al centro abitato di Sant'Alberto di:

- VIA ZALAMBANI MONSIGNOR GIOVANNI
- VIA MONTANARI ARRIGO
- sottostrada di VIA TAPARELLI BRUTO

b) di procedere all'approvazione degli allegati modelli relativi alla classificazione a "comunale" delle strade sopra descritte (allegati A e B) in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, decreto legislativo 30/4/1992, n. 285, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 10/9/1993, n. 360, e l'art. 1 della Legge Regionale 19/8/1994, n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico";

c) di prendere atto che le strade oggetto di classificazione sono state già presa in consegna dal Comune di Ravenna, pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione.

omissis

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 12/11/2019 AVENTE PV.N. 582 E PG.N.217429/2019

Classificazione amministrativa nell'elenco delle Strade Comunali interne al centro abitato di Ghibullo di Piazza Giulio Gabrielli

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla nuova classificazione amministrativa nell'elenco delle Strade Comunali interne al centro abitato di Ghibullo di Piazza Giulio Gabrielli;

b) di procedere all'approvazione degli allegati modelli (allegati A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla classificazione a "comunale" delle strade sopra descritte, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, decreto legislativo 30/4/1992, n. 285, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 10/9/1993, n. 360, e l'art. 1 della Legge Regionale 19/8/1994, n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico";

c) di prendere atto che Piazza Giulio Gabrielli è già stata presa in consegna dal Comune di Ravenna pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione.

d) *omissis*

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 4/2/2020 PV.N.57 E PG.N.29810/2020

Classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali di alcune strade ubicate a Fornace Zarattini

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa:

- alla classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di FORNACE ZARATTINI: Via della Merenda, Via Valle Bartina, Traversa di Via Valle Bartina, Via del Ristoro, Via Maestri del Lavoro, Via Fabbri Mons. Giuseppe, Via Braille Louis, Via Fratelli Lumiere, Via Ricci Curbastro Gregorio, Via del Fringuello, Via Pagani Aldo, Via Re Filippo Via Sabin Albert Bruce, Via Barsanti Eugenio, Via Bendazzi Anacleto, Via Fracastoro Girolamo, Via Tartaglia Nicolò, Via dei Granatieri;

- alla classificazione del prolungamento delle seguenti strade: Via Giannello, Via Norreri Maestra Teresita;

- alla rettifica (incremento o decurtazione) della lunghezza delle seguenti strade: Via Orioli Attilio, Via Zarattini, Via Manzone;

- l'aggiornamento di Via FAENTINA n. 229 (vedasi l'allegato C "Relazione sulla Viabilità di Fornace Zarattini").

- alla classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali esterne al centro abitato di FORNACE ZARATTINI di un tratto di Via dei Granatieri.

b) di procedere all'approvazione degli allegati modelli (allegati A1, A2, B e C) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla classificazione a "comunale" delle strade elencate, alla rettifica, all'aggiornamento delle strade sopra menzionate, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, decreto legislativo 30/4/1992, n. 285, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 10/9/1993, n. 360, e l'art. 1 della Legge Regionale 19/8/1994, n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico";

c) di prendere atto che le strade in argomento sono già state prese in consegna dal Comune di Ravenna pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione;

omissis

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017. deposito ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica di interesse regionale denominato "Collegamento della variante di canali con Via del Buracchione" in variante alla pianificazione urbanistica vigente (POC) e comportante vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di trasmissione da parte della Provincia di Reggio Emilia, con PEC PG. n. 5535/2020 del 13/1/2020 della proposta di progetto definitivo di opera pubblica denominato "Collegamento della variante di Canali con Via del Buracchione", il Servizio Rigenerazione Urbana ha provveduto a pubblicare la documentazione utile per attivare il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del suddetto progetto, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'intervento in oggetto segue ad un accordo di programma, stipulato in data 24/5/2019, tra il Comune di Reggio Emilia e la Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art.34 del D.lgs. 267/2000, e finalizzato al miglioramento delle infrastrutture strategiche per l'accessibilità al territorio del comune capoluogo della Provincia di Reggio Emilia come varianti alla S.S. 63, quali la Bretella di Rivalta e il collegamento della variante di Canali con Via del Buracchione.

In virtù del suddetto accordo di programma la collaborazione da parte del Comune di Reggio Emilia nell'ambito del procedimento per l'adeguamento degli strumenti urbanistici, si espliciterà nella gestione del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, della L.R. n. 24 del 21/12/2017.

Il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura di collegamento tra la variante di Canali (all'altezza della curva di immissione della variante sulla rotatoria di via S. Marco) e via del Buracchione con inserimento di due svincoli a rotatoria nei punti di intersezione con la viabilità interferita, oltreché la realizzazione di una pista ciclopedonale a fianco della Canalina di Albinea e un progetto di rinaturazione complessivo.

L'approvazione della suddetta opera di interesse pubblico comporta variante al Piano Operativo Comunale (POC), oltreché l'apposizione/reiterzione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi del comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 determinerà:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, concerti, nulla osta;

- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente (POC);

- apposizione del vincolo/ reiterazione dello stesso, preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Infatti l'opera in argomento, avente un tragitto in parte diverso da quello attuale, era già prevista nel primo Piano Operativo Comunale - POC approvato con DCC P.G. n. 9170/52 del 17/3/2014, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. n. 20/2000, divenuto efficace a seguito di pubblicazione nel BURERT n. 119 del 23/4/2014, e avente durata quinquennale e precisamente negli elaborati: PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse e PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo.

Il progetto definitivo di cui al presente procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017, contiene in particolare, un elaborato redatto dalla Provincia di RE ai fini espropriativi, denominato "E _procedura espropriativa" a sua volta composto dai seguenti elaborati: E.a) PIANO PARTICELLARE e E.b) ELENCO DITTE.

Tali elaborati indicano le aree interessate dai vincoli espropriativi e su cui insiste l'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; la variante allo strumento urbanistico comunale (POC) comprende anch'essa, gli elaborati denominati: "PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse" e "PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo";

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal **8 luglio 2020 fino a tutto il 7 settembre 2020** (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC) allegati alla richiesta, oltreché degli elaborati ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, redatti dalla Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso le seguenti sedi: Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n. 11 – previo appuntamento telefonico al num. 0522/456228, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53-variante-canali/ e sono consultabili anche presso il Servizio Rigenerazione Urbana, Via Emilia San Pi etro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456147) nonché presso la Provincia di Reggio Emilia, U.O. Provveditorato ed Espropri, Corso Garibaldi n.26 – Reggio Emilia – e sono visionabili previo appuntamento telefonico (tel. 0522/444344).

Entro il citato termine di 60 giorni (7 settembre 2020) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia – Ufficio protocollo generale Via Mazzacurati n.11 - Reggio Emilia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.**

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 smi.

La determinazione motivata di conclusione positiva della

conferenza di servizi produrrà gli effetti di cui all'art.53, comma 2 della L.R. n. 24/2017, con avvertenza che l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante, è subordinata alla preventiva pronuncia del consiglio comunale, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della suddetta determinazione conclusiva.

Si da atto che verranno inviate le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art.53 comma 7 della L.R 24/2017 e art.16 comma 3 della L.R.37/2002 ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, con l'indicazione dell'avvenuto deposito degli atti redatti ai fini urbanistici ed espropriativi e del nominativo del responsabile del procedimento espropriativo.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, nella sede di Via Emilia san Pietro 12 Reggio Emilia. La stessa è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Corso Garibaldi n.26.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e all'albo pretorio online.

Il Responsabile del Procedimento

Elisa Iori

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Lavori di regimazione idraulica in località Capriglio e sistemazione del versante e infrastrutture collegate "Completamento Pista Emergenza Val Bardea" - realizzazione del 2° stralcio funzionale (tratto Pratolungo bivio strada del Peronero – Pratolungo cimitero), che comporta modifica agli strumenti urbanistici vigenti

Si avvisa che è stato presentato il progetto di "Lavori di regimazione idraulica in località Capriglio e sistemazione del versante e infrastrutture collegate "Completamento Pista Emergenza Val Bardea" - realizzazione del 2° stralcio funzionale (tratto Pratolungo bivio strada del Peronero – Pratolungo cimitero), che comporta modifica agli strumenti urbanistici vigenti"

Il suddetto progetto è pubblicato sul sito web dell'Ente titolare del Piano e depositato presso la sede del Comune stesso-Ufficio Segreteria per trenta giorni consecutivi e nei successivi trenta giorni possono essere ottenute informazioni e formulate osservazioni.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Giancarlo Rossi

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo AN2 Pigazzano - Uccellina

Si informa che a decorrere dal 8 luglio 2020 è depositato per 60 giorni il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "AN2 Pigazzano - Uccellina" riguardante la realizzazione di un insediamento residenziale in Loc. Uccellina di Pigazzano.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del Documento di VALSAT si sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link: http://www.comune.travo.pc.it/c033043/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/208

Le eventuali osservazioni, devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.travo@sintranet.legalmail.it entro il 8 settembre 2020.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Tecnico al numero tel. 0523/955456 o inviando una mail a tecnico.travo@sintranet.it.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Aramini

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della pianta organica comunale delle sedi farmaceutiche dei tre Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi di Copparo (Legge Regionale n. 2/2016 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali" anno 2020

Avviso di adozione della pianta organica comunale delle sedi farmaceutiche dei tre Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi di Copparo.

Comune di Copparo: Delibera di Giunta n. 53 del 18/5/2020 link al sito del Comune: http://www.comune.copparo.fe.it

Comune di Tresignana: Delibera di Giunta n. 47 del 25/5/2020 link al sito del Comune: https://www.comune.tresignana.fe.it

Comune di Riva del Po: Delibera di Giunta n. 39 del 15/5/2020 link al sito del Comune: https://www.comune.rivadelpo.fe.it

Referente: Daniela Simoni tel: 0532/864696 – e-mail: dsimoni@unioneterrefiumi.fe.it

Il Responsabile del Servizio Unico Edilizia Imprese

Giuseppe Guidi

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alta Val Tidone per l'anno 2020

Il Comune di Alta Val Tidone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n.22 del 18/4/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/4/2020 al 6/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comunealtavaltidone.pc.it/hh/index.php

Il Responsabile del Servizio

Gabriele Valorosi

Comune di Alta Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

Area 4

Allegato “A”

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (Provincia di Piacenza)

con popolazione di nr. **3016** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **2 (DUE**) sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Ponente

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.01 (Una) RURALE

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **Piazza Martiri Libertà, 6 Loc. Nibbiano**

Denominata: **FARMACIA BOSI-PINI**

Cod. identificativo **33049017**

Della quale è titolare: **Dott.ssa PINUCCIA BOSI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PARTE DAL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI CANEVINO (PV) , EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI CAMINATA, AL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI PECORARA ; CONFINI CON I COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE,PIOZZANO, BOBBIO, PROVINCIA DI PAVIA FINO AL PUNTO DESCRITTO ALL’INIZIO.

allegata indicazione topografica in formato pdf

Comune di Alta Val Tidone

Sede legale: Via Roma, 28 Loc. Nibbiano - 29031 Alta Val Tidone (PC)
Tel. 0523 993711 - Codice Fiscale/P.IVA 01749870331
Sito istituzionale: www.comunealtavaltidone.pc.it – PEC: protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it
AREA TECNICA S.U.E. – S.U.A.P. – AMBIENTE - URBANISTICA
Email: gvalorosi@comunealtavaltidone.pc.it - Email: lbraga@comunealtavaltidone.pc.it
Tel. 0523 993715 /18 - cell 3478044786

Comune di Alta Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

Area 4

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (Provincia di Piacenza)

con popolazione di nr. **3016** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **2 (DUE**) sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Ponente

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.02 (Due) RURALE

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE DI TREVOZZO**

In **Via Umberto I°, 1**

Denominata: **FARMACIA PINOTTI**

Cod. identificativo **33049037**

Della quale è titolare: **Dott. EMILIO PINOTTI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PARTE DAL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI CANEVINO (PV) , EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI CAMINATA, AL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI PECORARA ; CONFINI CON COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, BORGONOVO V.T., ZIANO PIACENTINO PROVINCIA DI PAVIA, FINO AL PUNTO DESCRITTO ALL'INIZIO.

allegata indicazione topografica in formato pdf

Comune di Alta Val Tidone

Sede legale: Via Roma, 28 Loc. Nibbiano - 29031 Alta Val Tidone (PC)
Tel. 0523 993711 - Codice Fiscale/P.IVA 01749870331
Sito istituzionale: www.comunealtavaltidone.pc.it – PEC: protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it
AREA TECNICA S.U.E. – S.U.A.P. – AMBIENTE - URBANISTICA
Email: gvalorosi@comunealtavaltidone.pc.it - Email: lbraga@comunealtavaltidone.pc.it
Tel. 0523 993715 /18 - cell 3478044786

Comune di Alta Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

Area 4

Appendice alla Pianta organica farmacie anno 2020

- Dispensario Farmaceutico:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario Farmaceutico	Dispensario Farmaceutico Pecorara	Via Veneto n°3 Loc. Pecorara 29031 Alta Val Tidone (PC)

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calestano (PR) per l'anno 2020

Il Comune di Calestano (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 29/4/2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/5/2020 al 19/4/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.calestano.pr.it/pianta-organica-delle-farmacie

Il Responsabile Settore Territorio

Antonella Vescovi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CALESTANO**

con popolazione di nr. 2118 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 01 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di PARMA DISTRETTO SUD-EST

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR.01 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 1

Denominata **FARMACIA COSTELLA SNC DR. ELISABETTA e DR. LORENZO**

Cod. identificativo 34008035

Della quale è titolare: **FARMACIA COSTELLA SNC DR. ELISABETTA e DR. LORENZO.**

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CREVALCORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Crevalcore - anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Crevalcore (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 23/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.crevalcore.bo.it/aree-tematiche/commercio-e-attivit%C3%A0-economiche/commercio-info-e-procedimenti/pianta-organica-farmacie-anno-2020

Il Responsabile dell'Area Affari Generali e Ambiente

Roberto Monaco

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CREVALCORE** con popolazione totale di nr. **13692** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **4** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **BOLOGNA** Distretto **PIANURA OVEST**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 - URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA **AMENDOLA** Numero civico **333**

Denominata **FARMACIA ZOCCOLI**

Cod. identificativo **037024181**

Della quale è titolare: **"DOTT. GAETANO ZOCCOLI E C. SNC" c.f. 02715621203**

Avente la seguente sede territoriale:

via Conti (dal punto in confine fra: Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e la Zona 3 all'intersez. con via Rangona) - via Rangona (da intersez. con via Conti a intersez. con via Signata) - via Signata (da intersez. con via Rangona a intersez. con via di Mezzo Levante) - via di Mezzo Levante (da intersezione con via Signata a intersezione con viale Italia) - via Cavour (da Viale Italia a Via Matteotti) - via Roma (da Via Matteotti a Viale Amendola) - viale Amendola (LATO NORD, da intersezione con via Roma a intersez. con via Guisa) - via Guisa (LATO NORD, da intersez. con viale Amendola a bivio con via Albarese) - via Albarese (da bivio con via Guisa a confine con territorio di Sant'Agata B.se) - poi confini dei territori comunali di Sant'Agata B.se e San Giovanni in Persiceto.

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 - URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA **SAN MARTINO** Numero civico **19**

Denominata Farmacia **MADONNA DA SERA**

Cod. identificativo **037024106**

Della quale è titolare: "**DOTT. ZOCCOLI GAETANO E C SNC" c.f. 02715621203**

Avente la seguente sede territoriale:

via Repubblica (da intersez. con via Muzza Nord fino a via Argini Nord) - via Argini Nord (da intersez. con via Repubblica a intersez. con via Moriglia 1^) - via Moriglia 1^ (da intersez. con via Argini Nord a intersez. con via del Papa) - via del Papa (da intersez. con via Moriglia 1^ a intersez. con Spalletti) - via Spalletti (da intersez. con via del Papa a intersez. con via Signata) - via Signata (da intersez. con via Spalletti a intersez. con via di Mezzo Levante) - via di Mezzo Levante (da intersezione con via Signata a intersezione con viale Italia) - via Cavour (da Viale Italia a Via Matteotti) - via Roma (da Via Matteotti a Viale Amendola) - viale Amendola (LATO NORD, da intersezione con via Roma a via Panerazzi) - via Panerazzi (da intersezione con viale Amendola a intersezione con via Casino di Francia) - via Casino di Francia (da intersezione con via Panerazzi a intersezione con via Argini Sud) - via Argini Sud (da intersezione con via Casino di Francia a intersezione con via Forcole) - via Forcole (da intersezione con via Argini Sud a confine con Ravarino) - poi confine del territorio comunale con il Comune di Ravarino fino all'intersezione con via Repubblica.

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 - RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **nella FRAZIONE PALATA PEPOLI**

In VIA **PROVANONE** Numero civico **5212**

Denominata Farmacia **DUE GIGLI**

Cod. identificativo **037024154**

Della quale è titolare: **"FARMACIA DUE GIGLI SNC DI DR. CALARI ANDREA E DOTT.SSA BILLO EMANUELA"**

Avente la seguente sede territoriale:

via Repubblica (da intersezione con via Muzza Nord fino a via Argini Nord) - via Argini Nord (da intersezione con via Repubblica a intersezione con via Moriglia 1^) - via Moriglia 1^ (da intersezione con via Argini Nord a intersezione con via del Papa) - via del Papa (da intersezione con via Moriglia 1^ a intersezione con via Spalletti) - via Spalletti (da intersezione con via del Papa a intersezione con via Signata) - via Signata (da intersezione con via Spalletti a intersezione con via Rangona) - via Rangona (da intersezione con via Signata a intersezione con via Conti). Via Conti (da intersezione con via Rangona a confine con San Giovanni in Persiceto e Zona 3) - poi, confini del territorio comunale con i Comuni di: San Giovanni in Persiceto, Cento, Finale Emilia, Camposanto, Ravarino.

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 - URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA **VIVALDI** Numero civico **176**

Denominata Farmacia **CREVALCORE**

Cod. identificativo **037024347**

Della quale è titolare: **FARMACIA CREVALCORE SAS DEL DOTT. ASCIONE GIOVANNI E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

viale Amendola (LATO SUD, da intersezione con via Guisa a via Panerazzi) - via Panerazzi (da intersezione con viale Amendola a intersezione con via Casino di Francia) - via Casino di Francia (da intersezione con via Panerazzi a intersezione con via Argini Sud) - via Argini Sud (da intersezione con via Casino di Francia a intersezione con via Forcole) - via Forcole (da intersezione con via Argini Sud a confine con Ravarino) - poi confini del territorio comunale con i Comuni di: Ravarino, Nonantola e Sant'agata B.se fino all'intersez. con via Albarese – Via Albarese fino all'intersezione con Via Guisa – Via Guisa fino all'intersezione con Viale Amendola.

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Dovadola per l'anno 2020

Il Comune di Dovadola (FC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 11/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/6/2020 al 2/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.dovadola.fc.it

Il Responsabile

Roberto Romano

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOVADOLA

Pianta organica delle farmacie del Comune di Dovadola con popolazione di nr. **1573** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1**

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

•aperta : **PRIVATA**

•vacante **no**

•di nuova istituzione **no**

•assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**

•prelazionata dal Comune in attesa di apertura **no**

Ubicata nel Capoluogo – Dovadola

In **Piazza Vittoria** Numero civico **2**

Denominata Farmacia

Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.

Cod. identificativo **40011033**

Della quale è titolare: **Società Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.**

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato - Anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 12/6/2020, è stata approvata la revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato, ai sensi della L.R. n. 2 del 3/3/2016.

La relativa documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fontanellato nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33.

Il Responsabile del Settore Affari Generali

Giacomo Magnanini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FONTANELLATO

con popolazione di nr. 7.061 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE VACCARI N. 16/a-b

Denominata “**Farmacia Sanvitale snc di Franzan Dott. Giuseppe & C**”

Cod. identificativo 34015042

Della quale è titolare: **Farmacia Sanvitale snc di Franzan Dott. Giuseppe & C**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITA' GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S. SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO ALLA CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITA' E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, SORAGNA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITA' GIARDINETTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE DI GHIARA

VIA GHIARA 15

Denominata “Farmacia Mainardi Katia”

Cod. identificativo 34015122

Della quale è titolare: Dott.ssa Mainardi Katia

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITA' GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S.SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO A CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITA' E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, NOCETO,FONTEVIVO, PARMA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITA' GIARDINETTO

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comunicato revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Galliera per l'anno 2020

Il Comune di Galliera (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 27/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/5/2020 al 14/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.galliera.bo.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate

Il Responsabile

Catia Pirani

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GALLIERA
con popolazione di nr. 5507 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi Farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna – Pianura Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN VENANZIO di Galliera in Via della Pace n. 41/A

Denominata FARMACIA CROCI

Cod. identificativo N. 37 028 118

Della quale è titolare: FARMACIA CROCI DEI DOTTORI ALVISI STEFANO E MICHELE SNC

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INTERSEZIONE TRA I CONFINI CON IL COMUNE DI POGGIORENATICO E LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PADOVA; CONFINI CON I COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, SANT'AGOSTINO E POGGIORENATICO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 02 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN VINCENZO di Galliera in Via Provinciale n.27/B

Denominata FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo N. 37 028 232

Della quale è titolare: COMUNE DI GALLIERA

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INTERSEZIONE TRA I CONFINI CON IL COMUNE DI POGGIORENATICO E LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; CONFINI CON I COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E POGGIORENATICO

COMUNE DI GEMMANO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica della farmacia del Comune di Gemmano anno 2020-2021

Il Comune di Gemmano (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera Giunta Comunale n. 35 del 17/6/2020 è stata confermata per l'anno 2020/2021 la pianta organica previgente della farmacia del Comune di Gemmano, composta di n. 1 sede farmaceutica, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/6/2020 al 2/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://gemmano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Sabrina Allegretti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GEMMANO, Progetto di Conferma

con popolazione di **nr. 1146 abitanti** (dati ISTAT al 01/01/2019) e con **nr. 1 sede** FARMACEUTICA Azienda USL della Romagna è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: nel CAPOLUOGO

In Via Trieste n. 2

Denominata: Farmacia RICCI

Codice identificativo: 099004158

Della quale è titolare: Dott. Emanuele Ricci

Avente la seguente sede territoriale: partendo da sx a dx confini con i Comuni di: Montefiore Conca, San Clemente, Montescudo-Monte Colombo, Sassofeltrio (PU), Mercatino Conca (PU), Auditore (PU).

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Longiano per l'anno 2020

Il Comune di Longiano (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 29/4/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7/5/2020 fino al 22/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://longiano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Il Capo Settore Servizi Tecnici

Marco Bardi

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI LONGIANO**

con popolazione di nr. 7200 abitanti (dati ISTAT all' 1/1/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche, Azienda USL della Romagna – Ambito di Cesena, comune di Longiano è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - rurale

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Indirizzo: piazza Tre Martiri 1

Denominazione: "Farmacia Della Salute del dott. Garruba Francesco

Cod. identificativo 40018-055

titolare: dott. Garruba Francesco

Avente la seguente sede territoriale:

compresa fra i confini con i Comuni di Roncofreddo, Santarcangelo di Romagna, Savignano sul Rubicone, Montiano e tutte le vie a monte della Via Badia, Via Massa, Via Balignano, Via Ponte Ospedaletto Via Crocetta, Via Gualdello, Via Montilgallo dall'intersezione con Via Gualdello fino al capoluogo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - rurale

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PONTE OSPEDALETTO

Indirizzo: Via Lettonia 32

Denominazione "Farmacia Ponte Ospedaletto s.n.c."

Cod. identificativo 40018-241

Co-titolari: dott.sse: Maria Neve Cervellera, Francesca Fabbri, Elisa Faedi, Laura Pontassuglia.

Avente la seguente sede territoriale:

compresa fra i confini con i Comuni di Montiano, Cesena, Gambettola, Gatteo e Savignano sul Rubicone e tutte le vie a valle dalla Via Badia, Via Massa, Via Balignano, Via Ponte Ospedaletto, Via Crocetta, Via Gualdello e a monte della SS. Emilia fino, Via Cesena fino all'intersezione con Via Lavatoio bassa, Via Massa fino all'intersezione con Via Badia, Via Ponte Ospedaletto fino all'intersezione con Via Crocetta, Via Crocetta fino all'intersezione con Via Ponte Ospedaletto, Via Montilgallo fino all'intersezione con Via Gualdello.

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica della Farmacia del Comune di Montecreto. Anno 2020 (L.R. 2/2016, art. 4). Conferma

Con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 9/6/2020 il Comune di Montecreto ha confermato la vigente pianta organica della farmacia.

Con i pareri favorevoli espressi dall'Ordine dei Farmacisti di Modena e dall'A.U.S.L. Dipartimento Farmaceutico di Modena, ai sensi della L.R. n. 2/2016 è stato confermato lo schema della Pianta organica che prevede una farmacia.

Il Sindaco

Leandro Bonucchi

COMUNE DI MONTECRETO
PROVINCIA DI MODENA
CASTAGNO CITTÀ del
3 UFFICIO SEGRETERIA

ALLEGATO A

COMUNE DI MONTECRETO
(Modena)
Via Roma, 24 – 41025 Montecreto

Area Affari generali

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTECRETO (MO)

Con popolazione di **n° 937** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con **nr. 1** sede farmaceutica (totale)
Azienda USL di Modena Distretto di Pavullo
È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In Via Roma, 88

Denominata FARMACIA DI MONTECRETO DEL DR. GRUPPIONI GIORGIO
Cod. identificativo 36024068

Della quale è titolare:

LA SOCIETA' FARMACIA DI MONTECRETO DEL DR. GRUPPIONI GIORGIO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:
L'INTERO TERRITORIO COMUNALE
Fabbricato Distinto al N.C.E.U. di Montecreto al Foglio 32 Mappale 98.

NON SI HANNO farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio del Comune di Montecreto.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza - Conclusione del procedimento di revisione biennale - anno 2020

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di giunta comunale n. 40 del 26/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/6/2020 al 19/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http:// www.comune.santilariodenza.re.it

Da allegare

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile

Claudia Strozzi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

con popolazione di nr. **11.333** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2019**) e con nr. **3** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **REGGIO EMILIA –** Distretto di **MONTECCHIO EMILIA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **SANT'ILARIO D'ENZA**

IN **P.ZZA IV NOVEMBRE** Numero civico **27**

Denominata Farmacia **FEBBRANTI PAOLO SNC**

Cod. identificativo **35039058**

Della quale è titolare: Società "**FARMACIA FEBBRANTI PAOLO SNC**"

Avente la seguente sede territoriale: VEDI CARTOGRAFIA ALLEGATA

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta **PUBBLICA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **SANT'ILARIO D'ENZA**

IN **VIA LIBERTA'** Numero civico **5**

Denominata Farmacia **COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

Cod. identificativo **35039077**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

Avente la seguente sede territoriale: VEDI CARTOGRAFIA ALLEGATA

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE di **CALERNO**

IN **VIA XXV LUGLIO** Numero civico **29/D**

Denominata Farmacia **DOTTORI CAPELLI CAVALLI**

Cod. identificativo **35039082**

Della quale è titolare: **Società "DOTTORI CAPELLI & CAVALLI SNC"**

Avente la seguente sede territoriale: VEDI CARTOGRAFIA ALLEGATA

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Traversetolo - anno 2020

Il Comune di Traversetolo (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 30/4/2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/5/2020 al 23/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.traversetolo.pr.it

Si allega pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

Il Responsabile

Simona Morini

COMUNE DI TRAVERSETOLO
PROVINCIA DI PARMA

Allegato A)

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO

con popolazione di nr. 9538 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 – URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: demografico

STATO: aperta, privata

Ubicata nel CAPOLUOGO in Via Toscanini, n. 7 – Traversetolo

DENOMINATA: Farmacia Rizzoli s.n.c. di Rizzoli Dott.ssa Francesca

COD. IDENTIFICATIVO: 34042072

Della quale è titolare: Farmacia Rizzoli s.n.c. di Rizzoli Dott.ssa Francesca

Avente la seguente sede territoriale:

Dal confine nord con il Comune di Montechiarugolo, lungo Via Per Parma, via Roma, via Stradella, piazza e largo Cesare Battisti, via Matteotti, via San Martino, via Petrarca tratto da via San Martino a piazza Marconi, piazza Marconi, via XXIV Maggio fino al civico n. 20, piazza Fanfulla, largo Fanfulla, strada Privata Mezzadroli, via IV Novembre compreso il quartiere "Le Piane", via Scaramino e seguendo il Torrente Termina fino al confine sud con il comune di Neviano degli Arduini. Confine ad est con i comuni di San Polo d'Enza e Canossa. Comprende le frazioni di Vignale e Guardasone.

COMUNE DI TRAVERSETOLO
PROVINCIA DI PARMA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO

con popolazione di nr. 9538 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 2 – URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: demografico

STATO: aperta, privata

Ubicata nel CAPOLUOGO in Via Pedemontana per Bannone, 26 - Traversetolo

DENOMINATA: Farmacia San Martino di Gaiuffi Dr. Roberto e di Gaiuffi Dr. Simone s.n.c.

COD. IDENTIFICATIVO: 34042125

Della quale è titolare: Farmacia San Martino di Gaiuffi Dr. Roberto e di Gaiuffi Dr. Simone s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Dal confine sud con il comune di Neviano degli Arduini, seguendo il torrente Termina, fino a via Scaramino (esclusa), quartiere "Le Piane" (escluso), via IV Novembre (esclusa), largo Fanfulla (escluso), piazza Fanfulla (esclusa), via XXIV Maggio dal civico n. 22, piazza Marconi (esclusa), via Petrarca (esclusa) fino all'intersezione con via San Martino (esclusa), via Matteotti (esclusa), piazza e largo Cesare Battisti (esclusi), via Stradella (esclusa), via Roma (esclusa), via Per Parma (esclusa) fino al confine con il Comune di Montechiarugolo, dal confine con il comune di Montechiarugolo in direzione sud per via Chiozzetto (esclusa), via della Riviera (esclusa), via della Chiesa (esclusa), via Pedemontana per Bannone (esclusa), via Pollini (esclusa), via Cassanese (esclusa) e strada Berzora (esclusa), fino al confine con il Comune di Neviano degli Arduini. Comprende la frazione di Castione Baratti.

COMUNE DI TRAVERSETOLO
PROVINCIA DI PARMA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO
con popolazione di nr. 9538 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 3 – RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: demografico

STATO: vacante

Ubicata:

DENOMINATA:

COD. IDENTIFICATIVO: 34042152

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Dal confine nord con il comune di Montechiarugolo, tratto di via Chiozzetto, via della Riviera, via della Chiesa, via Pedemontana per Bannone, via Pollini, via Cassanese e strada Berzora, fino a Strada Valtermina (esclusa). Confine ovest con i comuni di Lesignano de' Bagni e Parma. Sono comprese le frazioni di Mamiamo, Bannone, Cazzola, Torre e Sivizzano.

Piazza V. Veneto n.30 - 43029 TRAVERSETOLO (PR) - Tel. 0521/344511, 800-063320 fax 0521/344550
Partita IVA n.00220040349 - e-mail comune@comune.traversetolo.pr.it
http://www.comune.traversetolo.pr.it

COMUNE DI TREDOZIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Tredozio per l'anno 2020

Il Comune di Tredozio (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 34 del 8/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/6/2020 al 1/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.tredozio.fc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=2614

Il Responsabile

Monica Roccalbegni

COMUNE DI TREDOZIO

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Tredozio con popolazione di nr. 1141 abitanti (dati Istat al 1/1/2019) e con nr. 01 sedi farmaceutiche - Azienda USL DELLA ROMAGNA - ambito di FORLI' è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 (UNICA) RURALE PRIVATA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELLA REPUBBLICA N. 28

Denominata Farmacia FARMACIA DI TREDOZIO DI VALENTI UMBERTO e FANELLI MARGHERITA SNC

Cod. identificativo 40049106

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DI TREDOZIO DI VALENTI UMBERTO E FANELLI MARGHERITA SNC

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PR-E-1054. Lavori per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso e torrente Parma nei Comuni di Colorno e Torrile (PR). Pagamento diretto/costituzione di deposito amm.vo delle indennità di esproprio accettate/non accettate ai sensi dell'art. 20.6 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 ss.mm.ii.

Pagamento diretto/costituzione di deposito amm.vo delle indennità di esproprio accettate/non accettate ai sensi dell'art. 20.6 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 ss.mm.ii. con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori "PR-E-1054 – Lavori per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso e torrente Parma nei Comuni di Colorno e Torrile (PR)" come di seguito specificato:

1) DITTA TAGLIAVINI LILIA proprietaria (1/1), importo indennità esproprio € 92,50; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 18, particelle n. 123 superficie mq. 3,00; n.124 superficie mq. 34,00.

Importo indennità occupazione temporanea € 1.391,81; DEPOSITO AMMINISTRATIVO, N.C.T. comune di Colorno, Foglio 18, particelle n.31 superficie mq. 2.612,89; 50 superficie mq. 151,54.

2) DITTA CANTARELLI MARCELLINO proprietario (4/6), importo indennità di esproprio € 3.775,00; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 198 superficie mq. 54,00, n.199 superficie mq. 475,00;

N.C.F. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 200 superficie mq. 47,00, n.201 superficie mq. 170,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (4/6) € 781,94; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 185 superficie mq. 477,29, 37 superficie mq. 116,36, 38 superficie mq. 66,01.

- CANTARELLI ANGELA proprietaria (1/6), importo indennità di esproprio € 943,75; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 198 superficie mq. 54,00, 199 superficie mq. 475,00;

N.C.F. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 200 superficie mq. 47,00, 201 superficie mq. 170,00.

Importo indennità di occupazione temporanea (1/6) € 195,49; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 185 superficie mq. 477,29, 37 superficie mq. 116,36, 38 superficie mq. 66,01.

- CANTARELLI PIO proprietario (1/6), importo indennità di esproprio € 943,75; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 198 superficie mq. 54,00, 199 superficie mq. 475,00;

N.C.F. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 200 superficie mq. 11,75, 201 superficie mq. 170,00.

Importo indennità di occupazione temporanea (1/6) € 195,49; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 185 superficie mq. 477,29, 37 superficie mq. 116,36, 38 superficie mq. 66,01.

3) AZIENDA AGRICOLA SOMMI PIER LUIGI proprietario (1/1), importo indennità di esproprio € 760,00; PAGAMENTO DIRETTO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 203 superficie mq. 78,00, 204 superficie mq. 226,00.

Importo indennità di occupazione temporanea € 442,24; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particella 41 superficie mq. 878,38.

4) DITTA FORNACIARI LUISA proprietaria (1/3), importo indennità € 270,83; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 196 superficie mq. 176,00, 206 superficie mq. 149,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/3) € 102,60; pagamento diretto; N.C.T. comune di Colorno, foglio 19, particelle 182 superficie mq. 361,26, 44 superficie mq.250,12.

- GALLI STEFANO proprietario (1/3+1/3) in regime di separazione dei beni), importo indennità € 541,67; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 19, particelle 196 superficie mq. 176,00, 206 superficie mq. 149,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (2/3) € 205,21; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 19, particelle 182 superficie mq. 361,26, 44 superficie mq.250,12.

5) DITTA SALVINI FAUSTO proprietario (1/1), importo indennità di esproprio € 3.970,00; PAGAMENTO DIRETTO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 244 superficie mq. 591,00, 246 superficie mq. 997,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/1) € 1.278,34; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 36 superficie mq. 1119,64, 39 superficie mq. 1419,40

6) DITTA GERMI ELISABETTA proprietaria (1/8), importo indennità di esproprio € 2,81; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 235 superficie mq. 9,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/8) € 4,42; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particelle 109 superficie mq. 14,59, 42 superficie mq. 55,60.

GERMI SABRINA proprietaria (1/8), importo indennità di esproprio € 2,81; PAGAMENTO DIRETTO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 235 superficie mq. 9,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/8) € 4,42; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particelle 109 superficie mq. 14,59, 42 superficie mq. 55,60.

PANZIROLI NADIA proprietaria (1/8), importo indennità di esproprio € 2,81; PAGAMENTO DIRETTO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 235 superficie mq. 9,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/8) € 4,42; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particelle 109 superficie mq. 14,59, 42 superficie mq. 55,60.

RANIERI DANILO proprietario (2/8), importo indennità di esproprio € 5,62; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 235 superficie mq. 9,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (2/8) € 8,84;

DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particelle 109 superficie mq. 14,59, 42 superficie mq. 55,60.

- RANIERI GIOVANNI proprietario (2/8), importo indennità di esproprio € 5,62; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 235 superficie mq. 9,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (2/8) € 8,84; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particelle 109 superficie mq. 14,59, 42 superficie mq. 55,60

- RANIERI REMO proprietario (1/8), importo indennità di esproprio € 2,81; PAGAMENTO DIRETTO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 235 superficie mq. 9,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/8) € 4,42; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particelle 109 superficie mq. 14,59, 42 superficie mq. 55,60.

7) DITTA AIMI GIOVANNI proprietario (1/2), importo indennità di esproprio € 1.460,00; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.F. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 242 superficie mq. 83,00, 236 superficie mq. 63,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/2) € 739,36; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.F. comune di Colorno, foglio 26, particelle 35 superficie mq. 185,14, 134 superficie mq.181,99

- ROLLI STEFANIA proprietaria (1/2), importo indennità di esproprio € 1.460,00; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.F. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 242 superficie mq. 83,00, 236 superficie mq. 63,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/2) € 739,36; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.F. comune di Colorno, foglio 26, particelle 35 superficie mq. 185,14, 134 superficie mq.181,99

8) DITTA GOVI MARIA proprietaria (1/1), importo indennità di esproprio € 1.150,00; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.F. comune di Colorno, Foglio 26, particella 247 superficie mq. 20,00, 108 superficie mq 300,00.

Importo indennità di occupazione temporanea (1/1) € 949,13; PAGAMENTO DIRETTO; N.C.F comune di Colorno, Foglio 26, particella 61 superficie mq.197,88; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 65 superficie mq.2,13, 108 superficie mq 300,00.

9) DITTA GOZZI GIOVANNI proprietario (1/1), indennità di esproprio € 1.047,50; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 238 superficie mq. 8,00, 239 superficie mq. 93,00, 232 superficie mq. 305,00, 233 superficie mq.13,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/1) € 49,92; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T.

comune di Colorno, foglio 26, particella 101, superficie mq. 99,16

10) AZIENDA AGRICOLA CA' ROSSA DI RAFFAINI ROMANO E RAFFAINI LORENZO S.N.C.

Proprietario (1/1), indennità di esproprio € 1.407,50; DEPOSITO AMMINISTRATIVO;

N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particella 241 superficie mq.563,00.

Importo indennità di occupazione temporanea (1/1) € 205,58; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 49 superficie mq. 113,55, 30 superficie mq. 294,78.

11) DITTA ANZOLA ADELAIDE proprietà (3/4), indennità di esproprio € 133,13; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio27, particelle 299 superficie mq. 13.00, 300 superficie mq. 58,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (3/4) € 88,15; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 27, particella 272 superficie mq. 233,45.

ROSSI ITALA proprietà (1/4), indennità di esproprio € 44,37; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 27, particelle 299 superficie mq. 13.00, 300 superficie mq. 58,00;

Importo indennità di occupazione temporanea (1/4) € 29,39; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 27, particella 272 superficie mq. 233,45.

12) DITTA CASOLI PAOLA proprietà (2/4), indennità di occupazione temporanea € 49,21; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 18, particelle 23 superficie mq. 27,95; 25 superficie mq. 9,41; 22 superficie mq. 158,11;

DI GREGORIO FRANCESCO proprietà (1/4),indennità di occupazione temporanea € 24,60;

DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 18, particelle 23 superficie mq. 27,95; 25 superficie mq. 9,41; 22 superficie mq. 158,11;

DI GREGORIO ROCCO proprietà (1/4),indennità di occupazione temporanea € 24,60;

DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 18, particelle 23 superficie mq. 27,95; 25 superficie mq. 9,41; 22 superficie mq. 158,11;

13) DITTA CATTABIANI GIOVANNA proprietà (1/1), indennità di occupazione temporanea € 9,91;

DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particella 69 superficie mq. 19,68.

14) DITTA MOSSINI MASSIMO proprietà (1/1), indennità di occupazione temporanea € 7,74;

DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, foglio 26, particella 66 superficie mq. 15,37.

15) DITTA BINI EDDA proprietà (1/1), indennità di occupazione temporanea € 200,49; DEPOSITO AMMINISTRATIVO; N.C.T. comune di Colorno, Foglio 26, particelle 34 superficie mq.19,37, 48 superficie mq. 378,84.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di una rotatoria al km 13+750 sulla S.P. 16 degli Argini all'intersezione con le strade comunali Via al Parma e Via Don Pietro Scarica, in località Mamiano – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che -

con la determinazione n. 274 del 25/6/2020- è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- con atto del Consiglio Comunale n. 63 del 4 novembre 2019 è stata approvata variante specifica al Piano Operativo Comunale attinente la realizzazione di una rotatoria al km 13+750 sulla S.P. 16 degli Argini all'intersezione con le strade comunali Via al Parma e Via Don Pietro Scarica, in località Mamiano;
- tale atto ha altresì comportato - a mente dell'articolo 12, commi 5 e 6, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle superfici interessate dall'intervento nonché la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è scaduto.

Evidenziato che:

- il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica Comunale;

- le proprietà interessate hanno convenuto - sulla base delle indennità prefigurate dal piano particellare delle espropriazioni del progetto esecutivo approvato - la cessione bonaria dei loro rispettivi terreni da occuparsi permanentemente.

Dato atto che:

- in relazione a tali ditte non si è dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- gli importi delle indennità di espropriazione accettate sono stati erogati agli aventi diritto.

Considerato che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene l'opera in questione;

- ai sensi dell'articolo 20, comma 11, del Testo Unico in materia di espropriazioni l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato;

- sussistono pertanto i presupposti di legge (nonchè le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione, in luogo di cessione volontaria.

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore del Comune di Traversetolo l'espropriazione degli immobili di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Traversetolo come segue:

A) Ditta catastale ALBERTINI FABRIZIO (per i 2/3) - TOSI GIUSEPPE (per 1/3): catasto terreni foglio 2, particella 298 estesa mq. 550 - indennità erogata € 0,00 (cessione gratuita)

B) Ditta catastale RAVASINI EZIO (per i 3/4) - RAVASINI MARTA (per 1/4): catasto terreni foglio 2, particella 301 estesa mq. 350 - indennità erogata € 2.310,00

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore della provincia di Parma l'espropriazione degli immobili di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Traversetolo come segue:

C) Ditta catastale ALBERTINI FABRIZIO (per i 2/3) - TOSI GIUSEPPE (per 1/3): catasto terreni foglio 2, particella 299 estesa mq. 325 - indennità erogata € 0,00 (cessione gratuita)

D) Ditta catastale RAVASINI EZIO (per i 3/4) - RAVASINI MARTA (per 1/4): catasto terreni foglio 2, particella 302 estesa mq. 107 - indennità erogata € 706,20

- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Traversetolo (Piazza Vittorio Veneto n. 30 - 43029 Traversetolo).

La Responsabile del Servizio

Serena Pagani

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI (MODENA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/2001 dell'immobile identificato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Modena al foglio 186 con il mappale 83, ai fini della realizzazione dell'adeguamento funzionale con circolazione rotatoria dell'intersezione tra Via Emilia Est e Viale Caduti sul Lavoro in Comune di Modena

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI – specificamente delegato per la suestesa procedura espropriativa - rende noto che con propria Determinazione n. 64 del 16/6/2020 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione in via definitiva dell'immobile di seguito descritto ed identificato catastalmente e per l'importo complessivo dell'indennità di esproprio pari a € 22.735,00:

- area identificata al N.C.E.U. del Comune di Modena al foglio 186 con il mappale 83

Il Decreto di esproprio dell'immobile in oggetto, è stato emesso nei confronti delle sotto indicate Ditte proprietarie:

Montanari Stefano	MNTSFN57T31F257C	Proprietà per 64,53/1000
Sant'Ambrogio s.n.c.di Righini Rosanna & c.	02367450364	Proprietà per 74,60/1000
Spel Office s.r.l.	02219420367	Proprietà per 484,90/1000
Botti Costruzioni s.r.l.	02206400364	Proprietà per 114,93/1000
Otto s.r.l.	03340030364	Proprietà per 18,36/1000
Unicredit Leasing S.p.A.	03648050015	Proprietà per 183,25/1000
Zoidberg s.r.l.	02804060362	Proprietà per 59,39/1000

Con il suesteso decreto si è dato atto:

- che a seguito dell'accordo sottoscritto in data 20/2/2020, i comproprietari hanno:

- accettato l'indennità di esproprio, determinata in conformità agli artt. 37 e 38 del DPR n. 327/2001;
- acconsentito alla cessione consensuale della proprietà dell'area in oggetto, convenendo che in luogo dell'atto di cessione volontaria del bene, l'Autorità Espropriante avrebbe adottato il decreto di trasferimento della proprietà a favore del Comune di Modena, una volta eseguito il pagamento dell'indennità suddetta;
- immesso in pari data il Consorzio, e per esso il delegante Comune di Modena, nel possesso dell'area oggetto di esproprio.

- che il decreto stesso comporta ex art. 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. l'espropriazione del diritto di proprietà e l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriandi non incidono sul procedimento e sugli effetti del decreto stesso, sicchè, una volta trascritto, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità;

- che avverso il decreto è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto, al Tribunale Amministrativo competente ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Luca Biancucci

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

BE18V02 – Riassetto idraulico e recupero della funzionalità del Canale Veraglio in Comune di Portomaggiore - FE. Avviso di deposito del Progetto definitivo (ex art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37)

Si rende noto che presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede provvisoria in Via dè Romei n.7 (FE), è depositato il progetto definitivo per il riassetto idraulico e recupero della funzionalità del Canale Veraglio in Comune di Portomaggiore (FE) di cui lo scrivente Consorzio di Bonifica è Ente attuatore.

Detto progetto, la cui approvazione da parte dell'Amm.ne Regionale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare, è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree soggette ad occupazione permanente e occupazione temporanea, le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le attuali risultanze dei registri catastali. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Ing. Marco Volpin.

Il deposito avrà la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso; chiunque ne abbia interesse, durante le normali ore di ufficio e previo appuntamento, può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Paola Cavicchi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP "ORSARA" e PTP "CASETTA", nei Comuni di Fontanelice (BO) e Casola Valsenio (RA) - Rif. 3572/1936

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2969 del 25/6/2020, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP "ORSARA" e PTP "CASETTA", nei Comuni di Fontanelice (BO) e Casola Valsenio (RA) - Rif. 3572/1936.

Il rilascio dell'autorizzazione è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in quanto nel Comune di Fontanelice (BO) ricade la porzione maggiore dell'impianto (ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. art. 2 comma 9).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Fontanelice (BO) e Casola Valsenio (RA) per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il Responsabile I.F. Autorizzazioni complesse ed energia

Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per il collegamento della cabina "LEXUS1" esistente alla linea aerea esistente, in Comune di Castel Maggiore – Rif. 3572/3045

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif.e-dis 3572/3045** del 15/6/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 8735/2020 del 15/6/2020 (pratica Sinadoc 16647/2020), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per il collegamento della cabina "LEXUS1" esistente alla linea aerea esistente, in Comune di Castel Maggiore.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel Maggiore per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castel Maggiore di seguito identificate: Foglio 20 mappali 677, 678, 682, 647, 651, 653, 657, 658, 666, 665, 660, 663, 664, 661, 470, 599, 597, 460.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 8/7/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per lo spostamento Linea MT MARMO per realizzazione impianto irriguo tipo RANGER, demolizione linea esistente ed inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "ARGENTA N6" in comune di Molinella – Rif. 3572/3065

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3065** del 8/5/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 68010/2020 del 8/5/2020 (pratica Sinadoc 13812/2020) e regolarizzata con elaborati conservati in atti con PG n. 87475/2020 del 17/6/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per lo spostamento Linea MT MARMO per realizzazione impianto irriguo tipo RANGER, demolizione linea esistente ed inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "ARGENTA N6" in comune di Molinella.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Molinella per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in comune di Molinella di seguito identificate: Foglio 37 mappali 43, 54; Foglio 38 mappali 17, 16, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 29; Foglio 43 mappali 13, 5, 6, 14, 15, 16, 70, 33, 17, 191, 59, 60, 203, 35, 210.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 8/7/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato

in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Jolanda di Savoia (FE)

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020/2761 del 16/6/2020, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: Linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo per l'interramento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi interferenti con i nuovi edifici agricoli da realizzare in comune di Jolanda di Savoia (FE)" – Rif. AUT_3573/3029.

L 'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia (FE).

La Responsabile

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti nel comune di Ravenna, provincia di Ravenna (RA) - Società INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2844 del 19/6/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società "INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.", con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. e P.I. 03479071205, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo interrato per l'allacciamento della cabina RE.MI. Ravenna "Bassette", sita in Via Romea Nord n. 184 a Ravenna, con il depuratore della città di Ravenna, sito in Via Romea Nord n. 156/E a Ravenna, Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna.

La Dirigente di ARPAE SAC

Daniela Ballardini

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Provincia di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel Italia s.r.l. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **356/3323** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Est – SAC di Forlì-Cesena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Cabina Primaria di CESENA OVEST - Ampliamento e nuovo fabbricato MT - Via San Cristoforo

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 132/15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Cabina Primaria di trasformazione 132/15 kV

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.

Il Responsabile

Gianni Riccardo

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita